VENERDÌ 5 APRILE 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N° 81 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

L'INSERTO

IL "BURLO" FESTEGGIA I 50 ANNI DI IRCCS

BASSO / NELL'INSERTO CENTRALE

BURLO / LA STRUTTURA

Eccellenza pediatrica di livello internazionale

/ NEL FASCICOLO CENTRALE

BURLO / IL DIRETTORE SCIENTIFICO

Barbone: con Esof 2020 una vetrina importante

/ NEL FASCICOLO CENTRALE

TURISMO SCOLASTICO: IL TREND

Boom di studenti in gita A Trieste prenotazioni da Usa e Gran Bretagna

Arrivi su del 15%. Albergatori soddisfatti, ma c'è chi dorme fuori città

Arrivano da tutta Italia, in sensibile aumento rispetto allo scorso anno, e in qualche caso anche da lontanissimi Paesi stranieri, come dimostra la presenza di alcuni gruppi di giovani americani. Si fermano in media due o tre giorni, con tappe fisse in alcuni punti, Miramare, Risiera e Foiba, ma spesso anche con puntate in Slovenia. E quest'anno hanno anticipato il viaggio, concentrando tutti gli spostamenti prima del 15 aprile. Ecco la fotografia delle scolaresche approdate da gennaio ad oggi a Trieste, per la tradizionale vacanza con la classe. Mai così tante, appunto, come quest'anno: si ipotizza un +15%.

BRUSAFERRO / ALLE PAG. 22 E 23

Studenti in gita scolastica: qui sono alla Risiera di San Sabba Foto Lasorte

VISITA A PADRICIANO

CERRI / A PAG. 23

In 300 da Cremona per capire di persona cos'è stato l'esodo

IL GIALLO / IL MINERALE IN PORTO

Indagine della Procura sul coltan venezuelano

La Procura di Trieste ha aperto un fascicolo sul carico di coltan custodito nel porto di Trieste, proveniente dal Venezuela. Il reato ipotizzato sarebbe la mancata etichettatura del container con il simbolo della radioattività.

Nel frattempo l'avvocato Federico Pastor, che ha collaborato con la società importatrice, interviene per spiegare: «Il progetto è partito un anno fa quando in Venezuela non era iniziata l'escalation. E l'idea è di creare una lavorazione del materiale all'interno del porto franco di Trieste. Tutto legale e tutto alla luce del sole». Quanto all'ipotesi di reato, precisa: «Se ci saranno contravvenzioni da pagare, la società le pagherà».

TOMASIN / A PAG. 26

Tir in porto a Trieste

TRIESTINO SOTTO ACCUSA

Maltratta la compagna e la rinchiude in casa

Prima il litigio con la compagna, poi le botte. Dopo averla pestata a sangue, non bastasse, l'ha pure chiusa in casa per quasi un giorno intero, impedendole di uscire. Per la Procura che ha indagato sul caso non si tratta "solo" di lesioni e maltrattamenti ma di un vero e proprio sequestro di persona. Di questo dovrà rispondere un trentasettenne triestino che ora si trova al Coroneo.

SARTI / A PAG. 29

CONSIGLIO REGIONALE

Legge omnibus c'è il via libera Ma Fedriga annuncia il "bis"

Il Consiglio regionale è costretto a lavorare fino a notte per arrivare all'approvazione della legge 26.

D'AMELIO / ALLE PAG. 2 E 3

IL CONSIGLIO REGIONALE SALVA LE SAGRE: PIÙ FONDI AI VOLONTARI

/ A PAG. 3

ETICA MINIMA

PIER ALDO ROVATTI / A PAG. 21

LA METAFORA DI LEGA E 5 STELLE SEPARATI IN CASA

L'impatto che la questione della famiglia ha su di noi si misura bene se osserviamo le onde che produce in ogni ambito del linguaggio.

LA KICKBOXER MADELEN A TRIESTE STUDIA, SFILA E SI ALLENA COI GUANTONI

CARDELLA / A PAG. 48

LA STORIA: DA PROFUGO A LAUREATO

In fuga dal Pakistan un anno nel Cara Ora Sadiq è dottore

STEFANO BIZZI

A fine 2015 Sadiq Khan trascorse la sua prima notte in Italia dormendo in una cabina telefonica, era distante solo qualche centinaio di metri dalla sede goriziana dell'Università di Trieste.

/ A PAG. 17

Regione

Il Consiglio dà l'ok alla legge calderone Fedriga: «Non basta Ne faremo un'altra»

Dal piano casa agli sconti per studenti: varata la "omnibus"
Ma il governatore annuncia il bis: «E sarà farina della giunta»

Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga durante un intervento in aula

Diego D'Amelio

TRIESTE. Il Consiglio regionale è costretto a lavorare fino a notte per arrivare all'approvazione della legge 26, partita con l'obiettivo di realizzare «il recupero della competitività regionale» ma finita come una vera e propria norma "omnibus". La massa di emendamenti è cresciuta anche nella giornata di ieri, producendo un testo che spazia dalla deregolamentazione in materia di ampliamenti edilizi ai musei regionali gratis, dagli aiuti alla filiera del latte al trasporto pubblico locale scontato per gli studenti, fino alla cessazione dell'obbligo di ristrutturazione per l'accesso alle agevolazioni per l'acquisto della prima casa. Solo per citare i provvedimenti di maggior peso specifico. E il presidente Massimiliano Fedriga già annuncia la necessità di una nuova omnibus, stavolta interamente scritta dalla giunta, che vedrà la luce già nelle prossime settimane.

PIANO CASA

Il cuore della legge della Lega punta sulle ristrutturazioni, permettendo l'ampliamento della cubatura di abitazioni, industrie, uffici e aree commerciali in deroga ai piani regolatori comunali, purché i lavori comprendano adeguamenti antisismici o efficientamento energetico. La norma prevedeva all'inizio che la deregulation avvenisse senza dar voce in capitolo ai Comuni ma, dopo le pressioni dell'Anci e di molti sindaci, la maggioranza consente ai municipi di porre il veto alla misura per quanto riguarda case e zone direzionali, lasciando invece totale libertà d'azione negli altri settori.

La norma stabilisce un'estensione dei volumi del 50%, prevedendo anche ampliamenti in altezza. Inserita inoltre l'esenzione dalla legge Bucalossi, ovvero dalle imposte da pagare per avviare le ristrutturazioni. Ampliamenti non oltre i cinquemila metri quadrati sono possibili solo per le attività industriali, ma serve il via libera dei consigli comunali, con una scelta che sposta dunque la decisione dall'ambito tecnico a quello politico.

> Non passa la caccia con arco, frecce e laser
> Bonus rottamazione anche per gli Euro 4

La legge elimina infine l'obbligo di restauro connesso all'accesso al contributo regionale per l'acquisto della prima casa. Si torna dunque al regime precedente a quello modificato dal centrosinistra, che aveva subordinato il finanziamento alla ristrutturazione dell'immobile.

PIANO ALBERGHI

Per gli imprenditori dell'ospitalità il piatto è anche più ricco, con opportunità di allargamenti fino al 60% e possibilità che diventano addirittura illimitate se i lavori riguarderanno la creazione di aree wellness e piscine. In questo secondo caso non ci sarà conteggio ai fini della cubatura, a patto che l'albergo punti a passare a tre o più stelle. La legge crea pure la nuova categoria dei condhotel, che permettono la gestione congiunta di alberghi tradizionali e appartamenti. Cambiano inoltre le regole per i b&b: limite a quattro stanze e otto posti per le gestioni non professionali e a sei stanze e dodici posti per quelle professionali. Approvato nonostante la contrarietà di Federalberghi lo stop ai contributi pubblici per la ventina di alberghi che negli ultimi cinque anni hanno ospitato richiedenti asilo nell'ambito dell'accoglienza diffusa.

GLI SCONTI

Il testo prevede un incremento degli sconti agli studenti under 26 abbonati al trasporto pubblico locale per spostarsi lungo le tratte extraurbane, anche per i ragazzi che si spostano nelle scuole del vicino Veneto. L'entità sarà stabilita prossimamente, mentre è già in legge la rinuncia all'obbligo di residenza in regione inizialmente previsto. La norma sceglie poi di abbandonare il metro d'altezza come soglia massima per viaggiare gratuitamente, affidandosi a un criterio anagrafico che resta da fissare. Cinquantamila euro all'anno verranno invece spesi per garantire l'ingresso gratuito dei minorenni che visitino di domenica i (pochi) musei regionali.

UN PO' DI TUTTO

Ma la legge contiene numerosissimi altri micro interventi, come l'estensione fino ai veicoli Euro 4 per l'accesso al bonus rottamazione per l'acquisto di auto ibride o elettriche. Eliminato poi l'obbligo di frequenza dei corsi propedeutici all'esame per il rilascio del patentino per la raccolta dei funghi. Se poi viene ritirato il discusso emendamento sulla caccia con arco, frecce e puntatori laser, restano in piedi la rateizzazione delle multe per gli allevatori che hanno violato le quote latte e il bonus da 1,8 milioni per la filiera lattiero-casearia, con il Pd che accusa la giunta di avere già nomi e cognomi dei beneficiari. Non manca poi una serie di contributi puntuali per musei e realtà ecclesiali, mentre spicca l'emendamento che per sostenere la competitività regionale permette di seppellire nello stesso loculo un corpo assieme a svariate urne cinerarie, purché di parenti.

LA NUOVA OMNIBUS

Il governatore Fedriga non è tuttavia soddisfatto e annuncia che «nelle prossime settimane porteremo in aula un provvedimento con cui affronteremo tutti i temi rimanenti, perché la quotidianità della vita della nostra regione deve avere delle risposte di carattere legislativo. In questa proposta di legge sono state fatte delle misure emergenziali».

«Una omnibus - conclude il presidente della Regione - è una misura che va a trattare tutti i temi emersi in questi primi mesi per dare risposta al territorio e quindi lavoreremo anche in tal senso. Sarà un progetto di giunta».—

Il dem friulano viene dato ad un passo dall'abbandono dal Senato motivato dal possibile ritorno al giornalismo. Il rebus suppletive

Cerno verso l'addio al Parlamento Voci di dimissioni dietro l'angolo

IL PERSONAGGIO

Tommaso Cerno viaggerebbe verso le dimissioni dal Senato. Una voce non nuova, rimbalzata nuovamente ieri online. L'annuncio è imminente? O, come dice qualcuno, l'addio alla politica del giornalista udinese si concretizzerà invece solo tra qualche mese? Nessuna certezza, non ancora. Tanto più che il diretto interessato non risponde alla richiesta di informazioni.

Già l'estate scorsa si erano diffuse indiscrezioni su una rapida disaffezione di Cerno nei confronti della politica dopo la clamorosa candidatura nelle liste dem, con conquista del seggio in uno degli uninominali di Milano. Nelle ultime ore si è riparlato di dimissioni, motivate anche dal possibile ritorno al mondo del giornalismo. A quanto risulta ai vertici democratici in Senato, e pure ad alcuni parlamentari del centrosinistra eletti in regione, non ci sarebbe però al momento nessun atto ufficiale.

Cerno, già direttore dell'Espresso e del Messaggero Veneto, era condirettore di Repubblica al momento della chiamata di Matteo Renzi. A inizio 2018 il Pd gli consegnò una posizione blindata nel proporzionale del Rosatellum, ma lo indicò anche per la sfida diretta, poi vinta contro il consigliere comunale forzista Luigi Pagliuca, nel collegio Milano 1. Dopo la sconfitta del centrosinistra, Cerno si è ritrovato nella pattuglia dem di opposizione.

Nel caso in cui davvero si dovesse ora, o tra qualche tempo, dimettere, il Pd si troverebbe costretto a rimettere in palio il seggio milanese, giacché per i collegi uninominali sono previste, in casi simili, le suppletive, rispuntate nel Rosatellum dopo essere state sperimentate prima in maniera limitata (per l'elezione delle rappresentanze parlamentari di circoscrizioni particolari come la Valle d'Aosta e il Trentino Alto Adige) e poi, dal 1993 al 2005, per la presenza nel Mattarellum di una sostanziosa quota maggioritaria. Le dimissioni per motivi personali, peraltro, prevedono un iter complesso: la richiesta deve essere calendarizzata e poi approvata a maggioranza dalla Camera di appartenenza. Perciò per lasciare il seggio non basta la volontà del singolo: Camera e Senato possono anche respingere le dimissioni e costringere l'eletto a restare. —

M.B.

L'EX CONDIRETTORE DI REPUBBLICA
A MARZO 2018 L'ELEZIONE NEL COLLEGIO UNINOMINALE DI MILANO 1

> Un suo passo indietro obbligherebbe il Pd a rimettere in palio il seggio in Lombardia come previsto dal Rosatellum

Regione

Al via il tavolo di confronto per scongiurare lo stop di centinaia di feste di paese messe a rischio da norme complesse e maxi costi per la sicurezza

Più fondi ai volontari e meno lacci burocratici Impegno bipartisan per il piano «salva sagre»

IL CASO

La politica sempre divisa su tutto trova l'unità sulle sagre. Centrodestra e centrosinistra presentano a breve distanza due testi di legge per facilitare la vita a chi organizza feste paesane ma è costretto a districarsi nei meandri di una burocrazia che rischia di soffocare le oltre duecento proloco del Friuli Venezia Giulia e un mondo animato da oltre ventimila volontari e 1.500 eventi ogni anno. Ieri maggioranza e opposizione si sono allora sedute al tavolo per arrivare a una proposta unitaria, che possa essere approvata da tutto il Consiglio regionale.

«Dopo la riunione è cominciato il confronto tra i nostri uffici - spiega il capogruppo della Lega e primo firmatario Mauro Bordin - e ora vedremo quali proposte dell'opposizione potranno integrare la nostra norma, che resta il testo base della discussione. L'obiettivo è arrivare a un testo condiviso, che possa incassare un voto unanime». La proposta della Lega vuole sostenere sagre, feste locali e fiere tradizionali, organizzate da Comuni, associazioni, comitati locali e parrocchie. Per il collega dem Sergio Bolzonello, «il confronto sarà proficuo per tutti».

Da anni ormai le manifestazioni organizzate da associazioni e comitati a Trieste e Gorizia, come nel resto d'Italia, soffrono a causa di burocrazia, costi e crescenti incombenze legate alla sicurezza. Un altro duro colpo l'hanno dato la Circolare Gabrielli pubblicata dopo i fatti di Torino e i provvedimenti che sono seguiti. Nonostante i mille ostacoli nel capoluogo isontino lo scorso anno tutti i sodalizi sono riusciti a garantire ugualmente lo svolgimento delle tre grandi sagre estive, quella di Sant'Anna a luglio, e quelle di San Rocco, in agosto sia nell'omonimo borgo goriziano sia a Lucinico. Lo stesso è avvenuto a Trieste, dove gli organizzatori hanno mantenuto in vita con qualche affanno le tante sagre estive che punteggiano il Carso, le zone periferiche e il centro città. Il risultato tuttavia è stato centrato solo ampliando il numero di volontari nei chioschi o delimitando con maggior uso di uomini le aree che ospitano le feste. Ma le cose per il 2019 destano maggiori ansie e la sagra goriziana di Sant'Anna già pare destinata a fermarsi per mancanza di volontari.

1) Lo staff dei volontari della sagra di San Lorenzo nell'Isontino 2) Addetti alla griglia intenti a vigilare sulla perfetta cottura delle cape longhe alla tradizionale alla Festa delle cape di Lignano. 3) Panche e tavoli presi d'assalto in occasione di una sagra estiva organizzata sul Carso triestino

La prima a muoversi è stata la Lega, proponendo contributi economici alle realtà che organizzano manifestazioni ed eventi pubblici a carattere temporaneo, a sollievo delle spese organizzative e dei costi per la formazione del personale addetto alla sicurezza, al primo soccorso, alla prevenzione di incendi, alla somministrazione di cibi e bevande. Ma i fondi potranno andare anche a supportare lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle associazioni interessate.

Per il 2019 la norma è pronta a mettere a disposizione 600 mila euro. Per quanto riguarda le ristrutturazioni, i fondi sono destinati (con modalità ed entità da specificare in regolamento), ad associazioni senza fini di lucro che abbiano la sede in comuni fino a 15 mila abitanti, con una scelta che taglierebbe dunque fuori Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone. Tutti potranno invece beneficiare del sostegno economico per assistenza tecnica e attrezzature necessarie per rispettare le norme di sicurezza: 3 mila euro all'anno per ciascun sodalizio. La Regione dovrebbe infine garantire altri 3 mila euro una tantum ai Comuni fino a 3 mila abitanti per l'organizzazione dei corsi.

La norma punta anche a «rendere più snella la procedura amministrativa», ma il principio si traduce nella reintroduzione della possibilità di presentare la documentazione necessaria non soltanto in forma telematica ma anche cartacea: secondo il testo del Carroccio, infatti, «le piccole realtà aggregative locali soffrono ancora del cosiddetto divario digitale». I Comuni potranno infine creare un elenco di volontari per mettere a disposizione persone che mettano a disposizione le proprie competenze durante le sagre. Le proposte del Pd sono molto simili a quelle della Lega, a cominciare dalla creazione di uno sportello per l'assistenza tecnica che i Comuni potranno fornire agli organizzatori. Vi si aggiunge soltanto la possibilità di offrire supporto economico per le spese di vigilanza. Il compromesso dovrebbe essere trovato agevolmente. —

APPROVATO A MAGGIORANZA

Da Re è il nuovo presidente del Frie Via libera dalla Giunta per le nomine

Alessandro Da Re ha ricevuto il via libera dalla Giunta per le nomine alla presidenza del Frie. L'organo del Consiglio regionale ha espresso il parere favorevole a maggioranza. Il 28 marzo l'aula aveva eletto anche i quattro componenti del Comitato di gestione, ovvero Enrico Agostinis, Michele Bortolussi, Andrea Cabibbo e Alessandro Tollon. I componenti del Comitato di gestione durano in carica tre anni e possono essere riconfermati una sola volta.

La Giunta per le nomine nei giorni scorsi aveva anche approvato la nomina di Arrigo De Pauli, già presidente del tribunale di Trieste, al ruolo di Difensore civico. L'organo al quale il cittadino può rivolgersi per chiedere il riesame del diniego dell'accesso agli atti, espresso o tacito, o il riesame del differimento o della limitazione dell'accesso, entro trenta giorni dal ricevimento della risposta insoddisfacente.

Regione

Taglio dei vitalizi, mini risparmi a Palazzo

L'accordo chiuso a Roma avrà effetti limitati sulle casse pubbliche per effetto delle trattenute già alte sulle pensioni degli ex

Marco Ballico

TRIESTE. Il Friuli Venezia Giulia è stato virtuoso nella gestione dei vitalizi. Ha imposto all'eletto trattenute tra il 19 e il 23% sull'indennità. E dunque i tagli agli assegni degli ex «non saranno devastanti». Conseguentemente non ci sarà più di tanto risparmio per le casse pubbliche, non come in altre regioni in cui i consiglieri versavano poco e incassano ora troppo rispetto a un qualsiasi altro cittadino.

Il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin, tra i lavori d'aula sulla Pdl 26, convoca per martedì il tavolo di lavoro che si occupa della materia, ma ribadisce che l'accordo chiuso a Roma tra Stato e Regioni per il passaggio dal sistema retributivo a quello contributivo non dovrebbe incidere più di tanto sulla pensione pubblica dei 199 beneficiari Fvg tra consiglieri delle scorse legislature e aventi diritto.

L'intesa nazionale? «Frutto del lavoro svolto dallo scorso gennaio dalla Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali - commenta Zanin -, che ha trovato al proprio interno una linea comune che prevede tagli proporzionati alla forbice tra quanto versato dai beneficiari e quanto percepito». Una forbice non così larga in Fvg per la questione trattenute, ma anche per il blocco dell'adeguamento Istat degli assegni a partire dal 2006 e per l'introduzione dal 2015, era Serracchiani, del contributo di solidarietà, misura scaduta e rinnovata a giugno 2018, e di nuovo il 31 dicembre. Un provvedimento che l'associazione degli ex, guidata da Dario Barnaba, ha peraltro sempre contestato sottolineando a sua volta che le ritenute obbligatorie in regione «sono pari a quasi tre volte le aliquote alle quali sono assoggettati i lavoratori dipendenti».

A fine mese la solidarietà scade e dunque l'aula dovrà approvare la legge di recepimento dell'intesa Stato-Regioni con l'applicazione ai vitalizi maturati del metodo contributivo rispetto all'attuale calcolo retributivo. Simulazioni, al momento, non vengono rese note (in Italia si prevede un risparmio complessivo di 150 milioni a legislatura), mentre si conoscono i criteri di partenza che varranno a livello nazionale. I tagli saranno applicati sull'importo lordo (senza tenere conto delle riduzioni temporanee degli ultimi anni), ma non potranno superare il 30% del netto attuale e dovranno essere spalmati in maniera progressiva, penalizzando chi ha versato di meno. Nell'accordo rientrano anche il tetto massimo (non si potrà percepire più di quanto si prende ora) e quello minimo (la riduzione non potrà abbattere l'assegno sotto i 1.060 euro mensili, fermo restando che chi non raggiunge quella cifra non si alzerà, e non si dovrà scendere al di sotto del trattamento minimo Inps raddoppiato). Per consentire di completare gli adempimenti amministrativi necessari, l'iter prevede che la rideterminazione degli assegni possa essere differita, ma non oltre il sesto mese successivo alla sua entrata in vigore. Inoltre, gli importi ricalcolati saranno soggetti a rivalutazione automatica annuale, a partire dall'anno successivo all'applicazione della rideterminazione sulla base dell'indice Istat. —

In 201 pagine le motivazioni della sentenza d'Appello sulle "spese pazze" che a dicembre aveva ribaltato le assoluzioni decise in primo grado. Probabile ora il ricorso in Cassazione

Cene e regali? Affari personali Ecco i perché delle 7 condanne

IL CASO

Gianpaolo Sarti

Pranzi e serate con gli elettori. Incontri conviviali. Regali. Acquisti ritenuti personali o che poco o nulla avevano a che vedere con l'attività legislativa. È su queste tipologie di spese che i sette consiglieri condannati per concorso in peculato a dicembre in Appello, sono inciampati.

A chiarirlo sono le motivazioni della sentenza di secondo grado, quella a dicembre aveva appunto ribaltato le assoluzioni di primo grado disposte dal gup Giorgio Nicoli. Il testo, un plico di 201 pagine denso di riferimenti giuridici, analizza per filo e per segno quanto era stato contestato dal pm Federico Frezza in primo grado e dal sostituto procuratore generale Paola Cameran in Appello. Buona parte delle contestazioni sono state accolte nel giudizio della Corte d'Appello presieduta da Igor Maria Rifiorati (ma compaiono anche varie assoluzioni parziali), determinando così la condanna di sette imputati su 12 in relazione all'utilizzo disinvolto dei fondi assegnati ai gruppi tra il 2010 e il 2012 (in alcuni casi nel 2013). Fondi destinati a spese di rappresentanza e impiegati talvolta per cene, gioielli, vini, biglietti aerei o per pagare le ruote della macchina. "Spese pazze" appunto, che i giudici stavolta hanno deciso di sanzionare.

I nomi dei condannati sono noti: tre forzisti triestini – ai tempi dell'avvio dell'inchiesta esponenti del Pdl – Piero Camber (appena sospeso dall'incarico in Regione), Piero Tononi e Maurizio Bucci (che ha perso il posto da assessore comunale). Ecco poi l'allora capogruppo Pdl Daniele Galasso e i colleghi Gaetano Valenti e Antonio Pedicini. Per il Pd figura invece l'ex capogruppo Gianfranco Moretton. Nella stessa sentenza sono stati assolti Everest Bertoli, allora collaboratore del gruppo regionale forzista (ora consigliere comunale triestino leghista), l'ex consigliere regionale Pdl Massimo Blasoni e gli ex dem Alessandro Tesini e Sandro Della Mea. Ritenuto inammissibile, infine, l'appello che il pg aveva avanzato nei confronti di Paolo Iuri, l'elicotterista accusato di concorso in peculato con l'ex leghista (ora in Fi) Mara Piccin.

L'ex consigliere Pdl Antonio Pedicini, a sinistra, uno dei 7 condannati

Quale la prossima mossa del plotone di legali, tra cui gli avvocati Alberto e Andrea Polacco, Claudio Giacomelli, Giovanni Borgna, Luca Ponti e Paolo Pacileo? Ricorreranno in Cassazione? Probabilmente sì. Potranno farlo entro inizio maggio.La battaglia si giocherà su un sottile profilo tecnico-giuridico: la qualifica di pubblico ufficiale in capo a un consigliere, innanzitutto. E la natura "ambivalente" dei gruppi, ritenuti organi del Consiglio regionale con rilievo pubblico quando svolgono le funzioni legislative (sedute d'aula e di commissione, ad esempio). Viceversa, in caso di attività di altro genere (incontri sul territorio, conferenze stampa e conferenze), la natura dei gruppi andrebbe intesa come "associazioni private". Dunque l'utilizzo dei fondi investe solo il piano pubblico o pure quello privatistico? Il giudice di primo grado aveva dato ragione alla difesa, sostenendo anche la tesi della natura "privatistica": cioè che l'attività non prettamente legislativa dei gruppi (ovviamente non le spese personali o di finanziamento ai partiti) andava inquadrata in questo ambito.

Parere opposto in Appello, dove è prevalsa la tesi della natura esclusivamente "pubblica" dei fondi (con un rigido vincolo di destinazione). E con una sottolineatura non marginale: la "spesa di rappresentanza" può essere sostenuta solo per finalità istituzionali del gruppo. Si va così a parificare queste spese a quelle riconosciute a figure come il presidente d'aula o i componenti di giunta. In altri termini una serata o un convegno con gli elettori non sono ammissibili perché considerati attività politica. Ma il rimborso di un pranzo di un capogruppo che riceve un suo omologo di un'altra Regione è consentito. Con molta probabilità la palla passerà alla Cassazione. —

LA SCELTA IN CASA AZZURRA

Niente sostituto per Camber Il medico Zalukar resta ai box

Forza Italia sceglie di restare con un uomo in meno in aula L'escluso la prende con filosofia «Se il partito mi ritiene utile mi richiamerà, altrimenti no»

TRIESTE. Forza Italia resterà con un uomo in meno in Consiglio. Dopo la sospensione di Piero Camber è infatti ormai quasi certo che gli azzurri non premeranno per la momentanea sostituzione dell'eletto triestino, che dovrà rimanere fuori dall'aula per 18 mesi dopo essere stato colpito dagli effetti della legge Severino in seguito alla condanna in appello. La scelta della maggioranza è stata assunta davanti alla scelta di Forza Italia di non chiedere la preparazione della leggina necessaria per il momentaneo subentro del primo dei non eletti nella circoscrizione di Trieste. Questione di rispetto per un berlusconiano di lungo corso come Camber, ma anche volontà di evitare che a sedere sui banchi di piazza Oberdan sia Walter Zalukar. Il medico è stato un punto di riferimento delle iniziative dei berluscones contro la riforma sanitaria del centrosinistra, ma ora ha cominciato a prendere di mira anche le strategie messe in campo dall'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, nonostante sia l'esponente più alto in grado che la stessa Forza Italia esprime in giunta. Difficile allora che la coordinatrice Sandra Savino voglia creare imbarazzi al vicepresidente .

«Ho appreso dalla stampa della sospensione di Camber», spiega Zalukar, precisando che «a livello di partito non ho poi avuto nessun tipo di contatto. Se pensano che le mie competenze possano dare valore all'assemblea, mi richiameranno. Altrimenti no». Trieste resterà così con un rappresentante in meno sui nove che la città esprime in Consiglio.

Forza Italia aveva cercato di tutelarsi, presentando un emendamento nell'ambito della legge omnibus, chiedendo che in caso di mancata sostituzione, il posto in meno non causi tagli all'organico e al budget del gruppo consiliare. La proposta è stata tuttavia ritirata durante la discussione. Camber continuerà intanto a percepire l'indennità, decurtata del 36%: qualora la Cassazione lo riabilitasse, l'azzurro riceverebbe quanto non incassato nell'anno e mezzo di stop.

WALTER ZALUKAR
EX CAPO DEL PRONTO SOCCORSO DI TRIESTE E PRIMO DEI NON ELETTI

«Dopo il voto non ho più avuto contatti con il partito. Ho saputo dalla stampa della sospensione di un consigliere»

Ma il M5s attacca, con Andrea Ussai: «Ci sarebbe sembrato una forzatura voler mantenere lo stesso ammontare del budget di funzionamento del gruppo e perfino il personale assegnato al consigliere Camber come presidente della Commissione permanente anche se non potrà svolgere più tale funzione. Crediamo sia un vulnus legislativo il fatto che la nostra Regione non preveda la supplenza del consigliere regionale». —

I nodi del governo

Banche, è scontro Tria-Cinque Stelle Altro rinvio sui rimborsi ai correntisti

L'incubo danno erariale blocca tutto. Conte vedrà le associazioni dei truffati. Il Carroccio al M5S: «Serve cambio di passo»

ROMA. Fumata nera sulle banche. Via libera al decreto crescita, ma «salvo intese». E un duro scontro in Consiglio dei ministri. «La pazienza è finita», dice Luigi Di Maio a Giovanni Tria. Ma la Lega fa sapere agli alleati che la pazienza è finita davvero: «Basta no, il governo cambi passo». Il decreto sulla crescita c'è: è Conte il primo a voler accelerare, si sottolinea. Il premier Giuseppe Conte si incarica di una nuova, difficile, mediazione. Lunedì vedrà i risparmiatori coinvolti nelle crisi bancarie. Il M5S gli chiede di tenere la linea di rimborsi «diretti» e senza contenzioso.

Ma se così sarà, avrebbe avvertito Tria, Conte dovrà assumersi la responsabilità di firmare il decreto per i rimborsi: il ministro non intende firmare norme a rischio di procedura Ue. «Vince la linea Di Maio», esulta il Movimento 5 Stelle. Perde la linea Tria, è il sottinteso. Ma il ministro non replica e da via XX Settembre non trapela nulla.

La norma sui rimborsi, per il veto grillino, non entra nel decreto crescita. Ma non passa neanche, per ora, la linea pentastellata che chiede un binario unico e «diretto» per i ristori. Il presidente del Consiglio Conte, con Di Maio, lunedì convocherà a Palazzo Chigi le associazioni dei risparmiatori per concordare la norma che dovrebbe essere varata in un nuovo consiglio dei ministri martedì.

La riunione fiume, di oltre tre ore, porta all'approvazione del decreto sulla crescita. Ma anche su questo testo c'è ancora da lavorare e infatti passa "salvo intese": il dl cresce fino a contenere oltre 50 articoli ma fonti governative dicono che così rischia di non passare il vaglio del Colle e quindi servirà un supplemento di esame. Dentro c'è la norma su Alitalia voluta dal ministero guidato da Di Maio per convertire il prestito ponte di Alitalia in equity e consentire eventualmente allo Stato di entrare nella newco. Il premier annuncia che è in dirittura d'arrivo anche il decreto sblocca cantieri approvato salvo intese in due settimane fa: dovrebbe essere pubblicato in Gazzetta ufficiale in due o tre giorni. Ma in serata il testo non risulta giunto al Quirinale.

La battaglia nel governo si consuma comunque soprattutto sulla norma che riguarda i risparmiatori coinvolti nelle crisi bancarie. Le «fazioni» (copyright del leghista Claudio Durigon) arrivano in Consiglio dei ministri l'un contro l'altra armate: da un lato i Cinque stelle, dall'altro Tria (la Lega ufficialmente non si schiera, ma difende la proposta del ministro).

35.000
Il tetto massimo dell'indicatore Isee per avere diritto agli indennizzi

1,5
I miliardi per risarcire i clienti ingannati che aspettano i soldi dai vari istituti

Dietro, si celano le tensioni accumulate negli ultimi mesi tra il Movimento 5 stelle e il titolare del Mef. Di Maio e Tria sono tra i primi ad arrivare a Palazzo Chigi, si incrociano nei corridoi della presidenza del Consiglio. Ma, a quanto viene riferito, non si fermano a parlare. Il vicepremier, che nell'Aula del Senato ribadisce la richiesta al Mef di «firmare il decreto», nel suo ufficio dettaglia con gli altri esponenti M5S una linea tutta d'attacco. Non serve una nuova norma inserita nel decreto crescita: bisogna mantenere la promessa ai risparmiatori di risarcire tutti e quindi attuare la norma contenuta nella manovra e bocciata dall'Ue. Con la soluzione proposta da Tria «si bloccano le procedure», attacca il M5S.

Ma anche il ministro dell'Economia tiene il punto. Serve una nuova norma che fornisca uno scudo ai funzionari del Mef contro possibili ricorsi alla Corte dei Conti, indicando Consap come ente erogatore dei risarcimenti. E poi un doppio binario per i risarcimenti: con una corsia preferenziale con Isee inferiore ai 35mila euro e patrimonio inferiore ai 100mila euro e controlli arbitrali su quelli di entità superiore. La Lega, rappresentata da Giancarlo Giorgetti, invita a tenere conto del rischio di procedura Ue: i risparmiatori rischiano di dover restituire quanto percepito. L'atmosfera è gelida. «Serve l'accordo delle associazioni», dice Di Maio. Conte media: bisognerà dettagliare meglio le norme, ma solo dopo aver visto le associazioni.

Il ministro dell'Economia resta comunque nel mirino del M5S. Il governo, assicura Di Maio, è compatto e l'idea di sostituire Tria con un ministro leghista va incasellata alla voce «miti e leggende». Bisogna «lasciare stare» Tria, arriva a dire. Da Palazzo Chigi nel pomeriggio smentiscono che Di Maio abbia posto il «problema» Tria al premier Conte. Ma dalle fila del Movimento confermano che il problema esiste e potrebbe finire nella discussione su un rimpasto dopo le europee. —

Il premier Giuseppe Conte con il ministro Giovanni Tria

PIATTAFORMA ROUSSEAU

Dal Garante schiaffo e multa a Casaleggio «Il voto online manipolabile e insicuro»

Dall'Authority per la privacy sanzione di 50mila euro
Il presidente dell'associazione in procura: denunciata la clonazione di alcuni profili

ROMA. Nel giorno della «stretta» del M5s sulla scelta in rete dei candidati da presentare per le elezioni europee, cade sulla piattaforma Rousseau la «mannaia» del garante della Privacy. Con una delibera votata proprio ieri, l'organismo di tutela multa il sistema voluto dal fondatore Gianroberto Casaleggio per esercitare la «democrazia digitale», con una sanzione da 50 mila euro. Ma Davide Casaleggio, che ora gestisce la piattaforma, non ci sta e attacca e denuncia un «uso politico» contro il M5s da parte di un organismo presieduto da un esponente del Pd, Antonello Soro. «Non ci sentiamo tutelati» protesta l'associazione di Casaleggio che promette: «pagheremo fino all'ultimo centesimo nonostante Rousseau sia stata multata per i problemi di una piattaforma che non è quella attualmente online e che non ha più alcun problema di riservatezza.

L'Authority però non ha solo comminato una multa, ha anche ammonito Rousseau chiedendogli una serie di azioni per mettere in sicurezza il sistema e proteggere i dati degli utenti: alcune, come l'assegnazione delle credenziali di autenticazione degli iscritti, entro 10 giorni. Come se non bastasse filtra la notizia di nuovi tentativi fraudolenti di forzare le votazioni da parte di alcuni candidati: un fatto che ha costretto il responsabile numero uno della piattaforma, Davide Casaleggio, ad andare in Procura e denunciare i sospetti. Il tutto mentre arrivano sul blog le solite lamentele degli utenti che non riescono a votare. Parte insomma con un nuovo inciampo il secondo turno delle» europarlamentarie «M5s, volte a scremare i 200 candidati emersi con la prima votazione scegliendone 65, da dividere tra le 5 circoscrizioni: un voto al quale dovrà poi seguire la» ratifica «on line dei capilista che sceglierà, però, direttamente il capo politico Luigi Di Maio.

Il Garante interviene perché, rileva, «rimangono importanti vulnerabilità» riscontrate nel funzionamento del sistema da risolvere «con urgenza». «L'infrastruttura tecnologica di Rousseau come abbiamo comunicato nei giorni scorsi è stata potenziata recependo le osservazioni del Garante», protesta il braccio destro di Casaleggio, Enrica Sabatini. Ma per l'Authority evidentemente non basta.

Ieri Casaleggio Jr ha denunciato in Procura la clonazione di alcuni profili di iscritti a M5S che asseriscono di non aver invece votato. Seguendo le loro generalità i 5 Stelle sono risaliti al candidato che se ne sarebbe servito, subito finito nella cerchia degli esclusi dal secondo turno. Intanto tra gli esclusi spunta anche il nome di un candidato pescarese: il M5s non fornisce indicazioni sulle ragioni ma si scopre che lo stesso si era presentato, ma non eletto, alle politiche del 2006 con l'Idv che correva quell'anno con Italiani nel Mondo, la formazione di Sergio De Gregorio di cui l'architetto candidato ha fatto anche il coordinatore regionale. —

Nel decreto crescita varato "salvo intese" si mette fine al commissariamento della Capitale
Arriva anche la decisione del Tesoro sul prestito ponte da 900 milioni di euro ad Alitalia

L'esecutivo paga i debiti di Roma Così si salva la sindaca Raggi

LA MISURA

Paolo Baroni

Non c'è il Salvatruffati nel Decreto crescita, in compenso spunta un Salva-Roma e (finalmente) arriva la decisione del Tesoro sul prestito ponte da 900 milioni di Alitalia, che potrà essere convertito in azioni così da far avanzare il piano di salvataggio della compagnia aerea. Il resto del pacchetto crescita, approvato comunque «salvo intese», e quindi ancora perfettibile, è quello noto. Il testo è però lievitato in maniera considerevole e ora supera i 50 articoli. Ci sono nuovi incentivi fiscali, una spruzzata di semplificazioni, nuovi fondi (per i Comuni e le Zone economiche speciali), il rafforzamento del Sisma bonus e nuove risorse per la prima casa e fondi per favorire economia circolare e start up.

ROMA: ADDIO BAD COMPANY

A metà mattina sono il viceministro all'Economia Laura Castelli e la sindaca Virginia Raggi ad anticipare la prima novità: Roma Capitale e governo hanno infatti trovato l'intesa per evitare la crisi di liquidità fortissima che entro il 2022 avrebbe soffocato la città.

In pratica entro il 2021 verrà chiusa la bad company che ha in carico i 12 miliardi di euro di debito storico di Roma: lo Stato se ne accollerà la gran parte riducendo però il suo contributo di 300 milioni l'anno destinato al commissario, a cui si aggiungono i 200 stanziati dall'amministrazione locale. In questo modo i conti di Roma vengono messi in sicurezza fino al 2048 e (in prospettiva) ai romani viene addirittura prospettata una riduzione dell'addizionale Irpef, che oggi è la più alta d'Italia e arriva allo 0, 9%. Per la Castelli si tratta di un'operazione «win-win. I cittadini italiani non pagheranno l'operazione». Per la Raggi «libererà risorse per 2,5 miliardi fino al 2048» in favore del Campidoglio, si tratta di un «regalo che facciamo alle future amministrazioni».

FONDI AI COMUNI

Via libera anche allo stanziamento di circa 500 milioni su cui ha lavorato il ministro per i Rapporti col Parlamento Fraccaro destinato ai Comuni per investimenti destinati all'efficientamento energetico e all'illuminazione pubblica, a progetti di mobilità sostenibile, messa in sicurezza di scuole ed edifici pubblici e per l'abbattimento delle barriere architettoniche. A seconda delle dimensioni le varie amministrazioni riceveranno da 50mila a 250mila euro, a patto che i progetti vengano avviati entro il 15 ottobre.

ZONE SPECIALI

Alle Zes vengono invece destinati 300 milioni in tre anni. «L'obiettivo – ha spiegato la ministra Barbara Lezzi – è per rendere ancora più attrattive per le imprese che vogliono investire al Sud la possibilità di insediarsi e programmare investimenti».

CAMBIA L'IRES

Il decreto rivede il regime dell'Ires sostituendo la flat tax al 15% con una tassazione che si applica solo agli utili accantonati. Nel primo anno l'aliquota sarà al 22,5%, per poi calare di un punto sia nel 2020 sia nel 2021 e arrivare al 20% nel 2022.

SGRAVI ALLE IMPRESE

Aumenta la deducibilità dell'Imu sui capannoni che passa dal 40 al 50% e arriva al 60% nel 2020. E poi torna il superammortamento al 130% sugli investimenti in beni materiali nuovi (esclusi veicoli e mezzi di trasporto) fino a 2,5 milioni. Per spingere il ricambio dei vecchi edifici con palazzi nuovi e ad alta efficienza energetica arriva uno sconto su imposte di registro, ipotecarie e catastali (200 euro l'una) a favore delle imprese che acquistano – non nei centri storici o nelle aree vincolate – interi stabili «a condizione di demolirli e ricostruirli».

ROTTAMAZIONE TASSE

Arriva il condono per multe auto, Imu, Irap, Tasi: la rottamazione delle cartelle viene estesa anche a Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni che non si avvalevano della ex Equitalia. Previsto lo sconto di sanzioni e interessi.

CERVELLI IN FUGA

Vengono rafforzati gli incentivi per il rientro dei cervelli: docenti e ricercatori che dal 2020 trasferiscono la residenza in Italia godranno pre 6 anni di un aumento dal 50 al 70% della quota della base imponibile esclusa dalla tassazione. Quindi si estendono ulteriormente le agevolazioni in base al numero dei figli o in caso di acquisto di una casa.

MARCHI STORICI

Di Maio l'ha ribattezzata «norma Pernigotti»: per tutelare marchi storici di interesse nazionale nasce un registro per i marchi con almeno 50 anni e un fondo per la tutela da 100 milioni. Per contrastare invece l'italian sounding arriva un contrassegno di Stato «made in Italy», da usare (a pagamento) sui mercati extra-Ue.—

Il sindaco di Roma Virginia Raggi e in primo piano il vicepremier 5Stelle Luigi Di Maio

ROMA

I sindacati hanno deciso, il 17 maggio sarà sciopero nel comparto della scuola

Lo sciopero generale nei settori della scuola e della ricerca era in aria da settimane: troppe le incomprensioni con l'Esecutivo sul rinnovo del contratto, il precariato e sul tema dell'autonomia differenziata. Ieri Cgil, Cisl, Uil, Gilda e Snals hanno proclamato lo sciopero generale. Sarà il 17 maggio con l'astensione dalle attività non obbligatorie già dal 26 aprile.

CARTE D'IDENTITÀ

Via genitore 1 e genitore 2 Tornano padre-madre

Maria Rosa Tomasello

ROMA. Le associazioni per i diritti civili si preparano a dare battaglia con un ricorso al Tar. È in fibrillazione anche il fronte politico, con la Regione Piemonte pronta a pagare le spese legali «a chi si sentirà leso dal provvedimento» e la sindaca di Torino Chiara Appendino che parla di «passo indietro rispetto ai tanti fatti in questi anni» e valuta interventi. Con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale del decreto firmato il 31 gennaio da Matteo Salvini con i ministri della Pubblica amministrazione e dell'Economia, va in vigore un provvedimento che la Cgil definisce una «controriforma» destinata a creare «una intollerabile discriminazione» alle famiglie esistenti: la cancellazione della dicitura "genitore 1" e "genitore 2" dalla carta di identità elettronica dei minori, col ritorno a "madre" e "padre". È un colpo di spugna sulla rivoluzione varata nel 2015 (governo Renzi), già bocciato a novembre dal Garante per la Privacy, che aveva evidenziato il rischio di un garbuglio burocratico nel caso in cui il minore fosse affidato a soggetti che non sono il padre e la madre. «Non permette di far coincidere – accusa l'associazione Famiglie Arcobaleno, che impugnerà il decreto – lo status documentale con quello legale dei bimbi già oggi riconosciuti figli di due padri e due madri e di quelli che saranno riconosciuti in futuro». «Come faranno i funzionari delle Anagrafi a emettere le carte dei figli di famiglie omogenitoriali: cambieranno genere a uno dei genitori? » chiede Arcigay. E Paola Nugnes, senatrice dissidente M5s: «Attentatori dei diritti altrui, vanno fermati». —

LA NORMA

Stop all'esclusiva dei Confidi per i finanziamenti alle Pmi

Luigi dell'Olio

MILANO. Il Decreto Crescita prevede tra l'altro il superamento del vincolo di passare tramite Confidi per le aziende che vogliono accedere al Fondo di garanzia nazionale. La misura punta a liberare le energie di mercato superando l'autonomia delle Regioni, che in tal senso non ha prodotto gli effetti sperati. Alcuni enti hanno infatti utilizzato negli ultimi anni una clausola della legge Bassanini che permette loro di regionalizzare il Fondo, rendendolo di fatto operativo solo tramite i Confidi. Il Friuli Venezia Giulia ha deliberato in tal senso durante il 2018, imponendolo alle Pmi con necessità di finanziamenti compresi tra 25 e 175mila euro (la media nazionale è circa 150mila); questo è il primo anno di operatività esclusiva per i Confidi. Nel primo trimestre di quest'anno, in regione le domande presentate che rientrano in questa fascia sono state 126 per un controvalore di finanziamenti intermediati di 10,26 milioni di euro. Secondo un'analisi condotta in esclusiva per Il Piccolo dall'ufficio studi del gruppo Nsa (primo mediatore creditizio in Italia), tuttavia, le banche che hanno finanziato le operazioni intermediate dai Confidi hanno limitato la copertura a 5,21 milioni, il 52,7% dell'erogato. «Nel corso del 2017 e 2018 - spiegano dal gruppo Nsa - le piccole e medie imprese del Fvg avevano ottenuto una copertura del 75%». Quale incidenza può avere il differenziale? «Considerato che l'economia in questa fase è a crescita zero, in molti casi il differente grado di copertura può risultare decisivo nella concessione o meno di un finanziamento da parte di una banca», commenta Francesco Priore, docente di Bologna Business School. Se si proiettassero i dati del primo trimestre sull'intero 2019, le domande totali, tra 25 e 175mila euro, presentate in regione dovrebbero attestarsi a 504 con un valore di finanziamenti erogati di circa 41 milioni di euro contro gli 80 milioni circa del 2018 e dell'anno precedente, entrambi con erogato poco sotto gli 80 milioni, mantenendo una copertura media del 65% contro il 52% offerto alle banche dai Confidi nel primo trimestre 2019. «La perdita attesa è del 48,75% per il totale delle erogazioni», dicono da Nsa.

L'esperto: evidente la convenienza fra canale obbligato e regime di concorrenza

L'appetibilità e convenienza di un finanziamento dipendono anche dalla sua durata, dato che incidono sull'entità della rata. Lo scorso anno i Confidi in Fvg hanno intermediato, nel 77% del totale delle operazioni, finanziamenti con durate fino a 18 mesi. Le banche invece sono propense a dilazionare i tempi con evidenti benefici per le Pmi. Speculari i dati delle banche: dai 36 ai 60 mesi il 40% del totale delle operazioni, dai 60 mesi e oltre addirittura il 23% del totale di operazioni erogate. «La differenza e convenienza tra canale obbligato e un regime di concorrenza sono evidenti", dice Priore. Ieri una prima critica è giunta dalla Regione Toscana, dove si è sottolineato che «un confronto preventivo con le Regioni che sulla materia avrebbero competenza concorrente sarebbe stato auspicabile». Si vedrà «come procedere». —

Tensione nel Mediterraneo

Libia, rischio guerra Haftar sfida Sarraj e marcia su Tripoli

Ultimatum dall'uomo forte della Cirenaica: «Resa subito» Le milizie di Misurata in allarme: soccorso al premier

In alto i mezzi del generale Haftar in marcia su Tripoli. Sotto un portavoce dell'LNA mostra la mappa

Francesco Semprini

NEW YORK. «A te veniamo o Tripoli». Il generale Khalifa Haftar sfida l'«altra» Libia e la comunità internazionale annunciando la sua «Operazione» per la liberazione della capitale in un messaggio video nel quale inneggia agli «eroi» dell'Esercito nazionale e intima agli avversari la resa incondizionata: «o sarà guerra».

Nel giorno in cui il segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, mette piede in Libia per la sua prima storica visita nel Paese, e a dieci giorni dalla grande conferenza nazionale di Ghadames, l'uomo forte della Cirenaica dà sfogo alla sua irruenza bellica sbandierando tutta l'insofferenza per il Governo di accordo nazionale (Gna) di Fayez al Sarraj e i vani sforzi della comunità internazionale di trovare una soluzione politica alla crisi del Paese. Un gesto prevedibile, secondo alcuni dato il fermento che ha animano le forze militari del generale negli ultimi tempi con le grandi manovre a sud e a ridosso dei pozzi petroliferi. E ignorato, specie da alcuni, anche mercoledì quando il generale dava ordine a trecento mezzi di muovere da Kufra alla volta della capitale, cogliendo impreparato lo stesso Sarraj. Il quale, su reiterata sollecitazione della cabina di regia militare di Misurata, ha proclamato l'allarme generale per tutte le forze di sicurezza in Tripolitania «al fine di respingere qualsiasi minaccia possa minare la stabilità».

Il presidente del governo sostenuto dall'Onu ha condannato «l'escalation condotta da alcune parti» e chiede quindi «di porre fine al linguaggio di minacce e promesse per usare quello della saggezza. Non c'è nessuna soluzione con la guerra perché la guerra non porta che distruzione». Nel frattempo però Sarraj ha allertato anche le forze aeree del generale Ali Boudeya, il Capo dell'Aviazione del ministero della Difesa del Gna. I caccia sono infatti intervenuti colpendo un mezzo del convoglio dell'Esercito di Haftar. La mobilitazione ha riguardato anche «al Bunian al Marsus», la cabina di regia antiterrorismo di Misurata, mentre un gruppo di capi delle milizie della città-stato ha annunciato di essere pronto a «fermare l'avanzata di Haftar in Tripolitania», dando ordine a una mobilitazione generale verso Tajura poco fuori la capitale. Tutte le forze - spiegano fonti informate - sono ora in marcia verso Tripoli in una corsa contro il tempo rispetto all'esercito di Haftar. «A te veniamo o Tripoli», ha tuonato il generale, apparso in video vestito in alta uniforme, evocando il canto dei pellegrini musulmani alla Mecca che intonano «a te veniamo o Allah».

> L'operazione bellica nel giorno in cui nel Paese sbarca il segretario dell'Onu

Le forze del feldmaresciallo si sono mosse su tre direttive, la prima da Kufra verso Tripoli, con la mobilitazione, appunto, di almeno 300 mezzi.

La seconda da Bengasi, dove il generale segue le operazioni, verso Sirte, la città di Gheddafi ed ex capitale del Califfato delle bandiere nere nel Maghreb, presidiata dopo la liberazione nel 2016 dalle forze di Misurata. La terza a sud di Tripoli, a Garian, meno di 100 km dalla capitale, dove forze alleinate ad Haftar, con un colpo di mano, hanno preso il controllo della città nominando un nuovo sindaco e un nuovo capo della polizia.

«Oggi facciamo tremare la terra sotto i piedi degli ingiusti», avverte il generale esortando alla resa le forze a presidio di Tripoli. Appello che cade nel vuoto: il capo delle milizie della città replica in un messaggio alla tv libica che i suoi battaglioni sono «pronti» a «respingere qualsiasi attacco» del generale. Anche i ribelli della Settima Brigata di Tarhuna, protagonisti della mobilitazione di settembre, si sono schierati a difesa della capitale in sintonia con gli alleati di Misurata. Stessa cosa vale per Zintan, altra «città- stato», militarmente strategica, che in passato era stata vicina al generale.

Oltre alla forza di resistenza l'Esercito del generale Haftar si trova a dover fare i conti con le migliaia di unità mobili di Misurata, e con una linea di rifornimenti che potrebbe risultare troppo estesa. Haftar è però determinato ad andare sino in fondo come conferma, secondo i media locali, il suo portavoce Ahmed al Mismari: «Non c'è ritorno, non c'è spazio per il ritiro».—

Migranti sulla Sea Eye Rotta verso Lampedusa Scontro Roma-Berlino

ROMA. È una «minaccia per il buon ordine e la sicurezza dello Stato» la Alan Kurdi, nave della ong tedesca Sea Eye, che ha soccorso 64 migranti su un barcone al largo della Libia. Il Viminale ha quindi mobilitato capi delle forze di polizia e della Marina che dovranno intimare il divieto di ingresso in acque italiane all'imbarcazione, in navigazione verso Lampedusa. E si apre un braccio di ferro con la Germania – stato di bandiera – cui la Farnesina ha indirizzato una dura «nota verbale» per invitarla alle proprie responsabilità: alla fine, in caso di attracco, i 64 migranti potrebbero essere inviati alla Germania stessa.

Diventa ancora un caso internazionale, dunque, l'intervento di soccorso dell'unica nave umanitaria rimasta nel Mediterraneo centrale, sempre più ostile alle ong dopo il bando annunciato dalla Libia. La Alan Kurdi – dal nome del bimbo siriano di 3 anni trovato morto in spiaggia in Turchia nel 2015 – ha soccorso ad una trentina di miglia da Zuwarah un gommone con a bordo 64 persone, tra cui 12 donne e due bambini. Tra loro anche Manuel, di 6 anni, fotografato a bordo con un grande casco arancione in testa da parte dell'equipaggio (sono in 17).

Ieri pomeriggio, quando si trovava tra Malta e Lampedusa, la nave ha virato decisamente verso l'isola italiana chiedendo un porto sicuro. «Ci sono onde alte, non ce la faremmo a sopravvivere senza un riparo», dicono da bordo. Guastando prevedibilmente l'umore a Matteo Salvini, a Parigi per la riunione G7. «Ho detto al collega tedesco che il problema è loro, visto che c'è una nave tedesca. Risolvano loro, alla Alan Kurdi non sarà permesso di entrare in acque territoriali italiane» ha tuonato.—

Il governo reagisce solo a cose fatte: «Sostegno alle Nazioni Unite» Il ministro prima fraintende e gongola, poi deve correggere il tiro

L'Italia presa in contropiede Salvini spiazzato in hotel a Parigi

IL RETROSCENA

Francesco Grignetti
Francesca Sforza

Raccontano che la notizia che in Libia tutto fosse sul punto di precipitare non ha mai fatto capolino al vertice tra i ministri dell'Interno del G7 a Parigi. E così nel palazzo che ospita il ministero dell'Interno è andata in scena la più tipica commedia degli equivoci, con Matteo Salvini gongolante perché sentiva che il suo interlocutore più difficile, il collega Christophe Castaner, usava parole fotocopia sui trafficanti di esseri umani che riciclano i soldi dei migranti in droga e armi, i brillanti risultati della Guardia costiera libica, la necessità di trovare sistemi rapidi ed efficaci per rispedire a casa gli emigranti economici, persino il fastidio verso le navi umanitarie che bordeggiano al limitare delle acque territoriali di Tripoli. Salvini ha azzardato: «Spero che si possa normalizzare la situazione in Libia, in fondo è interesse di tutti». E siccome Castaner ha annuito, il nostro ha ritenuto che l'impasse politico-diplomatica fosse superata.

Così è sceso in sala stampa e a nome del governo italiano ha annunciato con enfasi che stava nascendo «un nuovo asse tra Roma e Parigi. Noi non siamo più soli. Se le nostre due nazioni si mettono insieme, il percorso per la stabilizzazione sarà più veloce». Ecco, questo accadeva alle 17.30 di ieri. Un'ora dopo, lo stesso Salvini faceva sapere di seguire «con attenzione e preoccupazione» gli eventi a Tripoli. Poco più tardi, dava notizia di avere parlato con il vicepremier libico Maitig per avere lumi. È stata in effetti una gran sorpresa per gli italiani quest'accelerazione di Haftar. Sono stati affannosamente mobilitati i servizi segreti e tutte le fonti diplomatiche, i militari, l'ambasciata.

La risposta che ha parzialmente tranquillizzato palazzo Chigi è che nessuno crede al bagno di sangue. Piuttosto sembra un gonfiare di muscoli per accompagnare degnamente le trattative sul nuovo governo di Tripoli. Così il premier Conte usa le stesse parole del vicepremier e del ministro Enzo Moavero: «Seguo con attenzione e preoccupazione l'evoluzione in Libia. L'unica opzione sostenibile è quella che prevede un percorso politico sotto la guida dell'Onu. Le opzioni militari, invece, tanto più se unilaterali, non garantiscono soluzioni responsabili e durature».

Intanto traballa l'architrave della strategia, innanzitutto italiana, di stabilizzare la Libia puntando su Sarraj, e anche di fermare il flusso migratorio rinforzando la Guardia costiera libica. Proprio ciò che all'ora di pranzo a Parigi aveva fatto cantare vittoria a Salvini («anche la Francia invierà presto uomini, mezzi e motovedette») a sera sembrava travolto dagli eventi. Ci ha pensato il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, ieri a Tripoli forse non per caso, a dire una parola definitiva: «Nessuno può sostenere che la Libia sia un porto sicuro di sbarco. Sono scioccato e colpito dalla sofferenza che ho visto nel centro di detenzione di Tripoli».—

IL CONTENZIOSO SUI CONFINI

Golfo di Pirano la battaglia fra 007 dietro il no croato all'arbitrato dell'Aja

Scovato dai servizi sloveni l'agente di Zagabria che intercettò gli esponenti di Lubiana mentre anticipavano il verdetto

Mauro Manzin

LUBIANA. Fu una sotterranea guerra tra i servizi segreti a determinare le sorti dell'arbitrato internazionale tra Slovenia e Croazia sui confini marittimi e terrestri. Una guerra che ebbe come vincitori gli 007 di Zagabria che intercettarono le telefonate tra l'allora rappresentante sloveno alla Corte dell'Aja, Jernej Sekolc e l'agente slovena Simona Drenik: telefonate nel corso delle quali il magistrato di Lubiana annunciava che la Corte avrebbe garantito nel Golfo di Pirano l'accesso alle acque internazionali alla Slovenia anticipando di fatto la sentenza che i giudici della Aja ancora non avevano emanato. Zagabria fece in modo che il testo dell'intercettazione cadesse nelle mani dei media per far esplodere il caso. Cosa che effettivamente avvenne, con la decisione del Parlamento croato di non riconoscere più la Corte dell'Aja e quindi neanche il suo pronunciamento arbitrale.

Il capo di gabinetto dei servizi segreti croati Davor Franić express.hr

Ora i servizi segreti sloveni hanno il nome dell'agente croato che fece esplodere la bomba. Quindi cadono tutte le ipotesi fatte all'epoca che parlavano di coinvolgimento nell'affare dei servizi Usa, di quelli tedeschi e, addirittura di quelli russi. Niente di tutto ciò: la "spiata" sarebbe stata effettuata, secondo alcune fonti riservate, dall'attuale capo di gabinetto degli 007 croati, il temibile e potentissimo Davor Franić, una sorta di James Bond dei Balcani, invischiato in altre clamorose spy story croate. Ufficialmente a conoscere il nome del "colpevole" in Slovenia sono il capo dello Stato Borut Pahor, il premier Marjan Šarec e il ministro degli Esteri Miro Cerar.

Altre fonti, vicine ai servizi sloveni, negano che il nome sia quello di Franić, il quale solo poco tempo fa è stato smascherato dai servizi segreti di Sarajevo come colui che con il nome in codice "Mehanik Davor" (Meccanico Davor) ha contattato con minacce e pressione alcuni cittadini bosniaci allacciando contatti con alcuni salafiti per mettere in scena un traffico di armi in Bosnia onde accreditare la dichiarazione fatta dal presidente della Repubblica Kolinda Grabar Kitarović secondo la quale la Bosnia era un covo di terroristi islamici. E che Franić sia un fedelissimo di Grabar Kitarović lo conferma il fatto che fu lui a comunicare, giorni prima della decisione ufficiale, all'allora consigliere del capo dello Stato per la sicurezza nazionale Matej Radelić la sua rimozione dall'incarico non senza rinunciare a minacciarlo di ucciderlo investendolo con la sua automobile se avesse in qualche modo nuociuto alla reputazione di Grabar Kitarović.

Che la situazione alla Corte dell'Aja volgesse a favore di Lubiana ovviamente lo sapeva anche il rappresentante croato all'Aja e, quindi, la Croazia vistasi di fronte a una battaglia persa cercava disperatamente un appiglio per spezzare il "giocattolo giuridico" messo assieme con tanta difficoltà con la Slovenia in un accordo bilaterale. E l'intercettazione della telefonata da parte degli 007 croati fu la classica ciliegina sulla torta che permise a Zagabria di sfasciare il piatto.

La vicenda era in mano a Davor Franić un fedelissimo di Grabar Kitarović

Prima delle ultime elezioni politiche la questione Corte dell'Aja fu tirata fuori da Matej Tonin, all'epoca presidente di Nuova Slovenia (centrodestra) e attuale presidente del Parlamento della Slovenia, il quale parlò in base ad alcuni documenti segreti di una guerra di spie attorno all'arbitrato internazionale e accusò l'allora ministro degli Esteri e attuale ministro della Difesa, Karl Erjavec di aver gestito il tutto in modo dilettantistico. Adesso si sa che cosa successe e, forse, l'autore materiale dell'intercettazione. E il suo nome sarebbe Franić, Davor Franić. —

SENTENZA DEFINITIVA

Corruzione, sei anni all'ex premier Sanader tangente da restituire

L'ex premier croato Ivo Sanader durante il processo foto da rtvslo.si

LUBIANA. Le porte del carcere di Remetinec di Zagabria si sono nuovamente aperte e poi chiuse alle sue spalle. Ivo Sanader, ex premier dal 2004 al 2009 ed ex presidente dell'Hdz, centrodestra e attualmente al potere con il premier Andrej Plenković, è stato condannato per corruzione dalla Corte Suprema di Zagabria in sede definitiva a sei anni di reclusione. I giudici hanno così aumentato la pena sancita in primo grado di 4 anni e mezzo e successivamente impugnata dal pubblico ministero che ha chiesto invece 10 anni di carcere per l'ex primo ministro.

Sanader dovrà anche restituire la tangente di due milioni di euro che ha illecitamente ottenuto nel 2009 abusando del proprio potere. L'ex premier è stato riconosciuto colpevole di aver costretto il suo ministro dell'Agricoltura ad acquistare per il ministero un immobile di proprietà di un imprenditore e deputato del suo partito, l'Unione democratica croata (Hdz, conservatori), a un prezzo molto superiore rispetto al valore reale di mercato, arrecando in questo modo un danno allo Stato. La differenza, di appunto due milioni di euro, è stata consegnata all'ex premier in contanti dallo stesso imprenditore coinvolto.

Nello stesso processo, per quello che i media croati hanno ribattezzato l'affare Planinska, sono stati condannati a sei mesi di carcere altri tre imputati che hanno patteggiato e si sono visti trasformare la pena nell'obbligo di svolgere lavori socialmente utili. Tra questi c'è anche l'ex ministro per lo Sviluppo regionale Petar Čobanković il quale è stato il primo ad ammettere la propria colpevolezza accettando il patteggiamento.

Fino a ieri Ivo Sanader non aveva sul capo alcuna sentenza di condanna esecutiva in quanto il mega processo cui era stato sottoposto per corruzione nei cosiddetti casi Ina-Mol e Fimi-media è stato annullato dalla Corte costituzionale per errori procedurali che sarebbero stati riscontrati dai giudici togati. Prima dell'annullamento Sanader era stata condannato a otto anni di reclusione.

La notizia della condanna e dell'arresto di Sanader è subito rimbalzata in Parlamento dove era in corso il question time e le opposizioni lo hanno immediatamente cavalcato per attaccare il governo a guida Hdz. —

M. Man.

SALE LA TENSIONE IN VISTA DELLE MANIFESTAZIONI PRO E CONTRO IL PRESIDENTE

Belgrado, municipio sotto assedio Vučić: basta con le azioni fasciste

Stefano Giantin

BELGRADO. Tensioni davanti a luoghi istituzionali, reazioni politiche durissime, minacce di radicalizzazione. È lo scenario che si sta dispiegando in Serbia, dove la tensione attorno alle proteste contro il presidente Aleksandar Vučić sembra destinata a salire ancora.

Lo confermano i fatti di ieri a Belgrado, dove in mattinata un gruppo di dimostranti dell'eterogenea coalizione Alleanza per la Serbia (Szs), tra le cui file spiccavano Bosko Obradovićć leader di Dveri (estrema destra), ma anche Nikola Jovanović (conservatori) e Marko Bastac, sindaco del quartiere Stari Grad, ha tentato a sorpresa di irrompere nel municipio della metropoli serba. Obiettivo, chiedere la testa del potente vicesindaco Goran Vesić, vicino al partito al potere; e interrompere una serie di controversi lavori pubblici in città. Il risultato è stato un tesissimo faccia a faccia con varie impiegate del Comune, che hanno impedito ai dimostranti di entrare nel palazzo e dato del «fascista» a Obradović. Due donne sarebbero rimaste ferite, secondo l'accusa lanciata dal Partito progressista di Vučić, anche se le immagini diffuse dai media non mostrano atti di violenza. Violenza che non c'è stata, ha assicurato l'Szs parlando di una protesta che si è sempre mantenuta nei confini della legalità, mentre

Manifestanti ieri a Belgrado Foto Alleanza per la Serbia

Obradovic ha bollato la reazione delle autorità e dei media filogovernativi come «propaganda» e «bugie». Il governo prima delle grandi manifestazioni contro e pro Vučić - rispettivamente il 13 e il 19 aprile – denuncia senza fondamento «violenze dell'opposizione» per «spaventare la gente», ha accusato su Twitter l'ex leader delle proteste anti-Milosević, la sociologa Vesna Pesić. Ma Vučić ha indetto una conferenza stampa straordinaria in cui ha definito «fascista» l'azione compiuta al municipio. E ha suggerito che l'Szs starebbe solo tentando di provocare incidenti, precisando che la polizia non potrà sempre stare a guardare. All'opposizione è «chiaro che non possono fare nulla per vie democratiche» e dunque vorrebbero «conquistare il potere con la violenza», ha rincarato la premier Ana Brnabić, con dichiarazioni speculari da parte di altri esponenti della maggioranza.

Parole che rivelano un nervosismo crescente in vista della grande manifestazione antigovernativa e anti-Vučić annunciata per il 13 aprile. Ma anche di quella di domani, che avrà come obiettivo la Tv privata filogovernativa Pink, seguitissima nel Paese per i reality show "trash" e cassa di risonanza privilegiata per chi è al potere a Belgrado. «Difendeteci», l'opposizione vorrebbe «fare irruzione» nella nostra sede (come accaduto con la Rts pubblica il 16 marzo), ha denunciato il management in una lettera aperta alla comunità internazionale; ipotesi negata dall'opposizione. «Non sarà permesso che entrino a Pink», ha assicurato ieri Vučić.

Ma intanto il 13 aprile – anche se il programma della manifestazione non è per ora noto - potrebbe esserci un nuovo e duraturo assedio al palazzo presidenziale, ha fatto trapelare dall'opposizione Zoran Zivković. «Quattro mesi» di marce «sono più che sufficienti», ha fatto eco uno dei leader dell'opposizione, Vuk Jeremic. Che ha spiegato che, se il potere fa orecchie da mercante, qualche tipo di radicalizzazione sarebbe necessaria. —

2009-2019: il terremoto in Abruzzo

La fontana di Piazza Duomo a L'Aquila: sullo sfondo il Duomo di San Massimo ancora inagibile. Nella foto sopra, il centro storico tappezzato di gru e impalcature

309
Le vittime del sisma del 6 aprile del 2009

80mila
Gli sfollati dopo il terremoto, compreso chi si trovava in città da non residente. 6300 persone sono ancora sfollate oggi

24.908
Gli edifici inagibili nel comune dell'Aquila, 9602 lo sono ancora adesso

35mila
E anche oltre, le scosse che si sono susseguite dal 2009 nella zone dell'Aquila

L'Aquila città stanca a 10 anni dal sisma Una lenta rinascita senza arrendersi

Il centro in affanno e le periferie soffrono, ma la vita riprende
Il sindaco: «Gli sforzi funzionano, puntiamo sugli studenti»

Lara Loreti

L'AQUILA. Il tempo lava le ferite che non può guarire. Le cicatrici, quelle nessuno le può cancellare. L'Aquila ne ha tante. Le più grandi risiedono nell'anima degli aquilani. E hanno la forma di tutte quelle gru che rendono così poco familiare la città vista dall'esterno, quando lungo l'A24 si approda al casello ovest, venendo da Roma. Bracci metallici, tanti, freddi, che spuntano tra i tetti e le cupole di quel che resta del centro storico. Impalcature, macchinari e attrezzi che se da un lato appaiono rassicuranti sull'innegabile evoluzione che la città sta vivendo nella ricostruzione, soprattutto da 2-3 anni, dall'altra richiamano inesorabilmente la notte di morte vissuta dieci anni fa. Era il 6 aprile 2009, ore 3.32, quando in 35 secondi è stata spazzata via la vita di 309 persone, molti erano bimbi, tanti altri studenti universitari che stavano scrivendo il proprio futuro. Un terremoto, con la scossa più forte di magnitudo 6.3, che ha raso al suolo il centro e numerosi paesini del circondario. E tanti aquilani se l'è portati via il post sisma, il dolore di una lesione che non si rimargina. «Dopo 10 anni il ricordo è sempre con noi – dice Gemma Tarquini – Un terremoto non si dimentica, come le vittime, che restano tutte dentro noi».

Chi si trova oggi a passeggiare per il centro – cosa che tanti aquilani non hanno mai smesso di fare – si trova di fronte qualche palazzo nuovo, molti ristrutturati e altri ancora smembrati e inaccessibili. Gli sfollati, 80mila dopo il terremoto, secondo i dati del Comune oggi sono ancora 6300. Si contano 9602 edifici tuttora inagibili su 24.908 distrutti nel 2009. E ci sono 1657 domande di contributi per esiti di inagibilità ancora in sospeso, per quasi 2 miliardi di euro, su un numero iniziale di 29.584 (8 miliardi e 300mila euro). Molto dunque è stato fatto, anche se c'è ancora tanto da realizzare. Si calcola che sia stato risistemato circa il 60% del centro storico. Tra le tappe più emozionanti della ricostruzione, quella dello scorso Natale, quando è stata riaperta la Chiesa del Suffragio, in piazza Duomo, che ospita la cappella della memoria con il libro delle vittime. Un luogo commovente: sfogliare quell'album di nomi e foto vuol dire rivivere un dolore infinito, 309 coltellate al cuore. A Natale 2017 era stata la volta della riapertura della nota Basilica di Collemaggio.

Ma la verità è che gli aquilani non hanno mai mollato: con caparbietà hanno contribuito alla pur parziale ricrescita della città, dimostrando l'amore per la propria terra e una difesa strenua del territorio. Non si è arreso Giuseppe Palumbo che non ha abbandonato il bancone della sua macelleria in via Garibaldi, uno dei primi a riaprire l'8 luglio del 2010: «Altri dieci anni non bastano, prima del 2030 non saremo pronti. Abbiamo sofferto, è stata ed è dura. Ma non mi lamento e non ho mai accettato di chiudere». Non si sono dati per vinti i Nurzia, titolari dello storico omonimo caffè, noti per il rinomato torrone, che hanno riaperto a tempo record, oggi in Corso Federico II. E non ha ceduto don Carmelo Pagano Le Rose, parroco di San Paolo e docente di teologia, che vive in piena zona rossa: «Il centro storico è in larga parte un cantiere e molte aree sono rimaste ancora come la sera del terremoto. La vita sociale ne risente molto. Abitare in centro era un'aspirazione, oggi vuol dire vivere fra i cantieri. In tutti noi c'è forte la consapevolezza che la ricostruzione muraria non basta, c'è una grande voglia di ricostruire il tessuto spirituale sociale e umano della città».

Il grosso della vita tuttavia si è sposato in periferia, dove si trovano le new town, una periferia sconfinata che va dal paese di San Gregorio a ovest, a San Vittorino a nordest, un arco di 30 km. Qui si trovano i centri commerciali. Con la conseguenza che in centro i negozi sono pochi e in affanno. «L'Aquila è cambiata, il centro non è più tale: saracinesche chiuse e residenti pochissimi. Ci sono tanti bar, ma non bastano – dice Giampiero Di Pasquale, che non ha mai lasciato la città – Intorno a me vedo molta sofferenza, ma deve vincere la speranza: lo dobbiamo a chi non c'è più, a chi fino a poco prima del sisma sorrideva in giro per la città e ora non c'è più».

Ottimista il sindaco di centrodestra Pierluigi Biondi: «Quello in atto oggi a L'Aquila è il più grande processo di rigenerazione urbana che ci sia mai stato in Italia dal dopoguerra. L'iter è lungo e complesso però sta costantemente ridando alla città spazi prima reclusi. Al processo di ricostruzione fisica, si aggiunge quella immateriale, possibile grazie all'effervescenza dei giovani, protagonisti della formazione universitaria e postuniversitaria su cui la città sta puntando moltissimo. Basti dire che il laboratorio del Gran Sasso è frequentato per il 50% da studenti stranieri che vengono apposta a L'Aquila». Criticità ma anche eccellenze. «Siamo consapevoli delle difficoltà – continua Biondi – ma gli sforzi stanno dando risultati. È giusto evidenziare anche ciò che di buono si sta facendo. La città sta reagendo. Una cosa è certa: non si deve più aspettare». —

Il delitto dei Murazzi

Il killer di Stefano in libertà per un errore

La Corte d'appello di Torino non trasmise alla Procura una sentenza di condanna per Mechaquat precedente all'omicidio

Giuseppe Legato

TORINO. Quella dell'assassinio di Stefano Leo, il giovane biellese ucciso ai Murazzi, Torino, la mattina del 23 febbraio scorso è – da ieri mattina – anche un caso giudiziario. Secondo quanto si apprende da autorevoli fonti della procura vi sarebbe stato un ritardo nella trasmissione dell'esecuzione di una sentenza irrevocabile di condanna che ha lasciato libero Said Mechaquat, 27 anni, nato a Khouribga, Marocco: l'uomo che l'ha ammazzato e ha confessato il delitto ai carabinieri domenica scorsa. Che avrebbe dovuto essere in carcere da alcuni mesi e invece era fuori. Con una sentenza definitiva mai eseguita per un ritardo – o forse un errore materiale – che potrebbe essere riconducibile alla Cancelleria della Corte d'Appello di Torino.

Gli uffici amministrativi avrebbero dovuto comunicare alla procura l'irrevocabilità della pronuncia dei giudici e non l'avrebbero fatto. E verosimile che quanto avvenuto sia maturato in un quadro di deficit cronico di personale per cui esistono numerosi ritardi nelle comunicazioni degli ordini di carcerazione. Che restano in coda assieme ad altri centinaia e vengono mano a mano «lavorati» e «smaltiti» in ordine cronologico dagli uffici. Tra questi c'era anche quello che riguarda Said. Se n'è accorto l'ufficio esecuzioni della procura che non avendo ricevuto nulla dalla Corte d'Appello non avrebbe alcuna responsabilità su quanto avvenuto.

> A Palazzo di giustizia ci sono gravi ritardi nelle notifiche dovuti ai vuoti di organico

La vicenda della sentenza pregressa a carico del giovane assassino risale a tre anni fa. Il 20 giugno 2016 era stato condannato a un anno e sei mesi per maltrattamenti e lesioni aggravate ai danni della ex compagna Ambra B. La picchiava: calci, pugni e sputi. Un inferno durato tre anni. Dal 2011 al 2014 la polizia era intervenuta sei volte a casa loro per sedare le liti. Il giudice della quinta sezione penale Giulia Casalegno aveva negato a Said la sospensione condizionale della pena: quindi in caso di irrevocabilità la sentenza avrebbe dovuto essere eseguita con l'arresto e il carcere. Era stato il pm Stefano Castellani a opporsi alla richiesta di condizionale formulata dal difensore del killer, Basilio Foti. Convincendo il giudice anche sulla base di precedenti sentenze a carico di Said che quel bonus non lo aveva più.

Quella condanna – 20 giugno 2016 – è diventata definitiva a ridosso dell'autunno 2018. L'avvocato del giovane aveva presentato Appello, ma in camera di consiglio è stato valutato come «inammissibile». Non si è nemmeno aperto il dibattimento, il legale di parte civile (la ex compagna) non è stato informato e la pronuncia è passata in giudicato. In quel momento la cancelleria della Corte d'Appello avrebbe dovuto trasmettere l'informazione alla Procura ordinaria che – a sua volta – avrebbe dato corso all'ordine di carcerazione. Non avendo saputo nulla non ha potuto farlo.

Il caso non è isolato, tutt'altro. Insistono ritardi in questo tipo di notifiche. A Palagiustizia nessuno fa misteri dei vuoti d'organico e spiegano come entro un anno andranno in pensione altri 40 impiegati amministrativi oggi in servizio nelle segreterie della procura e nelle cancellerie. E non c'è turnover. Dal 1998 a oggi è stato indetto un solo concorso per personale organizzativo: A Torino sono arrivate 6 persone. Ma stavolta tutto suona diverso. Perché Said è rimasto libero e avrebbe dovuto essere in carcere. Invece ha ucciso un giovane in pieno giorno: complicato spiegarlo ai genitori della vittima. Magari avrebbe chiesto l'affidamento in prova, ma sarebbe stato quasi impossibile ottenerlo visto il coinvolgimento di un minore – il figlio avuto dall'ex compagna – nella vicenda. —

In alto il reo confesso Said Mechaquat. Sopra Stefano Leo, la vittima

ITALIA & MONDO

FU SCAGIONATO

Unabomber, Zornitta e la richiesta milionaria Via libera alla perizia

Dopo il diniego dello Stato alla transazione, ripresa la causa in Tribunale. L'ingegnere di Azzano Decimo dagli psicologi

VENEZIA. Elvio Zornitta, l'ingegnere di Azzano Decimo indagato a suo tempo nell'inchiesta "Unabomber", continua la sua battaglia mirata a ottenere un risarcimento milionario dei danni biologici e d'immagine nel lungo periodo in cui è stato indagato dopo che un poliziotto avrebbe cercato di incastrarlo creando una prova falsa. L'ingegnere è uscito dall'inchiesta in fase d'indagine. Zornitta ha chiesto i danni anche per i patimenti subiti dai familiari. Ma lo Stato ha già detto no a una prima transazione. A questo punto l'ingegnere ha scelto l'azione civile. Si dovrà quindi attendere settembre per la nuova udienza nel corso della quale sarà discussa la perizia psichiatrico forense disposta dal Tribunale civile sull'ingegnere. «I tempi della giustizia civile, si sa, in Italia sono molto lunghi, purtroppo», commenta il suo avvocato, Maurizio Paniz.

Elvo Zornitta Archivio

Zornitta uscì dall'inchiesta nel 2007, quando fu accertato che la prova principe contro di lui, un lamierino usato in un ordigno, era stato manomesso da un poliziotto, in seguito condannato per quella falsa prova. Zornitta era stato sospettato di essere il misterioso e mai scovato Unabomber, il bombarolo che terrorizzò mezzo Nordest con una serie di attentati compiuti in luoghi pubblici tra il 1994 e il 2006.

La causa intentata da Zornitta era iniziata nel 2017, ma il tentativo di transazione con i ministeri dell'Interno e della Giustizia, nonché contro il poliziotto, era fallito. I difensori chiedevano un milione di euro, cifra considerata troppo elevata da parte dell'avvocato dello Stato. La causa è dunque ripresa in Tribunale e il giudice ha disposto le perizie psicologiche, su Zornitta e sui familiari, per capire gli eventuali danni patrimoniali, biologici e d'immagine patiti dall'ingegnere. «Lo Stato di questi tempi non ha grandi risorse - prosegue Paniz - e le cifre offerte per la transazione non erano assolutamente adeguate. Abbiamo ripreso la causa davanti al Tribunale, tranquillamente».

Come riportato dall'agenzia Ansa, vi sono già stati un paio di incontri. Zornitta è stato ascoltato anche in presenza di una psicologa. Tra le persone chiamate a testimoniare, un fratello dell'ingegnere, un collega di lavoro e i medici che lo seguivano negli anni dell'indagine. Il perito presenterà poi le sue conclusioni al Tribunale, da discutere appunto a settembre. —

CINQUE DIRIGENTI NEI GUAI

Truffa dei gettoni d'oro La Zecca non li coniava danni ingenti alla Rai

ROMA. La Rai ha pagato 700 mila euro per i gettoni d'oro destinati ai vincitori dei concorsi a premio inseriti in alcune delle trasmissioni più popolari, da Uno Mattina a I fatti vostri, da La prova del cuoco ad Affari tuoi. Peccato, però, che chi li dovesse fornire, vale a dire la Zecca dello Stato, non li avesse mai coniati.

I premi tv in gettoni d'oro

E adesso cinque tra dirigenti ed ex dirigenti dell'Istituto poligrafico sono finiti nei guai per truffa aggravata e frode nelle pubbliche forniture. «Siamo parte lesa» dice la Rai. Anche la Zecca si difende. «L'indagine nasce anche a seguito di un nostro esposto». Al centro delle indagini della Gdf e della procura di Roma c'è l'accordo quadro tra la Rai e la Zecca per la fornitura nel triennio 2013-2016 di gettoni d'oro destinati ai vincitori dei concorsi a premio, inseriti in diverse trasmissioni televisive del servizio pubblico. I finanzieri hanno scoperto che i cinque facevano coniare i gettoni solo nel caso in cui i vincitori dei concorsi avessero rifiutato la proposta di ricevere l'equivalente in denaro. Se, invece, i concorrenti accettavano i soldi, i dirigenti creavano una serie di falsi documenti interni per dimostrare di aver coniato i gettoni ed ottenere così i pagamenti dalla Rai. Secondo la Gdf e la procura di Roma, sostituendo i gettoni con il denaro, apparentemente per consentire alla Zecca di ottenere un risparmio nell'acquisto dell'oro, i cinque riuscivano a mettersi in tasca gli incentivi annui che ammontavano a circa 45 mila euro. —

REGNO UNITO

May-Corbyn al palo L'ipotesi del rinvio lungo torna sul tavolo Brexit

LONDRA. Scricchiolano la Brexit, i tentativi di trovare un'intesa e il tetto della Camera dei Comuni, costretta a sospendere l'ennesima seduta inconcludente per un'infiltrazione d'acqua che induce qualche deputato – in un sussulto d'ironia autocritica – a evocare l'immagine di una punizione biblica. Se non siamo al "si salvi chi può", a Londra manca poco. E a una settimana scarsa dal vertice Ue, ultima chiamata prima della scadenza del divorzio da Bruxelles prorogata al 12 aprile, soluzioni non se ne vedono.

Il primo ministro Theresa May

Le ultime fiche sono puntate sul dialogo fra la premier Theresa May e il leader laburista Jeremy Corbyn, in una corsa contro il tempo alla ricerca di un compromesso da sancire entro martedì e portare poi al summit europeo. Ma la seconda tornata di colloqui ha prodotto ieri solo l'annuncio della prosecuzione d'un lavoro tecnico definito «produttivo e dettagliato». Mentre il fuoco amico dei due partiti tiene sotto tiro entrambi i manovratori.

L'ultima mossa del Parlamento, prima dell'aggiornamento a lunedì dell'agenda dei Comuni imposta dal rischio diluvio, è stata intanto l'approvazione di una contrastatissima legge anti-no deal votata con una maggioranza trasversale di appena un voto (313 a 312) e contro la volontà del governo con l'obiettivo di trasformare in obbligo l'impegno dalla premier di chiedere un ulteriore slittamento della Brexit nel caso in cui non si ratificasse un accordo prima del 12. Il testo è poi passato alla Camera dei Lord. E dovrebbe entrare in vigore lunedì, con un inedito iter sprint.

I sostenitori della legge la difendono come un elemento emergenziale di garanzia, l'espressione della volontà di Westminster di evitare in qualunque modo un traumatico divorzio senza accordo. Riproponendo in sostanza la prospettiva di chiedere un rinvio prolungato (secondo le ultime indiscrezioni si parla di almeno 9 mesi, fino a fine 2019), anche al prezzo di dover far partecipare la Gran Bretagna alle elezioni europee di maggio: cosa che né Downing Street né l'Ue vorrebbero. —

CIRCUMVESUVIANA

«Stupro, niente prove» Liberi tutti gli indagati

NAPOLI. La Procura di Napoli le crede, i giudici di tre collegi del Riesame giudicano le sue dichiarazioni poco attendibili e contraddittorie: e ritengono che non sia accertato, allo stato, il diniego della vittima. Così è tornato in libertà ieri anche l'ultimo dei tre giovani fermati dopo la denuncia di stupro presentata da una 24enne il 5 marzo: lei ha raccontato gli abusi subiti in un ascensore della stazione della Circumvesuviana di San Giorgio a Cremano, i tre giovanissimi hanno ammesso i rapporti ma sostenendone la consensualità. Il gip aveva convalidato le carcerazioni, il Riesame le ha bocciate: «Non è raggiunta» la «soglia della gravità in ordine al dissenso». Ad alimentare i dubbi del Riesame due elementi. La condizione psicologica della giovane, in cura in un centro di salute mentale per combattere l'anoressia; e le immagini della telecamera di sorveglianza. La giovane ha sostenuto di essere stata spinta nel vano, e qui violentata. Dalle immagini i giudici non hanno trovato riscontro alle dichiarazioni. —

INVESTIMENTO DA 1 MILIARDO

Il futuro è nei mobili Fondi da Banca Intesa

MILANO. Un accordo da un miliardo di euro per sostenere gli investimenti delle imprese della filiera del mobile nei processi d'innovazione e di economia circolare. È l'accordo sottoscritto ieri a Milano dal responsabile della banca dei territori di Intesa Sanpaolo, Stefano Barrese, e dal direttore generale di FederlegnoArredo, Sebastiano Cerullo. Il piano mette al centro un modello di sviluppo sostenibile dell'intero settore e più in generale di tutto il "sistema casa", compresi quindi il commercio del legno, la legno-edilizia e l'arredamento. L'accordo segue quello già raggiunto tra Intesa e Federlegno dopo le calamità naturali dello scorso autunno nel Nord Est. «La sostenibilità – dice Cerullo – è un tema che sentiamo molto». La filiera, con 19 mila imprese garantisce all'Italia, grazie anche all'export, un fatturato di 23 miliardi di euro. —

D. L.

IN BREVE

Il pacchetto
Norme autotrasporto ok dal Parlamento Ue

Norme chiare sulla retribuzione dei conducenti e sui periodi di riposo, limite di tre giorni per i trasporti di cabotaggio, meno controlli ma più efficaci e su strada. Sono i punti salienti del testo sul pacchetto mobilità approvato ieri dal parlamento Ue che ha adottato la revisione delle norme sui trasporti su strada. Il Parlamento Ue ha dato l'ok per negoziare con il Consiglio la revisione delle norme. L'obiettivo è anche porre fine alle distorsioni della concorrenza. —

Indonesia
Mettono a rischio il drago Komodo vietata ai turisti

Basta turisti. Motivo? Non bisogna disturbare il drago. Che in Indonesia è il varano che popola l'isola di Komodo. È una lucertola gigante (fino a 3 metri di lunghezza) a rischio estinzione. Il provvedimento entrerà in vigore a gennaio. Ad allarmare le autorità è stata la cattura di 41 esemplari e la loro successiva vendita online da parte di cinque contrabbandieri, arrestati il mese scorso. Bene per i draghi, male per i cervi dell'isola, piatto preferito del varano gigante.

L'AERONAUTICA MILITARE DA CATANIA

Volo d'urgenza a Trieste lattante portato al Burlo

TRIESTE. L'Aeronautica militare ha effettuato nei giorni scorsi il trasferimento d'urgenza di un bambino di 4 mesi da Catania all'aeroporto di Trieste, per consentire al lattante di essere ricoverato all'Irccs Burlo Garofolo. Il minore è affetto da una patologia grave che può avere delle complicazioni, e il Burlo è un punto di riferimento a livello nazionale per questo tipo di malattia: per questo è stato deciso il trasferimento d'urgenza con il conseguente ricovero in pediatria.

Questo genere di trasporti è una delle attività di routine per l'Aeronautica militare che per il trasporto dei piccolo ha utilizzato un Dassault Falcon 50 del 31esimo stormo con a bordo una équipe medica specializzata che ha garantito l'assistenza al lattante. —

ENERGIA

Comune sconfitto I giudici danno l'ok al rigassificatore nel mare di Veglia

Respinto il ricorso partito da Castelmuschio. La sindaca: ci rivolgeremo all'Ue. La Regione appoggia il no all'impianto

Andrea Marsanich

VEGLIA. Ancora una sconfitta del Comune di Castelmuschio (Omišalj), sull'isola di Veglia, che si oppone alla realizzazione del rigassificatore galleggiante nelle acque che circondano l'isola. Il Tribunale amministrativo di Fiume ha respinto il ricorso avanzato dalla municipalità contro il ministero croato dell'Edilizia e dell'Assetto territoriale per avere rilasciato la licenza sull'uso della superficie. I giudici fiumani, nel motivare la sentenza, hanno sottolineato come il progetto del terminal metanifero sia inserito nel Piano strategico di sviluppo della Repubblica di Croazia. Dunque, per Castelmuschio le probabilità di evitare la presenza dell'impianto offshore si stanno riducendo al lumicino.

MIRELA AHMETOVIĆ
LA SINDACA DI CASTELMUSCHIO SI OPPONE ALL'IMPIANTO OFFSHORE

Ma la sindaca Mirela Ahmetović, che da due anni si sta impegnando contro la gigantesca nave metaniera che dovrebbe essere posizionata di fronte a Castelmuschio, non si arrende: «Il verdetto ci è sfavorevole – queste le dure parole usate da Ahmetović – ma questo non mi ha stupito dopo aver capito come funziona il nostro sistema giudiziario. Ripeto, il mio Comune e la Regione quarnerino–montana prevedono nei rispettivi piani regolatori la costruzione del rigassificatore. Da sistemare però sulla terraferma e non in mare. Dopo quanto deciso dal Tribunale amministrativo sono pronta a reagire rivolgendomi alle istanze europee, e ricorreremo in appello anche presso l'Alto tribunale amministrativo croato».

Una veduta di Castelmuschio, sull'isola di Veglia Foto da krk.hr

L'intenzione, ha aggiunto Ahmetović, è di non lasciare intentata alcuna strada: i contatti sono aperti con il rappresentante in Croazia della Commissione europea, Branko Baričević, e con vari eurodeputati croati, tutti informati della strenua opposizione che il comune isolano sta facendo al progetto «Spero che gli organismi comunitari capiscano come non sia mai avvenuto nella storia dell'Unione europea – ha concluso la sindaca – che un progetto venga cofinanziato da Bruxelles nonostante la contrarietà dell'amministrazione e della popolazione locale».

Ad appoggiare Ahmetovic c'è il governatore della Regione del Quarnero e Gorski kotar, Zlatko Komadina, che ha ripetuto che lo stesso piano regolatore della contea fiumana non si oppone affatto all'impianto sulla terraferma, ma esclude il rigassificatore offshore: «Siamo testimoni di un'aggressione dello Stato croato nei nostri confronti. Poteva essere lo Janaf, l'Oleodotto adriatico, ad essere l'investitore del terminal sulla terraferma, con ricadute positive per tutti. Invece si insiste con testardaggine su un progetto che qui da noi non vuole nessuno».

Dopo che il Tribunale amministrativo ha in pratica spianato la strada al rigassificatore, ieri intanto il governo croato ha dato l'autorizzazione alla società Plinacro di concedere garanzie per 22,6 milioni di euro a Lng Croazia, l'azienda prescelta per realizzare l'impianto. Grazie alle garanzie, Lng Croazia potrà ricevere da Bruxelles 101,4 milioni di euro a fondo perduto per la realizzazione del rigassificatore vegliota, il cui costo totale è previsto in 235 milioni di euro. —

LO SCALO DI VALPIDOCCHIO NEL COMUNE DI ARSIA

«Animali maltrattati in porto» Dopo le denunce si muove l'Ue

ALBONA. La Commissione europea ha acceso il faro dopo le denunce degli animalisti che da anni richiamano l'attenzione sul «maltrattamento degli animali e sulle condizioni inaccettabili in cui vengono scaricati dai camion e imbarcati sulle navi nello scalo di Valpidocchio (Brsica)», nel piccolo comune di Arsia. È uno scalo specializzato proprio nella movimentazione del bestiame, gestito dalla società portuale Luka di Fiume. Ebbene, le verifiche effettuate dalla Direzione per la salute e la sicurezza alimentare lo scorso settembre dicono di vistose violazioni delle norme sul trasporto di animali vivi, che si traducono in maltrattamenti e mancato rispetto delle norme igienico sanitarie.

Il toro appeso a una zampa Foto da vecernji.hr

Le parti salienti del rapporto stilato dalla Direzione vengono riportate da diversi media croati, tra cui il Glas Istre. I controlli, durati quattro giorni, sono stati effettuati da tre ispettori alla presenza del rappresentante dell'Agenzia croata per il cibo. Ebbene in quel periodo nello scalo di Valpidocchio è arrivato, trasportato su camionm bestiame (soprattutto bovini e in quantità minore ovini) proveniente da Ungheria, Croazia interna, Germania, Romania, Italia e Repubblica Ceca. Il trasporto è avvenuto alla temperatura superiore al limite consentito dei 35 gradi. È stato constatato inoltre che lo scalo non dispone di ambienti idonei alla sosta degli animali in caso di ritardo o rinvio dell'imbarco sulle navi. Osservazioni sono state stilate anche sul lavoro dei veterinari. Il rapporto della Direzione è stato inoltrato alla Luka di Fiume, che conferma di averlo ricevuto nei giorni scorsi. «Le irregolarità emerse - è la risposta - si riferiscono in massima parte alle competenze dei trasportatori e dell'ispezione veterinaria: da parte nostra insisteremo affinché tutto venga messo in regola. Per quel che riguarda le osservazioni sui vani per la sistemazione del bestiame - fa sapere ancora Luka - abbiamo già avviato i lavori per metterci in conformità con le norme».

Dal canto loro gli ambientalisti parlano di barbarie e atti di crudeltà commessi ai danni degli animali, che arriverebbero a Valpidocchio stremati dai lunghi viaggi, ricoperti di feci e anche feriti, per poi essere portati nei mattatoi. Diverse associazioni non governative di ambientalisti, sia croate che straniere, chiedono la chiusura dello scalo per il trasporto del bestiame. Gabriel Paun, direttore di Animals International per l'Unione europea, ha definito atto barbarico quello che ha visto un tori sollevato appeso a una zampa da una gru, per essere imbarcato sulla nave. —

P.R.

Friuli Venezia Giulia

Prosciutto di San Daniele in tour aspettando la nuova Aria di festa

Presentata a Milano la kermesse di giugno. Madrina sarà Daniela Ferolla. Showcooking con i superchef

Isabella Franco

MILANO. Con 35 edizioni alle spalle e un consolidato successo di pubblico, torna Aria di festa a San Daniele, quest'anno in programma dal 21 al 24 giugno: ieri sera a Milano, in occasione della partenza del tour italiano di "Aria di San Daniele", la prima presentazione della kermesse proposta dal Consorzio del Prosciutto, che come novità dell'edizione 2019 offrirà degli showcooking con protagonisti di eccellenza, alcuni tra i volti più noti e apprezzati dello scenario culinario e televisivo: Antonia Klugmann, chef del ristorante una stella Michelin l'Argine a Venco; Bruno Barbieri, chef italiano con il maggior numero di stelle Michelin in carriera; e Alessandro Borghese, chef e conduttore televisivo. Ci saranno anche tre giovani talenti, Simone Finetti (che ieri sera ha tenuto per la madrina un corso accelerato di taglio del prosciutto), Simone Scipioni e Gloria Clama, friulana finalista dell'edizione 2019 di Masterchef.

I numeri del San Daniele – svelati dal direttore del Consorzio Mario Cicchetti e dal vicepresidente Alessio Prolongo - sono in continua ascesa: il 2018 ha fatto registrare un +5,4% rispetto al 2017, per un totale di 2.787.812 cosce di suino avviate alla lavorazione. Quanto alle vendite, il 2018 si è chiuso con un incremento del 1,5% sull'anno precedente. Sono stati affettati in totale 404.472 prosciutti (+6,7% sul 2017) che hanno prodotto oltre 23 milioni di ready-to-eat, che è la modalità di consumo più apprezzata dal consumatore. E il San Daniele intanto continua a essere un traino dell'export regionale.

Aria di festa 2019 avrà per madrina Daniela Ferolla, Miss Italia nel 2001, conduttrice di Linea Verde e volto di Rai1. Sarà lei, venerdì 21 giugno, a dare inizio alla festa cimentandosi nel tradizionale taglio della prima fetta di prosciutto.

Un'immagine della scorsa edizione della manifestazione Foto da ariadifesta.it

Da Milano intanto come detto è partita la terza edizione del tour di "Aria Di San Daniele", che fino a dicembre porterà il prosciutto in viaggio per l'Italia con 50 serate in 13 località: un progetto – ha detto Cicchetti - mirato a raccontare il prodotto e il suo territorio. «Il San Daniele è senz'altro un ambassador del Friuli Venezia Giulia – ha commentato il direttore di PromoTurismo Fvg Lucio Gomiero -, un brand su cui punteremo sempre di più essendo perfino meglio indicizzato della regione stessa sui motori di ricerca».

Tornando a giugno, nelle giornate di Aria di Festa nove prosciuttifici apriranno le porte ai visitatori per far conoscere da vicino i luoghi di produzione. Le strade di San Daniele del Friuli si popoleranno di stand enogastronomici, e domenica 23 si potrà raggiungere Aria di festa con una vaporiera d'epoca datata Anni Venti. Per i gastronauti più piccoli sono previsti giochi e attivita ludiche. Per i grandi, anche il Food truck "Aria di San Daniele", per acquistare oltre al Prosciutto di San Daniele anche panini gourmet e stuzzichini. Prevista infine una colonna sonora con la cantante Nada e il rapper friulano Doro Gjat. —

DA LUGLIO

Trieste Airport, quest'estate si vola in Sardegna con Alitalia

Attivo fino al 15 settembre il collegamento con Olbia al quale in agosto si aggiungerà quello con Alghero

Luca Perrino

RONCHI DEI LEGIONARI. Torna la Sardegna al Trieste Airport. La prossima estate saliranno così a 25 le destinazioni a disposizione dell'utenza dello scalo aereo regionale. Protagonista Alitalia che, da luglio a settembre, farà rotta su Olbia e, per la prima volta per la compagnia, su Alghero. Se, quest'ultima appare un ritorno per il Friuli Venezia Giulia dopo qualche anno, Olbia, negli anni passati, prima che da Alitalia era già stata operata in precedenza da Air Dolomiti, quindi da Meridiana, sempre con ottimi fattori di riempimento degli aeromobili. A partire dal 6 luglio fino al 15 settembre, Alitalia opererà il collegamento per Olbia e, ad agosto, sarà attivo anche quello per Alghero. La destinazione Olbia sarà operata con due frequenze settimanali, il sabato e la domenica con partenza da Ronchi dei Legionari alle 15.20 in luglio e settembre. Le frequenze verranno potenziate con 4 voli settimanali in agosto il lunedì, mercoledì, venerdì e domenica. Il collegamento su Alghero invece verrà operato dall'1 al 31 agosto con 3 frequenze settimanali il martedì, giovedì e sabato. Da tempo il management del Trieste Airport, in testa il direttore commerciale Enzo Zangrilli, lavorava per ottenere da Alitalia queste due destinazioni che, nel periodo estivo, si aggiungeranno alle offerte sulla Grecia, Cefalonia e Lefkada e a quelle di Eurowings su Colonia. Confermati, in estate anche il volo charter dall'Islanda e quelli da Germania e Spagna legati all'attracco delle navi bianche a Trieste.

Un velivolo Alitalia al Trieste Airport Archivio

Nelle prossime settimane sono attese altre novità. Primera Air, come nel 2018, volerà, usando Boeing 737, due volte a settimana (il lunedì e venerdì) su Reykjavik; dovrebbero essere riproposti anche i collegamenti estivi anche di Belavia su Minsk, e potrebbero essere operati voli charter da e per Tallin e Tel Aviv. Quanto al fronte infrastrutturale, dal 15 al 30 giugno si lavorerà al rifacimento della pista principale di volo, lunga 2 chilometri con un investimento di oltre 8 milioni di euro. Lo scalo non chiuderà i battenti. —

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Su un numero limitato di **BMW e MINI nuove**, già immatricolate, aderendo al programma **Autostar Sicuro** ti riserveremo un **vantaggio cliente** ancora più **esclusivo**.

BMW Serie 1 118i 5p. Msport
Prezzo di listino: **38.904€**

Prezzo senza adesione a Autostar Sicuro: 26.200€

Listino (IPT esclusa) 38.904 € , prezzo Autostar 26.200 € oppure 23.900 € con finanziamento AUTOSTAR SICURO. Esempio finanziamento: anticipo o eventuale permuta 7.170 €. Durata di 48 mesi con 47 rate mensili da 311,36 €. Maxirata finale pari a 10.524,50 €. TAN fisso 5,99%, TAEG 7,94%. Importo totale del credito 17.080 €. Importo totale dovuto 20.410,95 € Spese istruttoria pratica 350 €. Spese d'incasso 5,00 € a rata. Imposta di bollo 16,00 € come per legge addebitata sulla prima rata. Coperture assicurativa contro danni all'autoveicolo 4.302 € da rimborsare in 48 rate mensili da 101,01 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 4.848,48 €. (Esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 412,37 €. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida fino al 30.04.2019.

BMW X1 sDrive18d xLine
Prezzo di listino: **49.041€**

Prezzo senza adesione a Autostar Sicuro: 36.200€

Listino (IPT esclusa) 49.041 € , prezzo Autostar 36.200 € oppure 32.900 € con finanziamento AUTOSTAR SICURO. Esempio finanziamento: anticipo o eventuale permuta 9.870 €. Durata di 48 mesi con 47 rate mensili da 431,45 €. Maxirata finale pari a 12.887 €. TAN fisso 5,99%, TAEG 7,63%. Importo totale del credito 23.380 €. Importo totale dovuto 27.765,32 € Spese istruttoria pratica 350 €. Spese d'incasso 5,00 € a rata. Imposta di bollo 16,00 € come per legge addebitata sulla prima rata. Coperture assicurativa contro danni all'autoveicolo 4.893 € da rimborsare in 48 rate mensili da 114,89 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 5.514 €. (Esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 546,34 €. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida fino al 30.04.2019.

BMW X2 sDrive18d Advantage
Prezzo di listino: **43.666€**

Prezzo senza adesione a Autostar Sicuro: 32.900€

Listino (IPT esclusa) 43.666 € , prezzo Autostar 32.900 € oppure 29.900 € con finanziamento AUTOSTAR SICURO. Esempio finanziamento: anticipo o eventuale permuta 8.970 €. Durata di 48 mesi con 47 rate mensili da 373,65 €. Maxirata finale pari a 12.887 €. TAN fisso 5,99%, TAEG 7,68%. Importo totale del credito 21.280 €. Importo totale dovuto 25.404,04 € Spese istruttoria pratica 350 €. Spese d'incasso 5,00 € a rata. Imposta di bollo 16,00 € come per legge addebitata sulla prima rata. Coperture assicurativa contro danni all'autoveicolo 4.571 € da rimborsare in 48 rate mensili da 107,33 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 5.151,84 €. (Esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 480,98 €. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida fino al 30.04.2019.

BMW X3 xDrive20d xLine
Prezzo di listino: **63.613€**

Prezzo senza adesione a Autostar Sicuro: 52.600€

Listino (IPT esclusa) 63.613 € , prezzo Autostar 52.600 € oppure 47.900 € con leasing AUTOSTAR SICURO. Esempio leasing: anticipo o eventuale permuta 11.778,69 € + iva. Durata di 48 mesi con 47 canoni mensili da 297,65 € + iva. Opzione riscatto finale pari a 18.065,10 € + iva TAN fisso 4,99%, TAEG 6,43%. Importo totale del credito 39.262,30 €. Importo totale dovuto 25.768,24 €. Spese istruttoria pratica 300 €. Spese d'incasso 5,00 € + iva a rata. Imposta di bollo 16,00 + iva € come per legge addebitata sulla prima rata. Coperture assicurativa contro danni all'autoveicolo 5.318 € da rimborsare in 48 rate mensili da 124,87 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 5.993,76 €. (esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 488 € iva inclusa. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida fino al 30.04.2019.

MINI Clubman 2.0 Cooper SD Hype
Prezzo di listino: **48.158€**

Prezzo senza adesione a Autostar Sicuro: 32.400€

Listino (IPT esclusa) 48.158 € , prezzo Autostar 32.400 € oppure 29.500 € con finanziamento AUTOSTAR SICURO. Esempio finanziamento: anticipo o eventuale permuta 8.850 €. Durata di 48 mesi con 47 rate mensili da 256,18 €. Maxirata finale pari a 13.069,74 €. TAN fisso 5,99%, TAEG 7,68%. Importo totale del credito 21.000 €. Importo totale dovuto 25.110,20 € Spese istruttoria pratica 350 €. Spese d'incasso 5,00 € a rata. Imposta di bollo 16,00 € come per legge addebitata sulla prima rata. Coperture assicurativa contro danni all'autoveicolo 4.413 € da rimborsare in 48 rate mensili da 103,62 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 4.973,76 €. (Esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 359,80 €. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida fino al 30.04.2019.

In più, Il SERVIZIO ASSICURATIVO Autostar Sicuro include:

- Furto/incendio
- Riparazione/sostituzione cristalli
- Danni provocati da eventi naturali
- Danni provocati da atti vandalici
- Bonus fedeltà
- Dispositivi di sicurezza
- Rifacimento chiavi
- Parcheggio e custodia
- Tassa di proprietà
- Dissequestro
- Animali domestici
- Vittime della strada
- Danni animali selvatici
- Danni per furto/rapina
- Immatricolazione, perdita di possesso procura a vendere
- Ricorso terzi e locativo
- Assistenza in viaggio

*Autostar Sicuro è una formula di finanziamento o leasing che prevede una copertura assicurativa contro i danni all'autoveicolo.

Ti aspettiamo nelle concessionarie Autostar BMW e MINI.
Per maggiori informazioni visita il sito **www.autostargroup.com** o chiama il numero **0432 576550.**

UDINE Tavagnacco V. Nazionale, 17 - T. 0432 465211 / **PORDENONE** V.le Venezia, 59 - T. 0434 511211
TRIESTE V. Flavia, 134 - T. 040 827032 / **TREVISO** Susegana Via Conegliano, 77 - T. 0438 1847111
TREVISO Carità, Villorba Via Roma, 141/a - T. 0422 1838411/ **BELLUNO** Via Masi Simonetti, 1 - T. 0437 1833711

Friuli Venezia Giulia

Sadiq, dal Cara alla laurea «La mia famiglia adesso è all'Ictp»

Fuggito dai talebani, lavora alla biblioteca del Centro triestino e fa il traduttore. Il titolo in Diplomazia internazionale

Stefano Bizzi

GORIZIA. A fine 2015 Sadiq Khan trascorse la sua prima notte in Italia dormendo in una cabina telefonica, era distante solo qualche centinaio di metri dalla sede goriziana dell'Università di Trieste. Quasi tre anni e mezzo dopo quella notte di novembre, il ventiseienne fuggito dal Pakistan si è laureato proprio all'ateneo di via Alviano.

Oggi Sadiq Khan vive e lavora a Trieste come assistente alla biblioteca dell'Ictp, l'Istituto internazionale di fisica teorica fondato a Miramare dal premio Nobel suo connazionale Abdus Salam, e spesso viene chiamato a fare da interprete per la Commissione territoriale per la protezione internazionale, per la questura e per il pronto soccorso del capoluogo giuliano.

Tra il suo arrivo in Italia e il master in Diplomazia e Cooperazione internazionale c'è stata l'esperienza nelle tende allestite al ricreatorio della parrocchia di Madonnina e, soprattutto, c'è stata la permanenza di quasi un anno al Cara di Gradisca d'Isonzo. Come lui stesso ricorda, quelli sono stati i momenti più difficili della sua avventura. Sadiq però non ha mai perso la speranza. Ha tenuto duro ed è riuscito a uscire dal tunnel dei pregiudizi e dei luoghi comuni. Anche se la sua tesi sulle migrazioni in Bangladesh legate ai cambiamenti climatici è scritta in inglese, si è ormai integrato. All'inizio non è stato facile e per imboccare la nuova strada ha prima imparato l'italiano.

Dopo essersi diplomato nel suo Paese in Scienze internazionali, Sadiq aveva lavorato sul confine afghano per conto dell'Unhcr. La collaborazione con l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati ha però rappresentato l'i-

Nel 2015 la prima notte in Italia trascorsa dormendo in una cabina telefonica

nizio dei suoi problemi. I talebani hanno cominciato a minacciarlo di morte perché collaborava con i non musulmani. Fino a quando rimaneva all'interno del campo dell'organizzazione internazionale si trovava al sicuro, nel momento in cui usciva la sua vita era in pericolo: diventava bersaglio degli integralisti e nessuno era in grado di garantire la sua sicurezza.

Con il padre rimasto ucciso in un attentato in una moschea, non ha avuto dubbi: il 10 ottobre 2015 ha deciso di partire verso l'Europa. Salutata la famiglia, si è messo nelle mani dei trafficanti di esseri umani. Ha viaggiato insieme a 90 persone in un camion attraverso l'Iran per 16 ore. Ha superato illegalmente la frontiera con la Turchia camminando per un giorno e mezzo. Ha attraversato il mare Egeo a bordo di un'imbarcazione di fortuna. Ha risalito i Balcani fino all'Austria per poi scendere in treno verso Udine e arrivare a Gorizia. Nel suo caso, il viaggio era stato breve: ad agevolarlo era stata la decisione della Germania di aprire, in quel periodo, le frontiere. Per quanto più breve di quello di tanti altri migranti, il suo non era stato in ogni caso un viaggio facile. Paradossalmente, però, il momento più difficile era stato proprio quello dell'arrivo a Gorizia e delle due settimane successive, in cui pioveva sempre. A Gorizia però è anche ricominciata la sua vita.

Inizialmente il programma Sprar lo aveva assegnato a una struttura in Puglia, ma grazie allo stage avviato con l'Icpt e alla borsa di studio ottenuta dal ministero dell'Interno per proseguire la sua formazione accademica a Gorizia, Sadiq è stato assegnato a un appartamento di Trieste. «Quando ho iniziato l'università e stavo al Cara di Gradisca - ricorda -, anche se le lezioni iniziavano alle 11, partivo alle 8 insieme a chi doveva presentarsi al colloquio con la Commissione territoriale di Gorizia perché non avevo i soldi per il biglietto dell'autobus o del treno. All'inizio quando i miei compagni di corso mi invitavano alle macchinette per un caffè dicevo che non andavo perché in Pakistan beviamo il té, ma la verità era che allora non avevo nemmeno i 50 centesimi per il caffè. Poi ho cominciato a lavorare e le cose sono migliorate».

Lo scorso 22 marzo, alla discussione della laurea, insieme a quella che ormai lui considera la sua famiglia italiana, c'erano anche tre connazionali conosciuti proprio al Cara di Gradisca. «La mia famiglia ora è quella della biblioteca dell'Ictp, ma anche la mia famiglia naturale aveva fiducia in me e quando ho chiamato a casa per dire che mi ero laureato erano tutti molto felici».

«Alla fine - nota Sadiq - io sono riuscito ad integrarmi, ho fatto l'università, ma come me ce ne sarebbero tanti altri che vorrebbero continuare a studiare. Il problema però è quello del riconoscimento dei titoli di studio. Ci sono molti rifugiati che hanno un master, ma alla commissione non lo dicono perché poi fanno molte domande».

Nonostante Sadiq sia pakistano, il tema della sua tesi riguarda la migrazione dal Bangladesh. «In Bangladesh - nota - la situazione climatica è peggiore rispetto al Pakistan. La gente si è spostata nei grandi centri, ma le città non riescono più a sopportare la pressione delle migrazioni interne così si fugge all'estero. Il problema però è che non viene ancora riconosciuto lo status di "rifugiato climatico"». —

Sadiq Khan fuori dall'università goriziana di via Alviano dopo la discussione della tesi di laurea

LA TESI

Fenomeni climatici alla base delle migrazioni

«All'inizio si migrava per il cibo, per un rifugio e per l'acqua, poi si è passati a un periodo in cui le migrazioni sono state causate principalmente dalle guerre; oggi la causa scatenante è il clima, deteriorato dagli stessi esseri umani. Le iniziative legate al cambiamento climatico sono già iniziate, nonostante ciò alcune regioni del mondo stanno affrontando le peggiori conseguenze, specialmente i paesi poveri del Sud dell'Asia»: è un passaggio che si legge all'interno dell'abstract della tesi presentata da Sadiq Khan. —

ECONOMIA

A TRIESTE ALLA STAZIONE MARITTIMA DALLE 10.30

Fincantieri, oggi l'assemblea Bono e Massolo riconfermati

L'investitura ufficiale del Ceo nel nuovo consiglio proposto dal socio forte Cdp
In agenda il bilancio che chiude con un utile di 69 milioni. Dividendo di 1 cent

Piercarlo Fiumanò

Il Ceo di Fincantieri Giuseppe Bono oggi sarà riconfermato al timone del colosso cantieristico.

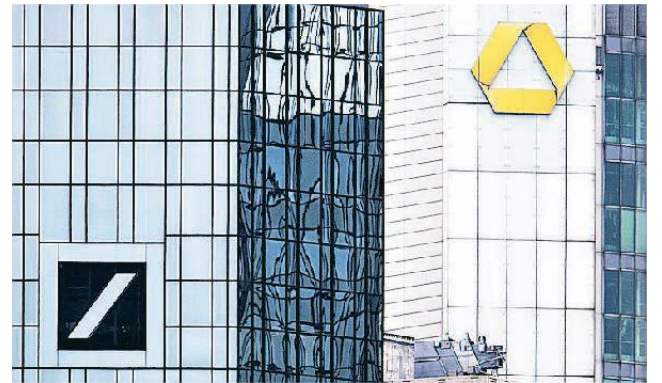
TRIESTE. Investitura ufficiale oggi per Giuseppe Bono nell'assemblea di Fincantieri che si riunisce stamane a Trieste alle 10.30. Il top manager protagonista dello sbarco di Francia sarà confermato al timone di Fincantieri con il presidente Gianpiero Massolo per altri tre anni. La Cassa Depositi e prestiti (controlla il colosso cantieristico tramite Fintecna con il 77,50%) ha infatti ratificato nei primi giorni di marzo l'accordo arrivato dopo settimane di tensioni nel governo che ha dato il via libera al rinnovo dei massimi vertici del gruppo triestino. Stamane la chiusura dei giochi con la nomina del nuovo consiglio da parte dell'assemblea. Nel cda confermati anche l'ad della Cassa Depositi e Prestiti Fabrizio Palermo e Massimiliano Cesare (per lui è il terzo mandato). Nella lista dei consiglieri presentata dalla Cdp spicca come new entry il nome dell'ex assessore leghista della giunta Tondo e docente al Mib di Trieste indicata come indipendente. Seganti è già consigliere della multiutility Hera e soprattutto presidente della finanziaria regionale Friulia. Oltre alla manager triestina, entrano in consiglio altre due donne, Federica Santini, manager di Italferr, e Barbara Alemanni (indipendente, professore di finanza alla Bocconi). Sgr e investitori istituzionali, titolari di oltre l'1% di Fincantieri, presentano una lista di minoranza di soli candidati indipendenti: Luca Errico, Elisabetta Oliveri, Danilo Vivarelli.

Alla fine l'esperto Bono al comando di Fincantieri da 16 anni, ha vinto la sua partita dopo che nelle ultime settimane è stato un fuoco di fila di pubblici elogi nei suoi confronti all'insegna di un appoggio bipartisan, a partire dalla Lega. L'abbraccio con Salvini alla consegna della Carnival Venezia è stato la rappresentazione dell'accordo poi maturato nel governo gialloverde con l'altro vicepremier Di Maio. D'altra parte Bono non avrebbe mai accettato di restare "a tutti i costi" con un ridimensionamento dei propri poteri. Ma sono stati soprattutto i risultati raggiunti dal gruppo a togliere forza alle ipotesi di un avvicendamento.

> Fra i nuovi consiglieri anche Federica Seganti. Sotto i riflettori il dossier Stx

In assemblea ci potranno essere richieste di chiarimento sullo stato del dossier francese su Stx attualmente all'esame dell'Antitrust europeo. Qualche spiraglio è già arrivato dal commissario Ue per la Concorrenza, Margrethe Vestager: «Noi non terremo assolutamente conto della bandiera e della nazionalità delle aziende». Il gruppo triestino ha un portafoglio ordini (con lo storico alleato Carnival, Norwegian Cruise, Virgin Cruises e altri gruppi) che garantisce piena occupazione nei cantieri fino al 2027 sull'onda del boom delle crociere. I risultati 2018 all'esame oggi dell'assemblea confermano la forte fase di espansione del colosso cantieristico impegnato su molti fronti in Europa e oltreoceano. Fincantieri ha chiuso il 2018 con un utile consolidato di 69 milioni in crescita dai 53 milioni dell'anno precedente e con un balzo del 9% dei ricavi a quota 5,5 miliardi. Il gruppo cantieristico proporrà all'assemblea dei soci convocata per il 5 aprile a Trieste un dividendo di un centesimo, per un monte dividendi stimato in 16,87 milioni. Di questi l'azionista Fintecna incassa 8,6 milioni. —

IL RISIKO BANCARIO TEDESCO

Le grandi manovre su Commerzbank: in campo Unicredit

I grattacieli di Commerzbank e Deutsche Bank a Francoforte

MILANO. Unicredit pronta a inserirsi nel risiko bancario tedesco. Se fallisce la trattativa per l'annunciato matrimonio tra Commerzbank e Deutsche Bank, ha riferito il Financial Times, il gruppo italiano è pronto a presentare un'offerta per l'acquisto di Commerzbank. In realtà Unicredit punterebbe ad acquisire una partecipazione rilevante in Commerzbank che dovrebbe in quel caso convolare a nozze con la sussidiaria tedesca della banca italiana, la HypoVereinsbank. Le voci hanno avuto immediati riflessi in Borsa. E dopo aver ceduto in mattinata oltre un punto e mezzo percentuale (-1,64% a 11,99 euro), il titolo Unicredit ha chiuso la giornata in recupero, rimanendo comunque in territorio negativo: -0,66% a 12,11 euro. Le indiscrezioni del *Financial Times* non sono state invece commentate dal gruppo italiano, ma va ricordato che l'amministratore delegato Jean Pierre Mustier aveva dichiarato nel dicembre scorso che Unicredit non ha progetti di aggregazione per i prossimi tre-quattro anni.

Lo sbarco in Germania dell'istituto potrebbe però incontrare la ferma resistenza del governo tedesco. A Berlino, il ministro delle finanze Olaf Scholz è considerato fortemente a favore di una fusione tra Deutsche e Commerzbank in grado di creare un campione nazionale sul palcoscenico internazionale. Lo Stato tedesco ha in effetti un ruolo chiave da giocare, dal momento che detiene il 15% di Commerzbank, dopo essere intervenuto per salvarla nel corso della crisi finanziaria. Ma a favore di Unicredit giocano le evidenti debolezze delle due banche tedesche interessate all'operazione, che sono all'inizio di delicati processi di ristrutturazione. Rischi messi in luce da alcuni analisti.

«Gli effetti collaterali negativi di una fusione tra Deutsche bank e Commerzbank potrebbero essere sostanziali, con la creazione di una banca troppo sistemica per fallire e troppo complessa da gestire», ha scritto la scorsa settimana, sempre sul *Financial Times*, Isabel Schnabel del Consiglio di esperti economici della Germania, che offre consulenze a Parlamento e governo tedesco. Nei giorni scorsi Deutsche Bank ha comunque confermato le trattative in corso, ma non ha specificato quando verranno annunciati gli esiti dei negoziati. Un'accelerazione, anche alla luce dell'interesse di Unicredit, potrebbe arrivare già nel weekend.

Lettera della presidente Del Piero

Via libera al piano Civibank più forti a Trieste e in Veneto

BILANCIO

Michela Del Piero

Civibank intende «rimanere indipendente per essere il punto di riferimento per le famiglie e gli operatori economici di Friuli Venezia-Giulia e Veneto, e promuovere la crescita economica, sociale e culturale del territorio in cui opera».

È questa la premessa del piano strategico 2019-2022 varato dal consiglio di amministrazione di Civibank presieduto da Michela Del Piero. I contenuti del piano sono stati illustrati dal direttore generale Federico Fabbro al personale direttivo della banca. Gli obiettivi economico-finanziari del piano prevedono una progressiva crescita della gestione che punta a conseguire un utile lordo di 30 milioni di euro a fine 2022, un rafforzamento patrimoniale con il raggiungimento di un Cet1 ratio al 14,5%, una riduzione dell'incidenza dei crediti deteriorati lordi dal 17,5% del 2018 al 9,6% del 2022, un incremento degli impieghi netti verso la clientela di 500 milioni di euro e un ritorno alla remunerazione degli azionisti dal bilancio 2021.

«Tali obiettivi -informa una nota- saranno perseguiti cogliendo le nuove opportunità di business offerte dalla bancassicurazioner e dall'ampliamento dell'offerta commerciale». Fra gli obiettivi anche l'aumento delle quote di mercato «soprattutto a Trieste e nel Veneto, una sensibile riduzione dei costi e delle spese amministrative e un efficientamento degli organici rendendo più snella la struttura di direzione e più razionali i processi di rete; infine con l'ottimizzazione della gestione del credito e del capitale». L'assemblea dei Soci della Banca di Cividale Scpa (CiviBank) è stata convocata per sabato 13 aprile 2019 a Cividale.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

SIDER JASMINE	DA VENEZIA A RADA	ore	3.00
GUNCE AKAY	DA NOVOROSSIYSK A ORM. 13	ore	06.30
SAFFET ULUSOY	DA YALOVA A ORM. 39	ore	09.00
ZEA FRONTIER	DA IZMIR A RADA	ore	17.00
MAIRA	DA EL ISKANDARIYA A MOLO VII	ore	18.00
UN AKDENIZ	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore	20.00
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore	20.00
KUDOS	DA CEYHAN A RADA	ore	20.00
ASTRO SCULPTOR	DA RAS LANUF A RADA	ore	21.00
AEGEAN HARMONY	DA CEYHAN A RADA	ore	23.00

IN PARTENZA

MICHIGAN	DA MOLO VII PER CAPODISTRIA	ore	10.00
MINERVA EMMA	DA SIOT 4 PER PIREO	ore	11.00
GUNESHLI	DA RADA PER MALTA	ore	12.00
RASUL RZA	DA SC.LEGNAMI A PER ANCONA	ore	14.00
GREEN WARRIOR	DA RADA PER PIREO	ore	18.00

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 4-4-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5050**	+4,1200	0,4780	0,5570	+2,6400	318
A2A	**1,5700**	-2,2100	1,5260	1,6485	-0,1600	4919
Abitare In	**41,6000**	+1,4600	28,4100	41,6000	+38,6700	106
Acea	**16,0200**	+0,1200	11,8200	16,0200	+33,3900	3412
Acsm-Agam	**1,7750**	-1,3900	1,6250	1,8700	+7,2500	350
Aegon	**4,5260**	+0,4400	3,9920	4,7700	+11,9700	-
Agatos	**0,1370**	+2,2400	0,1240	0,1490	+7,0300	13
Ageas	**42,9000**	+0,0000	38,2000	44,0500	+1,1300	0
Ahold Del	**23,2000**	-0,0400	22,1100	23,8900	+4,9300	-
Alerion	**2,8900**	+0,3500	2,7700	2,9700	+0,3500	148
Allianz SE	**206,2000**	+0,4900	173,4600	206,2000	+16,1400	93419
Ambienthesis	**0,3680**	+2,2200	0,3280	0,3750	+9,8500	4
Ambromobiliare	**4,1400**	+0,0000	3,0700	4,1400	+7,5300	11
Anima Holding	**3,7480**	-1,3700	3,2300	3,8800	+16,0400	1424
Askoll EVA	**3,0500**	-0,3300	3,0500	3,3800	-3,4800	47
Assiteca	**2,2400**	+0,9000	2,0900	2,4600	-0,8800	73
Astaldi	**0,7230**	+0,6300	0,4978	0,8125	+39,5800	71
ASTM	**23,4800**	-0,9300	17,4200	24,2500	+34,3200	2324
Atlantia	**22,9700**	-0,5600	18,0700	23,1600	+27,1200	18968
Autogrill Spa	**8,4650**	-0,9900	7,3350	8,5900	+15,0100	2153
Autostrade Meridionali	**31,6000**	+0,0000	26,5000	31,6000	+17,0400	138
Axa SA	**23,3500**	-0,0900	18,6540	23,3700	+24,5700	-
Azimut Holding	**15,6700**	-0,4800	9,5340	15,7450	+64,3600	2245
B B.F.	**2,4500**	+2,0800	2,3400	2,6000	-5,7700	374
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,9900**	+0,3000	4,5400	5,6250	+9,9100	849
Banca Generali	**23,3000**	+1,0400	18,1300	23,3000	+28,5200	2723
Banca Intermobiliare	**0,1565**	-2,8000	0,1560	0,1870	-4,6900	110
Banca Mediolanum	**6,5250**	-0,3100	5,0450	6,5450	+28,1900	4830
Banca Monte Paschi Siena	**1,2680**	+0,6300	1,1975	1,5345	-15,2100	1446
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,6990**	+0,2200	2,9560	3,7330	+9,9600	1780
Banca Popolare di Sondrio	**2,4540**	+0,0000	2,3000	2,7180	-6,7600	1113
Banca Profilo	**0,1660**	-0,6000	0,1552	0,1778	-6,6400	113
Banco BPM	**1,9505**	+0,4900	1,6340	2,1320	-0,8900	2955
Banco di Desio e Brianza	**2,0200**	+0,5000	1,7000	2,0200	+16,7600	236
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8700**	-0,5300	1,7000	2,0600	+10,0000	25
Banco di Sardegna risp	**8,6800**	+0,7000	7,1000	8,6800	+18,9000	57
Banco Santander	**4,3770**	+0,3200	3,9100	4,4900	+11,9400	-
Basf	**69,2500**	+0,0900	59,6400	69,2500	+16,1100	-
Basicnet	**5,4900**	-0,1800	4,2800	5,6000	+23,9300	335
Bastogi	**0,9080**	-0,4400	0,8220	0,9660	+9,1300	112
Bayer	**60,7700**	+0,4600	56,1400	72,8100	+0,7800	0
Beghelli	**0,2760**	+1,1000	0,2700	0,3170	-2,1300	55
Beiersdorf AG	**92,6000**	+0,0000	81,2000	100,7000	-8,0400	-
Bialetti Industrie	**0,3160**	-0,9400	0,2875	0,3430	+7,1200	34
Biancamano	**0,2660**	-2,9200	0,1700	0,3280	+48,6000	9
Bio On	**52,5000**	-0,5700	51,2000	61,0000	-7,5700	988
Biodue	**4,9800**	-0,4000	4,7200	5,5800	-1,1900	56
Bioera	**0,0790**	-1,0000	0,0574	0,1255	+37,6300	4
Blue Financial Communication	**0,9100**	-1,0900	0,9000	1,2500	-9,0000	3
BMW	**73,4400**	+1,2100	67,8100	75,6300	+6,1700	-
BNP Paribas	**44,8450**	+0,5600	38,9250	45,2050	+14,2100	-
Bomi Italia	**3,9800**	+0,0000	2,2000	3,9800	+52,4900	61
Borgosesia	**0,5150**	+0,0000	0,4520	0,5950	-12,7100	6
Borgosesia r	**1,1000**	+0,0000	1,0400	1,2500	-12,0000	1
Brembo	**11,0500**	-0,3600	8,8950	11,0900	+24,2300	3690
Brioschi	**0,0814**	+2,2600	0,0558	0,0814	+44,3300	64
Brunello Cucinelli	**32,2400**	+0,5600	27,4000	35,4000	+7,2900	2192
Buzzi Unicem	**19,0750**	-0,6500	14,8300	19,2000	+26,9600	3154
Buzzi Unicem rnc	**12,0800**	-1,4700	9,4800	12,2600	+26,2300	492
C Caleffi	**1,4500**	+0,0000	1,3850	1,4950	-3,0100	23
Caltagirone	**2,5000**	-0,4000	2,1200	2,5600	+9,6500	300
Caltagirone Editore	**1,1400**	+0,0000	1,0400	1,1700	+9,6200	143
Campari	**8,6700**	+0,2900	7,3700	8,8650	+17,4000	10071
Carraro	**2,4800**	+1,2200	1,6800	2,4800	+47,6200	198
Carrefour	**16,8000**	+0,7200	14,6000	18,0850	+12,3700	-
Cattolica Assicurazioni	**8,7700**	+2,6900	7,1050	8,7700	+23,4300	1529
CdR Advance Capital	**0,6200**	+3,3300	0,5360	0,6480	-2,5200	14
Cerved Group	**8,9900**	-1,4800	6,9600	9,6000	+25,6500	1756
CHL	**0,0087**	+14,4700	0,0032	0,0087	+128,9500	10
CIA	**0,1240**	-0,8000	0,1090	0,1310	+13,2400	11
Cir	**1,0820**	-1,4600	0,9170	1,1060	+16,4700	859
Class Editori	**0,2260**	+1,3500	0,1660	0,2650	+25,5600	32
CNH Industrial	**9,6540**	-0,1400	7,7340	9,6980	+23,0100	13172
Cofide	**0,5240**	-1,1300	0,4530	0,5330	+13,0500	377
Conafi	**0,2990**	+1,0100	0,2450	0,3110	+22,0400	11
Cose Belle D'Italia	**0,4810**	-3,2200	0,4810	0,6100	-3,0200	1
Credem	**5,0000**	-0,4000	4,8400	5,4000	-0,6000	1662
Credit Agricole	**11,4650**	+0,5300	9,2840	11,4650	+23,4900	-
Credito Valtellinese	**0,0712**	+0,8500	0,0626	0,0768	-3,1300	499
CSP	**0,6800**	-1,1600	0,6800	0,7980	-9,5700	23
Culti Milano	**2,6200**	-2,2400	2,0300	3,0800	-14,6600	8
D Daimler	**56,2100**	+1,2600	44,8500	56,2100	+22,7300	-
Damiani	**0,8520**	+0,0000	0,8480	0,8600	-0,9300	70
Danieli	**19,4400**	-0,1000	15,1200	19,4600	+27,3900	795
Danieli rnc	**13,5800**	+1,3400	11,7800	14,2600	+5,2700	549
Danone	**68,6400**	+0,0900	59,9500	69,4700	+14,5000	-
De' Longhi	**24,1000**	-0,9900	21,8000	24,7400	+9,0500	3603
Deutsche Bank	**7,5900**	-1,1700	6,9700	8,1830	+8,9000	-
Deutsche Borse AG	**114,0500**	+0,0000	104,7000	115,1000	+8,8300	-
Deutsche Telekom	**15,0300**	+0,8600	14,0400	15,8000	+2,1800	-
Diasorin	**92,0000**	-0,8100	70,7000	92,7500	+30,1300	5147
Digital Magics	**6,1000**	-0,9700	5,8000	6,5000	-4,9800	45
DigiTouch	**1,4200**	+0,0000	1,2150	1,4600	+11,3700	20
doBank	**12,8000**	-0,9300	9,2450	13,2000	+38,4500	-
E E.ON	**10,0480**	-0,0200	8,5700	10,0500	+17,2500	0
Ecosuntek	**5,1400**	+0,0000	4,3500	5,8800	+18,1600	9
Edison rnc	**1,0050**	+1,5200	0,9460	1,0600	+6,2400	111
EEMS	**0,0486**	-0,4100	0,0460	0,0550	+5,6500	2
Enav	**4,8720**	+0,0000	4,1960	4,8980	+14,8500	2639
Enel	**5,6950**	-0,2300	5,0440	5,7140	+12,9100	57899
Enertronica	**1,4300**	+0,0000	1,3000	1,6300	+2,1400	11
Enervit	**3,5500**	+1,4300	3,2000	3,5500	+9,5700	63
ENGIE	**13,5050**	+0,7100	12,2750	14,1000	+10,0200	-
ENI	**15,7560**	-0,9300	13,7480	15,9040	+14,6100	57260
ERG	**16,5800**	-0,9600	15,9200	17,7300	+0,4800	2492
Eukedos	**1,0000**	+0,0000	0,8880	1,0200	+3,0900	23
EXOR	**60,0600**	-0,0700	46,4000	60,1000	+27,0800	14474
Expert System	**1,5450**	-1,5900	1,1500	1,7900	+32,6200	55
F Ferrari	**121,6000**	+0,0400	85,6000	121,6000	+40,1200	23581
Fiat Chrysler Automobiles	**13,7300**	-0,1600	12,4160	15,2400	+8,2600	21277
Fincantieri	**1,0910**	-0,7300	0,9220	1,2600	+18,3300	1846
Finecobank	**11,8650**	-0,2100	8,6460	11,8900	+35,1700	7225
Fintel Energia Group	**1,7800**	+0,0000	1,7800	2,0200	-11,0000	46
First Capital	**11,5000**	+0,0000	9,6000	11,8000	+19,1700	29
FNM	**0,5310**	-0,7500	0,4960	0,5600	+7,0600	231
Fope	**7,3000**	+0,0000	6,0000	7,3500	+20,6600	37
Frendy Energy	**0,3500**	+0,0000	0,3260	0,3670	+7,3600	21
Fullsix	**0,7500**	+1,0800	0,6900	1,0000	-17,4000	8
G Gabetti Property Solutions	**0,3220**	+0,0000	0,2650	0,3290	+21,5100	19
Gas Plus	**2,2300**	+0,9000	2,1800	2,3300	-2,6200	100
Generali	**16,7050**	-0,0600	14,5050	16,7150	+14,4200	26146
Geox	**1,6560**	-0,2400	1,1530	1,9340	+41,1800	429
Gequity	**0,0390**	-1,0200	0,0290	0,0480	+34,4800	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2140**	-0,4700	0,2140	0,2180	+0,0000	18
Gruppo Green Power	**2,0700**	+1,4700	1,5600	2,2000	+32,6900	6
H Hera	**3,2320**	-0,7400	2,6620	3,2920	+21,4100	4814
I I Grandi Viaggi	**1,7000**	+2,4100	1,5640	2,0700	-3,4100	81
Il Sole 24 Ore	**0,5200**	-1,5200	0,3410	0,5640	+36,8400	29
IMMSI	**0,5230**	+4,6000	0,4010	0,5330	+29,7800	178
Imvest	**1,4900**	+0,0000	1,4600	1,5800	+0,6800	64
Ing Groep NV	**11,4120**	+0,8700	9,4110	11,7720	+21,2600	44071
Iniziative Bresciane	**18,6000**	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	**0,0230**	+1,7700	0,0172	0,0283	+22,9900	8
Intek Group	**0,3460**	+0,2900	0,2990	0,3515	+11,6100	135
Intek Group risp	**0,3680**	+0,0000	0,3260	0,3750	+12,8800	18
Intesa Sanpaolo	**2,2340**	+0,7400	1,9014	2,2360	+15,1700	39116
Intred	**3,8000**	-3,5500	2,9200	4,0300	+22,5800	54
Iren	**2,2980**	-0,8600	2,0840	2,3180	+9,6400	2990
It Way	**0,7120**	-2,2000	0,3400	0,9200	+97,7800	6
Italgas	**5,5020**	-0,8600	4,9960	5,5500	+10,1300	4452
Italia Independent	**2,9800**	-0,6700	1,9500	3,9800	+49,7500	30
Italiaonline	**2,3200**	-0,4300	2,2050	2,5050	+2,8800	266
Italiaonline R	**460,0000**	+0,0000	410,0000	470,0000	+12,2000	3
Italmobiliare	**20,3000**	+0,2500	18,3800	20,6000	+10,4500	967
IVS Group	**10,7000**	+0,4700	10,5400	11,3600	-3,2500	417
J Juventus FC	**1,5425**	+2,0200	1,0620	1,5860	+45,2400	1554
K K+S AG	**16,1950**	+0,0000	15,1600	17,6100	+3,9500	-
Kering	**523,7000**	-0,2500	382,9000	525,0000	+31,2500	0
Ki Group	**1,1100**	+0,0000	1,0200	1,5900	-11,2000	6
L L'Oreal	**240,8000**	+0,9200	195,9500	240,8000	+21,2800	-
Leonardo	**10,5050**	+0,3800	7,4700	10,5050	+36,8200	6073
Leone Film Group	**4,5600**	-0,8700	4,4200	4,9000	-2,9800	65
Life Care Capital	**9,4000**	+0,0000	9,1520	9,5500	+1,6300	132
LU-VE	**11,6500**	-0,8500	9,3000	11,8000	+24,2000	259
Lucisano Media Group	**1,8000**	+0,0000	1,5600	1,8100	+13,2100	27
LVenture Group	**0,6120**	+0,0000	0,5660	0,6280	+1,3200	19
Lvmh	**333,7000**	-0,0900	244,0000	334,0000	+32,0500	-
M M&C	**0,0412**	-1,4400	0,0362	0,0440	+8,4200	17
Mailup	**3,1100**	-2,2000	2,2600	3,1800	+34,0500	46
Maire Tecnimont	**3,5520**	+0,3400	3,2100	3,6300	+10,6500	1167
Masi Agricola	**3,9000**	+1,5600	3,6900	3,9800	+5,6900	125
Mediaset	**2,8210**	+0,1100	2,5540	2,9740	+2,8100	3332
Mediobanca	**9,2940**	+0,5800	7,2980	9,3520	+26,0000	8245
Merck KGaA	**101,5000**	+1,2000	88,3600	101,5000	+9,8000	-
Metro	**13,4100**	+0,0000	13,2250	13,6750	-1,9400	-
Micron Technology	**38,0000**	-3,5500	27,1000	39,4000	+40,2200	-
Microsoft Corp	**106,0000**	-0,9300	87,0000	107,0000	+21,1400	-
Mittel	**1,7200**	-1,4300	1,6700	1,7850	-1,7100	151
Molmed	**0,3900**	+3,3100	0,2655	0,3900	+44,7100	181
Moncler	**37,2000**	-0,5900	27,8100	37,4500	+28,5900	9595
Mondo TV France	**0,0290**	-2,6800	0,0260	0,0354	-1,3600	3
Mondo TV Suisse	**0,8000**	-3,3800	0,4600	1,0000	+48,1500	8
Monnalisa	**7,9500**	-2,4500	7,9000	9,5000	-16,3200	42
Monrif	**0,1705**	-0,8700	0,1475	0,1960	+13,6700	26
Munich Re Ag	**215,6000**	+1,8900	186,5000	217,2000	+15,6000	-
N Net Insurance	**3,9400**	-1,5000	3,7800	5,0000	-6,1900	27
Netweek	**0,2415**	-3,7800	0,2010	0,2615	+20,1500	26
Neurosoft	**1,0800**	+6,9300	0,7500	1,2500	+16,7600	28
Nokia Corporation	**5,2620**	-0,1500	4,9040	5,7320	+4,9000	-
Notorious Pictures	**3,1900**	+2,2400	2,6700	3,3900	-0,3100	72
Nova Re	**3,9000**	+0,0000	3,8500	4,3000	-8,4900	40
O Orange	**14,8000**	+0,8200	13,2700	14,8000	+6,4400	-
Orsero	**7,4600**	-0,5300	7,1500	7,7500	+0,1300	132
OVS	**1,6990**	+1,1900	1,0940	1,7500	+55,3000	386
P Philips NV	**35,7750**	+1,0600	29,2700	36,6150	+12,1100	-
Piaggio	**2,3120**	+1,7600	1,8180	2,3860	+26,2700	828
Pierrel	**0,1775**	+2,9000	0,1420	0,1815	+22,4100	41
Pininfarina	**2,2050**	+0,4600	2,1950	2,5000	-2,8600	120
Piquadro	**2,0900**	-0,9500	1,6850	2,1100	+24,0400	105
Pirelli & C	**6,2460**	+0,7400	5,4460	6,2460	+11,3400	6246
Piteco	**4,8800**	+0,0000	3,9000	4,8800	+25,1300	88
Plc	**1,7350**	+2,0600	1,6900	1,9600	-10,5700	42
PLT Energia	**2,8000**	+0,0000	2,5500	2,8300	+8,5300	7
Poligrafici Editoriale	**0,1962**	+1,5500	0,1850	0,2290	+3,8100	26
Poligrafici Printing	**0,6750**	-0,7400	0,5600	0,7400	+20,5400	21
Poste Italiane	**8,7400**	-0,0700	6,9700	8,7460	+25,1400	11415
Prismi	**2,1700**	+1,8800	2,1200	2,4500	-11,4300	23
Prysmian	**16,9700**	-1,0800	16,2400	19,1200	+0,5900	4550
R Rai Way	**4,6500**	-1,3800	4,2550	5,0700	+7,2700	1265
Ratti	**3,9700**	-1,0000	2,8300	4,1000	+40,2800	109
RCS Mediagroup ord	**1,2960**	+0,7800	1,1520	1,4800	+12,5000	676
Renault	**62,4000**	+0,4000	52,9100	62,4000	+15,3400	-
Restart	**0,5800**	-5,2300	0,1692	0,7126	+242,7900	19
Risanamento	**0,0200**	-1,9600	0,0181	0,0230	+9,8900	36
Rosss	**0,7250**	+8,2100	0,6460	0,7820	-7,2900	8
RWE	**23,7700**	-0,6300	18,3100	24,3500	+29,8200	-
S S.S. Lazio	**1,2680**	-2,4600	1,1620	1,4100	+4,4500	86
Safe Bag	**4,3000**	-1,1500	3,8500	4,4950	+8,7200	63
Safilo Group	**0,7320**	-1,2100	0,7000	0,8460	+4,5700	202
Saipem	**4,8350**	-0,9400	3,2650	4,9370	+48,0900	4888
Saipem rnc	**40,2000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
Salini Impregilo	**2,1060**	+0,7700	1,4150	2,1060	+48,7300	1037
Salini Impregilo rnc	**5,6000**	-0,8800	4,2000	5,6500	+31,4600	9
Salvatore Ferragamo	**19,5950**	+1,4200	17,1650	19,5950	+10,9900	3307
Sanofi	**78,5500**	+0,5800	72,2800	79,5400	+4,7600	-
SAP	**104,5200**	+0,4000	84,1800	104,5200	+22,9600	-
Saras	**1,6400**	-0,8500	1,6400	1,8900	-3,0200	1560
Seri Industrial	**1,5050**	-2,9000	1,5050	2,0975	-24,3700	71
SIAS	**14,9700**	-1,1200	11,9100	15,4700	+24,1300	3406
Siemens	**101,0000**	+0,4400	91,3000	101,0000	+2,6800	-
SITI - B&T	**4,7000**	+0,0000	3,6000	4,9000	+17,5000	59
Smre	**6,0000**	+0,0000	5,9800	6,4200	-1,6400	133
Snam	**4,5730**	-1,1700	3,8190	4,6270	+19,7400	15864
Societe Generale	**26,7700**	-0,6700	23,7950	29,9800	-3,3100	-
Softec	**2,5200**	+0,0000	2,4500	2,7000	-1,9500	6
Sol	**11,1200**	+0,5400	10,5000	11,9000	+2,2100	1009
Stefanel	**0,1185**	+0,4200	0,0700	0,1690	+69,2900	10
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**15,1450**	+1,6400	10,7200	15,2600	+23,8300	13799
T TAS	**1,6300**	+2,8400	1,5480	1,8600	-8,4300	136
Technogym	**10,8900**	-1,0000	9,2950	11,6000	+16,3500	2189
Telecom Italia	**0,5386**	-0,3000	0,4460	0,5648	+11,4400	8188
Telecom Italia R	**0,4946**	-0,6800	0,3890	0,5064	+18,6100	2981
Telefonica	**7,6200**	+0,9800	7,2720	7,8770	+3,3800	0
Tenaris	**12,4500**	-1,8500	9,4400	12,8900	+31,8900	14698
Terna	**5,5980**	-0,3200	4,9530	5,6600	+13,0200	11252
TerniEnergia	**0,3940**	+0,0000	0,3190	0,4595	+23,1200	18
Tiscali	**0,0136**	+0,7400	0,0131	0,0170	-2,8600	43
Titanmet	**0,0634**	-0,6300	0,0520	0,0733	+21,9200	3
Tod's	**41,9600**	-0,2900	40,0000	44,1600	+1,6500	1389
Toscana Aeroporti	**15,9000**	+0,3200	13,7000	15,9000	+12,3700	296
Total	**49,8250**	-0,7700	46,0450	51,8600	+8,2100	-
Trevi	**0,2985**	-0,5000	0,2920	0,3500	-0,8300	49
Triboo	**1,8250**	+1,3900	1,5100	1,9850	+16,2400	52
U UBI Banca	**2,5120**	+1,6200	2,1270	2,6320	-0,8300	2874
Unibail-Rodamco-Westfield	**147,1000**	+0,0000	134,6600	154,9800	+9,2400	-
UniCredit	**12,1100**	-0,6600	9,6340	12,2240	+22,4000	27007
Unilever	**51,8800**	+0,3100	45,8900	52,0000	+10,3800	-
Unipol	**4,5820**	-0,0900	3,4600	4,5860	+30,2400	3287
UnipolSai	**2,4150**	-0,7000	1,9765	2,4320	+22,1900	6834
V Valsoia	**13,7000**	+1,1100	11,1500	14,4500	+22,8700	145
Vianini	**1,1700**	-0,8500	1,0650	1,2100	+3,0800	35
Visibilia Editore	**1,6300**	-0,6100	1,2400	2,2800	-4,1200	1
Vivendi	**26,1600**	+0,3100	20,9000	26,1600	+25,1700	-
Vonovia SE	**43,0500**	+0,0000	40,3300	44,1100	+4,5900	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0978**	+25,3800	0,0003	0,1399	+998,8800	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	**1,9500**	-14,7700	1,8490	2,4800	-21,3700	7
WM Capital	**0,3060**	-1,2900	0,3060	0,3980	-22,3400	4
Z Zucchi	**0,0214**	-3,6000	0,0193	0,0242	+10,3100	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,1300**	-1,2600	2,7900	3,5500	+8,6800	16
Aeffe	**2,9250**	+0,1700	2,3450	3,0150	+24,7300	314
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,5000**	-0,1600	11,4800	12,8400	+8,8900	452
Amplifon	**17,4300**	-1,3600	13,9100	17,8100	+24,0600	3.945
Aquafil	**9,8000**	-1,0100	8,8400	10,5000	+9,1300	420
Ascopiave	**3,5500**	+1,4300	3,0950	3,5500	+14,1500	832
Avio	**12,7000**	+0,3200	11,1200	12,7000	+13,8000	335
B&C Speakers	**12,0000**	-0,4100	10,6000	12,9600	+13,2100	132
Banca Finnat	**0,3530**	+0,2800	0,3180	0,3620	+11,0100	128
Banca Ifis	**15,2800**	+1,4600	14,6200	20,9000	-1,0400	822
Banca Sistema	**1,5020**	+0,1300	1,3840	1,6900	+4,4500	121
BB Biotech	**63,8000**	+2,0800	52,0000	64,6000	+22,6900	3.535
BE	**1,0960**	+3,0100	0,8720	1,0960	+24,4000	148
Biesse	**19,6500**	-1,7500	17,1700	22,5200	+14,4400	538
Cairo Communication	**3,8550**	+0,7800	3,4250	4,0250	+12,5500	518
Carel Industries	**9,7600**	-2,4000	8,8720	10,5500	+8,0100	976
Cembre	**21,8500**	+0,2300	19,9000	22,6500	+7,9000	371
Cementir	**6,5200**	+0,1500	5,1000	6,5200	+26,6000	1.037
Centrale del Latte d'Italia	**2,8300**	+1,0700	2,7000	2,9200	+3,6600	40
D'Amico	**0,0961**	-0,8300	0,0858	0,1316	-11,3100	63
Datalogic	**22,4800**	+1,7200	19,8800	24,9500	+10,2000	1.314
Dea Capital	**1,4740**	+0,4100	1,2400	1,4740	+18,1100	452
Digital Bros	**5,8400**	+1,3900	4,1950	5,8400	+38,3900	83
EL.EN.	**19,0000**	-0,9900	12,6700	19,8000	+49,9600	367
Elica	**2,3150**	+0,6500	1,3040	2,3150	+77,5300	147
Emak	**1,3000**	-1,2200	1,2520	1,3780	+3,8300	213
ePrice	**1,4000**	-0,4300	1,3860	1,6800	-11,5000	58
Equita Group	**3,2100**	+0,6300	3,0700	3,2400	-0,9300	161
Esprinet	**3,3350**	+0,7600	3,1900	3,9950	-5,7900	175
Eurotech	**3,9600**	-2,3400	3,2450	4,2250	+22,0300	141
Exprivia	**1,2600**	+0,0000	0,8240	1,3160	+52,9100	65
Falck Renewables	**3,4480**	+2,4400	2,3450	3,4480	+47,0400	1.005
Fidia	**4,8850**	+1,7700	3,3900	5,7400	+44,1000	25
Fiera Milano	**5,4000**	+9,5300	3,3300	5,4000	+62,1600	388
Fila	**12,8200**	-0,1600	12,3600	14,7000	-5,0400	549
Gamenet	**9,3400**	+0,1100	6,7600	9,4000	+34,3900	280
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3640**	-1,2200	0,3450	0,4055	+4,9000	185
Gefran	**7,9100**	-0,8800	6,7100	8,3100	+17,8800	114
Giglio Group	**3,6700**	+1,6600	2,0800	3,9000	+73,9300	59
Gima TT	**7,0200**	+5,8000	5,7000	7,5040	+7,6400	618
Guala Closures	**6,6000**	+4,4300	5,6000	6,6000	+14,1900	410
IGD	**6,6300**	+0,1500	5,3820	6,7800	+23,1900	732
Ima	**67,7000**	+0,3700	53,5500	67,7000	+24,4500	2.658
Interpump	**30,9600**	+0,1300	25,8800	30,9600	+19,0800	3.371
Irce	**2,2500**	-0,8800	1,7400	2,4200	+24,3100	63
Isagro	**1,5350**	-0,9700	1,3620	1,6540	+11,2300	38
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2550**	+0,0000	1,1500	1,3600	+9,1300	18
La Doria	**7,8400**	-1,1300	7,7900	9,0300	-1,0100	243
Landi Renzo	**1,2300**	+0,0000	1,1080	1,3800	+9,4300	138
Marr	**20,3500**	-2,6300	19,9100	21,7600	-1,2100	1.354
Massimo Zanetti Beverage	**6,1000**	+0,0000	5,7500	6,4500	+6,0900	209
Mondadori	**1,6900**	+3,8100	1,5500	1,7820	-1,1700	442
Mondo TV	**1,3490**	-0,5900	1,1940	1,6380	+12,9800	46
Mutuionline	**18,8600**	-0,2100	15,4800	19,1000	+18,9200	754
Openjobmetis	**7,1500**	+0,8500	7,0700	8,9000	-10,6200	98
Panariagroup	**1,5600**	-0,2600	1,4060	1,7620	+6,1200	71
Piovan	**6,1500**	-1,9100	6,1500	8,2770	-22,5800	330
Poligrafica S.Faustino	**5,7000**	-0,8700	5,7000	6,1200	-2,0600	6
Prima Industrie	**20,8000**	+0,0000	16,8600	22,2500	+20,9300	218
Reno De Medici	**0,7050**	+3,6800	0,6090	0,7610	+13,7100	266
Reply	**57,1000**	-0,2600	42,4000	59,0000	+29,5400	2.136
Retelit	**1,5420**	+2,8000	1,3650	1,6100	+12,9700	253
Sabaf	**16,0600**	-0,8600	14,8800	16,5000	+7,9300	185
Saes Getters	**22,0500**	-0,4500	18,1200	22,5000	+21,2900	324
Saes Getters rnc	**15,6000**	+0,6500	15,4000	16,7200	-1,2700	115
Servizi Italia	**3,9600**	-0,5000	3,1200	4,1400	+26,9200	126
Sesa	**28,3000**	+0,0000	22,8000	29,2000	+21,9800	438
Sogefi	**1,6610**	+0,4800	1,4310	1,8300	+16,0700	200
Tamburi	**6,3700**	+0,3100	5,7400	6,3700	+10,9800	1.047
Tesmec	**0,4330**	-0,4600	0,4010	0,4470	+4,0900	46
Tinexta	**10,6800**	+0,1900	6,2500	10,6800	+70,8800	501
TXT e-solutions	**9,1200**	-0,9800	8,1800	9,9700	+11,4900	119
Unieuro	**13,3000**	+1,2200	9,6650	13,3000	+37,6100	266
Zignago Vetro	**9,9600**	-0,4000	8,4400	10,2800	+17,1800	876

IL PUNTO

Poca energia per A2A con Tenaris e Amplifon Bene Ubi e Ferragamo

Luigi Grassia

Chiusura in lieve ribasso degli indici di Piazza Affari: Ftse Mib -0,23% a 21.705 punti e All Share -0,15% a 23.769. È bastata una lieve oscillazione al ribasso del prezzo del petrolio durante le contrattazioni a Milano a spingere in giù i titoli del comparto energia: A2A -2,21%, Tenaris -1,85%, Snam -1,17%, Saipem -0,94% e Eni -0,93% (Enel se la cava con -0,23%). Italgas ha chiuso a -0,87% nel giorno dell'assemblea dei soci che ha eletto Alberto Dell'Acqua presidente.

Contrastati gli industriali: Fca ha limato lo 0,16%, Ferrari ha chiuso sui valori della vigilia e Leonardo ha guadagnato lo 0,38% e StMicroelectronics si è distinta cuon un +1,64%. A parte gli energetici, Amplifon è risultato il titolo più debole fra quelli del listino principale facendo -1,36%. Per Telecom Italia -0,30%.

Nel comparto finanziario Ubi Banca guadagna l'1,62%, Intesa Sanpaolo fa +0,74% e Unicredit -0,66% nel giorno delle indiscrezioni su un suo possibile interessamento a Commerzbank. Balzo delle azioni Juventus Fc (+2,02%) dopo l'ultimo turno di campionato che l'ha vista avvicinarsi ancora alla vittoria del campionato. Nella moda Salvatore Ferragamo +1,42%. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6930**	100	3,8921	-0,1200
Corona Danese	**7,4639**	10	1,3398	-0,0100
Corona Islandese	**133,4071**	100	0,7496	-0,4400
Corona Norvegese	**9,6308**	10	1,0383	+0,0900
Corona Svedese	**10,4075**	10	0,9608	-0,2200
Dollaro	**1,1219**	1	0,8913	-0,2100
Dollaro Australiano	**1,5781**	1	0,6337	-0,0800
Dollaro Canadese	**1,4987**	1	0,6672	+0,1500
Dollaro di Hong Kong	**8,8062**	1	0,1136	-0,2100
Dollaro N. Zelanda	**1,6599**	1	0,6024	+0,2900
Dollaro Singapore	**1,5187**	1	0,6585	-0,1400
Fiorino Ungherese	**319,8100**	100	0,3127	-0,0700
Franco Svizzero	**1,1207**	1	0,8923	+0,0100
Leu Rumeno	**4,7495**	10000	2.105,4848	-0,1300
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,3230**	1	0,1582	+0,3400
Rand Sud Africano	**15,8758**	1	0,0630	-0,2300
Sterlina	**0,8542**	1	1,1707	+0,0300
Won Sud Coreano	**1.276,0700**	1000	0,7837	+0,0600
Yen	**125,0100**	100	0,7999	-0,2300

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
12-04-2019	8	100,0070	**-0,2713**
30-04-2019	26	100,0110	**-0,1433**
14-05-2019	40	100,0230	**-0,2710**
31-05-2019	57	100,0240	**-0,2219**
14-06-2019	71	100,0470	**-0,1707**
28-06-2019	85	100,0490	**-0,2077**
12-07-2019	99	100,0580	**-0,2078**
31-07-2019	118	100,0610	**-0,1853**
14-08-2019	132	100,0350	**-0,1198**
30-08-2019	148	100,0730	**-0,1786**
13-09-2019	162	100,0530	**-0,1231**
30-09-2019	179	100,0520	**-0,1059**
14-10-2019	193	100,0290	**-0,0686**
14-11-2019	224	100,0270	**-0,0720**
13-12-2019	253	100,0430	**-0,0542**
14-01-2020	285	99,9870	**+0,0064**
14-02-2020	316	99,9600	**+0,0283**

OBBLIGAZIONI 4-4-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**102,2000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,1600**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,5400**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,5400**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,0000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9000**
Btp 3.25% 01.09.2046	**97,2800**
Btp 4% 01.02.2037	**111,5000**
Btp Italia 20.04.2023	**98,2800**
Bund 1% 15.08.2025	**108,8100**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,4900**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,6200**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,6100**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,6100**
Comit 1998/2028 ZC	**79,3000**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**48,9600**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,2500**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,2100**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,6600**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,8300**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,3400**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**103,4300**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**93,5300**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**98,4000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,4700**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,3000**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,8700**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,1700**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,1300**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,6000**
Oat 0.5% 25.05.2025	**103,8200**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**107,0500**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**100,6500**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,1700**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**106,5000**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,6900**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**97,0400**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**102,6500**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**45,1300**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	561,5500	**+0,0400**
Bruxelles (Bel 20)	3.782,2200	**+0,2500**
EuroParigi (Cac 40)	5.463,8000	**-0,0900**
Francoforte (Dax Xetra)	11.988,0100	**+0,2800**
Hong Kong (Hang Seng)	29.936,3200	**-0,1700**
Londra (FTSE 100)	7.401,9400	**-0,2200**
Madrid (Ibex 35)	9.534,1000	**+0,4900**
New York (S&P 500)	2.875,6400	**+0,0800**
Sidney (AllOrd)	6.320,4000	**-0,7600**
Tokyo (Nikkei 225)	21.724,9500	**+0,0500**
Zurigo (SMI)	9.563,7100	**-0,0700**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3670	-0,3720
3 mesi	-0,3100	-0,3140
6 mesi	-0,2300	-0,2330
12 mesi	-0,1120	-0,1140

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	4-4-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**450,7950**	452,1740	-0,3000
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.283,1500**	1.290,4500	-0,5700
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,1500**	37,2710	-0,3200

MONETE AUREE

Quotazioni del 4-4-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**209,21**	**226,29**
Sterlina	**263,82**	**285,35**
4 Ducati	**496,21**	**536,71**
20 $ Liberty	**1.084,57**	**1.173,10**
Krugerrand	**1.120,97**	**1.212,47**
50 Pesos	**1.351,52**	**1.461,85**

autostargroup.com

KM0 INCREDIBILI VANTAGGI AUTOSTAR

Solo da Autostar, fino ad esaurimento scorte su un numero limitato di Mercedes-Benz già immatricolate, un vantaggio cliente anche del 39%.*

Mercedes-Benz
Classe A
180 d Automatic
Prezzo di listino 38.434€
Prezzo senza Autostar Sicuro 30.900€
Prezzo con Autostar Sicuro
29.900€*

Mercedes-Benz
Classe A
180 d Automatic
Prezzo di listino 37.861€
Prezzo senza Autostar Sicuro 30.300€
Prezzo con Autostar Sicuro
29.300€*

Mercedes-Benz
Classe A
180 d Automatic
Prezzo di listino 39.654€
Prezzo senza Autostar Sicuro 31.900€
Prezzo con Autostar Sicuro
30.900€*

Mercedes-Benz
Classe E
200 d Auto SW
Prezzo di listino 59.763€
Prezzo senza Autostar Sicuro 39.000€
Prezzo con Autostar Sicuro
36.900€*

Mercedes-Benz
Classe E
E220 d 4MATIC All-Terrain
Prezzo di listino 76.705€
Prezzo senza Autostar Sicuro 54.900€
Prezzo con Autostar Sicuro
51.900€*

Vantaggio Cliente
33%

Mercedes-Benz
Classe E
E220 d 4MATIC All-Terrain
Prezzo di listino 73.331€
Prezzo senza Autostar Sicuro 51.900€
Prezzo con Autostar Sicuro
49.500€*

Mercedes-Benz
Classe E
E220 d 4MATIC auto
Prezzo di listino 66.071€
Prezzo senza Autostar Sicuro 45.900€
Prezzo con Autostar Sicuro
43.900€*

Mercedes-Benz
Classe E
220 d Auto SW
Prezzo di listino 66.039€
Prezzo senza Autostar Sicuro 44.900€
Prezzo con Autostar Sicuro
42.900€*

Mercedes-Benz
GLC
250 d 4MATIC
Prezzo di listino 60.693€
Prezzo senza Autostar Sicuro 47.900€
Prezzo con Autostar Sicuro
44.900€*

Mercedes-Benz
GLC
250 d 4MATIC
Prezzo di listino 63.299€
Prezzo senza Autostar Sicuro 49.900€
Prezzo con Autostar Sicuro
46.900€*

Mercedes-Benz
GLC
250 d 4MATIC
Prezzo di listino 63.878€
Prezzo senza Autostar Sicuro 49.900€
Prezzo con Autostar Sicuro
46.900€*

Mercedes-Benz
Classe C
220d 4MATIC Auto Cabrio
Prezzo di listino 65.502€
Prezzo senza Autostar Sicuro 44.900€
Prezzo con Autostar Sicuro
40.900€*

ESEMPI:

Classe A 180 d Automatic da 29.300€

Listino (IPT inclusa) 37.862€, prezzo Autostar 30.300€ oppure 29.300€ con leasing AUTOSTAR SICURO. Esempio leasing: anticipo o eventuale permuta 7.204,92€ + iva. Durata di 48 mesi con 47 canoni mensili da 279,07€ + iva. Opzione riscatto finale pari a 6.004,10€ + iva TAN fisso 4,99%, TAEG 5,08%. Importo totale del credito 24.016,39€. Importo totale dovuto 20.621,21€. Spese istruttoria pratica 300€. Spese d'incasso 5,00€ + iva a rata. Imposta di bollo 16,00€ + iva come per legge addebitata sulla prima rata. Copertura assicurativa contro danni all'autoveicolo 3.119,98€ da rimborsare in 48 rate mensili da 65,00€. (Esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + Rata Copertura assicurativa 405,46€ iva inclusa. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita.

GLC 250 d 4MATIC da 46.900€

Listino (IPT inclusa) 63.879€, prezzo Autostar 49.900€ oppure 46.900€ con leasing AUTOSTAR SICURO. Esempio leasing: anticipo o eventuale permuta 10.379,51€ + iva. Durata di 48 mesi con 47 canoni mensili da 473,77€ + iva. Opzione riscatto finale pari a 9.610,66€ + iva TAN fisso 4,99%, TAEG 5,08%. Importo totale del credito 38.442,62€. Importo totale dovuto 32.946,70€. Spese istruttoria pratica 300€. Spese d'incasso 5,00€ + iva a rata. Imposta di bollo 16,00€ + iva come per legge addebitata sulla prima rata. Copertura assicurativa contro danni all'autoveicolo 4.554,56€ da rimborsare in 48 rate mensili da 94,89€. (Esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + Rata Copertura assicurativa 672,89€ iva inclusa. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita.

*Offerta valida aderendo al programma Autostar Sicuro e per contratti entro il 30.04.2019

LE IDEE

LEGA E 5S “SEPARATI IN CASA” MA LA METAFORA NON REGGE

PIER ALDO ROVATTI

L’impatto che la questione della famiglia ha su di noi si misura bene se osserviamo le onde che produce tanto nel linguaggio comune quanto sul cosiddetto discorso pubblico. L’irradiazione metaforica appare con evidenza nelle attuali narrazioni, per esempio nelle cronache di un governo agitato da quotidiane liti che assomigliano al clima che troviamo, con rare eccezioni, all’interno delle abitazioni private.

La metafora dei “separati in casa” è indubbiamente calzante per descrivere i ripetuti bisticci tra Cinquestelle e Lega, ma forse è il caso di ragionarci sopra andando oltre l’effetto di superficie e riconoscendo che sarebbe opportuno aggiungere un punto interrogativo.

La simbiosi linguistica con il mondo della famiglia ci permette, comunque, di valutare la metafora da entrambi i lati. Sul versante specifico della “normale” vita famigliare, bisognerà pur riconoscere che non è necessario che sia avvenuta una vera rottura, cioè l’uscita di uno dei due soggetti adulti dalla casa: la separazione può già essere un fatto senza produrre, o non subito e magari a lungo, lo sdoppiamento del luogo. Motivi ovvi di ordine materiale lo ritardano con conseguenze immaginabili (niente più dialogo, i due si ignorano come se non vivessero assieme, ogni occasione è una scintilla a fatica trattenuta).

Ma quando poi i due sono tre o quattro, poiché con loro vivono anche il figlio o i figli, si crea una situazione di pesante sofferenza e di crescente difficoltà: tutto si paralizza in un’atmosfera di falsità delle relazioni, anche le più piccole ed elementari. E purtroppo si tratta di una condizione non così rara.

Essere “separati in casa”, questo esito dello spegnimento dell’amore che moltissimi conoscono fin troppo bene, caratterizza una situazione invivibile dove l’allegria è scomparsa. La coppia, che nello scorrere degli anni dovrebbe riuscire a capire che lo stare assieme è un’esigenza inderogabile, pur costituita da un annodarsi tra il “sopportare” l’altro e il “supportarlo”, in un gioco di adeguamento delle singole libertà e di arricchimento delle stesse grazie alla reciproca funzione di aiuto che rilancia ogni volta la socializzazione di ciascuno, si ritrova così, molto spesso, a resistere sul piano inclinato della “sopportazione”. Tenta di reagire invertendo la direzione, ma non sempre ci riesce. Se parliamo davvero di famiglia, qualunque essa sia, dovremmo dar peso a tale dinamica generalizzata che si spinge al di là dei diritti acquisiti.

Perché aggiungere un interrogativo dubbioso nell’uso della metafora riferita al governo? Sembra adeguata, ma c’è da dubitare che lo sia davvero poiché tutti ci accorgiamo che, se è palese che lì una effettiva famiglia non è mai esistita, neanche all’inizio, è altrettanto evidente che anche adesso, quando i motivi di lite sembrano mettere in crisi il rapporto, ciascuno dei due leader tiene aperta la *chance* della riconciliazione, e comunque non pare annullare una funzione – diciamo così – di supporto.

Né casa né famiglia nei conflitti politici brutta copia dei drammi delle coppie reali

Se una “vera” casa non esiste e non è mai esistita – niente ideali comuni, soltanto un patto per governare – abbiamo anche ragione di dubitare che si tratti di un’autentica separazione. Qui casa e separazione giocano la parte di entità artificiali, messe in campo per fidelizzare gli elettori ma soprattutto per dare credibilità a un attaccamento al potere che, come tale, non sarebbe tanto presentabile.

Inoltre, qui la coppia soffre di un visibile scarto al proprio interno, nel senso che il partner Lega sembra impersonare il ruolo tradizionale del capofamiglia mentre il partner Cinquestelle ha l’aria di doversi adeguare e modificare via via i propri obiettivi, venendo meno ai presupposti – almeno ad alcuni – con cui si era presentato al popolo dei suoi elettori. Nessuno dei due rappresenta qualcosa che possa configurarsi come la “casa” comune o soltanto come una casa che avrebbero deciso di mettere su insieme rinunciando al loro status precedente.

Dato che il vincolo non era un autentico patto di unione, bensì solo un artificioso matrimonio di interesse, cosa può significare allora una “separazione”? Si tratterebbe di un termine ingannevole, sia perché i rispettivi poteri sono parecchio differenti (e importano relativamente i voti iniziali e i sondaggi attuali), sia perché, fin dall’inizio, si agisce solo per mantenere posizioni di governo, cioè sulla base di interessi di parte, non sempre mascherabili con quelli dell’intero popolo italiano. –

Litigio continuo: Luigi Di Maio e Matteo Salvini, vicepremier e leader di M5s e Lega

IL FISCHIETTO DEL COLLE EVITA SBANDATE ROVINOSE

GIANFRANCO PASQUINO

La lotta in corso nell’ambito del governo giallo-verde sulla politica economica è tutt’altro che sorda. Si combatte a suon di tweet, pagine Facebook, interviste e colpi più o meno bassi fra quattro contendenti, autorizzati dal ruolo che ricoprono, e da un arbitro, forse, supremo. Il Presidente della Repubblica non sta soltanto con il fischietto in mano, ma è la sponda del ministro dell’Economia, Giovanni Tria, al tempo stesso che ricorda a tutti che l’Unione europea è il contesto nel quale quelle politiche saranno valutate. Grazie a Sergio Mattarella, il ministro Tria, pur essendo l’anello debole, riesce a reggere anche se su di lui continuano a ricadere gli strali dei noti cultori di economia Luigi Di Maio e Matteo Salvini. Entrambi i vice-primi ministri desiderano una politica di crescita, investimenti, cantieri operosi e quant’altro, ma entrambi sono responsabili di una costosa politica redistributiva, reddito di cittadinanza, e pensionistica, quota 100, che impongono oneri allo Stato togliendo risorse agli investimenti produttivi.

Forse l’argine che Tria sta erigendo giunge già troppo tardi. Deve essersene accorto anche il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, neppure lui ferratissimo in economia, che, però, insiste nella sua tesi che l’anno finirà per essere bellissimo e che la crescita è davvero dietro l’angolo.

Mattarella fa da sponda al ministro Tria unico freno agli eccessi di Salvini e Di Maio E Conte rassicura...

Il problema è che a questa tesi non ci credono né i commissari europei all’Economia (Salvini ripete che quei commissari non ci saranno più dopo le elezioni del Parlamento europeo di maggio, ma non è affatto detto che i loro successori saranno più teneri con le politiche economiche italiane) né le varie autorità internazionali, Fondo Monetario e Ocse, né gli investitori stranieri e neppure l’Istat e gli uffici del Bilancio di Camera e Senato.

Il messaggio rassicurante che manda, imperturbabile, il premier Conte è duplice. Da un lato, che i fondamentali dell’economia italiana sono solidi (ma non è vero poiché l’ingente debito pubblico destabilizza il sistema). Dall’altro, che le misure prese dal suo governo avranno sicuramente effetti positivi nel futuro. Conte scommette (con soldi non suoi...), mentre gli investitori, stranieri e italiani, stanno a vedere. Purtroppo, allo stato delle cose, non c’è nulla di promettente nell’andamento dell’economia italiana.

Nessuno choc positivo è alle viste. Quota 100 sta offrendo un solo nuovo posto di lavoro ai giovani ogni tre nuovi pensionati. Al reddito di cittadinanza le iscrizioni sono poco più di un terzo di quelle previste. Ovviamente, gli eventuali fondi cinesi che potrebbero scorrere sulla Via della seta non hanno ancora iniziato il loro cammino. Il decreto sblocca cantieri avrà effetti eventualmente soltanto verso la fine del 2018, inizio 2019. E non saranno le elezioni a risolvere alcunché.

Salvato oppure no il soldato Tria, le distanze fra la Lega e il Movimento 5 Stelle rimarranno considerevoli e l’estate italiana non sarà comunque allegra. –

QUANTE INCOGNITE DOPO SETTANT’ANNI DI NATO

STEFANO PILOTTO

L’Alleanza Atlantica ha compiuto ieri settant’anni. Quando venne creata, il 4 aprile 1949, era considerata figlia della Guerra Fredda, concepita specificamente per proteggere l’Europa occidentale dalle minacce legate alle ambizioni espansionistiche di cui il blocco sovietico parve essere espressione dopo la vittoria nella seconda guerra mondiale.

SISTEMA DI DIFESA

Per garantire la propria missione politica, l’Alleanza Atlantica si dotò, alla fine del 1950, di un sistema di difesa integrato, a comando unico, la Nato, che per molti decenni riuscì ad assolvere bene il suo compito, in ragione dell’efficacia della sua struttura organica e militare. Furono decenni di pace, malgrado la grande competizione ideologica che la Guerra Fredda incarnò fino alla caduta del muro di Berlino, nel 1989.

DOPO IL MURO

Quando, tuttavia, il socialismo reale in Europa centro-orientale lasciò il passo alla transizione verso la democrazia e l’economia di mercato, quando si dissolsero il Patto di Varsavia, l’Unione Sovietica, la Jugoslavia e la Cecoslovacchia, ci si chiese se la Nato avesse ormai concluso la propria missione. Si ritenne, nondimeno, che essa potesse svolgere ancora una preziosa funzione di stabilizzazione democratica in Europa, attraverso la collaborazione dei paesi ex-socialisti. Vennero creati il Consiglio di Cooperazione dell’Atlantico del Nord, la Partnership for Peace, il Partenariato Euroatlantico, il Consiglio Nato-Russia.

La funzione politica orientata verso la cooperazione parve dare buoni risultati, in una cornice di accresciuta sicurezza. Ma in realtà furono proprio le crisi derivate dalla caduta del muro di Berlino a mettere alla prova la coerenza della Nato. Le operazioni “fuori area”, che vennero compiute negli anni successivi, furono al centro di aspri dibattiti e rimesse in discussione della ragion d’essere stessa della Nato: basti pensare al bombardamento della Jugoslavia, nel 1999, e alla controversa missione Unified Protector in Libia nel 2011. La Nato perse autorevolezza e credibilità. Al ruolo di elemento equilibratore del sistema europeo si associò quello di invisibile strumento della politica estera degli Usa in Europa. Ciò contribuì ad acuire i contrasti con la Federazione Russa e a provocare lo scoppio di una seconda guerra fredda fra Washington e Mosca.

CONTINUA ESPANSIONE

Fu chiaro che la continua espansione della Nato (oggi conta 29 paesi membri dai 12 originari) verso Est, unita alla progressiva opera di seduzione nei confronti di alcune repubbliche ex sovietiche (Ucraina, Georgia), non potè che creare contrasti crescenti nei confronti di quella Russia che oggi viene proprio dalla Nato indicata come il più temibile potenziale nemico. Ma tale interpretazione non convince tutta l’opinione pubblica e ad alcuni sembra più una giustificazione artificiale per mantenere in vita un’organizzazione che sembra obbedire più agli interessi strategici di Washington che a quelli dell’Europa nel suo insieme. –

TRIESTE

Accoglienza

Trieste "invasa" da studenti in gita Arrivi anche da Usa e Regno Unito

Prenotazioni cresciute almeno del 15%. Albergatori soddisfatti. Anche se, per risparmiare, c'è chi sceglie di dormire fuori città

Micol Brusaferro

Da sinistra in senso orario scolaresche alla Risiera, in piazza Unità e davanti alla Sfinge di Miramare. In basso pullman posteggiati vicino allo stadio Fotoservizio Andrea Lasorte

Arrivano da tutta Italia, in sensibile aumento rispetto allo scorso anno, e in qualche caso anche da lontanissimi Paesi stranieri, come dimostra la presenza di alcuni gruppi di giovani americani. Si fermano in media due o tre giorni, con tappe fisse in alcuni punti, Miramare, Risiera e Foiba, ma spesso anche con puntate in Slovenia. E quest'anno hanno anticipato il viaggio, concentrando tutti gli spostamenti prima del 15 aprile. Ecco la fotografia delle scolaresche approdate da gennaio ad oggi a Trieste, per la tradizionale vacanza con la classe. Mai così tante, appunto, come quest'anno. «I dati precisi si potranno avere solo a fine anno, ma le stime provvisorie parlano di un aumento di almeno il 15% - spiega Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi Trieste -. Peraltro il 2019 è un anno molto particolare perché, considerando i ponti di festa tra aprile e maggio, tutte le scuole hanno prenotato le gite nei mesi precedenti. Tante sono già arrivate, altre sono attese la prossima settimana, ma quasi tutte entro il 15 aprile; le ultime, poche, ancora a maggio. Come provenienze molte sono del Sud Italia, tantissime da Napoli e anche dalla Sicilia, e poi come sempre da Roma e anche da alcune città del Nord. La permanenza media è di due o tre notti, ma chi arriva da non molto lontano - aggiunge - si ferma anche una sola notte. Tra le novità più evidenti c'è la provenienza delle scolaresche: molte sono straniere. Parliamo di gruppi arrivati persino dagli Stati Uniti, oltre che dall'Inghilterra e dalla Germania. Altri sono previsti anche dall'Austria, realtà però molto meno inconsueta».

Tante scuole hanno scelto gli hotel di Grado e Lignano, per partire alla scoperta non solo di Trieste, ma anche di altre destinazioni in regione o in Slovenia. «Ci sono due tendenze - chiarisce Lanci -: chi sceglie Trieste e vuole dormire in centro, e chi invece esplora anche i dintorni e magari dorme fuori città, sfruttando così tariffe molto basse. Ma essendoci quest'anno molte presenze concentrate in un breve periodo, la scelta di soggiornare fuori città può essere stata dettata anche dalla maggior disponibilità reperita in altre località, vedi quelle balneari della costa, che magari aspettano ancora l'arrivo dei turisti in estate e quindi hanno camere libere».

Studenti in aumento anche secondo i professionisti che hanno guidato i giovani alla scoperta del territorio. «Abbia-

> In media i gruppi trascorrono qui due o tre notti e spesso fanno tappa anche in Slovenia

mo accolto scolaresche un po' da tutta Italia - ricorda Francesca Pitacco, presidente dell'associazione delle guide del Fvg -. Veneti, lombardi, emiliani, ai quali si sono aggiunte scuole dal centro sud: Puglia, Abruzzo, Sicilia, Campania e Sardegna. I gruppi da lontano tendenzialmente si fermano più tempo, visitano la regione, spesso facendo una puntata in Slovenia, in genere Postumia o Lubiana. Le mete scelte per Trieste - continua - sono un po' solite, il centro città, Miramare, la Risiera e le foibe».

Nelle scorse settimane sono tante le comitive di ragazzi che si aggiravano in città, con visite anche sul colle di San Giusto e nei vari musei. E Trieste spunta ormai sempre più spesso, e con diverse formule, anche in alcuni siti che promuovono proprio il turismo scolastico. La città e la regione viene presentata ad esempio con "Friuli Venezia Giulia, i luoghi della memoria", "Trieste e il suo golfo" o "I luoghi della Grande Guerra, tra Friuli e Slovenia", con itinerari che di solito di sviluppano sempre in due o tre giorni. —

LE CRITICITÀ

Scarseggiano i parcheggi per bus turistici Il Comune gioca la carta del Magazzino 26

Non c'è posto per i pullman a Trieste e i primi a subire le conseguenze della mancanza di stalli adeguati sono stati proprio i ragazzi delle scolaresche giunte in città negli ultimi mesi. A causa dei lavori in corso in largo Santos, spazio abitualmente usato dai mezzi prima del cantiere, gli autisti vanno a caccia di punti alternativi, e non sempre la soluzione è vicina al centro.

«Il problema è stato già sollevato un anno e mezzo fa - ricorda Lanci - ma una risposta concreta ancora non c'è. Bisogna pensarci, considerando che tanti gruppi scelgono il pullman per arrivare in città o per visitarla. Per il momento si stanno fermando dietro il Magazzino 26, che era una delle ipotesi formulate tempo fa creare un parcheggio regolare, di fatto però ancora

> A complicare le cose la cancellazione degli stalli in largo Santos per via dei lavori

non realizzato. Altri scelgono la sosta alla fine delle Rive, altri ancora vanno fino a Valmaura, dove ci sono spazi più ampi, ma certo non si tratta di una scelta comoda, vista la distanza dal centro».

La maggior parte degli autisti lascia i turisti vicino alle strutture scelte per dormire il tempo utile per scaricare i bagagli. Poi si sposta rapidamente, cercando un posteggio consentito e adatto. Ma spesso anche quest'operazione non si rivela semplice. Tra le destinazioni più gettonate al momento, risulta il Porto vecchio, non solo nel parcheggio dietro al Magazzino 26. Qualche giorno fa, sempre all'interno del Porto Vecchio, era lunga la fila dei pullman allineati sulla strada, poco lontano dall'ingresso su largo Santos, uno dopo l'altro a poca distanza dal muro che separa il comprensorio dell'area del Silos. «Serve trovare una soluzione comoda e definitiva - sottolinea Lanci - perché la difficoltà riscontrata in questi mesi dalle tante scolaresche, è quella che si troveranno ad affrontare molte comitive di turisti che in primavera ed estate sono attesi a Trieste».

A rispondere alle sollecitazioni della categoria de-

PERCORSI E LUOGHI

Le provenienze

Le più numerose sono le scolaresche provenienti dal Sud Italia, tantissime da Napoli e anche dalla Sicilia. Seguono Roma e alcune città del Nord.

I viaggi più lunghi

Non mancano i gruppi in arrivo da Paesi stranieri. Molti dalla vicina Austria ma, quest'anno, si sono visti anche studenti da Germania, Inghilterra e persino Usa.

Gli itinerari

Le gite a Trieste prevedono in genere tappe a Miramare, Risiera e foibe. Spesso poi i pullman vanno oltreconfine per ammirare le grotte di Postumia.

Il sindaco della città lombarda: «La storia va capita, non si riduce a slogan»
La testimonianza di Fiore Filippaz: «Qui la mia sorellina morì di freddo»

In trecento da Cremona al Cpr di Padriciano per conoscere da vicino il dramma degli esuli

Gli studenti ascoltano le spiegazioni di docenti e testimoni nell'ex campo profughi Foto Massimo Silvano

LA VISITA

Stefano Cerri

«L'importante è partire, l'importante è far presto, fare in tempo». Sono gli anni '50. Una triste pagina di storia del dopoguerra: è la struggente odissea di migliaia di esuli giuliani, dalmati e istriani. Sradicati dalla propria terra e dalla propria vita. Molti sono passati di qui: venivano alloggiati a Padriciano, nel Centro raccolta profughi, il Cpr, oggi "Museo di carattere nazionale". Nella mattinata di ieri il comprensorio ha ospitato la visita didattica di più di trecento studenti cremonesi, giunti in loco per «vivere in prima persona» questa importante realtà, spesso dimenticata o poco conosciuta nel resto del Paese. Questo «viaggio della Memoria», organizzato dai docenti degli istituti coinvolti in collaborazione con le istituzioni cremonesi, è culminato con la straordinaria testimonianza di Fiore Filippaz. Classe 1947, ha vissuto come profuga per 12 anni in una baracca di legno all'interno della recinzione dello stabilimento, perdendo la sorella neonata Marinella, che nel febbraio del 1956 morì di freddo: «Vorrei trasmettere ai ragazzi un sentimento di entusiasmo per tutto ciò che hanno oggi. Ho 71 anni ma desidero anche che questa pagina di storia, per tanti anni celata, oggi torni alla luce, a portata di tutti, giovani e non». Si è definita come «incaricata dell'accoglienza»: con grande umiltà, rispetto ed empatia, Fiore, insieme ai volontari del museo, ha raccontato ai giovani studenti le condizioni di vita all'interno del complesso, la routine e la sua personale e difficile esperienza.

La visita didattica, articolata su quattro turni, ha seguito il percorso espositivo che, oltre a comprendere gli evidenti e ben visibili moduli strutturali di mensa e gli uffici amministrativi del tempo, ha incluso la visione di foto storiche, delle schede di registrazione predisposte dal Comitato di liberazione nazionale dell'Istria, di un box abitativo ricostruito con materiali originali su testimonianze, e tanto altro.

«Per noi è importantissimo che i ragazzi conoscano la storia, non solo attraverso i libri, ma proprio vivendola su pelle, vedendola, verificandola in prima persona», ha spiegato Roberta Mozzi, dirigente dell'istituto di istruzione superiore Torriani, capofila di una rete di 17 scuole del territorio cremonese: «Abbiamo raggiunto il ventiquattresimo viaggio della memoria, che prende in considerazione quelle che sono le tappe fondamentali della storia del '900. Imparare avviene molto più facilmente attraverso l'emozione e, in questo senso, l'apporto di Fiore Filippaz è stato inestimabile».

All'iniziativa hanno preso parte anche il presidente della Provincia di Cremona Davide Viola e il sindaco Gianluca Galimberti. «L'importanza di questo viaggio della memoria, qui in particolare, assume un carattere di originalità, perché conoscere questa terra significa conoscere un pezzo della nostra storia», ha dichiarato il primo cittadino cremonese: «Imparare da questi luoghi vuol dire anche apprendere come vivere la storia che stiamo vivendo ora. Non possiamo pensare a queste cose solo con il distacco di chi guarda ad eventi storici, ma dobbiamo farlo immaginando volti, nomi, storie di persone, e soprattutto renderci consci della complessità del passato, che non si può ridurre a slogan né ad arma di lotta o scontro».—

LA SCHEDA

Il museo

Il Centro raccolta profughi, il Cpr di Padriciano, oggi "Museo di carattere nazionale", è la testimonianza del transito e della permanenza sul Carso di moltissimi esuli istriani e fiumano-dalmati nel dopoguerra.

Il racconto

Gli oltre trecento ragazzi provenienti da Cremona hanno ascoltato con interesse la struggente storia personale di Fiore Filippaz, che visse da profuga 12 anni della sua vita in una baracca di legno all'interno del comprensorio del Carso.

La delegazione

Con gli studenti anche il presidente della Provincia di Cremona Davide Viola e il sindaco della stessa città lombarda Gianluca Galimberti.

gli albergatori è l'assessore comunale al Traffico Luisa Polli. «Per il momento possono sistemarsi nel parcheggio del Magazzino 26 - dice l'esponente della giunta Dipiazza - in futuro sarà previsto un punto dedicato nella zona del Silos, ma anche in altre aree della città. Prenderemo in esame la situazione - conclude - nella redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (Pums)».

Sul web, tra i parcheggi indicati dagli stessi autisti di pullman, suggeriti ai colleghi, dove potersi fermare, c'è anche piazzale Atleti Azzurri d'Italia, accanto allo stadio Rocco.—

M.B.

IMMAGINARIO

E Grignano fa il pieno di scienziati in erba

Aumento di scolaresche anche all'Immaginario Scientifico nei primi tre mesi dell'anno, con tanti ragazzi delle scuole superiori in vista al museo, da tutta Italia. Una soddisfazione per la struttura di Grignano, che accoglie anche tantissimi bambini, di tutte le età, per le diverse iniziative proposte nell'arco dell'anno. Le prenotazioni delle classi in realtà sono numerose anche per aprile e maggio, con gruppi di giovani in arrivo da varie regioni, pronti a esplorare le sale allestite e a partecipare agli itinerari suggeriti.

Scolaresche in vacanza a Trieste in molti casi, ma spesso a scegliere l' Immaginario Scientifico sono anche studenti che arrivano in città in giornata, proprio con l'obiettivo di conoscere da vicino il museo, sempre più apprezzato non solo dalle famiglie triestine, che comunque sono sempre presenti agli eventi proposti. Sul sito ufficiale www.immaginarioscientifico.it si possono scorrere anche gli appuntamenti proposti ogni mese. Il prossimo è previsto domenica 7 aprile alle 11 e alle 15, con Family-Lab, dedicato ai Lego, mentre venerdì 12 aprile spazio a una "serata al museo", evento serale per piccoli dai 7 ai 12 anni, che avranno l'opportunità di vivere un momento divertente, sperimentando con i suoni, in occasione del Festival di Musica per Bambini. Tra le giornate speciali anche quella del 22 aprile, con "le uova meccaniche", laboratorio per i bimbi, con il progetto "scienziati della domenica".—

M.B.

LA RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO

Le prime fioriture nell'area del parterre. L'inaugurazione del sentiero del "Viale dei lecci", che si snoda su diversi livelli che restituiscono la visione del mare tra la vegetazione messa in sicurezza dal personale della Forestale. Da sinistra l'architetto Giorgia Ottavini, la direttrice Andreina Contessa e il dirigente della Regione Augusto Viola. In basso manutentori al lavoro. Fotoservizio Andrea Lasorte

Riapre il sentiero romantico E Miramare torna all'antico

Rinasce l'area sopra il "Viale dei lecci" che costeggia l'ingresso da Barcola Contessa: «Liberata un'area diventata nel tempo una selva oscura»

Andrea Pierini

Da domani sarà nuovamente accessibile il sentiero sopra il "Viale dei lecci", uno degli ultimi spazi del Parco di Miramare che dovevano ancora essere messi in sicurezza. «La natura richiede del tempo», è il mantra sottolineato dalla direttrice del museo e del parco Andreina Contessa, che insieme ad Augusto Viola, direttore delle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione, ha tagliato il nastro del rinato percorso romantico che inizia subito dopo la "Porta della bora" di Barcola e costeggia il viale che porta al castello.

«Abbiamo liberato un'area che era ormai una selva oscura – ha aggiunto Contessa – dove le piante avevano preso il sopravvento dopo l'incuria durata molti anni. Posso dire che c'è grande sinergia e collaborazione con la Regione. Nel sentiero, in futuro, ci saranno anche degli angoli fioriti e altre panchine. Piano piano quindi, diventerà anche una zona molto bella, dopo la ripulitura e la messa in sicurezza».

Viola ha ricordato l'impegno della Regione: «La prima norma di collaborazione per Miramare è stata fatta nel 2007, oggi siamo qua con grande soddisfazione perché quando c'è la buona volontà si raggiungono i risultati. Mi piace pensare agli operatori della Forestale che negli ultimi tre mesi sono venuti giù dalle montagne per ripulire questa zona boschiva e che potevano godersi la bellezza di questo paesaggio. Il parco di Miramare è un patrimonio dell'umanità e per questo deve essere valorizzato». La progettazione del sentiero, curata dall'architetto Giorgia Ottavini, è iniziata un anno fa mentre i lavori, svolti dalla Forestale, sono durati tre mesi e si sono concentrati sulla pulizia, il disboscamento e la verniciatura delle ringhiere e dei gazebo nei colori storici.

Il sentiero era uno degli ultimi tasselli che mancavano nel parco. Alla base delle scelte progettuali - è stato ricordato - c'è la volontà di non effettuare lavori a "spot", ma interventi che garantiscano anzi lunga durabilità, legame storico e costi più bassi di manutenzione, essendo rimasti quattro giardinieri rispetto ai 20 del passato.

Al momento dei 22 ettari di cui si compone Miramare gli interventi più "scenografici" sono quelli che riguardano le aiuole antistanti l'ingresso del museo. Nel parterre, dove c'è la caffetteria, si è deciso di non installare più piante provenienti dalle serre, che non garantivano durabilità, ma quelle originali volute nell'Ottocento da Massimiliano. Non mancherà in ogni caso la consueta fioritura. Dopo la recente potatura servirà semplicemente attendere qualche settimana, visto che i fiori sbocceranno in modo naturale.

L'architetto Ottavini ha spiegato che «il parco ha molte nature: le forme "disegnate" del parterre, i prati nella zona alta e proprio il giardino romantico sopra il "Viale dei lecci" con percorsi, punti di vista e una "delicatezza" inconsueta con il giardino all'inglese. Il prossimo punto che stiamo completando, oltre a seguire l'imponente manutenzione ordinaria, è il parterre, con l'asse e le aiuole simmetriche, la zona più amata dai triestini». «Stiamo facendo una pianificazione sulla base di uno studio filologico e lavorando sulle altezze – ha aggiunto Contessa – con piante che valorizzino le statue presenti». Sarà pronta invece entro aprile la fontana del piazzale che ha subito un accurato lavoro di restauro, che ha consentito di azzerare le copiose perdite d'acqua. —

IL RECUPERO STORICO

Le nuove piante? Le stesse volute da Massimiliano

Il parco di Miramare tornerà al passato con la messa a dimora delle piante che aveva voluto Massimiliano nell'Ottocento, provenienti soprattutto dal Messico e con una forte resistenza a condizioni climatiche sotto "stress". Il glicine è stato recentemente potato, visto che stava uccidendo alcuni lecci, e sarà il protagonista della tettoia davanti all'ingresso del museo appena ristrutturato.

Per le fioriture nelle zone del parterre e delle aiuole è stata scelta una "tavolozza" dal rosa al bianco. Spiccheranno le Cosmos, fiori a petali grandi, le Gaure bianche a quattro petali e le Dahlia bacardi con la loro forma rotondeggiante. Ci saranno poi la Canna indica con un'infiorescenza a grappolo di colore rosso o giallo-arancione.

I NODI DA SCIOGLIERE

La scalinata di Grignano e i cannoni di Leopoldo I ancora a caccia di fondi

Quasi dimenticata, spesso nascosta dalle macchine in divieto e con, a poca distanza, dei cassonetti dei rifiuti che invece di valorizzarla le regalano un senso di abbandono. La scalinata che dal porticciolo di Grignano porta al parco di Miramare, la cui riqualificazione si era conclusa nel 2014, resta ancora poco visibile e, soprattutto in estate, non è raro imbattersi nei turisti che vagano alla ricerca dell'accesso senza però riuscire a individuarlo. Si tratta di una delle poche cose che ancora lasciano a desiderare nella riqualificazione del parco, unitamente ai cannoni di Lepoldo I del Belgio. In attesa di risorse, anche dei cittadini, per essere restaurati.

Il cannone più danneggiato

Il 4 gennaio la giunta regionale, che ha la competenza sul porticciolo per conto del Demanio marittimo, ha deciso di impegnare tre milioni di euro per la progettazione e i lavori al porticciolo stesso. È prevista la riqualificazione delle aree verdi e del manto stradale, con la messa in ordine delle radici degli alberi che avevano danneggiato il porfido. Ci saranno degli interventi anche per quanto riguarda la rete dei sottoservizi e l'accessibilità pedonale. Sono in attesa inoltre di riqualificazione, proprio sopra il porticciolo, anche i cannoni di Leopoldo I del Belgio. Per cercare i soldi per rilanciarli è stata anche avviata una raccolta di fondi attraverso "Art bonus", il sito del ministero dei Beni culturali che consente come noto ai cittadini, anche attraverso piccole donazioni, di diventare mecenati a fronte di agevolazioni fiscali. Davanti a un preventivo di spesa di 150 mila euro, finora la risposta è stata però decisamente bassa, con appena 115 euro raccolti. Per chi volesse contribuire è possibile consultare tutti i progetti aperti sul sito internet appena rinnovato all'indirizzo *castello-miramare.it*. —

A.P.

IL CASO

La Procura apre un'inchiesta sul coltan venezuelano in porto

L'ipotesi di reato è il mancato contrassegno di radioattività sul container
Il mediatore triestino: «Progetto legale per lavorare il minerale nei punti franchi»

Giovanni Tomasin

La Procura di Trieste ha aperto un fascicolo sul carico di coltan custodito nel porto di Trieste, proveniente dal Venezuela. Il reato ipotizzato sarebbe la mancata etichettatura del container con il simbolo della radioattività. Nel frattempo l'avvocato Federico Pastor, che ha collaborato con la società importatrice, interviene per spiegare: «Il progetto è partito un anno fa quando in Venezuela non era iniziata l'escalation. E l'idea è di creare una lavorazione del materiale all'interno del porto franco di Trieste. Tutto legale e tutto alla luce del sole». Quanto all'ipotesi di reato, precisa: «Se ci saranno contravvenzioni da pagare, la società le pagherà».

Cominciamo col lavoro della Procura. La notizia dell'apertura dell'inchiesta è stata diffusa nel pomeriggio di ieri attraverso fonti d'agenzia. La Procura procede contro più persone in merito all'arrivo nel porto di Trieste di 5 tonnellate di coltan proveniente dal Venezuela. La magistratura, scrive l'agenzia Ansa, ipotizzerebbe un reato di natura contravvenzionale derivante da un articolo sull'impiego pacifico di energia nucleare, ovvero la mancata etichettatura di cui in attacco d'articolo. Su disposizione della magistratura la Guardia di Finanza avrebbe compiuto alcune perquisizioni, mentre a Palazzo di Giustizia sarebbero già stati ascoltati numerosi testimoni.

Ulteriori accertamenti sono in corso per chiarire la vicenda e, soprattutto, la regolarità dell'importazione.

Tir in attesa di poter entrare in Porto nuovo. Anche il carico di coltan è arrivato via gomma tre settimane fa

Riassumiamo per sommi capi. Un carico di coltan, minerale utilizzato in produzioni ad alta tecnologia come quelle aerospaziali, informatiche o delle telecomunicazioni, è stato sbarcato nel porto di Livorno. A metà marzo è stato portato via gomma nel porto di Trieste dove, tre settimane fa, è stato sottoposto a sequestro probatorio. Il coltan, ricordiamo, è leggermente radioattivo. Ma la polemica sul carico non verte tanto su questo quanto sulla sua provenienza, il Venezuela, un Paese sull'orlo della guerra civile. Un fatto che ha portato la parlamentare del Partito democratico Debora Serracchiani a rivolgere un'interrogazione al governo sui rapporti fra l'Italia e il contestato esecutivo Maduro. Lo stesso presidente venezuelano aveva fatto riferimento al carico ancora nel maggio scorso.

L'avvocato Federico Pastor, indicato dal sindaco Dipiazza come un mediatore per gli importatori del materiale, interviene per spiegare la *ratio* dell'operazione che, assicura, «si è svolta del tutto alla luce del sole»: «Il carico di coltan appartiene a una società fondata da un cittadino venezuelano che vive a Trieste. Questo imprenditore ha ottenuto dal governo venezuelano la concessione per la gestione di un centro minerario in cui si estrae il metallo». L'obiettivo della società, spiega ancora l'avvocato, è importare il coltan in Europa sfruttando le caratteristiche peculiari del porto di Trieste: «Il progetto è partito un anno fa, quando la situazione venezuelana e internazionale era diversa. L'idea era di indirizzare qui questo genere di importazione extra-Ue». A seconda della risposta del mercato, aggiunge, «esiste la possibilità in prospettiva lavorare *in loco* il materiale, avviando una produzione di microchip, sfruttando le caratteristiche dei punti franchi». La località individuata era l'area ex Wartsila di Free-Este. A tal fine si è svolta nei mesi scorsi la visita a Trieste di una delegazione ministeriale venezuelana: «L'impresa è una joint-venture fra pubblico e privato».

Il carico ora bloccato in Porto nuovo, prosegue Pastor, era di fatto l'importazione pilota del progetto. «Durante le operazioni di importazione sarebbero stati commessi degli errori - spiega -. Il coltan è contenuto in dei fusti che sono stati contrassegnati con il simbolo della radioattività, come impongono le regole internazionali. Il vettore su cui i fusti sono stati portati a Trieste, però, non avrebbe avuto lo stesso contrassegno. Si configura quindi una contravvenzione al decreto legge 230 del 1995. Di fatto sarebbe un errore imputabile allo spedizioniere più che all'importatore, che al massimo ha mancato alcuni processi di notifica. Ma poco importa, se ci saranno sanzioni da pagare, le pagherà». Le indagini sono condotte da parte dei militari della Guardia di finanza e del Nucleo operativo ecologico dei carabinieri. La settimana scorsa, spiega Pastor, gli uomini del Noe e i tecnici dell'Arpa hanno prelevato dei campioni dai fusti per condurre delle analisi: «I risultati potrebbero arrivare nel giro di un mese». Quanto ai possibili risvolti politici, conclude Pastor: «Credo che le polemiche siano sproporzionate». Pastor mantiene il riserbo sull'identità dell'imprenditore e della società, «viste le indagini in corso». Fatti di cui, come della partecipazione del governo di Caracas all'impresa, devono ancora esser chiariti tutti i dettagli.—

IN BREVE

Precisazione
La maxi citazione per usucapione

In relazione all'articolo "Maxi citazione per usucapione - Un match per 120 condomini", pubblicato sul Piccolo del 19 marzo scorso, precisiamo che la signora Dorina Ghersa, contrariamente a quanto erroneamente riportato nel testo, non rappresenta nel procedimento il marito Mariano Cisco. Lo chiarisce in una nota il legale della donna, Barbara Fontanot, precisando che «Mariano Cisco è dante causa della legataria Dorina Ghersa». Ce ne scusiamo con l'interessata e con i lettori.

Piazza Verdi
Bluenergy apre il nuovo store in centro

Oggi alle 17.30 in piazza Verdi 4 verrà inaugurato il nuovo Flagship store di Bluenergy. Interverrà tra gli altri il sindaco Roberto Dipiazza.

ManagerItalia
Incontro pubblico con l'atleta Cacciatori

La pallavolista Maurizia Cacciatori sarà l'ospite di punta dell'incontro "Pensare in grande" in programma alle 17 all'ex Ospedale militare di via Fabio Severo promosso da ManagerItalia Fvg. In precedenza, alle 15, ci sarà un altro incontro dal titolo "Welfare aziendale, istruzioni per l'uso".

Forum
Unesco Giovani Inizia il summit

Inizia oggi l'Unesco Italian Youth Forum che richiamerà centinaia di giovani italiani ed europei dai 25 ai 35 anni fino a domenica.

EVENTI

IL PICCOLO
VENERDÌ 5 APRILE 2019
A CURA DI
MAURIZIO CATTARUZZA

L'Ospedaletto sorto nel 1856 a San Vito

BASSO – A PAGINA II

Barbone: Esof 2020 è un'opportunità anche per noi

A PAGINA IV

UN ANNIVERSARIO RICCO DI APPUNTAMENTI

BURLO IRCCS, 50 ANNI DI RICERCA E SALUTE

La strada tracciata dai maestri Nordio e Panizon

Quanto pesano cinquant'anni di innovazione nelle cure e nella ricerca? Qual è la via che tracciano? Per chi conosce il cammino - anche faticoso - del Burlo Garofolo è fin troppo naturale ricordare le conquiste che i pionieri della pediatria - Franco Panizon, Sergio Nordio e altri ancora - hanno prodotto mezzo secolo fa: quel sottile ma fondamentale passaggio dal curare al prendersi cura, che ha schiuso la porta all'umanizzazione delle cure. Un concetto scontato e ovvio oggi, ma pionieristico pochi decenni fa.

E poi la ricerca traslazionale, quel naturale trasferire dal laboratorio alla corsia le scoperte e i risultati della ricerca, per ampliare il ventaglio curativo. O l'impegno su nuove frontiere della riproduzione assistita, della ricerca genetica e molecolare, e altro ancora.

Impossibile condensare tutto in poche righe.

Per questo la grande famiglia del Burlo Garofolo, invita la città a festeggiare con nimazioni in piazza, aperitivi scientifici, camminate sportive e tanta scienza nelle giornate dal 3 al6 aprile. La festa è di tutti: non solo di medici e sanitari, non solo di pazienti e genitori ma anche di coloro che il Burlo non l'hanno mai conosciuto di persona. —

50 anni di ricerca

INAUGURATO NEL NOVEMBRE 1856

L'Ospedaletto è cresciuto vincendo le grandi sfide Pazienti da tutto il mondo

È una delle strutture pediatriche più antiche del mondo. Dal 1968 il riconoscimento scientifico

Giulia Basso

E' uno degli ospedali pediatrici più antichi al mondo e il secondo in Italia, dopo il Regina Margherita di Torino: fu inaugurato il 19 novembre del 1856 come Fondazione di beneficienza ospedaliera, grazie al patrocinio e alle donazioni della ricca e multietnica borghesia cittadina. All'epoca veniva definito popolarmente "Ospedaletto" e aveva il compito di "accogliere e trattare gratuitamente fanciulli d'ambo i sessi, realmente poveri, di tutti i culti, ed affetti da morbi curabili". Il nome "Burlo Garofolo" l'assunse nel 1907, in omaggio alla baronessa Maria Annalaura Garofolo, nata Burlo, che come ultima erede della famiglia offrì all'istituto un lascito di duecentomila corone austriache. Furono in molti a contribuire al suo sostentamento e ampliamento: nel 1928, grazie alla donazione della fondazione Alessandro de Manussi, fu costruito un padiglione per il ricovero di bambini con malattie croniche, incurabili e per bambini minorati.

Inizialmente collocato sul colle di San Vito, dopo vari trasferimenti nel 1938 si stabilì nella sua sede attuale, in via dell'Istria 65, nell'edificio progettato dall'architetto triestino Vittorio Frandoli. Nel secondo dopoguerra vennero inaugurati lì due nuovi padiglioni, uno per i lattanti e l'altro per i bambini affetti da tubercolosi polmonare, portando la capacità ricettiva della struttura a 600 posti letto. «A quell'epoca i più piccoli erano vittime di malattie che oggi, grazie alle vaccinazioni, sono pressoché scomparse: fino agli anni '70 al Burlo vi fu un reparto dedicato alla riabilitazione per bambini sopravvissuti alla polio ma rimasti paralitici, come illustra una foto del 1956 esposta tuttora nei corridoi dell'ospedale», ricorda Alessandro Ventura, ex primario di Pediatria del Burlo e professore emerito dell'Università di Trieste. All'interno dell'ospedale venne anche aperta una scuola materna ed elementare per i bambini malati costretti a lunghe degenze, tuttora attiva. All'attività di assistenza si affiancò quindi una Scuola per puericultrici e vigilatrici d'infanzia: fu il primo piccolo passo verso l'ampliamento delle attività dell'istituto alla didattica e alla ricerca, che pochi anni dopo, nel 1967, fu potenziato con l'acquisizione delle cattedre universitarie di Pediatria e Puericultura. Alla fine del 1968, con decreto ministeriale, all'Ospedale venne riconosciuto il carattere di Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico. Un altro importante cambiamento avvenne nel 1972, quando con l'arrivo della divisione di Ostetricia e Ginecologia si trasformò in Ospedale Materno-Infantile, mettendo al centro delle proprie prestazioni assistenziali la salute della donna e quella del bambino: da allora i parti a Trieste divennero prerogativa del Burlo. A partire da quel periodo l'ospedale portò avanti una cultura sanitaria innovativa, basata sulla "umanizzazione delle cure", sviluppando l'attenzione al rapporto uomo tra medico, bambino e famiglie grazie a due maestri della pediatria come Franco Panizon e Sergio Nordio. Nel 1978 arrivò anche la cattedra di Igiene e di Genetica e nel 1979 quella di Ostetricia e Ginecologia. L'approccio alla maternità era estremamente moderno, come ricorda la pordenonese Giordana Panegos, che partorì la figlia al Burlo negli anni '80: «Quando mi recai per un controllo a Pordenone i medici rimasero scioccati dal fatto che in gravidanza mi fosse permesso prendere il sole sulla panca. Ma quando li interrogai sulle ragioni per cui era sconsigliato non mi seppero rispondere».

Nel 1972 un altro salto di qualità con l'arrivo della divisione Ostetricia e ginecologia

Nel terzo millennio il Burlo vede riconfermato il riconoscimento di istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (Irccs) e nel 2018 diviene coordinatore della Rete Pediatrica del Fvg. Nel frattempo il contesto demografico e socio-sanitario è cambiato moltissimo: negli ultimi dieci anni vi è stato un significativo calo delle nascite e della fecondità, un miglioramento generale dello stato di salute dei bambini ma un aumento nella complessità di alcune malattie pediatriche. Far fronte a questi cambiamenti è per il Burlo la sfida del futuro. —

UN GRANDE AIUTO

Quindici associazioni di volontariato a sostegno delle famiglie

Può trattarsi dell'acquisto di apparecchiature necessarie a un reparto, di supporto psicologico per i parenti dei piccoli pazienti, o di garantire corsi di aggiornamento a personale medico e infermieristico. L'attività delle associazioni di volontariato che fanno capo al Burlo Garofolo è oggi quanto mai varia e articolata. Nate, le prime, all'inizio degli anni Ottanta, le 15 associazioni attive sono diventate un riferimento per i pazienti pediatrici e le loro famiglie.

In virtù della capacità di attrazione (regionale ed extraregionale) che il Burlo esercita per le sue competenze cliniche e di ricerca, accade spesso che un nucleo familiare proveniente da luoghi lontani si trovi a dover trascorrere periodi prolungati a Trieste, per seguire un piccolo malato in un percorso terapeutico non sempre breve.

Ecco che il soggiorno forzato in una città pur bella come Trieste diventa meno pesante se si trova ospitalità presso una delle case degenza, messe gratuitamente a disposizione da parte di alcune associazioni, o nelle foresterie dedicate a bambini in trattamento o post-trattamento.

Meno pesante diventa anche il ricovero per i piccoli pazienti, se il tempo trascorre nella sala giochi, leggendo, dipingendo o ridendo per le acrobazie dei clown-dottori. Genitori, mamme single in difficoltà, bambini malati vittime di guerra o di disagio sociale: nessuno è escluso. Tutti trovano una mano, un sostegno, conforto. Perché mai come in questo caso è solo questione di volontà (ri).

50 anni di ricerca al Burlo

Trieste, 5-6 aprile 2019

IL PROGRAMMA

Oggi

Auditorium Revoltella

9.00-9.30 Saluti dalle autorità

9.30-11.00 Terapie innovative in Pediatria

Moderatori – **Paolo Gasparini, Alessandro Ventura**

9.30 Terapia genica con cellule staminali ematopoietiche per la cura delle malattie genetiche: dalla sperimentazione al farmaco
Alessandro Aiuti

10.15 La modificazione genetica delle cellule somatiche: dalla cura di patologie ereditarie alla terapia del cancro
Franco Locatelli

Faculty

Alessandro Aiuti	IRCCS Ospedale San Raffaele, Università Vita Salute San Raffaele, Milano
Fabio Barbone	Direttore Scientifico, IRCCS materno infantile Burlo Garofolo, Trieste
Nicolò de Manzini	Direttore Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute, Università di Trieste
Silvia Franceschi	Direttore Scientifico ff, Centro di Riferimento Oncologico di Aviano
Paolo Gasparini	Direttore S.C Genetica Medica, IRCCS materno infantile Burlo Garofolo, Trieste
Enrico Grazioli	Direttore "Il Piccolo", Trieste

Eventi aperti al pubblico

Oggi

Caffè Tommaseo, Trieste

18.00 Aperitivo Scienza: Terapia genica: realtà e prospettive future
Alessandro Aiuti (IRCCS Ospedale San Raffaele, Università Vita Salute San Raffaele, Milano)

Domani 6 aprile

Piazza Unità d'Italia, Trieste

Con il supporto di ASTRO (Associazione Triestina Ospedaliera per il sorriso dei bambini)

15.00 **Camminata non competitiva**
In collaborazione con ASD San Giacomo

11.00-13.00 Tavola rotonda – La ricerca medica negli istituti a carattere scientifico (IRCCS): quale compito per il paese?
Moderatore – Enrico Grazioli
Relatori – Fabio Barbone
Nicolò de Manzini
Silvia Franceschi
Giuseppe Ippolito
Giovanni Leonardi
Riccardo Riccardi

– Evento rivolto ai professionisti del settore
– *Iscrizione gratuita obbligatoria*
– Sono disponibili 170 posti: verrà considerato l'ordine di arrivo cronologico delle iscrizioni.

Giuseppe Ippolito Direttore Scientifico, IRCCS Lazzaro Spallanzani, Roma
Giovanni Leonardi Direttore Generale della Ricerca, Ministero della Salute, Roma
Franco Locatelli IRCCS Ospedale Bambino Gesù, Roma Presidente Consiglio Superiore Sanità
Riccardo Riccardi Vice-Presidente e Assessore alla Salute, Politiche Sociali e Disabilità, Regione Friuli Venezia Giulia
Alessandro Ventura Professore Emerito, Università di Trieste

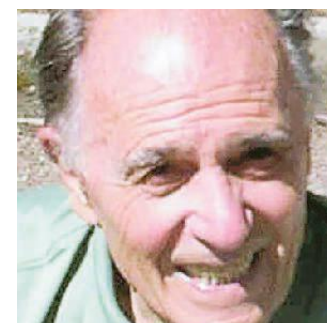
Segreteria organizzativa
the office congressi11@theoffice.it 040 368343 int. 11

Caffè San Marco, Trieste
19.00 Aperitivo Scienza: Terapia innovative in oncoematologia pediatrica
Franco Locatelli (IRCCS Ospedale Bambino Gesù, Roma - Presidente Consiglio Superiore Sanità)
Gli aperitivi saranno guidati dall'agronomo Giovanni Bigot (Perleuve).
Verranno proposti i vini di Piero Gori (Nimis – UD) e Oliviero Visintini (Corno di Rosazzo – UD)

17.00 Lo *strucolo* più grande del mondo
In collaborazione con la Pasticceria Viezzoli

L'ATTIVITÀ SCIENTIFICA

Una foto storica, tutte le infermiere hanno un neonato in braccio in una campagna contro la polio

Sergio Nordio

Franco Panizon

L'alleanza tra scienza e pratica clinica Così l'Irccs ha scalato le classifiche

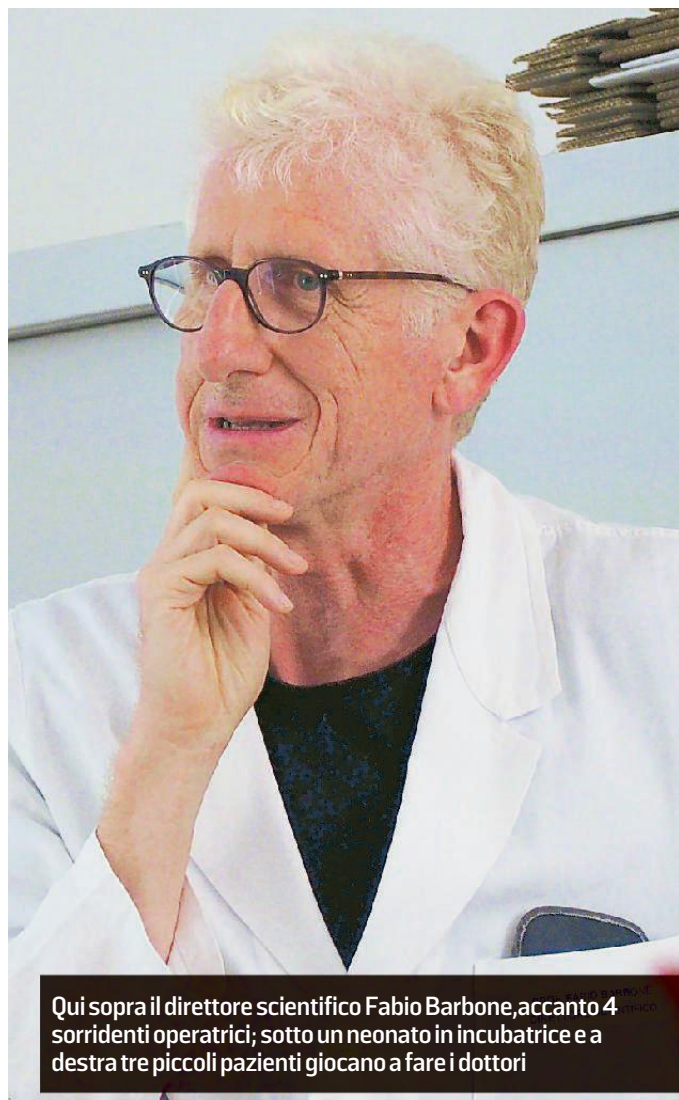
Considerato una vera Eccellenza, l'Istituto pubblica in media ogni anno 180 articoli su riviste specializzate, alto l'Impact Factor

Con una media di circa 180 articoli scientifici l'anno pubblicati su riviste internazionali e un Impact Factor, l'indice che misura il numero di citazioni ottenute dagli articoli, che l'anno scorso ha raggiunto il livello più elevato di sempre, l'Irccs Burlo Garofolo dimostra la propria eccellenza nella ricerca sulla salute della donna e del bambino. Un'eccellenza certificata anche dall'autorevole settimanale britannico Times Higher Education (The), che nel 2018 ha inserito il Burlo al primo posto in Italia e al 28° nel mondo tra i migliori istituti scientifici non universitari.

Tra i suoi punti di forza spicca la capacità di fare rete e di collaborare con altri enti pubblici, a partire dall'Università di Trieste, e privati, attraendo anche finanziamenti indipendenti, e una connessione strettissima tra ricerca e pratica clinica. Sono tre i filoni di ricerca su cui si concentrano gli studi portati avanti nell'istituto: la salute riproduttiva, con la medicina materno-fetale e la neonatologia; le scienze mediche e chirurgiche dell'infanzia e dell'adolescenza e la diagnostica avanzata. Ma il vero valore aggiunto sta nella collaborazione tra reparti, che parte dalla genetica e dal laboratorio di biologia molecolare e arriva al letto del paziente. In medicina fetale per esempio si studia il processo di crescita e le modificazioni del Dna fetale e placentare, mentre in ambito neonatale con tecniche molto sofisticate (Nirs) si analizza l'attivazione della corteccia cerebrale del neonato pretermine per capire se il contatto pelle a pelle con la propria madre e l'ascolto della voce materna hanno un effetto positivo sullo sviluppo neurologico.

«Varie ricerche riguardano le problematiche dell'apparato genitale femminile - sottolinea Giuseppe Ricci, direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologica -. Una serie di studi valuta ad esempio con tecnologie molto avanzate le possibili cause e le terapie dell'infertilità di coppia». Altre ricerche studiano le patologie dell'utero più frequenti, tumori inclusi, per favorire una diagnosi precoce con l'aiuto della genetica e per possibili terapie mirate. «In pediatria abbiamo messo a punto nuove terapie per le infiammazioni gastrointestinali croniche - spiega Egidio Barbi, direttore della Clinica Pediatrica -, mentre nelle allergie alimentari puntiamo alla desensibilizzazione, con la reintroduzione precoce controllata degli alimenti per favorirne la tolleranza, e nella celiachia usiamo nuove metodiche immunologiche per la diagnosi e il follow up». Tra le ricerche in corso ve n'è una dedicata alla gestione dei piccoli pazienti somatomorfi, una patologia in crescita in cui disagi psichici di varia entità si manifestano attraverso sintomi fisici. "Nel campo della genetica medica il principale progetto di ricerca - evidenzia il direttore della struttura di Genetica Medica Paolo Gasparini - riguarda gli organi di senso, in particolare l'udito e il gusto, tassello fondamentale per comprendere i fattori genetici di rischio in malattie complesse come l'obesità e la sindrome metabolica. Ma ci occupiamo, in consorzio con altri enti, anche delle patologie neurodegenerative del bambino e delle malattie cardiovascolari, utilizzando come strategia la ricerca su popolazioni geneticamente isolate". —

G.B.

50 ANNI DI RICERCA

Qui sopra il direttore scientifico Fabio Barbone, accanto 4 sorridenti operatrici; sotto un neonato in incubatrice e a destra tre piccoli pazienti giocano a fare i dottori

Barbone: «Benefici per il Burlo da Esof2020 I privati ci sostengono ma i fondi non bastano mai»

Il direttore scientifico: «Lavoriamo in sinergia con l'Università di Trieste, ma anche con Icgeb, Sincrotrone e Cnr»

Giulia Basso

Ricercare soluzioni per fare stare meglio le persone è l'obiettivo primario del Burlo Garofolo, che in Italia è l'unico Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (Irccs) che si occupa, in un approccio combinato, della salute delle donne e dei bambini. Ma a cinquant'anni dal riconoscimento ministeriale come Irccs materno infantile le mutate condizioni demografiche e socio-sanitarie dell'Italia pongono nuove sfide nella ricerca e nell'assistenza: ne abbiamo discusso con Fabio Barbone, direttore scientifico del Burlo.

> La gente ha fiducia in noi: generosità espressa dai 570 mila euro del 5 per mille

Cosa dovrebbe fare il nostro Paese per sostenere la ricerca del Burlo?
Molti Paesi invidiano il sistema italiano degli Irccs per la ricerca medica applicata e anche la ripartizione dei fondi da parte del Ministero della Salute è portata avanti in maniera scrupolosa, attraverso valutazioni annuali e ispezioni biennali che premiano la qualità della ricerca e la capacità di fare rete, oltre ai numeri dell'assistenza. Ma i finanziamenti italiani per la ricerca continuano a essere inferiori rispetto a molti altri stati occidentali. Da vent'anni i fondi complessivi per il sistema degli Irccs sono rimasti gli stessi, ma siamo passati da 30 a 51 Istituti: perciò la torta va divisa in molte più fette. Grazie alle performance nella ricerca, riconosciute internazionalmente, in questi ultimi anni il Burlo è riuscito a ottenere maggiori finanziamenti: 2.500.000 euro nel 2018, qualche centinaio di migliaia di euro in più rispetto al 2017.

Oltre ai finanziamenti ministeriali a quali altri fondi riuscite ad attingere?
Abbiamo un finanziamento regionale destinato agli Irccs e competiamo con i nostri progetti di ricerca, con ottimi risultati, per finanziamenti su bandi regionali, nazionali e internazionali. Ai fondi pubblici si sommano quelli privati, con finanziamenti importanti da parte dell'Airc, e con i contributi del 5 per mille, che quest'anno sono aumentati ulteriormente, a 570 mila euro: ci fa molto piacere, perché significa che i cittadini si fidano di noi.

Come si è adeguata la ricerca alla mutate condizioni demografiche e socio-sanitarie dell'Italia e quali sono le nuove emergenze?
Negli ultimi anni vi è stata una riduzione marcata della natalità e un aumento costante dell'età della madre al primo parto: ciò significa che vi è un incremento continuo delle gravidanze a rischio e dei possibili parti prematuri. Anche i neonati possono quindi avere più problemi rispetto al passato: perciò è fondamentale poter contare su un'efficace terapia intensiva neonatale, oltre che su un'ottima ostetricia e neonatologia. Al posticipo della maternità è imputabile anche, in gran parte, l'aumento dei problemi di infertilità. E sono in forte aumento le problematiche neuropsichiatriche nell'infanzia e nell'adolescenza, dall'autismo all'anoressia. Da qui la necessità che il Burlo faccia ricerca avanzata in questi ambiti.

Oltre all'età della madre, quali sono le altre ragioni dell'aumento dell'infertilità?
L'età è la causa principale, ma poi vi sono anche gli stili di vita, penso al fumo di sigaretta, l'obesità e alcune patologie genetiche. Ultimamente ci si sta concentrando anche sulle cause ambientali che portano all'infertilità.

Parliamo di mortalità materna: l'Italia è davvero il Paese al mondo in cui si muore meno di parto?
E' vero che il dato relativo all'Italia è molto basso, ma si pensa che sia sottostimato. Per questo abbiamo avviato una task force di esperti a livello regionale, diretta proprio dal Burlo, per approfondire questa questione.

Quanto conta la connessione diretta con l'Università e con gli altri enti scientifici presenti sul territorio?
Non saremmo un Irccs se a Trieste non ci fosse stata la facoltà di Medicina: è grazie a pediatri come Panizon e Nordio prima e Ventura poi, giunti qui per insegnare all'Università, se il Burlo è diventato ciò che è oggi. Ma anche l'Ateneo triestino deve molto al Burlo, sia dal punto di vista delle pubblicazioni scientifiche, prodotte da ricercatori che lavorano in entrambi gli enti, sia perché gli specializzandi del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, e in particolare i futuri pediatri, qui trovano una palestra per imparare il mestiere e fare ricerca. E fondamentale per la ricerca è anche il rapporto con gli altri enti scientifici, dall'Icgeb al Sincrotrone al Cnr: per questo crediamo profondamente nel progetto di Esof2020.

Qual è attualmente il progetto di punta dell'Istituto?
E' un progetto dedicato alla promozione della salute nei primi 1000 giorni di vita. Il suo obiettivo è quello di aumentare le conoscenze sull'influenza dell'esposizione ambientale in Italia delle donne in gravidanza, dei feti e dei bambini, per fornire così informazioni essenziali per migliorare la salute in età pediatrica e adulta. Il progetto integrerà dati di esposizione con dati molecolari ed epigenetici.

> Incremento delle gravidanze a rischio, operiamo su questo fronte

Come vi state preparando al trasferimento del Burlo a Cattinara?
Ci troviamo in una situazione d'emergenza, perché c'è un grosso ritardo nelle tempistiche rispetto alle attese e, in vista del trasferimento, in quest'ultimo periodo si è investito meno nell'attuale struttura. Ma c'è una buona notizia da parte del Comune: il sindaco ha annunciato che verrà riaperto il cantiere dell'ex Maddalena e forse temporaneamente potremmo spostare lì almeno parte delle nostre attività amministrative. Questo potrebbe essere il piano d'emergenza migliore per far fronte ai ritardi di Cattinara. —

UN RAPPORTO INIZIATO NEL 1992

L'ospedale nella rete dell'Oms collabora con oltre trenta Paesi

Che cos'hanno in comune Lituania e Burkina Faso, Mozambico e Sri Lanka, Sierra Leone e Kosovo? Sono alcuni degli oltre 30 paesi in tutto il mondo in cui il Burlo Garofolo è intervenuto in qualità di Centro Collaboratore dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (CC-OMS), per diffondere e consolidare le raccomandazioni dell'agenzia mondiale in tema di cure materno-infantili. La collaborazione tra Burlo e Oms, iniziata nel lontano 1992, ha portato l'ospedale triestino a intervenire anche in supporto ad altre agenzie delle Nazioni Unite (Unicef e Unfpa). E ha prodotto frutti importanti: la stesura di oltre 20 linee guida diffuse nei 163 stati membri dell'Oms; lo sviluppo di 10 manuali dedicati alle cure materno-infantili e numerosi interventi di formazione su cure perinatali, neonatali e pediatriche.

Come non ricordare il progetto "mamme canguro", che insegna come creare un ottimale contatto di pelle fra mamma e neonato, per quei 20 milioni di bambini che ogni anno nascono pretermine e, dunque, sottopeso?

TUTTI I NUMERI

50

Personale, 60% donne, 40% uomini
107 pazienti dall'estero
192 ricoveri dall'estero nel 2017

Ogni giorno:
4 parti
112 esami di laboratorio
74 esami di radiologia
65 accessi in pronto soccorso
22 operazioni
488 visite ambulatoriali
50 sperimentazioni cliniche
5 interventi didattici
7 interventi di mediazione culturale

L'IMMOBILE IN RIVA OTTAVIANO AUGUSTO

Stop al Museo della scienza Globo fa causa al Comune

Il naufragio del polo espositivo previsto all'ex Meccanografico arriva in Tribunale
L'associazione presieduta da Belsasso invoca il rimborso delle spese sostenute

Laura Tonero

L'associazione Globo - Divulgazione scientifica trascina il Comune di Trieste in Tribunale. L'amministrazione è chiamata a comparire il prossimo 24 giugno in prima udienza dinanzi al presidente della Sezione civile, Arturo Picciotto. Al centro della controversia c'è l'edificio dell'ex Meccanografico, e più precisamente le spese quantificate in 1 milione e 32 mila euro fatturate alla Globo per riqualificare quell'immobile. Spese, come noto, finite nel nulla visto il naufragio del progetto che prevedeva di realizzare lì un museo scientifico.

Ma andiamo per ordine. Nel gennaio 2006, il Comune concedeva in locazione per 35 anni (poi ridotti a 30) all'associazione Tsc (Trieste Science Centre) il fabbricato di Riva Ottaviano Augusto. Le parti, già in sede contrattuale, riconoscevano che l'immobile non era in condizioni idonee a consentirne un uso scientifico-museale, e Tsc si impegnava a realizzare i lavori di ristrutturazione. Veniva stabilito che il canone di locazione da 57 mila euro annui, che sarebbe stato parzialmente compensato con il riconoscimento del 50% dei lavori di ristrutturazione dell'immobile, quantificati, sulla base di un preventivo presentato da

Il rudere dell'ex Meccanografico in RivaOttaviano Augusto

La telenovela è iniziata nel 2006 con il primo contratto di affitto poi revocato nel 2011

Tsc, in 2 milioni e 300 mila euro. Nel luglio del 2006 Tsc concedeva in sublocazione a Globo l'immobile alle medesime condizioni. Nel 2007, il Comune rilasciava a Globo la concessione edilizia per le opere di ristrutturazione e ampliamento dell'edifico, così l'associazione dava il via alle opere di completo rifacimento dell'immobile, dal consolidamento della struttura al rifacimento delle coperture fino alla ristrutturazione delle parti interne. Le spese fatturate a Globo tra il 2006 e il 2009 dalle ditte esecutrici e dai professionisti incaricati di progettare e di dirigere la ristrutturazione ammontano a 929 mila euro. Globo, attingendo dal proprio patrimonio, provvedeva a saldare fatture per un totale di 338 mila euro. Nell'agosto del 2009, gli uffici del Comune in una relazione certificavano che erano già state eseguite opere per un valore di 1.032.990 mila euro e che ne andavano eseguire di ulteriori per 430 mila euro, per un costo totale di 1 milione 784.300 euro.

Ad agosto 2011 la mossa inaspettata del Comune. Con una delibera di giunta, facendo riferimento al mancato pagamento dei canoni di locazione da parte Tsc, l'amministrazione recede dal contatto di locazione. Una decisione che inevitabilmente coinvolge anche Globo, costretta a riconsegnare l'immobile al Comune. «Dall'analisi delle vicende negoziali - indica il legale di Globo, Sergio Gerin - si evince la sussistenza di un diritto di credito di Tsc nei confronti del Comune, visto che il contatto di locazione prevede il riconoscimento di un'indennità per i lavori svolti sull'edifico. Tsc non ha un patrimonio utile a soddisfare il diritto di credito di Globo, e in questi anni ha trascurato di esercitare azioni di recupero di quanto il Comune le deve».

Di qui la scelta di fare causa.

«Ho scritto a sindaco e - spiega Belsasso - ma senza alcun effetto». Attualmente Globo, che a sede in via Diaz, si trova senza finanziamenti. «Una soluzione poteva consistere in un aiuto da parte del Comune a mantenere quella sede- prosegue Belsasso - nel riconoscimento forfettario della cifra e un reinserimento nel circuito delle divulgazione scientifica cittadina, dal quale siamo stati tagliati fuori. Ma non è accaduto nulla di tutto ciò». —

INAUGURAZIONE

Lo street food che spopola a Roma sbarca in Cavana

Verrà inaugurato oggi alle 17 Trapizzino, il nuovo locale che apre i battenti in via Cavana 10, dopo un successo partito da Roma e approdato persino a New York. Al pubblico saranno offerti assaggi di cibo e vino, per gustare le specialità proposte dalla catena, che punta sullo street food romano. Il prodotto proposto è a metà strada tra la pizza e il tramezzino, oltre ai supplì. «Ogni giorno nei locali Trapizzino, oltre ai 5 gusti classici, trovate 3 gusti speciali – si legge sul sito ufficiale - che variano a seconda delle stagioni, ma non solo: sughi storici della tradizione romana come Coda alla vaccinara e Trippa alla romana, ricette vegetariane e piatti stagionali».M.B.

IL DIBATTITO IN COMMISSIONE

Piazza Sant'Antonio da rifare Il Comune si rivolge ai social

L'assessore Lodi annuncia la decisione di confrontarsi con i cittadini via web sulle ipotesi di progetto «Un parere non vincolante»

Luigi Putignano

I progetti progetti dell'architetto Bradaschia per la riqualificazione di piazza Sant'Antonio dovranno passare al vaglio del gusto e delle impressioni dei cittadini, i quali, attraverso un'apposita pagina web, potranno scegliere, condividere sui social e proporre eventuali suggerimenti. Questo quanto emerso ieri dall'incontro della quarta commissione presieduta dal consigliere Michele Babuder, durante la quale sono emersi dubbi su alcune scelte e modalità.

Il consigliere del Pd Giovanni Barbo ha espresso la sua assoluta contrarietà alla possibilità di scegliere «un progetto che va a modificare un'area strategica dal punto di vista urbanistico come è appunto la piazza in questione attraverso i social». Per il forzista Babuder «la piazza ha già una sua fisionomia ben precisa, credo che andrebbe riqualificata senza stravolgerne la forma attuale». Per la consigliera di Open Fvg Sabrina Morena «sarebbe stato il caso di fare ricorso a una gara internazionale. Inoltre sarebbe auspicabile la realizzazione di una piazza alberata e la conservazione o quanto meno, lo spostamento in altro luogo idoneo delle palme oggi presenti». Ricordiamo che tre dei quattro progetti prevedono la piantumazione di alberi. E sulla presenza di verde pubblico si è sviluppato l'intervento del consigliere pentastellato Paolo Menis: «È fuori da ogni logica una progettazione che non preveda alberature e spazi verdi. Sulla questione social è positivo il fatto di poter far partecipare la cittadinanza». In ogni caso l'assessore ai lavori pubblici, Elisa Lodi, ha sottolineato che i responsi sociale «non sono vincolanti»: «La decisione finale spetterà all'amministrazione comunale». Tra le problematiche sollevate dai consiglieri anche la presenza e la gestione dei dehor, a detta della consigliera dei Cittadini M. Teresa Bassa Poropat «spesso invasivi e che i rendering visti hanno ignorato» e la gestione della raccolta della nettezza urbana. La 5S Cristina Bertoni ha proposto raccolta porta a porta sperimentale proprio nell'area della piazza. —

Piazza Sant'Antonio in un'immagine d'archivio

MERCOLEDÌ 10 APRILE ALLE 20

A cena con il produttore

FONDA

Una cena speciale in Osteria del Vento in compagnia della famiglia Fonda, proprietaria dell'impianto di itticultura nel golfo di Pirano. Un menu di pesce studiato ad hoc dal nostro chef, abbinato ai grandi vini del territorio italiano!

Il Menu

Carpaccio di branzino "Fonda"
con riso, fave al wasabi e carote fermentate
in abbinamento: Cuvée 36 mesi Brut, Gancia

Fregola sarda mantecata all'olio, verdure brasate
e sugo di orata "Fonda"
in abbinamento: Vermentino Di Gallura, Silvio Carta

Branzino "Fonda" in olio cottura,
finanziera di mare e asparagi scottati
in abbinamento: Sauvignon, Le Vigne Di Zamò

Mousse al cioccolato bianco, ananas marinato al cardamomo,
biscotto e confit di agrumi
in abbinamento: Moscato D'Asti Scrapona, Marenco

€ 39 VINI INCLUSI

FONDA

SEGUICI ANCHE SU

IL PROCESSO

Pesta la compagna e la tiene prigioniera in casa

L'uomo, rinchiuso al Coroneo, sosterrà oggi il rito abbreviato con l'accusa di lesioni, maltrattamenti e sequestro di persona

Gianpaolo Sarti

Prima il litigio con la compagna, poi le botte. Dopo averla pestata a sangue, non bastasse, l'ha pure chiusa in casa per quasi un giorno intero, impedendole di uscire. Per la Procura che ha indagato sul caso non si tratta "solo" di lesioni e maltrattamenti ma di un vero e proprio sequestro di persona.

Di questo dovrà rispondere un trentasettenne triestino che ora si trova in una cella del Coroneo. L'episodio si è verificato lo scorso novembre all'interno dell'abitazione della coppia. Tutto è cominciato con un diverbio tra i due, di cui non si conosce la ragione, poi culminato appunto con l'aggressione fisica.

Stando alle ricostruzioni degli inquirenti (il pm che ha aperto il fascicolo per indagare sulla vicenda è Lucia Baldovin) l'uomo, a quanto si sa non nuovo a scenate aggressive e di gelosia, avrebbe pestato la convivente – una trentenne – colpendola con un pugno all'occhio e poi, ancora, con una serie di calci e altri pugni in tutto il corpo. Questo, almeno, quanto riferito dalla vittima. La furia violenta del compagno, in quella giornata di novembre, sarebbe continuata.

La donna, secondo le ricostruzioni, terrorizzata e dolorante ha tentato di fuggire dall'appartamento ma lui, per impedirle di scappare, l'ha afferrata per i capelli colpendola ancora. Stavolta al volto, facendola sanguinare al naso. Ormai stordita e indifesa, la trentenne non ha potuto far altro che arrendersi alla violenza dell'uomo. Lui a quel punto ne ha approfittato per uscire dall'alloggio e chiudere la porta a chiave.

> La donna a un certo punto è riuscita a scappare e a chiedere aiuto in strada

Se n'è andato così, stando all'inchiesta, lasciando la compagna in lacrime e praticamente prigioniera in casa. La donna, quando si è resa conto di non poter più uscire dall'abitazione, ha cercato disperatamente il cellulare per chiedere aiuto. O, almeno, chiamare un parente o un amico. Ma niente. Il telefonino non c'era. E nessun vicino, a quanto è dato sapere, si era accorto di quanto era successo tra quei muri dell'appartamento. Il trentasettenne è rincasato qualche ora dopo. Quando ha varcato l'ingresso dell'abitazione si è innescato un ulteriore litigio. Forse ancora più pesante di quello avvenuto poco prima, almeno nelle parole.

Lei, da quanto risulta, dopo quanto subìto sembrava intenzionata a voler chiudere la relazione una volta per tutte. Lui ha risposto urlandole parole che suonano grossomodo così: «Mi potrai lasciare quando il figlio avrà 18 anni...». Ma stavolta la donna è riuscita a scappare e a chiedere aiuto in strada. Sono intervenuti i carabinieri e la vittima è stata portata al Pronto soccorso: i medici le hanno diagnosticato un trauma facciale, una serie di contusioni e un tentato strangolamento.

Il trentasettenne comparirà oggi in aula davanti al gup Laura Barresi. Sarà giudicato in rito abbreviato. Non si esclude che il caso approdi già a una sentenza. —

Palazzo di giustizia a Foro Ulpiano: oggi l'uomo comparirà dal gup Barresi. In giornata, forse, la sentenza

L'OPERAZIONE DEI CARABINIERI DI AURISINA

Due trafficanti di cani fermati con 8 cuccioli

Un'altra operazione anti-contrabbando. Stavolta di cuccioli di cane, a conferma che il confine è sempre più una zona di passaggio per varie tipologie di commercio illegale. Sono stati i carabinieri della Compagnia di Aurisina a intervenire: gli uomini dell'Arma hanno fermato un furgone con a bordo due moldavi, di 50 e 33 anni, provenienti dalla Romania. Dagli accertamenti sulla loro identità, i due stranieri sono risultati senza fissa dimora in Italia e, peraltro, gravati da precedenti di polizia. È proprio durante le verifiche di rito che i carabinieri hanno scoperto cosa conteneva il furgone: i militari si sono insospettiti quando hanno sentito alcuni guaiti provenire dal cassone del veicolo. I due, cercando di dissimulare un certo imbarazzo, si sono affrettati a chiarire che nel retro c'erano i loro cani. La spiegazione non ha per nulla convinto gli uomini dell'Arma, che hanno ordinato al conducente di aprire il portellone del mezzo. All'interno del cassone, stivati in due trasportini, c'erano 8 cuccioli di poche settimane, 6 di razza bulldog francese e 2 di razza shitzu. I cagnolini, trasportati in precarie condizioni igienico-sanitarie, sono stati visitati dai veterinari dell'Asuits, che li hanno trovati privi del microchip, sottopeso e denutriti. I due moldavi sono stati denunciati a piede libero per il reato di introduzione illecita di animali da compagnia e per maltrattamento. Dovranno pagare una sanzione di 3.300 euro. —

G.S.

I cuccioli scoperti nel furgone

LARGO BONIFACIO

Uno stand per illustrare i pericoli dell'alcol

Sensibilizzare la popolazione di tutte le età sulla prevenzione alcologica e in particolare sui rischi della guida in stato di ebbrezza. È l'obiettivo dello stand informativo presente in largo Boniacio fino a sabato. Agenti della Polizia locale, operatori dell'Asui-Ts e volontari daranno informazioni. Foto Silvano

CATTEDRA DI SAN GIUSTO

La missione di suor Elvira nella lotta alle dipendenze

Francesco Cardella

L'incontro in cattedrale con suor Elvira e il vescovo Crepaldi Lasorte

Riprendersi la vita, riconquistare il dialogo smarrito, iniziare ad esistere dopo aver resistito. Riconciliarsi con se stessi e con Dio obbliga porta a percorsi difficili, che possono diventare però anche traguardi da condividere. Lo sa bene chi è entrato in contatto con la Comunità Cenacolo, la realtà con base a Mogliano Veneto creata da suor Elvira Petrozzi, meglio conosciuta come madre Elvira, protagonista del quarto e ultimo appuntamento quaresimale della Cattedra di San Giusto, ciclo quest'anno incentrato sugli aspetti della riconciliazione.

Testimonianze, racconti, esempi, parole più dirette rispetto ai precedenti incontri. Al centro dell'incontro questa volta le storie di ex tossicodipendenti, disagiati o emarginati che, dopo aver a lungo abitato le "periferie esistenziali" di cui parla spesso Papa Bergoglio, sono ora alle prese con processi di rinascita e di riadattamento alla vita e agli affetti. Il loro passato parla di errori, fragilità e dipendenze di vario tipo - dalle droghe all'alcool, al cibo, sino al gioco e al web - da cui sono poi usciti grazie al lavoro svolto all'interno della Comunità Cenacolo, il "miracolo" disegnato da suor Elvira attraverso una casa dove si respira dialogo e accoglienza, e dove, una volta guariti, molti decidono di restare come volontari per portare avanti il servizio della missione. È il caso di Elisa Fulcheri, giovane piemontese entrata a suo tempo in comunità per problemi con la droga, una delle ospiti all'incontro della Cattedra di San Giusto, testimone diretta del processo di riconciliazione tra le mura del Cenacolo.

Una storia quasi comune la sua, fatta di noia esistenziale, scarso dialogo con la famiglia, nessun problema economico, cattive compagnie e desiderio di fughe virtuali: «Ho cercato una scappatoia - ha raccontato alla platea - e avevo due vite parallele: una da ragazza che lavorava e studiava, l'altra da tossica e che distruggeva tutto ciò che toccava. Entrata in comunità non ho avuto un approccio facile ma dopo la paura - ha sottolineato la volontaria della Comunità Cenacolo - ho iniziato a "vedere", a percepire il valore dell'importanza della vita e del riuscire ad avvicinarmi a valori mai conosciuti a fondo prima, tra cui l'amicizia».

Elisa ora non cerca scappatoie ma soluzioni, ha saputo riconciliarsi a modo suo partendo inoltre da un respiro di consapevolezza: «Guardo al mio passato ma non mi colpevolizzo più - ha concluso - mi rivolgo al futuro conscia di non sbagliare più, insegnando agli altri». —

Il progetto politico

LA PRESENTAZIONE

Scende in campo "Un'altra città" «A Trieste servono nuove voci»

L'appello dei promotori: «Qui è pieno di persone di cultura e valori. Vanno fatte incontrare tra loro»

Lilli Goriup

«Vogliamo costruire un forum, una piazza aperta dove interrogarci, tra cittadini e a partire dai cittadini». Così la psichiatra Maria Grazia Cogliati Dezza ha introdotto il progetto di "Un'altra città", presentato per la prima volta al pubblico ieri al bar Knulp.

Si tratta - è stato spiegato - di una «rete di promozione della cittadinanza attiva», appena fondata, che al momento ha già ottenuto una settantina di adesioni. Domani pomeriggio la prima iniziativa in programma, cui nel mese di aprile seguiranno due ulteriori appuntamenti. L'invito alla partecipazione è ovviamente rivolto a tutti.

Tra i promotori dell'iniziativa ieri presenti anche il presidente dell'Ics - Ufficio rifugiati onlus Gianfranco Schiavone: «La maggioranza delle persone è contraria a quello che sta avvenendo ma non trova luoghi dove esprimersi», ha detto.

Per la scienziata Loredana Casalis «la scienza non può stare chiusa nelle torri d'avorio ma deve contribuire a creare cittadini consapevoli, dotati di un pensiero critico. Si pensi ai no vax». Marcela Serli, attiva nell'ambito del teatro e della cultura, ha sottolineato come Trieste storicamente abbia fama internazionale di città di cultura e all'avanguardia: «Bello che nasca un gruppo che oggi si ponga delle domande».

«Si tratta di primi passi, che hanno a che vedere con il conoscersi e con il riconoscersi», ha aggiunto lo psichiatra Peppe Dell'Acqua: «Trieste è una città piena di persone di valori e di cultura, che non si conoscono».

Dei circa 70 firmatari, ieri sono intervenuti anche il segretario Acli Cristiano Cozzolino e l'artista di strada Fabio Zoratti. L'obiettivo più ampio è quello di creare un dibattito pubblico sul futuro di Trieste, toccando vari temi come scuola, sanità, lavoro, ambiente, periferie, migrazioni, cultura.

Già raccolta una settantina di adesioni Domani la prima assemblea pubblica

Passiamo ora alle iniziative. Come anticipato domani si terrà la prima assemblea pubblica: l'appuntamento è alle 16 nella Sala Giubileo di Riva Tre novembre, all'interno del complesso Filoxenia.

Il 13 aprile, poi, la rete parteciperà alla manifestazione antirazzista "Prima le persone", organizzata da Rete Dasi Fvg e Centro Balducci di Zugliano, cui ad oggi hanno aderito 100 realtà da tutto il Fvg tra associazioni, sindacati e partiti.

Si tratta della replica, calata nel contesto regionale, del grande corteo che il 2 marzo aveva riempito le strade di Milano. La partenza è fissata alle 15.30 da Largo Barriera.

Il giorno 17, invece, il ritrovo con "Un'altra città" è al cinema Ariston. Alle 17 sarà proiettato il film "La città che cura" di Erika Rossi, che racconta il progetto delle Microaree come modello di cura innovativo, capace di considerare le vite delle persone nel loro complesso, senza schiacciarle sulla patologia.

Seguirà la presentazione dell'omonimo libro curato dalla stessa Cogliati Dezza e da Giovanna Gallio, allo scopo di suscitare un momento di dibattito pubblico. Saranno presenti le autrici del volume nonché Fabrizio Barca, tra i promotori del Forum Disuguaglianze Diversità.

Statistico ed economista, Barca ha ricoperto ruoli dirigenziali in Banca d'Italia e nel ministero dell'Economia e delle Finanze. È stato ministro per la coesione territoriale durante il governo Monti e ha inoltre avuto ruoli nell'Ocse e nella Commissione europea.—

Cogliati Dezza, Schiavone, Casalis e Serli durante la presentazione di ieri al Knulp. Foto di Massimo Silvano

L'INIZIATIVA

Teatro romano: visite in inglese con i ragazzi della Corsi

Per il quarto anno di fila, in occasione dell'inizio della primavera e dell'incremento dei flussi turistici in città, la Soprintendenza apre al pubblico il Teatro romano grazie alla convenzione con l'Istituto comprensivo di via Commerciale nell'ambito del progetto nazionale "La scuola adotta un monumento®", che fa sì che gli alunni della scuola secondaria di primo grado Guido Corsi tornino proprio al Teatro romano nel ruolo di "ciceroni". Quest'anno, però, le proposte si sono rinnovate: vengono infatti presentate al pubblico, in più date, visite guidate al Teatro non solo in lingua italiana, ma anche in inglese e tedesco.

E oggi sarà la volta proprio delle visite in inglese, curate dalla professoressa Francesca Scarpato. Studentesse e studenti della stessa scuola media Corsi, dunque, accompagneranno i visitatori alla scoperta del Teatro romano a gruppi di dieci, a intervalli di circa dieci minuti, tra le 15 e le 18. «I testi in lingua straniera - si legge in un comunicato della Soprintendenza - riprendono con un linguaggio semplificato i contenuti proposti per le visite in italiano, ma costituiscono una piccola sfida per i giovani allievi che si confrontano per la prima volta con i problemi complessi di termini tecnici e scientifici di una lingua diversa dalla propria».—

I preparativi della commemorazione delle vittime fucilate dai nazisti a Opicina 75 anni fa

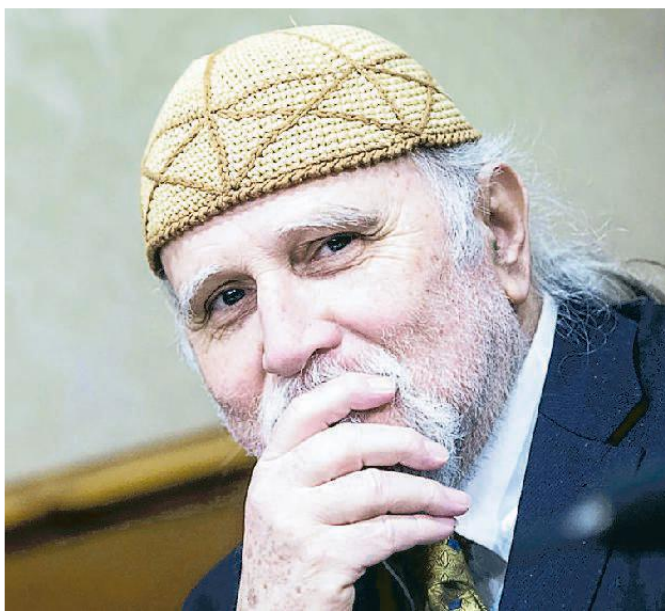
Ovadia in prima fila domenica per ricordare i 71 martiri delle «Fosse Ardeatine di Trieste»

IL RICORDO

Luigi Putignano

Settantacinque anni fa nel nostro territorio si consumò uno degli atti più efferati accaduti nell'intera Penisola durante la Seconda guerra mondiale.

Al poligono di Opicina vennero radunati 72 ostaggi prelevati dal Coroneo: di questi il più piccolo aveva 16 anni, il più grande 60. Tra loro c'era anche una ragazza ventenne. Un rastrellamento che fu la risposta dei nazisti a un attentato avvenuto qualche giorno prima al cinematografo di Opicina, che aveva causato la morte di sette soldati tedeschi. Dieci ostaggi per ogni caduto tedesco, la stessa regola che portò alla morte i 335 martiri delle Fosse Ardeatine. Morirono tutti falciati dal fuoco nazista. Quasi tutti, perché rocambolescamente se ne salvò uno, il diciannovenne Stevo Rodic, testimone oculare dell'eccidio. Tre settimane dopo sarebbe toccato ai 51 ostaggi di palazzo Rittmeyer, impiccati lungo le ringhiere dello scalone, lasciati lì a penzolare per giorni. Centoventidue le vittime uccise in quella primavera di sangue che Pierluigi Sabatti, presidente del Circolo della Stampa, ha definito «le Fosse Ardeatine di Trieste».

Un resoconto doveroso per ricordare una delle pagine più buie scritte sul nostro territorio ma che, paradossalmente, in tanti ancora ignorano. Domenica 7 aprile, come di consueto, si terrà la manifestazione di commemorazione di quello passato alla storia come «l'eccidio di Opicina», organizzata Anpi, Anes e Anppia, durante la quale interverranno Moni Ovadia, artista di origini ebraico-sefardite e interprete di musica etnica e popolare, e Tone Partljic, scrittore, sceneggiatore e drammaturgo sloveno di Maribor, e alla quale parteciperanno i cori uniti Tabor di Opicina e Fran Venturini di Domio e il coro partigiano triestino Pinko Tomazic.

Ieri la presentazione al Circolo della Stampa di Trieste dell'evento è stata l'occasione per un dibattito franco su quella che viene definita una sorta di «ostracismo della memoria collettiva» sugli accadimenti del '44 e che ancora oggi, a detta del presidente provinciale dell'Anpi Fabio Vallon «non trova nelle istituzioni nazionali e locali quel riconoscimento che per eventi di tale portata storica chiunque si aspetterebbe. Una celebrazione che facciamo ogni anno, e che ogni volta vede la totale assenza delle istituzioni. Lo scorso 21 marzo abbiamo invitato il Presidente Mattarella, ma ad oggi non abbiamo ricevuto nessuna risposta».

«Il nostro obiettivo – ha spiegato Dunja Nanut, presidente dell'Aned – a prescindere dalle polemiche di questi giorni relativi alla mozione del Consiglio regionale sul revisionismo storico è quello di dare una storia a queste vittime».

Vittime che furono anche «protagoniste» di quell'atroce capitolo di storia rappresentato da quella fabbrica della morte che fu la risiera di San Sabba, lager che nel 1944 vide realizzato il primo e unico forno crematorio operante sul territorio italiano e il cui funzionamento fu verificato per la prima volta proprio attraverso la cremazione dei fucilati di Opicina.—

Moni Ovadia parteciperà domenica alla commemorazione

La storia

Dal 2002 con la sua "Microspace" l'ingegnere triestino Giulio Manzoni progetta avvenieristici razzi in miniatura. E ha grandi idee per il futuro

Dalle aule del Volta alla base a Singapore La parabola "stellare" dell'uomo dei satelliti

IL PERSONAGGIO

Francesco Cardella

Da bambino amava leggere i libri di Jules Verne. Sui banchi di scuola ha iniziato a sognare lo spazio. Ora esplora il cosmo con strumentazioni da lui progettate e costruite. Il triestino Giulio Manzoni può, a buon titolo, essere definito un "uomo delle stelle", visto che da anni opera nel campo delle nanotecnologie, lavorando su prototipi di razzi e di satelliti all'avanguardia. Un'attività ad alta specializzazione, con cui sta conquistando soprattutto i mercati asiatici attraverso la sigla Microspace, il marchio di fabbrica fondato in Italia nel 2002 ma dal 2007 di base a Singapore.

Nel curriculum di Manzoni, classe 1967, c'è la laurea in Ingegneria conseguita con il massimo dei voti all'Università di Trieste e ancor prima, come lui stesso ama spesso ricordare, il diploma ottenuto all'istituto tecnico industriale "Volta". Una vera e propria palestra grazie alla quale Giulio, accompagnato da una cocciuta serietà, ha potuto immergersi nella sezione Metalmeccanica, "nutrendosi" di disegno tecnico e officina, un percorso di studio accompagnato da abbondanti "porzioni" di Matematica e Fisica. Insomma, tanto lavoro pratico, per non dire "sporco", ma anche calcolo e precisione, la dote che ora gli consente di tramutare in progetti operativi alcuni temi che sembravano fantascientifici sino a mezzo secolo fa.

Altrettanto intensa è stata la gavetta post laurea di Manzoni: dal servizio militare da ufficiale di Marina, al primo impiego alla Eaton Automotive di Monfalcone, sino all'esperienza in Austria, vissuta tra l'altro in concomitanza con il dottorato di ricerca a Udine, dove ha iniziato a metter a punto le prime progettazioni in campo aerospaziale.

La svolta arriva nel 2004. L'ex "voltino", che nel frattempo ha dato vita alla sua "Microspace", guarda sempre più insistentemente al cosmo e cambia scenario optando per il Giappone, approdando in un centro di ricerca alla periferia di Tokyo: «È stato il vero momento del cambiamento - racconta Giulio Manzoni -. È infatti in Giappone che ho potuto completare lo sviluppo del progetto di razzi miniaturizzati per nanosatelliti, che erano e restano il mio cavallo di battaglia».

L'idea a cui fa riferimento lo scienziato triestino è quella della realizzazione di "Microthrusters", razzi della dimensione di un insetto in grado di manovrare un satellite grande come una scatola di scarpe, del peso di circa 10 chilogrammi. Un processo di miniaturizzazione che riduce i costi senza incidere sulle prestazioni: «Anni fa ero il primo in Europa a occuparmi di queste tecnologie - ricorda fiero il triestino -. E, assieme forse a qualche docente a Roma e in Svezia, ero tra i pochissimi a credere alle possibilità dei nanosatelliti».

L'exploit in Giappone consente poi di tracciare l'orbita. Giulio Manzoni sbarca infatti a Singapore e ne fa la "casa madre", iniziando a perlustrare i mercati, sia privati sia governativi. Altro giro di gavetta ma accompagnata anche da una curiosa parentesi che lo vede impegnato per un periodo a costruire orologi, estemporaneo modo per sbarcare il lunario in attesa di segnali cosmici di altra natura. Che non tarderanno però ad arrivare. Da quel momento Giulio Manzoni sfrutta ricerche e progetti, disegna altre tipologie di nanosatelliti puntualmente lanciati nello spazio, vedi il modello Athenoxat: «Il migliore al mondo per foto notturne - specifica l'ingegnere triestino - e dotato di quattro camere a bassa e media risoluzione per quelle diurne».

Il volo continua, con accenti sia "fantastici" sia realizzabili. Sì, perché lex studente del "Volta" ora è alle prese con un progetto portato avanti insieme al collega americano Dwight Prouth, che parla di una sorta di "sfruttamento" degli asteroidi, da pilotare nell'orbita terrestre e da cui dove poter estrarre vari minerali: «È una soluzione fattibile - assicura Manzoni - aprirebbe nuovi scenari, tecnici e commerciali. Di certo è un progetto avanzato». Questo, insomma, resta il futuro. Il presente di Giulio Manzoni, invece, racconta di un ingegnere appassionato che guarda instancabilmente alle stelle, continuando a progettare. E lanciando anche un monito niente male a possibili futuri collaboratori: «Chi vuole lavorare con me deve adattarsi a saper sia ideare che costruire». Calcolo, idee e manualità. La regola è questa, come il "Volta" insegna. —

LE TAPPE

Gli studi

Nel curriculum di Giulio Manzoni, triestino classe 1967, figura prima di tutto il diploma ottenuto al Volta. Una grande "palestra" che gli ha permesso di avvicinarsi da vicino a materie come Matematica e Fisica, senza snobbare materie più "pratiche" come Disegno tecnico e officina. Il passo successivo è la laurea in Ingegneria conseguita con il massimo dei voti.

La gavetta

Dopo la laurea Manzoni, una volta finito il servizio militare in Marina, trova un primo impiego alla Eaton Automotive di Monfalcone, per poi fare esperienza lavorativa in Austria e, contemporaneamente, conseguire il dottorato di ricerca a Udine.

L'azienda

Nel 2002 crea il marchio Microspace, con il quale progetta razzi miniaturizzati per nanosatelliti. Dopo i primi passi in Italia, l'avventura si sposta in Giappone e poi approda a Singapore.

L'ingegnere triestino specializzato nella produzione di mini satelliti Giulio Manzoni Foto Lasorte

NOI IL PICCOLO

I segreti di Agatha Christie al Rossetti

Incontro speciale dedicato alle opere di Agatha Christie ieri al Rossetti, a cui hanno assistito anche 20 lettori di Noi Il Piccolo. Ospiti i protagonisti di "Dieci piccoli indiani" in scena fino a domenica. Prossimo appuntamento nel teatro del viale il 10 aprile con le prove dello spettacolo "Autobiography". Foto Lasorte

IL CASO

Una veduta del Villaggio del Pescatore. Per il dottor Baiz doveva essere un ritorno, ma al momento non si è concretizzato

Lo studio è inadeguato E il medico del Villaggio non visita i pazienti

Il dottore doveva prendere servizio lunedì: «Invece rinuncio» Il sindaco: «Cercheremo di risolvere il problema al più presto»

Ugo Salvini

DUINO AURISINA. Un cartello appeso sulla porta dell'ambulatorio con una semplice scritta: "A causa di ritardi e difficoltà burocratiche, oltre che delle pessime condizioni in cui versa questo ambulatorio, che definisco fatiscente, non posso iniziare a esercitare come previsto". Così i residenti del Villaggio del Pescatore hanno appreso, in questi giorni, che non potranno prendere contatto in loco con il loro medico di base di riferimento, il triestino Mauro Baiz.

Se vorranno farsi visitare da lui, dovranno recarsi in un altro degli ambulatori del Distretto 1 dislocati sul Carso. Un problema di notevole gravità, soprattutto per gli anziani, per chi ha difficoltà a muoversi, per chi sta male. Ma anche per tutti gli altri, perché si tratta pur sempre di affrontare uno spostamento, magari solo per una ricetta. Tutte problematiche di cui Baiz è consapevole. «Ma non avevo altra scelta», ha spiegato: «Devo rinunciare, perché non ci sono le condizioni per operare e non è certo per colpa mia».

Baiz è conosciuto e apprezzato al Villaggio del Pescatore, avendo già operato in zona come medico di base. Poi, a causa di una serie di avvicendamenti, aveva dovuto lasciare, suscitando la protesta dei residenti, che si erano rivolti all'Azienda sanitaria, chiedendo di farlo ritornare. Accontentati: con decorrenza primo aprile il medico di base doveva essere nuovamente Mauro Baiz. Ma subito arriva la doccia fredda. «Peccato – ha aggiunto il medico – che non tutti si siano fatti trovare pronti. Ho inviato una pec al Comune di Duino Aurisina lo scorso 19 marzo – ha precisato – per annunciare all'amministrazione che avrei ripreso l'attività, specificando gli orari e indicando l'ambulatorio del Villaggio nel quale operare. Ho aspettato per giorni senza ottenere risposta. Alla fine di marzo mi sono recato di persona in Municipio, dove ho ottenuto risposte evasive e insufficienti. Il culmine è stato mercoledì – ha continuato il medico – quando mi è arrivato un messaggio di posta elettronica, firmato da un assessore, nel quale mi si dice testualmente che "purtroppo l'organico comunale soffre di carenze, ma ci sforziamo di mantenere i tempi di risposta entro i trenta giorni previsti dalla legge". Una risposta inaccettabile – conclude Baiz – anche perché le condizioni in cui versa l'ambulatorio sono pessime. E, nonostante questo, il Comune mi chiede pure una cauzione e tre mesi di affitto anticipati. Ho deciso, rinuncio».

Sulla vicenda è intervenuta subito Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina: «È vero che abbiamo carenze di personale – ha spiegato – ma può capitare che i dipendenti si ammalino. Siamo molto dispiaciuti per l'accaduto – ha proseguito – e abbiamo cercato in tutti i modi di evitare questo stato di fatto. Abbiamo anche invitato Baiz ad accettare un contratto provvisorio per l'utilizzo dell'ambulatorio – ha concluso il sindaco – perché sappiamo quanto sia importante l'assistenza sanitaria, ma lui ha preferito rinunciare. Cercheremo di risolvere il problema il più velocemente possibile».—

LA PROTESTA

Farnei scende in strada per la fermata del bus

Riccardo Tosques

MUGGIA. «Sono 10 anni che aspettiamo, ora scendiamo in strada a protestare». Adriana Maglica, portavoce del Comitato dei residenti di Rabuiese, si professa stufa. Stufa come il centinaio di cittadini che chiedono il ripristino della fermata del bus in zona Farnei, in prossimità dell'incrocio tra la Provinciale 15 e lo stradello di Rabuiese. Domani almeno una cinquantina di residenti si riunirà per protestare. «Ci sentiamo presi in giro dalle istituzioni», incalza Maglica. Nonostante una petizione sottoscritta da oltre 120 residenti, accolta dal Comune di Muggia, e nonostante le lettere indirizzate dall'assessore ai Lavori pubblici Francesco Bussani dal settembre del 2016, la Regione - sostengono i residenti - continua a glissare.—

L'APERTURA

Nuova filiale Zkb a Sistiana

Inaugurata a Sistiana la nuova filiale della Zkb, la Banca di credito cooperativo di Trieste e Gorizia. Dopo gli ammodernamenti di Trieste Carducci, Opicina e Aurisina, ecco Sistiana. La filiale dispone di una cassa interna per le operazioni in autonomia, sempre aperta, e un parcheggio. FotoDamj@n

UNIVERSITÀ

IL LAUREATO

Asja fin da piccola giocava con i Lego e adesso è diventata ingegnere

Benedetta Moro

Fin da piccola, da quando giocava con i Lego, a oggi, che ha 22 anni, Asja Alic, originaria di Cervignano, non ha mai abbandonato l'idea di "costruire" nella vita. Il primo step, la laurea triennale in Ingegneria civile e ambientale, è stato da poco raggiunto.

La passione per il mondo delle costruzioni dunque ha radici lontane...

Sì, fin da piccola, quando giocavo con i Lego. È qualcosa che ho in un certo senso sempre sognato. Allo stesso tempo però, nonostante amassi la progettazione, volevo fare qualcosa di utile per la società e l'ambiente.

In che modo vuole perseguire questo obiettivo?

Continuerò con la magistrale in Energia energetica per imparare a evitare l'utilizzo delle energie fossili e invece produrre quella solare ed eolica, ad esempio , e prediligere gli impianti fotovoltaici e idroelettrici.

Dove continuerà gli studi?

Asja Alic ora andrà a fare la magistrale a Trento

Non a Trieste, perché non c'è il corso ma a Trento.

Le dispiace lasciare Trieste?

Sì, perché ho vissuto qui per più di due anni, è una città che mi ha dato molto, le sarò sempre riconoscente..

E dopo la seconda laurea che farà?

Mi piacerebbe provare un periodo di ricerca, però vedremo.

Lavorerebbe in Italia o all'estero?

Vorrei incominciare all'estero per provare nuove esperienze, anche a livello linguistico e culturale, però poi forse tornerò in Italia.

I suoi coetanei sono responsabili verso l'ambiente?

Le generazioni più giovani cominciano a sentire la necessità di cambiare, basti pensare a "Fridayforfuture", vi ho partecipato anch'io. Anche se in realtà non bisogna fare grandissime cose, ma bastano piccole azioni nella vita quotidiana.

Tipo?

La semplice raccolta differenziata, facendo attenzione all'organico. Al supermercato acquistare meno prodotti che hanno imballaggi di plastica o carta. Le batterie: non buttarle nell'indifferenziata ma negli appositi raccoglitori. —

PER UN ATENEO PIÙ SOSTENIBILE ANCHE LA LOTTA CONTRO GLI SPRECHI

Due belle immagini della mensa nel campus universitario di piazzale Europa, nell'ambito della campagna di sostenibilità c'è anche la lotta agli sprechi

Mensa e alloggi nel pieno rispetto dell'ambiente

La direttrice generale dell'Ardiss Lydia Alessio-Vernì illustra la nuova campagna. Designato tra gli studenti Mr. Green

Giulia Basso

Come è stato eloquentemente dimostrato in occasione del "Global Strike for Future" l'attenzione all'ambiente è il fil rouge delle nuove generazioni. Una sensibilità che va coltivata e diffusa: per questo l'Ardiss, l'ente regionale per il diritto allo studio, ha avviato da alcuni mesi, di concerto con il suo omologo nazionale, l'Andisu, e con l'assessorato regionale al Lavoro, un progetto partecipato per la "sostenibilità nel diritto allo studio", con l'obiettivo di rispettare sempre di più l'ambiente nei servizi di ristorazione, alloggio e amministrazione dell'ente.

Questo tema sarà al centro dell'incontro nazionale "Sostengo la sostenibilità", in agenda mercoledì 10 aprile dalle 9. 30 a Gorizia, nella sala Giuseppe Verdi di Palazzo de Bassa. Riciclare al meglio i rifiuti, preservare il bene prezioso dell'acqua e adottare comportamenti sostenibili sono gli argomenti che verranno discussi, a partire dalle relazioni degli studenti partecipanti ai tavoli di lavoro dedicati a questi temi. Nel pomeriggio inoltre l'assessorato regionale all'ambiente offrirà un focus sul riciclaggio. «Fin dai primi mesi del mio mandato sono arrivate dagli studenti molte richieste di porre la sostenibilità ambientale al centro dell'attenzione – racconta Lydia Alessio-Vernì, direttrice generale dell'Ardiss –. Perciò abbiamo organizzato un brainstorming collettivo tra il comitato degli studenti dell'Ardiss, i rappresentanti delle case dello studente e i nostri dipendenti per proporre soluzioni pratiche per migliorare la sostenibilità delle attività che gestiamo».

Lydia Alessio-Vernì

Per raccogliere le idee e valutarle è stato utilizzato anche un software innovativo dedicato. Nel frattempo sono stati organizzati tre tavoli di lavoro composti da tutti i soggetti coinvolti nei servizi del diritto allo studio: rappresentanti degli studenti, personale Ardiss, università, aziende che si occupano della ristorazione, dei servizi di portierato, pulizie e manutenzione e della raccolta dei rifiuti, comuni. In particolare il comune di Gorizia, sede del convegno, ha seguito da vicino i lavori dei tavoli.

È stata inoltre ideata la figura di "Miss/mister green", studente che attraverso i bandi di collaborazione di 175 ore si farà carico di seguire i lavori e diffonderne i contenuti: a Trieste è già operativo. Sul tema degli sprechi alimentari e della sostenibilità nella ristorazione inoltre vi è la collaborazione del noto chef friulano Emanuele Scarello, che contribuirà con la propria esperienza alle azioni di sensibilizzazione proposte dal progetto.

Emanuele Scarello

Molti passi per una maggiore sostenibilità sono già stati intrapresi dall'Ardiss e dalle organizzazioni che partecipano al progetto: «Nelle case dello studente abbiamo già sostituito le vecchie lampadine con i Led nell'80% delle stanze – evidenzia la direttrice – e ora stiamo provvedendo alla sostituzione dei neon negli spazi comuni. Attraverso le tessere intelligenti per l'apertura delle porte delle stanze, presenti in tutte le Case dello Studente di Trieste, si ottimizza il consumo energetico. i rubinetti sono già dotati di aeratori per il risparmio dell'acqua e nelle più recenti residenze per gli studenti, a Trieste la Gozzi, sono stati installati pannelli fotovoltaici e solare termico».

Per la mensa Ardiss di Trieste il gestore Sodexo Italia ha anche avviato una collaborazione con il Banco Alimentare del Fvg Onlus per il recupero e la distribuzione di cibo fresco a fini di solidarietà sociale. –

MERCOLEDÌ 10

Open Day per magistrali e Job for Young 4.0

Ritornano anche quest'anno due tra le principali iniziative di orientamento di UniTs: l'Open day dedicato alle lauree magistrali e Job for Young 4.0, manifestazione ideata per favorire il passaggio dall'Università al mondo del lavoro. Mercoledì 10 aprile nel Campus di Piazzale Europa si terrà la giornata di Porte Aperte dedicata alle lauree magistrali e alle magistrali a ciclo unico di UniTs. Sarà un evento nuovo, diverso dai tradizionali Porte Aperte: in aula magna dalle 9 alle 13 sarà possibile avere colloqui individuali con coordinatori, docenti e tutor, mentre nelle aule dedicate si potrà assistere alle presentazioni dei diversi corsi di laurea.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

8.30
Corso aggiornamento amministratori

Gli amministratori della Anaci (amministratori condominiali e immobiliari) frequenteranno oggi, dalle 8.30 alle 19.30, e domani, dalle 8.30 alle 15, nella sede provinciale di corso Italia 6D il corso di aggiornamento professionale annuale obbligatorio.

16
Olimpiadi matematica le premiazioni

Alle 16, in aula 2A dell'Edificio H2 bis dell' Università (via Valerio 12/1) Nicola Gigli (Sissa) parlerà su "Coincidenza? Io non credo. Ovvero: perché i solidi platonici sono 5?". Segue la premiazione delle Olimpiadi della matematica.

17
Laboratorio di pasta madre

Verrà donato ai partecipanti un pezzo di pasta madre nell'ambito di un incontro sulla panificazione. Inizio alle 17. Info: 3395350380.

19
Scienza e virgola al Miela

Prosegue Scienza e virgola, la rassegna dedicata all'editoria scientifica della Sissa. Al Miela, alle 19, si proietta il documentario "Il complotto di Cernobyl-The Russian Woodpecker". Domani, alle 11, "La scelta. Edoardo Amaldi e la scienza senza confini".

19
Dalle dottrine indù alla yogic therapy

Alle 19, in via Toti 3, Claudio Biagi terrà l'incontro su "Dalle dottrine indù alla yogic therapy". Ingresso libero.

20.30
Conferenza su Sea Shepherd

Fotovideo Trst80 organizza, alle 20.30, la conferenza "Sea Shepherd" alla Banca di credito cooperativo del Carso in via Ricreatorio 1/1 a Opicina. Sea Sheapherd è un movimento di conservazione dell'oceano.

Domani
A scuola di cittadinanza

La tutela dell'ambiente e i cambiamenti climatici saranno i temi al centro della Scuola di cittadinanza, che si terrà domani alle 11.30, nello Spazio Rosa del parco di San Giovanni. Con tre formatori di Legambiente: Luciano Ventura, Karen Bori e Martina Bellucci.

Domani
Workshop scultura botanica

Dalle 18 alle 20, da Fiorificio Artematta di via Conti 2b. Il workshop è un'introduzione al mondo dei fiori in carta. Info: info@studiocinqueealtro.com e al 3426692226.

Domani
"Nei miei panni" con Sara e Federica

Domani e domenica, e l'1 e 2 giugno, workshop "Nei miei panni" con Sara e Federica. Impareremo come scegliere ciò che ci aiuta ad esprimere il nostro modo di essere, a comprendere cosa ci serve, a riordinare ciò che già abbiamo e porre attenzione su cosa compreremo. Info: federicademenech@gmail.com, 3385268332, e bellinatosara@gmail.com.

Ass. de Banfield
Gran Torneo di burraco iscrizioni entro oggi

Lunedì dalle 15, al San Marco, "Il Gran Torneo di burraco" organizzato dalla de Banfield. Il ricavato delle iscrizioni andrà per servizi di assistenza ad anziani non autosufficienti. Iscrizioni entro oggi allo 040-362766, al 3387021635 o al 3403413701.

IL CICLO

Voglia di verde A San Giovanni inizia il corso di orticoltura

Al padiglione V al via otto ore di lezioni Attività prima in aula e poi all'aperto

Gianfranco Terzoli

Un orto urbano: oggi al parco di San Giovanni riparte il corso Orti e verde urbano promosso da Urbi et Horti

A.A.A. Giardinieri e contadini urbani cercansi. Al via oggi, al padiglione V nel parco di San Giovanni, il nuovo percorso di formazione gratuita Orti e verde urbano promosso da un gruppo di associazioni riunito sotto il nome di Urbi et Horti che da anni porta avanti un progetto finalizzato a recuperare le aree verdi. Il corso, della durata di otto ore, è rivolto a tutti coloro che vogliano imparare a diventare orticoltori o giardinieri, anche sul terrazzo o il balcone di casa, o siano interessati a confrontarsi con il tema dei beni comuni.

Il percorso si prefigge di fornire strumenti e metodi utili a promuovere, progettare e realizzare esperienze di agricoltura sociale a livello territoriale. Si articola in 4 moduli formativi di 2 ore ciascuno, in programma il venerdì alle 18, al termine dei quali verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Sono previste attività teoriche e momenti di pratica. «A Trieste c'è sempre più voglia di biologico e di coltivare orti all'interno del centro urbano. Per favorire l'approccio alla coltivazione di orti, giardini e balconi in maniera sostenibile – spiega la referente di Urbi et Horti, Tiziana Cimolino - anche quest'anno terremo una serie di incontri per parlare di agricoltura biologica, ambiente e tutela del paesaggio». La docenza sarà affidata a esperti di agricoltura, botanica e tutela del verde. «Di anno in anno - riprende Cimolino - sempre più persone si avvicinano al percorso che ha permesso finora di formare oltre 300 contadini urbani: attualmente contiamo su una ventina di orti, ma moltissimi privati hanno iniziato a costruire orti di comunità. L'interesse nel frattempo è cresciuto anche grazie al successo dei corsi professionali organizzati dallo Ial con una cinquantina di iscritti che al termine delle lezioni diventeranno nuovi giardinieri urbani, segno che l'orticultura piace».

> Finora sono trecento i contadini urbani «C'è sempre più desiderio di bio»

Si parte oggi alle 18 con la presentazione del corso a cura di Tiziana Cimolino e una lezione di agricoltura biologica con l'agronoma dell'Aiab, Daniela Peresson. Le attività proseguiranno il 12 aprile quando si parlerà di potature con l'agronoma Natasa Riggi. Il 19 aprile Daniela Peresson illustrerà come coltivare bio, mentre il 10 maggio il naturalista Marco De Donà si soffermerà sulla Permacoltura. Seguiranno da metà aprile lezioni pratiche con accompagnamento in campo del maestro contadino Roberto Marinelli nell'orto di Borgo San Sergio. Informazioni a orticomunitrieste@gmail.com, chiamando il 3287908116. —

SAN GIACOMO

La vera pinza casalinga (già pronta) oggi è il turno delle eliminatorie

Micol Brusaferro

Al via la quinta edizione della gara per "la vera pinza casalinga", organizzata da Zenzero e Cannella. Chiunque può partecipare mettendo in campo il giusto mix di ingredienti per cucinare un dolce prelibato. La consegna del prodotto va effettuata entro oggi, poi mercoledì 10 aprile si svolgerà la fase finale. Il concorso è suddiviso in due fasi, la prima eliminatoria, dove chiunque può consegnare la pinza, preparata a domicilio e quindi già pronta, entro le 18 di oggi direttamente da Zenzero e Cannella in Campo San Giacomo. Lo staff, attraverso la sua insindacabile giuria, promuoverà alla seconda fase cinque concorrenti più il campione in carica, ammesso di diritto. I criteri di valutazione saranno: cottura, profumo, lievitazione, sapore e aspetto.

> Il dolce evento da Zenzero e Cannella la finalissima sarà il 10 aprile

«Ci tengo molto a questa mia "dolce creatura" - spiega Massimo Feriguttti di Zenzero e Cannella -. Per far spazio a più persone e per meglio gestire l'evento, dopo la prima edizione che ha visto come super giudice Simone Ridolfi, due volte campione del mondo di panetteria, abbiamo diviso la manifestazione in due parti. Quest'anno come giudice abbiamo Uolter, la famosissima "Boba de Borgo", ne vedremo delle belle. Inoltre abbiamo una classe della scuola elementare San Giusto, che partecipa. Insieme con la maestra Anna e il maestro Stefano, siamo stati a scuola a insegnare ai bambini come si fa la pinza e così adesso hanno aderito alla gara». Per ricevere il regolamento completo e per conoscere nel dettaglio tutti i requisiti necessari e i premi in palio, è necessario inviare una mail a zenzeroecannella@live.com. Sulla pagina Facebook del locale vengono pubblicati aggiornamenti, foto e curiosità. —

Domani
C'era una volta il porto ed era tutto di carta

Si gioca con la carta, si scopre la storia del porto. Domani, dalle 10 alle 12, la Torre del Lloyd si trasformerà in un laboratorio di cartotecnica artistica con "C'era una volta il porto". A cura della paper engineer Annalisa Metus, la mattinata creativa offrirà l'opportunità ai bimbi tra i 5 e i 10 anni di ricostruire con carta e cartoncino il Porto Franco tramite un teatrino pop-up. I genitori interessati al laboratorio dovranno prenotare il posto sul sito https://portoftrieste300.com/eventi/laboratori-per-bimbi-cera-una-volta-il-porto.

Trieste Opicina Historic
Auto storiche per i grandi e Pompieropoli per i bimbi

Il programma di oggi della Trieste Opicina Historic (arrivata a 109 iscritti): dalle 9 alle 20, sul lastricato antistante piazzale Monte Re, verranno esposte alcune auto storiche a cura del Club dei 20 all'ora. Sempre in piazzale Monte Re, dalle 9 alle 14 ecco "Pompieropoli": i bambini dai 5 anni in su potranno indossare la divisa e il casco dei vigili del fuoco e provare a simulare lo spegnimento di un incendio. Alle 16, visita gratuita ai bunker di Opicina (info e prenotazioni a: asctergeste@gmail.com). Le visite si ripeteranno anche sabato e domenica.

SEGNALAZIONI

Il welfare c'è ma non per i lavoratori autonomi come me

LA LETTERA DEL GIORNO

Avendo un genitore ormai non più autosufficiente, quindi dichiarato disabile, ho cercato di capire quali aiuti potesse dare il nostro "meraviglioso" stato sociale, il welfare.

Non sono un lavoratore dipendente, quindi niente Legge 104 (la norma che prevede bonus fiscali per disabili, congedi e altro, ndr). Ormai dopo anni di umiliazioni, mi sono messo il cuore in pace.

Noi autonomi non siamo lavoratori, non abbiamo diritto a tutta una serie di diritti la cui lista si allunga sempre più.

Eppure la struttura delle piccole e micro imprese guidate dai lavoratori autonomi genera gran parte del Pil (Prodotto interno lordo).

Per di più, le associazioni di categoria che avrebbero nelle loro mani la possibilità di ottenere qualsiasi cosa con un potere contrattuale simile sono invece del tutto impotenti, apatiche, apparentemente inutili.

Ma il legislatore questa volta ritengo abbia superato se stesso.

Mille euro di bonus spettano solo ed esclusivamente a dipendenti e pensionati del settore pubblico, purché il loro Isee sia inferiore a otto mila euro.

Quindi tutti gli altri lavoratori si rassegnino.

Il loro familiare al massimo lo possono "parcheggiare" su una panchina in qualche parco pubblico.

Nel caso nell'Isee entri solo lo stipendio del dipendente pubblico, significherebbe che possono accedere a questo bonus solo coloro che hanno uno stipendio inferiore a 615 euro mensili.

Non ho mai conosciuto alcun dipendente pubblico che avesse una busta paga simile.

Si tratta quindi della classica norma inattuabile, scritta e divulgata per mostrare un buonismo di facciata. Talmente stretti sono i filtri che sono stati predisposti per accedervi.

Lettera firmata

I casi di familiari non autosufficienti vengono trattati in maniera non sempre eguale

LE LETTERE

Onore a Spazzali

Mieli e le foibe

Bisognerebbe ricordare a Paolo Mieli che ad occuparsi delle foibe con ricerche e studi assai ampi e approfonditi, condotti in maniera puntuale, rigorosa, scientifica, da vero storico indagatore e mai militante, certosina termite d'archivio e grande collettore di dati, fu, con tali caratteristiche, per primo Roberto Spazzali.
Gli esiti del suo lavoro, pur non essendo usciti con un editore nazionale, non stavano in un "volume sepolto nel retrobottega delle librerie", bensì erano ampiamente noti. Talmente noti che nessuno, in seguito, avrebbe potuto (né di fatto poté) prescindere da questi.
Giova ricordarlo e dare a Cesare quello che è di Cesare. Anche se è scomodo. Anche se siamo corti di memoria e, a volte, di gratitudine.

Piero Delbello

Costiera

La ciclabile è progetto fattibile

In merito all'articolo intitolato "Una ciclabile in Costiera?", informo che già nel 1998 organizzai un incontro con l'Anas, nonostante non fosse di competenza del Comune di Trieste, ma lo feci per promuovere la valutazione di fattibilità e realizzazione di una ciclabile turistica lungo il tragitto della Costiera. L'idea era di realizzare la ciclabile con alcuni tratti del percorso a sbalzo peraltro molto suggestivi, come esempio quelli realizzati due anni fa sul Garda. Vista la fattibilità, la proposi nel sito "Pala e Picon" del Comune di Trieste, antesignano dei social, visto l'anno 1998. In pochi giorni ebbi un notevole riscontro positivo. Poi nel 2006 ripresi l'argomento della valorizzazione turistica della Costiera, citata nel libro di Roberto Covaz "La Costiera triestina". L'opera è fattibile, anche se il costo è alto ma giustificato, considerato l'effetto turistico di richiamo.

Uberto Fortuna Drossi

CIÒ CHE NON VA

Le vie Galilei e Torricelli discariche a cielo aperto

Le vie Galilei e Torricelli sono discariche a cielo aperto: nel week-end, con scopa e paletta acquistate, ho ripulito personalmente un minimo tratto, il peggiore: da via Torricelli 9 a via Galilei 10. Ho riempito 2 sacchi con cicche (raccolte a mano), sacchetti di dolciumi e di plastica, pacchetti di sigarette, carte di cioccolate, biglietti di lotteria, volantini pubblicitari, bottiglie, cartoni.
Non ho avuto né la prontezza, né la possibilità di documentare con foto, accludo quindi - a titolo indicativo - foto scattate in tratti relativamente "puliti". È necessario un serio intervento di pulizia comunale, con mezzi adatti: essendo strade ad alto tasso di parcheggio, per renderlo efficace occorrerebbe fissare un giorno di divieto di sosta e agire a fondo.

Roma

Inaccettabili reazioni anti rom

Capisco l'esasperazione di tanti cittadini di Torre Maura, periferia di Roma, che si sentono abbandonati dallo Stato. Capisco che è il terreno sociale sul quale cresce, come in tante altre periferie, la protesta dietro lo slogan "prima gli italiani". Poco è stato fatto per affrontare degrado, emarginazione e povertà e che la risposta più comune è "prova tu ad averli vicini".
Quanto avvenuto non è però per me accettabile: 77 rom accolti al grido "zingari da bruciare" con blocchi stradali, roghi di cassonetti, distruzione di cibo e saluti romani per rendere evidente la sfida alle istituzioni, assenti o immobili, e raccogliere dietro un simbolo la rabbia (spontanea e alimentata) di tanti residenti. Quel simbolo in quel contesto mi fa paura. Se quattro nostalgici si salutano in quel modo nei loro incontri è affar loro ma se viene esibito pubblicamente contro una "razza" che 80 anni fa venne bollata come "inferiore" la cosa cambia e di molto. La protesta dei residenti è un diritto ben riconosciuto: non ha bisogno di richiami ideologici. Ma l'opinione pubblica ormai sottovaluta il "modo" in cui la si esprime: quei gesti e saluti li considera secondari.

Gianfranco Carbone

RINGRAZIAMENTO

Ricorderemo per sempre con immensa gratitudine tutto il personale medico e paramedico dell'Ospedale di Cattinara, da cui siamo state prontamente accolte e accudite e ai reparti di Pronto soccorso, Medicina d'urgenza, Clinica medica e Infettivi. Grazie quindi al personale medico, infermieristico e sociosanitario della Terapia intensiva e Rianimazione per la grande professionalità, umanità e sensibilità nell'assistere i pazienti e i loro familiari che affrontano dure e difficili esperienze.

Renata Bologna
e Luisa Laurini

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

5 APRILE 1969

- La trasmissione "El Campanon" che Radio Trieste mette in onda ogni domenica alle 14 proporrà da domani e per 7 settimane un facile quiz a premi, che permetterà la vincita di automobili, televisori e ciclomotori.
- Stasera, alle 22.15, in Cattedrale si terrà la Veglia pasquale; dopo la benedizione del fuoco dell'acqua e delle promesse battesimali. L'Arcivescovo a mezzanotte celebrerà il primo solenne Pontificale e tutte le campane si scioglieranno dal sacro silenzio.
- Sulla Riviera di Barcola non si è fatto nulla, perché gli alberelli rompano, sollevandole con la loro crescite, le pietre terminali della passeggiata. Inoltre, da Miramare a Sistiana vi sono tre o quattro modeste fontanelle, che sono abbattute o comunque all'asciutto.
- Mentre il progetto definitivo del Palazzo dello Sport è alle ultime battute burocratiche si sta pensando di realizzare nella zona di Montuzza un complesso sportivo coperto per l'hockey a rotelle e altre discipline.

ELARGIZIONI

In memoria di Francesca Colonna (compleanno 27/3) da Nucci e Giorgio 25,00 pro OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO

In memoria di Luigi Lenassi - nel XXXIII anniversario 9/4 dalla famiglia Vaccari 20,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Riccardo Scarcia da Maura, Lorenza (€ 20,00), dalla famiglia (€ 20,00) 40,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G..

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040-676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040-425234**
Cri Servizi Sanitari	**040-3131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040-910600**
Protezione civile	**800 500 3001 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434 223522**
Sala operativa Sogit	**040-662211**
Telefono Amico	**0432-562572/562582**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040-366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481-476079**

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; piazzale Foschiatti 4/A,- Muggia 0409278357, Località Aurisina 106/F - Aurisina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040200121.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Antonio Baiamonti,52 040812325.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Vincenzo Ferreri
Il giorno	è il 95º, ne restano 270
Il sole	sorge alle 6.40 tramonta alle 19.37
La luna	sorge alle 7.07 tramonta alle 19.44
Il proverbio	Se aprile tuona e piove, porta buone nuove

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile	µg/m³	n.p.
via del Carpineto	µg/m³	n.p.
Piazzale Rosmini	µg/m³	64,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	21
via Carpineto	µg/m³	21
Piazzale Rosmini	µg/m³	26

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	108
Basovizza	µg/m³	117

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 4/4/2019

BARI	83	28	78	69	72
CAGLIARI	50	70	83	28	19
FIRENZE	50	53	51	32	84
GENOVA	74	64	16	01	42
MILANO	10	48	80	17	35
NAPOLI	59	30	07	67	36
PALERMO	35	29	26	18	61
ROMA	17	19	84	42	39
TORINO	56	50	73	53	63
VENEZIA	78	80	90	67	54
NAZIONALE	27	59	89	61	49

10e LOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

10	16	17	19	28
29	30	35	48	50
51	53	56	59	64
70	74	78	80	83

Numero Oro 83 – Doppio Oro 28

SuperEnalotto

7 - 29 - 38 - 49 - 66 - 70

Jolly 41 – Superstar 58

JACKPOT €131.700.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 5	5	€ 40.011,52
Ai 691	4	€ 296,33
Ai 25.033	3	€ 24,54
Ai 374.986	2	€ 5,08

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 2	4	€ 29.633,00
Ai 140	3	€ 2.454,00
Ai 1.848	2	€ 100,00
Ai 10.966	1	€ 10,00
Ai 24.341	0	€ 5,00

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

MASSIMILIANO
Tanti auguri per i tuoi 50 da Vale, Marco, Mattia, Beatrice e parenti tutti

MAURO
E i 50 sono arrivati! Tantissimi auguri da Antonella, famigliari e amici tutti

MANDA
Splendidi 70! Auguri da Giulia, Francesca, Linda, Sabrina, Orietta, Andrea e Fabrizio

FELICIANA E ERMANNO
Sessanta anni di vita assieme, ci vuole fortuna, amore e tanta pazienza: auguri dal figlio, dalla nuora e dagli amici tutti

LO DICO AL PICCOLO

Gli studenti del liceo Petrarca da Cottarelli

Nell'ambito delle iniziative di Arca Fondi Sgr (l'ad è il triestino Ugo Loser) con le scuole, è stato organizzato a Trieste un evento con il liceo Petrarca. I liceali giuliani a Milano hanno partecipato al Salone del risparmio e incontrato Carlo Cottarelli, economista che, tra l'altro, nel 2013 è stato nominato dal governo Letta commissario straordinario per la revisione della spesa pubblica.

ALBUM

Ennio Bandelli "atleta azzurro" ad honorem

Nella recente assemblea, gli Atleti Azzurri di Trieste hanno nominato socio onorario il "commodoro" Ennio Bandelli. Un riconoscimento alla peculiare carriera sportiva di atleta, dirigente e storico culminata nella mitica Barcolana 50. Ecco i consiglieri Miccoli, Pettarin, Bartoli, Rocco, Sterpin, Schiavini, Cavazzon e Vascotto con al centro la presidente Marcella Skabar Bartoli e Bandelli.

BORA VALLEY

GIOVANNI LOSER

PORTO VECCHIO E INNOVAZIONE

Uno dei temi più ricorrenti nella nostra città è il Porto vecchio. Analizziamolo con gli occhi dell'innovatore. La prima osservazione non può che essere drastica: un fallimento. Infatti partendo dal presupposto che l'innovazione deve essere rapida non possiamo non ammettere che di tempo ne è passato fin troppo: 30 anni. Nel mondo dell'innovazione però esistono i fallimenti positivi. Così promuoviamo nuova energia per questa area. Lo studio presentato giorni fa da Swg, commissionato da Confindustria Venezia Giulia conferma che esiste una forte consapevolezza che il Porto vecchio sia un'opportunità di crescita per la città. Bene. Quale contributo può dare l'innovazione? Anzitutto analizzare la storia dei centri per l'innovazione di altre città. Prendiamo quello che in origine si presentava come il più simile alla nostra situazione attuale: 22@Barcelona. È un'area di circa 200 ettari (Porto vecchio ne ha 67) caratterizzata dalla presenza di ex magazzini posizionati in riva al mare e vicini al centro città (vi ricorda qualcosa?). Unica differenza sostanziale è che l'area di Barcellona era separata dal centro città a causa della presenza di binari ferroviari (noi invece potremmo liberamente camminare da piazza Unità al Magazzino 28).

Quindi? Dovete sapere che i centri per l'innovazione di successo hanno un duplice semplice segreto: prossimità e collaborazione. Mettiamo in Porto vecchio Ictp, Icgeb, Università, Area Science Park, Sissa, Elettra, Bic, costruiamoci case per tutti i nostri numerosi ricercatori, creiamo aree pedonalizzate e ciclabili piantumando il più possibile, aggiungiamoci Intelligenza Artificiale e molta caffeina e avremmo un vero centro per l'innovazione. Vogliamo far crescere la città? Abbiamo già tutto! —

CULTURA & SPETTACOLI

Storia

L'apprezzato autore di tanti libri sulla Seconda guerra mondiale interviene nel dibattito sulla mozione della Regione contro i "negazionisti" e il manuale sul Giorno del Ricordo

Lo storico Gianni Oliva «Le foibe? La politica le lasci agli studiosi seri»

L'INTERVISTA

Pietro Spirito

La politica deve occuparsi di politica e non di storia, e se lo fa vuol dire che non è in grado di fare politica. **Gianni Oliva**, storico, politico e giornalista, autore di numerosi libri sulla seconda guerra mondiale tra cui "Profughi. Dalle foibe all'esodo: la tragedia degli italiani d'Istria, Fiume e Dalmazia" (Mondadori, 2005) interviene nel dibattito scatenato dalla mozione numero 50 del Consiglio regionale del Fvg e, nel difendere la figura e l'opera dello storico Raoul Pupo («l'ho sentito, è molto sereno al riguardo») boccia senza indugio l'atto amministrativo e mette alcuni punti fermi sulla questione storiografica.

Dunque la politica non può intromettersi nella ricerca storica.

«Parlo da storico ma anche da politico - risponde Oliva -, avendo fatto l'assessore alla cultura alla Regione Piemonte. La politica deve guardare all'organizzazione del presente e alla progettazione del futuro. Quando è diretta al dibattito sul passato è perché non è capace di occuparsi del presente. Quando un'amministrazione pubblica eroga dei finanziamenti, è giusto che si ponga il problema di come e a chi erogarli, ed è giusto che stabilisca dei criteri. Ma questi criteri non devono essere basati sui contenuti, su *cosa* dicono gli enti di ricerca, piuttosto la credibilità va misurata sul merito, sullo spessore scientifico dell'ente. Dopodiché siamo in democrazia, l'amministratore deve finanziare sia chi è vicino al proprio partito ma anche chi è del partito opposto. Nello specifico è giusto non finanziare i negazionisti, ma non perché sono negazionisti, ma perché se sono negazionisti allora vuol dire che non sono scientificamente credibili».

Uno dei nodi attorno ai quali gira la polemica è se le foibe furono o meno un genocidio.

«Io credo che il termine genocidio sia un termine ripreso dalle esperienze della ex Jugoslava degli anni Novanta, e quindi attribuito in modo improprio alle vicende del confine orientale nel 1945. Quello di Tito era un progetto politico-nazionalistico finalizzato ad annettere alla nuova Jugoslavia le terre mistilingui, togliendo di mezzo la classe dirigente che poteva difendere l'italianità di quelle terre. Le foibe furono quindi una strage etnico-politica. Che è poi ciò che ha detto il Presidente Mattarella parlando di progetto etnico-nazionalistico. Le foibe non furono genocidio. Il genocidio è un'altra cosa, le foibe non possono essere paragonate alla Shoah. La storia va capita per quello che è stata: è indubbio che allora siano stati perpetrati massacri, e che questi massacri abbiano colpito persone in larga parte italiane. Ma nelle foibe finirono anche migliaia di sloveni e croati anticomunisti, e non per questo quelle stragi furono meno gravi. Per quanto ci riguarda le foibe furono l'estremo prezzo che abbiamo pagato alla guerra e al fascismo. Se non ci fossero stati Mussolini e la guerra non ci sarebbe stato nemmeno il comunismo jugoslavo».

Quanto c'è ancora da fare sotto il profilo della ricerca storica?

«Molto, perché finora si è attinto ad archivi parziali. C'è una parte consistente di archivi ancora da analizzare, tenendo conto che molte vicende sono difficili da ricostruire perché nessuno in certe situazioni mantiene la contabilità. Ma se è vero che ci sono ancora ricerche "quantistiche" da espletare, esiste soprattutto un problema di vulgata. Non è tanto una questione di quante furono le vittime, il problema è come si affronta l'argomento. È vero che la vulgata è figlia della ricerca, ma poi è la divulgazione quella che radica una conoscenza nella società. E su questo siamo in enorme ritardo, in particolare nella scuola. Vado spesso a parlare di questi argomenti nelle scuole, e quello che vedo è disarmante. La scuola italiana non insegna la storia contemporanea, mentre per i giovani conoscere la storia contemporanea significa conoscere le ragioni e quindi i pericoli che stanno dietro vicende come le foibe. Che furono figlie del nazionalismo, dall'una e dall'altra parte, e i pericoli legati ai nazionalismi sono più attuali che mai».

A proposito di scuole, come valuta il "Vademecum del Giorno del Ricordo" dell'Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea finito sotto accusa?

«È un lavoro molto serio messo a punto da tre storici fra i massimi esperti della materia, e quindi lo trovo molto positivo. Invece ho trovato meno credibile la sintesi dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia. Intanto perché non credo che l'Anpi debba occuparsi di queste cose, le lasci agli storici. E poi la sintesi è un riassunto del lavoro svolto a suo tempo (1993-2000, *ndr*) dalla "Commissione mista italo-slovena per una storia condivisa" che è uno studio interessante dal punto di vista della storia diplomatica fra Italia e Slovenia, ma che riduce le foibe a venti righe. Un documento più politico che storico, un compromesso e non nel senso positivo del termine».

A ogni Giorno del Ricordo scoppia la polemica. Come se ne esce?

«Intanto non sono d'accordo: ho partecipato a molti incontri e dibattiti in varie parti d'Italia con esponenti politici di ogni tendenza, dai Cinque Stelle al Pd ai berlusconiani, e ogni volta sono state manifestazioni riuscite e partecipate. I problemi, lo ripeto, cominciano quando qualcuno vuole mettere le sue bandierine sul passato perché non sa dove altro metterle. Oggi in Italia delle foibe si parla, mentre vent'anni fa non se ne parlava, è questo è positivo. Ed è storicamente interessante anche capire perché vent'anni fa non si parlava né di foibe né di esodo. Dopodiché per superare davvero le divisioni bisogna parlarne ancora di più e meglio, formare su questi argomenti una coscienza nazionale e fare in modo che la politica si occupi della politica lasciando che gli storici si occupino della storia». —

L'AUTORE

Il nuovo libro è sulle stragi in Italia

Si intitola "Anni di piombo e di tritolo. 1969-1980: il terrorismo nero e il terrorismo rosso da Piazza Fontana alla strage di Bologna", il nuovo libro di Gianni Oliva (nella foto) in uscita entro fine aprile per Mondadori. Nell'anniversario della strage di Piazza Fontana, Oliva affronta il racconto di uno dei periodi più cupi della nostra storia.

LA RASSEGNA

Raoul Pupo: «Il Vademecum non è un prodotto chiuso»

A Gorizia ha presentato ieri il suo libro "Fiume città di passione" edito da Laterza ed è tornato sulle polemiche di questi giorni

Alex Pessotto

Lo storico Roul Pupo durante la presentazione goriziana

«Mi pare si stia facendo largo una certa ragionevolezza» commenta Raoul Pupo, ancora al centro della bufera dopo che il Vademecum da lui scritto con Gloria Nemec e Anna Vinci, giudicato "riduzionista" dal consiglio regionale, ha finito per destare gli interessi di molti storici e approderà pure al Quirinale.

Ieri ospite a Gorizia per l'apertura de "Il libro delle 18.03" dialogando con il giornalista Paolo Medeossi per presentare il suo libro "Fiume città di passione" (Laterza), Pupo ha parlato, a margine dell'incontro, di «una manifestazione di solidarietà molto importante specie da parte di associazioni professionali di storici, che, al di là dell'interesse e dell'apprezzamento nei confronti della mia persona, hanno valutato l'opinione del consiglio regionale un attentato alla libertà di ricerca. Inoltre - ha aggiunto Pupo - mi è sembrata molto significativa la presa di posizione dell'assessore regionale Tiziana Gibelli che conferma il ruolo dell'Isrec nel campo della ricerca scientifica e della divulgazione: sono infatti sempre stato convinto che dietro la buona divulgazione ci debba stare la buona ricerca».

Lo storico è poi tornato sulla possibilità che la polemica possa contribuire a favorire nuovi studi sul tema delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata: «Diciamo che la vicenda recente ha dato maggiore visibilità a un tema, peraltro, già molto noto a livello locale ma ormai anche a livello nazionale - afferma Pupo -. Per fortuna, non siamo più nella fase di venti anni fa in cui certa storia era oscura, curata soltanto da alcuni che si interessavano o vivevano al confine orientale. Ormai, è un patrimonio della storiografia nazionale, ma anche dell'opinione pubblica di tutta Italia. I miei colleghi ed io, certo, proseguiremo con le ricerche, indipendentemente dall'uso pubblico della storia, discutendo tra noi con opinioni talvolta simili, talvolta diverse: ma ciò è assolutamente normale. In fondo, il Vademecum non è il Corano: non è un prodotto chiuso, ma aperto come abbiamo detto nel corso di tutte le molte presentazioni che abbiamo fatto negli ultimi mesi quando sono emerse altre questioni, altre domande che lo arricchiranno ulteriormente». —

EVENTI & MOSTRE

Geisha e samurai

Elegante, originale, affascinante: fino al 30 giugno «Giappone. Terra di geisha e samurai» alla Casa dei Carraresi di Treviso: opere tra il XIV e il XX secolo

Omaggio a Ricci

Da domani a Palazzo Fulcis di Belluno «Sebastiano Ricci. Rivali ed Eredi. Opere del '700 della Fondazione Cariverona», omaggio a uno dei grandi autori veneti

Durham Leone d'Oro

Sarà attribuito all'artista Jimmie Durham il Leone d'Oro alla carriera della 58° Biennale di Venezia, May You Live In Interesting Times. La consegna l'11 maggio

La foiba di Basovizza. Per lo storico Gianni Oliva c'è ancora molto da fare sul piano della ricerca storica

LA MOSTRA

Ugo Pierri a Cormons 150 opere dagli anni '60

CORMONS. Si apre oggi, alle 18, al Museo Civico del Territorio a Palazzo Locatelli di Cormons, la mostra di Ugo Pierri, pittore e scrittore triestino, visitabile fino al 19 maggio, in collaborazione col Comune e Battello Stampatore. Alla vernice interverranno Martina Borraccia, assessore alla cultura del Comune e Maurizio Lorber storico dell'arte. "Pittore inediale, poeta espressionista-crepuscolare, scrittore di racconti tetrallegri", così ama definirsi Pierri, il cui percorso artistico, dai primi anni '60 a oggi, viene ripercorso in cento quadri e 50 disegni, divisi in venti sezioni, tra cui il giardino dei matti, per non dimenticare, foeminae, ekklesia, joyce, tarocchi.

Ugo Pierri, pittore e scrittore

Pierri usa tecniche miste, non disdegna olio, acrilico, gouache, inchiostri, pastelli a olio, acquerello, tempera, i coloranti in genere: lavora preferibilmente su carta. Ama il bianco del foglio. L'acqua è il suo prezioso alleato.

Molteplici i suoi modi di dipingere che passano dalla rudezza del segno espressionista alla variopinta miniatura delle pagine medioevali. Dalla leggerezza trasparente dell'acquerello ai violenti colori della protesta. —

ARTE

Alla Biennale donna si appendono pensieri all'albero della vita

Al Magazzino 26 un percorso in centoquaranta opere pittura ma anche installazioni, video, icone e fotografia

La foresta di metallo di Alice Mocellin alla Biennale donna in Porto vecchio

IL PERCORSO

Marianna Accerboni

S'intitola "Naturamorta" l'opera più interessante tra le 140 esposte nel rinato Magazzino 26 per l'edizione 2019 della Biennale Internazionale Donna, che - ideata da Alda Radetti e coorganizzata, tra gli altri, con l'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste - riunisce artiste italiane e internazionali (si raggiunge col bus 6, fermata all'altezza del ponte della ferrovia).

La maxi installazione realizzata dalla milanese Alice Mocellin in ferro grezzo ossidato evoca finemente il fascino di un bosco in buona parte piegato dagli eventi. Una sottile modulazione della luce e la musica di Ludovico Einaudi ne accentuano felicemente l'intensità e la poesia, un po' amara per la mancanza di sensibilità all'ecologia da parte dell'uomo. Che invece molte partecipanti alla Biennale hanno mostrato di possedere, segno forse dell'intima connessione fra la donna, generatrice di vita, e la natura stessa.

Non a caso la triestina Monica Kirchmayr evoca l'albero della vita con un'altra coraggiosa installazione che propone in senso circolare 365 disegni da lei creati ogni giorno dell'anno. E qui - secondo il moderno concetto d'interazione del fruitore con l'opera - ognuno potrà ritrovare il proprio giorno di nascita, vergare un pensiero su una foglia di carta e appenderla all'albero.

Una raffinata e divertente esperienza multisensoriale è offerta dalla poliedrica Mara Lombardi che, in una stanza blu, ci coinvolge attraverso gusto, tatto, olfatto e vista, pensando al Bronx che le ha ispirato l'elegante exploit.

Notevole la valenza delle artiste croate: Jelena Remetin con un intenso trittico, l'installazione dedicata al divenire di Ana Penić e quella di Helena Bulaja Madunic per il genio premonitore di Nikola Tesla. Tra le triestine, la sensuale e misteriosa eleganza del polittico di Manuela Marassi, la rasserenante vis naturale di Claudia Raza, l'espressionismo vitale di Luisa Comelli, la felice fotografia di Isabella Bembo e Marisa Ulcigrai, la luminosa pittura di Nora Carella e il magnifico video di Orietta Masdin, Carlotta Buiatti e Fabiola Faidiga, la levità dell'angelo di Adriana Itri e dei burqa speciali di Qing Yue.

Forte il messaggio di barbara bellezza della bulgara Niya Pushkarova,: una chioma fluente che esce da un antico libro. Fotografia e installazione sono i media usati da Laura Poretti Rizman per un riuscito appello antirazziale di sapore concettuale. Notevoli anche le icone a collage di Giuliana Natali, lo Spazio Arte Salento di Ceresdonne con le foto di Caterina Gerardi e Angela Brucoli, la natura ricamata di Michela Piccolo e Mariarita Casarosa.

Ampio spazio è occupato dalla grafica dei giovani dell'Enaip e dal festoso caos degli studenti del Collegio del Mondo Unito, attigui alla Stanza di Alice, che riassume il talento della pittrice Psacaropulo, ricordata dal recital del nipote Michele Casaccia, e la sua abilità nel ritratto, come quello dell'allieva Annamaria Ducaton, presente alla Biennale con un importante dipinto. Nella sezione arti applicate, da notare la Scuola del merletto di Gorizia, i vasi di Silvia Wehrenfenning e di Anita Novello, l'aerea mise di Caterina Codato, le scarpette con le ali di Donatella Franchi, le sculture di Marisa Vanetti, l'installazine di Noi dell'arte, i tessuti del Ciad. E, tra i gruppi, il Mediterraneo Orientale Donna e le artiste della Costa azzurra cosmopolita coordinate dall'iconografa Caroll Rosso Cicogna.

La bellezza degli spazi espositivi e del genius loci che ancora vi alberga e lo sforzo profuso nell'iniziativa meritavano però una selezione più attenta in quanto la coesistenza di qualità lontane può suggerire un po' di sconcerto. Anche se ciò non accade solo qui, Venezia docet. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Autunno e inverno alla Minerva

Oggi alle 18, alla Minerva, Marina Berra e Nadia Blardone presenteranno i due libri per bambini "In autunno le foglie" e "Quando è inverno". Seguirà il dibattito "Come guardiamo all'infanzia?", moderato da Franca Amione, psicoterapeuta. Interverranno insegnanti, genitori, pedagogisti e psicologi.

Trieste
"Aperitivo" con Chaplin

L'aperitivo con l'arte nasce per avvicinare il pubblico a grandi personaggi da conoscere approfonditamente. Un'ora di palcoscenico per imparare qualcosa in più su un grande artista, in questo caso Charlie Chaplin, raccontato da Massimo Tommasini con l'accompagnamento al pianoforte di Riccardo Morpurgo. Serata a posti limitati in un laboratorio orafo travestito da salotto di casa. Appuntamento alle 19.30, nel laboratorio orafo di via degli Artisti 7/A. Aperitivo conclusivo. Obbligatoria la prenotazione a ass.culturale.adelinquere@gmail.com. Info e contatti: 040-761056 e 3483503407.

Trieste
Versi e canzoni a palazzo Tonello

Oggi alle 17, all'Unione degli istriani in via Pellico, per "Versi e canzoni" ecco "Cara mia zita' te scrivo".

Trieste
Rileggere Pinocchio

Alle 19.30, da GlamArt in capo di Piazza Bartoli 1, incontro con "Pinocchio, ali di fantasia". Una rilettura meditata del libro di Collodi. Un'analisi di Alessandro Carbone volta a svelare il mistero dei simboli e della psiche umana. Lettura del testo originale da parte di Elisa Risigari.

Trieste
La lezione del '15-'18

Alle 17.30, al Circolo della stampa (corso Italia 13), Georg Meyr, docente di Storia delle relazioni internazionali all'Università di Trieste, e Marianna Accerboni, curatrice dell'evento, presenteranno il libro "La lezione strategica della Grande Guerra. Sogni e realtà" (Mursia) scritto dall'ammiraglio Ferdinando Sanfelice di Monteforte. Coordina Pierluigi Sabatti, presidente del Circolo. Interverrà l'autore.

Il folletto "Bichirì" da Hangar Teatri

Appuntamento domenicale con gli spettacoli per i bimbi di Hangar Teatri: alle 11, va in scena "Bichirì", spettacolo per sensibilizzare i più piccoli sulla raccolta differenziata. Il testo, la scenografia e la regia sono affidati alla regista Manuela Dessanti, in scena Marco Palazzoni. Il Folletto Bichirì arrivando in una sorta di discarica abusiva armato di tre bidoni della spazzatura...

CIRCOLO THELONIOUS

Ortiz e Byron il duo che fonde Cuba e New York a ritmo di jazz

Il concerto del pianista e del clarinettista in programma domani alla Casa della musica

Gianfranco Terzoli

Una collaborazione inedita, nata dalla partecipazione del pianista cubano Aruán Ortiz al quartetto del clarinettista di New York Don Byron. Sabato, alle 21, Casa della musica ospiterà il duo da camera in un appuntamento a cura del Circolo del jazz Thelonious in collaborazione con Casa della musica/Scuola 55.

Clarinettista eclettico, Byron ha esplorato diversi mondi musicali: dalla tradizione del jazz degli anni Trenta al post bop, passando per l'improvvisazione, il klezmer e la classica. Tra le tante collaborazioni, spiccano quelle con Bill Frisell, Marc Ribot e Uri Caine. La versatilità di Ortiz lo ha portato a distinguersi come compositore per il cinema e la danza. «In concerto - anticipa il musicista di Santiago di Cuba - proporremo un programma che include alcune nostre composizioni inserite nel cd "Random Dances and (A) tonality", pubblicato lo scorso anno dall'etichetta Intakt Records».

Nella musica del duo i climi musicali di Cuba si fondono con la classica e il jazz più tradizionale. «Non faccio nessuna separazione stilistica quando suono - spiega il pianista -, potrei interpretare qualsiasi genere e allo stesso tempo incorporare elementi di altri stili, cercando di impreziosire così il brano. Penso che il mio approccio si fonda perfettamente con voci come quelle di Don, da cui ho imparato molto, suonando e girando il mondo con lui per cinque anni». Ortiz combina la scrittura per il cinema e la danza con quella jazz. «Per me non c'è separazione o preferenza stilistica durante la composizione. Scrivere per film, danza, musica da camera o ensemble jazz richiede lo stesso processo. Trovo ispirazione in compositori che usano concetti che ampliano i confini del vocabolario jazz, traducendo materiali non musicali in forme di musica e inseriscono la propria impronta personale».

Il pianista cubano Aruán Ortiz si esibirà domani alla Casa della musica con il clarinettista Don Byron

Il clima dei Caraibi si unisce agli spartiti più tradizionali degli Stati Uniti

Ortiz ha collaborato anche con Esperanza Spalding. «L'ho incontrata nel 2004 a Boston. È - ricorda - una delle giovani musiciste più talentuose e altamente creative con cui ho avuto il privilegio di lavorare». Per Ortiz il fondamento del jazz è che rappresenta l'espressione della diaspora africana nel Nuovo Mondo. Al momento riferisce di star lavorando ad alcune bozze per la registrazione del prossimo album e per una residenza. «Ho in programma - conclude - anche alcuni concerti con James Brandon Lewis Quartet, Michaël Attias, Andrew Drury e con i miei altri progetti». Info e prenotazioni al 3200480460 e thelonious.trieste@gmail.com. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Disney – Dumbo 16.45, 19.00, 21.15
anche al Nazionale alle 20.00

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

L'educazione di Rey 17.00, 21.00
di S. Esteves

Dafne 19.00
di F. Bondi

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

A un metro da te 16.00
Si può amare senza mai sfiorarsi?

Bene ma non benissimo 18.00
di Francesco Mandelli con F. Giordano

Green book 19.30, 21.45
Viggo Mortensen. Oscar miglior film.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Book club tutto può succedere
16.15, 18.00, 20.00, 21.45
con 2 Oscar: Diane Keaton, Jane Fonda.

Una giusta causa 16.30, 18.45, 21.00
Felicity Jones, A. Hammer, Kathy Bates.

Bentornato presidente 16.15, 20.00
Claudio Bisio, Sarah Felberbaum.

DolceRoma 18.00, 19.50, 21.45
Lorenzo Richelmy, Claudia Gerini, Iaia Forte.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Shazam! 16.30, 17.45, 18.40, 21.00, 22.00

Il professore e il pazzo
17.00, 19.15, 21.30
2 Oscar: Mel Gibson, Sean Penn.

Noi 16.40 , 18.45, 21.00

Il viaggio di Yao
16.30, 18.15, 20.10, 22.00

NAZIONALE MATINÈE
Domenica alle 11.00 a solo € 4,50/4.00.

Dumbo, Shazam!, Un viaggio a 4 zampe, Principe Azzurro, Asterix.

SUPER Solo per adulti

Best of Buttman 16.00 ult. 21.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

Shazam!, **Disney's Dumbo**. Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

TEATRO MIELA

SCIENZA E VIRGOLA – Oggi, ore 19.00: **Il complotto di Černobyl / The Russian Woodpecker**, documentario di Chad Gracia. Ucraina/USA/GB, 2015, 82', v.o. sottotitoli in italiano. Ingresso libero.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Shazam 17.20, 19.40, 22.00

Dumbo 17.00, 19.50, 22.10

Book club – tutto può succedere
17.30, 20.30, 22.20

Noi 18.20, 20.00, 22.10

Bentornato presidente 16.30

DolceRoma 17.50, 20.15, 22.10

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Dumbo 17.10, 19.20, 21.30

Shazam 17.30

Una giusta causa 20.30

Il viaggio di Yao 17.20, 19.30, 21.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 17.30 **Peter Brown presents: Agatha Christie's "Dieci Piccoli indiani"** incontro in lingua inglese, ingresso libero.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 19.30 **Per strada** 1h 20'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **Dieci piccoli indiani**, turno B, 2h 20'.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com
Numero verde 800-898868.

Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.00.

Bastiano e Bastiana "Singspiel" in un atto di W.A. Mozart. Sala "Victor de Sabata" - Ridotto del Teatro Verdi. Oggi venerdì 5 aprile 2019 ore 11.00. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Fino al 29 maggio. Biglietto intero 7 euro; ridotto under 18 e scuole 5 euro.

TEATRO MIELA

SCIENZA E VIRGOLA – Oggi, ore 17.30: **Perché è difficile prevedere il futuro. Il sogno più sfuggente dell'uomo sotto la lente della fisica**, presentazione del libro di Luca Gammaitoni e Angelo Vulpiani (Dedalo); modera Andrea Gambassi. Ingresso libero.

L'ARMONIA TEATRO SILVIO PELLICO
Via Ananian/ampio parcheggio fino a esaurimento

Ore 20.30 la Compagnia de L'Armonia (F.I.T.A.) con lo spettacolo **Una mentina?** da Il Metodo di Jordi Galceran, adattamento in dialetto triestino e regia di Riccardo Fortuna.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Oggi ore 20.45, **I virtuosi italiani** archi, Teofil

Trieste
"La cucina di scrittura" alla Biennale donna

Oggi alle 17.30, alla Biennale internazionale donna, "La cucina di scrittura", performance di poesia e narrativa a tema cibo e letteratura. Il tutto legato ai ricordi culinari di tante signore che ci verranno a trovare portando assaggi di prelibatezze da scoprire. Al Magazzino 26, in Porto Vecchio. Con Loredana Bogliun, Helen Brunner, Luisa Cividin, Luisa Gastaldo, Rita Gusso, Leila Falà, Loredana Magazzeni, Gabriella Musetti, Laura Ricci, Giuliana Pregellio, Licia Ugo, Alexandra Zambà. Ricordiamo che il venerdì la Biennale resterà aperta dalle 15 alle 22. Domani, alle 15, sarà Nadia Bencic, poliedrica artista, a essere presente alla Biennale. Racconterà il suo volume "Quel triangolo di Paradiso-Itinerari di vita istriana" e dialogherà con Manuela Declich.

Trieste
Andy Warhol a Portopiccolo

Andy Warhol, il genio della Pop Art a Portopiccolo. Una mostra suggestiva che propone circa 60 opere del maestro americano che raccontano le sue vicende artistiche e personali. In occasione di questo evento culturale è stato edito un catalogo da Skira in cui sono state pubblicate tutte le opere che saranno in esposizione e che appartengono alla Fondazione Mazzoleni. Il catalogo sarà presentato oggi, in Regione.

Jam session per quattro al Dai Dai

Si aprono oggi e proseguiranno ogni venerdì le jam sesssion al Dai Dai Club di strada di Guardiella 10D. Di scena stasera Alessandro Turchet (contrabbasso e basso elettrico) e Gianpaolo Rinaldi (pianoforte) accompagnati alla tromba da Flavio Davanzo e alla batteria da Aljosa Jeric. Inizio alle 20.30.

Trieste
Leonardo e il Circolo della cultura e delle arti

Oggi alle 11, al Circolo della stampa "Leonardo, e non solo-Il progetto 2019 del Circolo della cultura e delle arti". Presentazione a cura del direttore della Sezione lettere del Cca, Cristina Benussi. Introduzione del presidente del Circolo, Sergio Cecovini. Modera Fulvio Gon. Ingresso libero. Saranno illustrati caratteristiche e obiettivi del progetto avviato con il finanziamento della Regione.

Trieste
Concerto chiesa di San Giacomo

Alle 20.45, alla chiesa di S. Giacomo Apostolo, la Corale Nuovo Accordo e la Società Polifonica Santa Maria Maggiore diretti da Alessandra Esposito e Andrea Mistaro terranno un concerto a tema dal titolo "Pro homine": verranno eseguite composizioni corali sul tema della Passione, Morte e Resurrezione, scritte da autori dell'800 e del '900. Ingresso libero

GRANDE GUERRA

"Facciamo la pace" a Duino Oggi e domani concerti e conferenze al Collegio

Ugo Salvini

Un concerto stasera (alle 20.30), una conferenza domani mattina, condita quest'ultima con altri appuntamenti (9.30-13). Si concluderà con questi due eventi, a Duino Aurisina, nella sede del Collegio del mondo unito dell'Adriatico, il percorso compiuto dagli studenti di due scuole di Trieste, il liceo Dante-Carducci e la scuola slovena Prešeren, assieme all'International Bilingual School di Graz, per approfondire i fatti della Prima guerra mondiale stimolando al contempo riflessioni sulla pace e il modo che i giovani possono utilizzare per costruirla insieme pur parlando lingue diverse e vivendo in Paesi distanti fra loro.

"Facciamo la pace" è il titolo dell'iniziativa promossa dal Collegio. Gli studenti si sono divisi i compiti: gli austriaci hanno approfondito il Trattato di Versailles, quelli del Dante-Carducci, con l'ausilio del professor Franco Cecotti, hanno utilizzato la cartografia per studiare i confini del Friuli Venezia Giulia e capire come questi abbiano influenzato la vita della popolazione civile, gli sloveni del Prešeren hanno seguito una formazione di mediazione nei conflitti e si sono concentrati sugli eventi informali, come le tregue di Natale della Prima guerra, per riflettere sui processi di pace e loro meccanismi. Domani, nell'arco della mattinata, tutti i partecipanti parteciperanno a un gioco di ruolo come strumento per praticare la mediazione e le diverse strategie che possono portare alla risoluzione di un conflitto, aiutati da Dario Salerni, formatore di strategia della mediazione. Tra gli ospiti di domani, Yakzan Shishakly (Maram Foundation), che lavora con organizzazione internazionali operative in Siria. Domani, le conclusioni della due giorni saranno tratte dal rettore del Collegio, Antony Price. —

DOMENICA

"Il giro del mondo" di Fantateatro ricrea sul palco tutte le culture

Alla Contrada il Family Show che riprende anche con videoproiezioni il libro di Verne

Domenica, alle 16.30, andrà in scena l'ultimo Family Show della stagione Contrada con "Il giro del mondo in 80 giorni". Lo spettacolo è corredato da videoproiezioni di Federico Zuntini, su un pannello con finestre e porte che si aprono e si chiudono, per un viaggio indimenticabile su treni, navi e persino elefanti.

"Il giro del mondo in ottanta giorni", liberamente ispirato al romanzo di Jules Verne, è un musical coinvolgente e accattivante in cui i diversi linguaggi artistici come il teatro, la danza e la musica permettono allo spettatore di viaggiare per i continenti e di farsi catapultare nell'epoca delle invenzioni, in un'atmosfera comica e sorpendente. In scena la storia di Phileas Fogg e della sua scommessa: compiere il giro del mondo entro ottanta giorni e ritornare a Londra dai soci del Reform Club. Per il gentleman britannico e il suo maggiordomo Passepartout inizia così una rocambolesca corsa contro il tempo, a bordo dei mezzi più diversi e alla scoperta di culture lontane.

Ecco allora che i due protagonisti attraverseranno molti continenti, fra cui l'India, la Cina, il Giappone e gli Stati Uniti d'America. Lo spettacolo è carico di tematiche e di suggestioni: dalle invenzioni (soprattutto dei mezzi di locomozione) alla storia e alla geografia, fino ad arrivare alla spiegazione del fuso orario, a cui Fogg deve la sua vittoria. In scena tutti gli attori di Fantateatro, che recitano accompagnati da divertenti coreografie volte a ricreare le culture di tutto il mondo e di tutti i popoli.

Grazie alla grandiosità delle scene, alla comicità degli attori, al talento del corpo di ballo guidato con maestria dalla coreografa Simona Pulvirenti e agli sfarzosi costumi, il pubblico ancora una volta ha l'occasione di emozionarsi e imparare divertendosi.

Domenica l'ultimo Family Show della stagione Contrada con "Il giro del mondo in 80 giorni" di Fantateatro

Milenkovic violino, in programma musiche di Rota, Chausson, Saint-Saëns, Piazzolla, Morris, Williams, Nyman.

Sabato 13 aprile **PSS PSS** spettacolo di nouveau cirque con la Compagnia Baccalà.

Lunedì 15 aprile **Sestetto Stradivari dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia**, archi, in programma musiche di Schönberg, Brahms. Oggi prevendita riservata alle Card.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

GORIZIA

TEATRO VERDI

Oggi alle 20.45 **Il giardino delle ciliegie**. Biglietti al Botteghino del Teatro, Corso Italia (da lunedì a venerdì 17-19, sabato 10.30-12.30). Tel. 0481-383602. www.vivaticket.it.

SCUOLA INTERPRETI

Le vie di pellegrinaggio Oggi video e dibattito

Associazione Mattador e Comunità collinare del Friuli organizzano una conferenza sul tema dei cammini nell'ambito di "Riscoperta delle antiche vie di pellegrinaggio fra Carinzia e Friuli Venezia Giulia: l'arte del cammino". L'incontro si svolgerà oggi alle 16.30, nell'aula magna della Scuola interpreti (via Fabio Filzi 14) con la proiezione degli audiovisivi "Voci liquide" di Ludovica Mantovan e "Lungo il confine" di Isabella Aquino. Il tema della conferenza sarà proprio il racconto in cammino andando a esplorare le modalità di narrazione che il camminare riesce a sviluppare. Alla conferenza sono state invitate le istituzioni regionali, i rappresentanti della Comunità collinare del Friuli, ma anche esperti come Gianluca Novel (Film Commission) e Nicolò Giraldi, giornalista, scrittore. Ingresso libero.

IN BREVE

Domani e domenica
"Il maestro e Cicogno" ai teatro dei Fabbri

Ultimi due spettacoli in scena ai Fabbri per la rassegna dedicata al teatro contemporaneo della Contrada: domani e domenica, alle 20.30, va in scena la pièce "Il maestro e Cicogno" di Renzo S. Crivelli con Maurizio Zacchigna, che ne cura anche la regia, Enza De Rose e Francesco Godina. Il maestro è James Joyce, Cicogno è il soprannome di un oste allampanato che dialoga con lo scrittore interrogandosi sulla sorte della figlia partita e mai tornata.

Sabato
Guendalina Consoli alla sala Rovis

Domani alle 17, alla sala Rovis (via Ginnastica 37)), si terrà il concerto della pianista Guendalina Consoli su musiche di Schubert, Chopin e Debussy. La stagione concertistica organizzata, per la Pro Senectute di Trieste, da Pino Botta e da Elisabetta Richter, continua allietando i pomeriggi degli utenti dell'azienda e di cittadini ai quali viene offerta la possibilità di assistere a spettacoli musicali a ingresso libero.

Libri
Alla Ubik Lorenzo Merlo e il viaggio in Afghanistan

Alle 18, alla Ubik, Lorenzo Merlo presenta "Essere terra. Viaggio verso l'Afghanistan" (Prospero Editore). Oltre allo scorrere di descrizioni di uomini e paesaggi, caratteri e convenzioni, Merlo segue le tracce di Annemarie Schwarzenbach, Ella Maillart e Nicolas Bouvier attraverso le loro opere scritte lungo la stessa central route percorsa nel libro. Così l'autore ha voluto celebrare quei pionieri "così utili per comprendere l'Europa e l'Asia".

MUSICA

Massimo Serli, cd tutto in triestino «Lingua della crescita e dell'amore»

Il cantautore lo presenta stasera all'auditorium della Casa della musica «In dialetto si può parlare di cose profonde, pensiamo a Cergolj e Lacosegliaz»

Elisa Russo

TRIESTE. *«Stanotte go fatto un sogno strambo/ ziti in fila mi e ti spetavimo/ che i distrigava problemi de vite come le nostre/ bastava darghe nascita e nome/ mi go dito forte el mio e per la prima volta/ i me ga credù»*: questo "El sogno" di Massimo Serli, brano di apertura del suo album di debutto «In parziale miglioramento altrove». Registrato da Massimiliano Lepore e Alberto Guzzi, contiene 12 brani (quasi tutti in dialetto); c'è la musica brasiliana, il folk, il jazz, la canzone d'autore («apprezzo Fossati, De André, Bersani, Gazzè, Fabi, Silvestri e i loro testi che fanno pensare», dice) e l'influenza di Toni Bruna, che con il suo "Formigole" diede un nuovo corso al cantautorato made in Trieste, con un uso poetico e non goliardico del triestino abbinato a un sound internazionale, messo a frutto anche da Stefano Schiraldi, Fulvio Bozzetta, Irene Brigitte…

Stefano Muscovi, Diego Primosi, Massimo Serli e Andrea Medeot

Stasera alle 20.30 Massimo Serli (voce e chitarra) presenta questo convincente cd d'esordio alla Casa della Musica, con Diego Primosi alle percussioni, Andrea Medeot al contrabbasso e, ospite speciale all'armonica e tromba, Stefano Muscovi (Black Magic Big Band, Hot House Flowers, Jerry Fish, The Commitments…), ovvero gli stessi musicisti che hanno suonato nel disco (dove si sono aggiunte Caterina Serli alla tromba e Chiara Minca ai cori). L'ingresso è a offerta libera e alle 19 ci sarà un concerto di riscaldamento al Caffè della Musica, con Andrej Marao.

Classe '65. Serli, da quanto tempo fa musica?

«Sin da ragazzino, quando sono passato dal pianoforte alla chitarra e poi al basso elettrico: nell'88 ho avuto la fortuna di conoscere Sergio Candotti e di studiare con lui alla Scuola di Musica 55. Negli anni ho suonato nei Maxmaber Orkestar e Banda Berimbau».

E come cantautore?

«Scrivo da sempre, avevo tante canzoni nel cassetto… a chiudere il disco mi ha "aiutato" il mio ginocchio: a seguito di un infortunio mi sono dovuto prendere una pausa e ho trovato il tempo mentale per farlo».

Alcune canzoni le aveva già testate dal vivo…

«Per esempio al festival organizzato da Toni Bruna e Stefano Schiraldi "Trieste dormi? Cantautori e poeti in dialetto triestino" nel 2010-2011. Apprezzo il lavoro di entrambi, sono stati una spinta».

Definisce il dialetto "lingua degli affetti".

«Ho avuto la fortuna di crescere, amare ed essere amato in dialetto. È la lingua che utilizzo con le persone con cui entro in confidenza, anche se non sono triestini. Mi viene spontaneo, lo uso per veicolare l'affetto e la simpatia, arriva diretto al cuore e alla pancia. Mi piace comunque giocare anche con l'italiano, che ho usato per alcune canzoni. Spesso quando dico che canto in dialetto, chi non mi conosce pensa a qualcosa tipo "Viva là e po' bon". Ma in dialetto si può parlare di cose alte, profonde, pensiamo anche a Cergolj, Lacosegliaz... Il mio intento è scrivere qualcosa che susciti emozione».

Le musiche sono nostalgiche, d'atmosfera. Non c'è goliardia, bensì un'ironia tagliente, come nel brano "Bestie". Cosa l'ha ispirato?

«Lavoro come educatore per una cooperativa sociale, nelle scuole, con ragazzi con disabilità o difficoltà. Mi è capitato di confrontarmi con delle persone e chiedermi, come canto "perché te ga scelto de lavorar coi fioi?", perché vedi proprio che non gliene frega niente. E poi magari si commuovono per un gatto… e "te ami tanto i cani che xe come persone/ che i xe meo dei umani"».

"Cossa te ga fatto serar el tuo cuor/ in un buiòl de croccantini", si chiede alla fine.

«Attenzione, anch'io ho un cane e so che a suo modo fa parte della famiglia, ma mi inquieta quella forma di affezione per le bestiole di chi poi resta impassibile difronte ai bimbi con cui lavora: "co semo fermi in fila ziti boni e muti, te ne ciapi la manina e/ te ne stacchi i brazi"». —

PERSONAGGI

Britney Spears è in un centro di salute mentale

Britney Spears è ricoverata in un centro di salute mentale. La popstar, 37 anni, è sconvolta per le condizioni del padre Jamie, che ha già avuto due interventi all'intestino. I problemi dell'uomo sono iniziati lo scorso anno quando il suo colon si è lacerato spontaneamente. Non molto tempo fa Britney aveva annunciato la sospensione dei suoi spettacoli a Las Vegas.

TEATRO

"That's amore" al Bobbio una storia nata per caso

TRIESTE. Oggi, alle 20.30, al Teatro Bobbio, va in scena fuori abbonamento "That's Amore", una divertente commedia musicale scritta e diretta da Marco Cavallaro. L'attore sarà sul palco al fianco di Ramona Gargano e Marco Maria Della Vecchia. "That's amore", realizzato da "La Bilancia Produzioni" (in collaborazione con "Esagera") è una favola moderna sul bisogno di amarsi per affrontare la vita. Protagonista infatti è una storia d'amore che ancora non c'è ma che potrebbe accadere: quando a metterci lo zampino è il caso tutto può succedere, anche se la situazione non parte con le migliori premesse. Lui e Lei non si conoscono. Lui è stato lasciato dalla fidanzata. Lei molla il fidanzato. Lui e Lei, per uno strano scherzo del destino, affittano lo stesso appartamento. Così Lui e Lei sono costretti a passare un intero week end insieme, ma Lei odia tutti i "Lui" e Lui odia tutte le "Lei". La situazione sembra già abbastanza ingarbugliata, ma i veri problemi arrivano quando compare L'Altro. In un vorticoso susseguirsi di situazioni nasce una divertente storia d'amore, condita da canzoni romantiche (musiche di Piero Di Blasio). —

MUSICA

The Authentics di Trebiciano: dal 1999 ska, reggae, rocksteady, blues e funk

The Authentics, stasera il primo assaggio al Loft della festa per i vent'anni

Due decenni con l'obiettivo di portare i ritmi giamaicani sull'altipiano carsico. Il 3 agosto celebreranno con un festival a Trebiciano e un cd

TRIESTE. «Portare la musica giamaicana sull'altipiano carsico»: con questo – apparentemente – bizzarro intento, nascevano nel 1999 The Authentics. Ska, reggae, rocksteady, un pizzico di blues e funk: la ricetta si è dimostrata vincente, rendendo la combriccola carsolina una sorta di Bluebeaters in versione balkan e portandoli negli anni a suonare dalle sagre paesane alle folle dei grandi festival come il Sunsplash, Skavillage, Overjam e in apertura di nomi importanti come Skatalites, New York Ska Jazz Ensemble, Elvis Jackson, Magnifico, Dubioza kolektiv…

Il live è la loro dimensione ideale, lo si capisce al volo anche guardando un recente video (girato da Damiano Tommasi), in cui nel bel mezzo di un brano, durante la parte strumentale, il cantante Andrej Rismondo lascia il palco per arrampicarsi in cima a un albero e scendere di corsa quando deve rientrare con la voce nel pezzo in esecuzione: insomma, a un concerto degli Authentics può succedere di tutto. Stanno preparando una sorpresa per agosto ma la celebrazione dei loro vent'anni di carriera è già cominciata e darà un primo assaggio oggi alle 21.30 al Loft, in un vero e proprio ska party a ingresso libero, con le selezioni del dj FabiOz.

«Trebiciano è sempre stato un paese di musicisti – racconta Rismondo –. Fin dagli anni '70 qui si suonava e si ascoltava tanta musica di tutti i generi, compresi rock'n'roll e blues, fuori dal filone di musica popolare tipico del carso. Il nostro batterista Jordan (classe '56) suonava già all'epoca e ha tramandato la passione a suo figlio Ilija (in passato a sua volta negli Authentics e oggi nei Tytus), è stato il primo motore della nostra band. A una festa cominciai a cantare e decisero che potevo andare bene per gli Authentics, da lì partì tutto. Ascoltavamo molto ska anni '60, Bob Marley e il reggae».

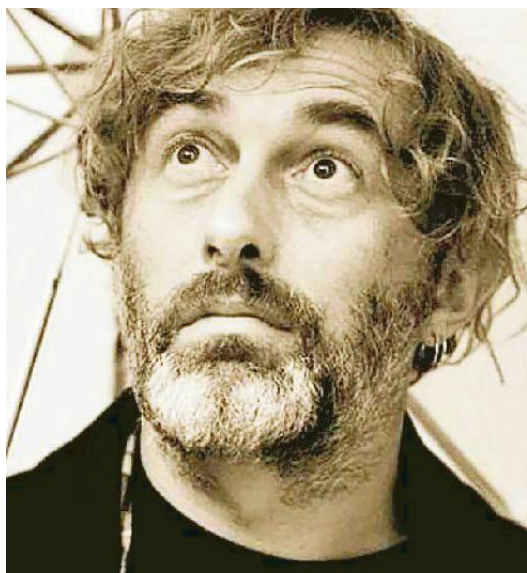
Al di là di un demo, il cd ufficiale "Ska" arriva solo nel 2011, registrato da Roberto Sopracasa e molto curato nella grafica e packaging (di Aleš Brce), con 12 brani originali, una cover ("Non Kapito" di Stane Mancini) e un personale riarrangiamento di "Bella Ciao": «Ci siamo presi i nostri tempi – riprende il frontman – perché tenere insieme nove elementi non è semplice. Adesso suoniamo meno ma puntiamo alla qualità. I tempi sono cambiati, per me il periodo d'oro in città, in cui arrivavano artisti internazionali, era quello dell'Hip Hop, poi certo ci sono stati altri spazi: Ausonia, Etnoblog, Tetris, Casa delle Culture. Oggi c'è il Loft, un bel locale in cui suonare. Abbiamo un pubblico sempre nuovo, la nostra musica da festa coinvolge: ci divertiamo a far divertire».

Sul palco con Rismondo, voce e tromba, le chitarre di Marko Zupan e Ilija Ota, il basso (e i cori) di Dean Kralj, la batteria di Jordan Kalc, i sax di Davor Berdon, Luka Carli, Ivan Gabrovec, il trombone di Igor Ciuffarin. «Il 22 giugno – conclude – apriamo per North East Ska Jazz Orchestra a Tolmezzo, il 3 agosto, lo annuncio per la prima volta, ci sarà un festival per i vent'anni degli Authentics, a Trebiciano (nella bella location dove si tiene anche il Rock Camp), con amici e dj che hanno collaborato con noi, diapositive, filmati e tanta musica fin dalla mattina. In arrivo anche un cd».

E.R.

MUSICA

A Villa Manin Tiersen, Giorgia con Yorke, Bollani e de Holanda

Grandi nomi in concerto nel parco di Passariano, appuntamenti dal 9 al 18 luglio
Il calendario sarà aperto dal prolifico polistrumentista e compositore francese

Da sin.: Yann Tiersen, Giorgia, Stefano Bollani e Hamilton de Holanda e (f. Simone Di Luca) Thom Yorke

PASSARIANO. Torna a Villa Manin di Passariano di Codroipo la rassegna Villa Manin Estate, che vedrà protagonisti alcuni grandi nomi della scena musicale italiana e internazionale. A salire sul palco della villa, alle 21.30, saranno nell'ordine: il compositore, pianista e polistrumentista Yann Tiersen (9 luglio), Giorgia, al grande ritorno live in regione (15 luglio), il leader dei Radiohead Thom Yorke (17 luglio) e il duo jazzistico Stefano Bollani e Hamilton de Holanda (18 luglio). I biglietti per il concerto di Giorgia sono in vendita online su Ticketone.it e lo saranno anche in tutti i punti vendita dalle 11 di domenica. I biglietti per i concerti di Yann Tiersen, Thom Yorke e Stefano Bollani e Hamilton de Holanda sono disponibili sia online che in tutti i punti vendita del circuito Ticketone (info: www.azalea.it)

Sarà il francese Yann Tiersen, polistrumentista minimalista dal piglio avanguardistico, uno dei più importanti e prolifici compositori della nostra epoca, a inaugurare il calendario nella residenza dogale. Tiersen raggiunge il successo in Francia nel 1998 grazie alla pubblicazione del suo terzo album "Le Phare", che fungerà da trampolino di lancio per il consenso internazionale. In questo lavoro Tiersen adopera violini, piani, fisarmoniche e carillon di tutti i tipi, creando eccellenti trame musicali. Negli anni compone le colonne sonore per diversi film francesi e tedeschi, quali "La vita sognata degli angeli" (1998), "Tabarly", "Good Bye, Lenin!" (2003), ma soprattutto "Il favoloso mondo di Amélie" (2001), che sancisce il suo riconoscimento a livello mondiale. Ha alle spalle dieci album in studio.

A sette anni dall'ultimo concerto in Friuli Venezia Giulia, a Udine nel marzo 2012, Giorgia sceglie Villa Manin per il suo "Pop Heart Summer Nights". L'album "Pop Heart", certificato disco di platino, raccoglie grandi successi nazionali e internazionali, selezionati e reinterpretati da Giorgia e riarrangiati da Michele Canova. Il disco contiene featuring con Tiziano Ferro sul brano "Il conforto" e con Ainé sulle note di "Stay", oltre ai camei di Eros Ramazzotti ("Una storia importante") ed Elisa ("Gli ostacoli del cuore"). "Le tasche piene di sassi" è il primo singolo estratto dal disco e una tra le canzoni più intense di Jovanotti.

Il terzo appuntamento vedrà protagonista il compositore britannico e storico frontman dei Radiohead, Thom Yorke, fra gli artisti più importanti e influenti del nuovo millennio, inserito nella lista dei 100 migliori cantanti di sempre secondo Rolling Stone, a Passariano con il progetto "Tomorrow's Modern Boxes". Eseguirà brani dalle sue opere da solista "The Eraser", "Tomorrow's Modern Boxes" e "Atoms For Peace's Amok" con il produttore e collaboratore di lunga data Nigel Godrich e il visual artist Tarik Barri.

Chiuderà il calendario il concerto di un duo jazzistico di livello internazionale: Stefano Bollani e Hamilton de Holanda. I due artisti, che collaborano da oltre dieci anni, girano il mondo per offrire al pubblico lo straordinario connubio fra pianoforte e bandolim, sempre all'insegna dell'improvvisazione, che rimane la cifra stilistica comune. L'ultimo progetto insieme è la partecipazione di de Holanda nell'album di Stefano Bollani, "Que Bom" che ha voluto riunire importantissimi artisti della scena musicale brasiliana. —

PRESENTAZIONE A CAPODISTRIA

Aljoša Curavić nei meandri identitari di "Una vita in secca"

Federica Gregori

«Generato da madre italiana fecondata da padre slavo, a loro volta generati da copule ibride, multietniche, consumate fra due tavole imbrattate di malta e terra istriana rossiccia». Anche se il personaggio cui si fa riferimento - Marij Anton Krogla prima, Mario Antonio Della Boccia poi - non incarna la figura del protagonista, è emblematico per il tema multiidentitario che solleva, questione che percorre per il suo intero sviluppo **"Una vita in secca" (Oltre Edizioni, pagg. 242, euro 16)**, il nuovo romanzo del capodistriano **Aljoša Curavić**, caporedattore di Radio Capodistria. Il libro sarà presentato oggi alle 18 alla sede della Comunità degli Italiani di Palazzo Gravisi a Capodistria; insieme all'autore parteciperanno anche il curatore della collana "Oltre confine" Diego Zandel, Irena Urbič e l'editore Paolo Paganetto. Prendendo le mosse da un ricco incartamento recapitato a un uomo di New Orleans, Curavić compone un complesso collage di tasselli che vede al centro dell'azione Luca Sinicovich, medico veneziano di origini istriane che durante una missione in Africa con Medici senza Frontiere sparisce senza lasciare traccia. Fatto strano, dell'aereo su cui si trovava non viene ritrovata neppure una lamiera. L'uomo di New Orleans, un suo amico conosciuto a un convegno, si ritroverà così tra le mani il diario scritto da Sinicovich, con protagonista un suo alter ego fittizio di nome Davide Santin.

Una vita tutt'altro che "in secca", quella di Luca/Davide: leit motiv della sua esistenza, al contrario, è proprio l'acqua, e fin dall'inizio. Mare su cui si affaccia la sua città natale Castello-Kaštel, prima veneziana, oggi slovena ma jugoslava quando Davide era piccolo e che, dai riferimenti topografici e la vicinanza con Trieste, immaginiamo essere la città dell'autore. Mare che percorre anche i dedali di calli di Venezia, dove si trasferirà crescendo, fino alle paludi della Louisiana, con ancora i segni della devastazione di Katrina, dove approderà a ritrovare gli amici di un tempo.

Dal significato di vivere in una città di frontiera, «luogo delle alterità, dove l'altro si scontra e incontra con l'altro», addirittura «luogo estremo dove l'omicidio è moralmente ammesso», e dal senso di smarrimento e spaesamento che genera, Curavić avvia una riflessione profonda su confini e identità, anche se l'espediente del diario romanzato, infarcito com'è di continue digressioni storiche, filosofiche, linguistiche, letterarie ambiziose e talvolta compiaciute può creare spaesamento anche nel lettore privandolo, nel coacervo di storie, di un'unità narrativa compiuta e riconoscibile.

Six50 E1 Cx – Bulls

rottamazione Incentivo €500

~~€2.999~~ € 2.499

Aspect 700 – Scott

rottamazione Incentivo €500

~~€1.399~~ € 899

Portaci la tua bici!

Incentivi di rottamazione fino a € 500 per la tua vecchia bici!

SPORT

Basket

Trieste fa squadra per il futuro del club E vanno già a ruba le maglie dell'orgoglio

In un giorno 350 tifosi acquistano le tshirt: fruttano 12mila euro
Allianz ha un accordo fino al 2023: possibile un intervento

Roberto Degrassi

TRIESTE. Trieste si sta muovendo. E stavolta gioca di squadra. La necessità di trovare fondi per coprire la parte finale della stagione della Pallacanestro Trieste e costruire basi per il prossimo campionato, comincia a trovare risposte. Ce ne vuole per lasciarsi travolgere dall'ottimismo ma almeno Trieste si muove.

MAGLIETTE Il primo riscontro arriva - e non poteva essere diversamente - dai tifosi. Nel pomeriggio di mercoledì la società ha messo in vendita sul proprio sito la tshirt "siAMO TRIESTE", giocando con il biancorosso colore sociale. Cinque opzioni come contributo per l'acquisto: 20, 50, 100, 500 e 1000 euro. Morale: in un giorno hanno risposto all'appello già 350 tifosi e sono stati raccolti oltre 12mila euro. La cifra può sembrare poca cosa se rapportata ai 600mila euro necessari per ultimare la stagione ma si tratta, appunto, di un inizio. Il popolo biancorosso, a conferma che spesso le emozioni contano più delle parole, nelle magliette vede un segno di appartenenza alla propria squadra di basket. Non dimentichiamo che dopo l'arresto di Scavone e i dubbi sul prosieguo della stagione qualche abbonato si era fatto avanti offrendosi di pagare il biglietto per il proprio posto nelle ultime tre gare casalinghe. Operazione ovviamente impossibile visto che i posti venduti in abbonamento per la regular season non possono venir rimessi in circuito ma l'offerta la dice lunga su come i tifosi vivano il momento. Intanto il premio tifoso della settimana se lo merita l'anonimo che solitario affronterà un interminabile trasferta in pullman ad Avellino martedì.

CONTATTI E INIZIATIVE La Pallacanestro Trieste ha l'intenzione di sfruttare l'occasione delle prossime tre gare interne per nuove iniziative di marketing. Lo spirito è lo stesso dell'operazione magliette: diffondere il simbolo e coinvolgere più persone possibile. Negli uffici dell'Allianz Dome si inizia a ragionare su eventuali sviluppi in caso di play-off ma scaramanticamente l'argomento è per ora sottotraccia. Segnali stanno arrivando anche dall'imprenditoria locale. Confermata la disponibilità da parte di alcuni sponsor a raddoppiare il loro impegno, si sta muovendo anche il sindaco Roberto Dipiazza. Al lavoro il Consorzio Tsb che sta sensibilizzando i propri iscritti. Oggi si terrà l'assemblea di "Trieste entra in gioco". Mosse per arrivare al giorno dell'assemblea dei soci della Pallacanestro Trieste - la settimana dopo che Altea, a capo della holding di cui fa parte Alma, avrà fatto chiarezza sulla governance dopo il terremoto giudiziario - con un quadro realistico di quanto ognuno può dare.

DIRITTI Trieste vuole un futuro in serie A. Nessuna ipotesi di ridimensionamento con eventuale scambio di diritti in A2. La conferma arriva dall'ad Gianluca Mauro: «Lo metto per iscritto, finchè ci sono io pensiamo solo a giocare in A».

ALLIANZ Il colosso assicurativo in questi anni ha sostenuto con entusiasmo il basket triestino. Il parquet stile Nba, il "cubone" all'avanguardia, il nome legato all'impianto con impegno pluriennale. Si tratta del partner più evocato dalla tifoseria per la salvezza della società. Finora da parte di Allianz nessuna comunicazione in merito e, del resto, per lo stile della compagnia e la tempistica sarebbe stato improbabile aspettarsi qualcosa sull'onda emotiva. Durante la presentazione della sponsorizzazione dell'impianto fu ribadito il sostegno alla Pall.Trieste fino al 2023. C'è la sensazione che il deus ex machina alla fine, in qualche modo, comunque si materializzerà e saprà aiutare il basket triestino. —

LE IMMAGINI

La vittoria l'iniziativa e la serie di contatti

L'ultima settimana della Pallacanestro Trieste in tre foto. Sopra Fernandez sfugge a Ruzzier nella vittoria su Cremona. A fianco la maglietta in vendita. Sotto l'ad Mauro e il direttore generale Ghiacci.

MARTEDÌ IN CAMPO AD AVELLINO

Peric e Coronica ai box Da domani allenamenti nella palestra di via Locchi

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Sarà la sfida tra Avellino e Trieste a chiudere, martedì alle 20.30, la sestultima di regular season. Recuperato Mosley, tenuto a riposo nei giorni scorsi, la formazione di Dalmasson ieri ha dovuto rinunciare a Peric per un colpo a una mano subito durante l'allenamento di mercoledì e a capitan Coronica influenzato.

Hrvoje Peric

Oggi ultimi allenamenti all'Allianz Dome perchè da domani i biancorossi dovranno trasferirsi in via Locchi. Lunedì quindi trasferimento aereo alla volta del capoluogo irpino per un confronto che mette in palio due punti davvero pesanti in ottica play-off. La decima giornata di ritorno propone due scontri diretti con Brindisi che ospita Venezia al palaPentassuglia e Cantù chiamata a cancellare le sconfitte subite nelle ultime giornate contro Trieste e Milano ospitando al palaDesio la Germani Brescia. Meo Sacchetti guida la sua Vanoli alla riscossa dopo il rovescio all'Allianz Dome. Avversaria non morbida Pesaro, sulla strada giusta dopo il sofferto ma meritato successo strappato ad Avellino nell'ultimo turno e con il morale alle stelle per un obiettivo, quello della salvezza, che appare più vicino. Tutta da valutare la sfida ta Bologna e Pistoia, probabilmente una sorta di ultima spiaggia per i toscani chiamati a muovere una classifica che li vede all'ultimo posto. Virtus decisamente favorita ma con le gambe appesantite dal match contro il Nanterre. Trasferta insidiosa per Trento sul parquet del palaBigi al cospetto di una Reggio Emilia in striscia positiva (battute Pistoia e Brindisi), chiude la giornata la sfida che vedra Sassari, con Pozzecco fresco di rinnovo in panchina, andare a caccia dello scalpo della capolista Milano. —

IN BREVE

Basket serie A2

Offese sul web, sospeso Rovatti (Cagliari)

La Hertz Cagliari Dinamo Academy, formazione di A2 A2 in cui gioca Giga Janelidze, «si dissocia fermamente - si legge in una nota del club - dalla condotta dell'atleta Andrea Rovatti e si scusa a nome di tutta la società e della squadra con la giornalista Selvaggia Lucarelli, per un'azione inaccettabile cui il club è totalmente estraneo». Il riferimento è all'insulto rivolto dal 22enne giocatore alla blogger su Instagram. Rovatti è stato messo fuori squadra e multato.

Pallamano

Stroncato da un malore Amendolagine

Pallamano italiana in lutto per l'improvviso decesso di Francesco Amendolagine avvenuto l'altra notte a Bolzano. Amendolagine, che oggi avrebbe compiuto 36 anni, era originario di Modugno (Bari) e nel Bozen Handball ricopriva il ruolo di secondo portiere. Il corpo senza vita è stato trovato da un dirigente. Amendolagine, decisivo nella recente finale di Coppa Italia vinta sul Pressano, era anche un ingegnere informatico. Disposta l'autopsia.

CALCIO SERIE C

Unione, due vittorie prima di Salò per non rischiare

Nella volata finale la Triestina è tra le squadre più in forma e ha un solo scontro diretto con il Feralpi. Attenzione al Monza

Antonello Rodio

TRIESTE. A cinque giornate dalla fine, il Pordenone sembra ormai è a un passo dalla serie B, mentre la Triestina resta la grande favorita per il secondo posto, ma probabilmente, oltre a non fallire gli impegni casalinghi, per gli alabardati sarà necessario uscire indenni dalla trasferta in casa della Feralpisalò alla terzultima giornata. Ma vediamo la situazione analizzando le varie voci.

CLASSIFICA. Ultimamente tutto il gruppetto di testa sta andando un po' a rilento. Molti pareggi, qualche sconfitta imprevista e situazione tutto sommato cristallizzata da parecchi turni a questa parte. Da questo punto di vista, insomma, i 7 punti di vantaggio del Pordenone sono quasi una cassaforte, ma anche le due lunghezze che la Triestina vanta sulla Feralpi sono pesanti, tanto più ovviamente i 4 sull'Imolese e soprattutto i 6 su Monza e Sudtirol. Insomma la squadra di Pavanel dovrà stare molta attenta, non fallire gli impegni casalinghi e come detto non perdere a Salò: in quel caso la preziosa piazza d'onore in ottica play-off sarebbe a un passo. Alla Triestina potrebbero addirittura bastare 9 punti (2 successi e 3 pareggi) se la Feralpi non ne fa più di 11 (3 vittorie e 2 pareggi), meglio però farne 10 o 11 per stare più sicuri. Per scivolare più giù del terzo posto, invece, l'Unione dovrebbe compiere un autentico suicidio.

FORMA. Il Pordenone sta vistosamente rallentando: dopo il successo al Rocco ha ottenuto tre pareggi di fila, ma il vantaggio accumulato è notevole e dovrebbe tenerlo al sicuro. Nonostante la sconfitta a Imola, la Triestina è in buon stato di forma vista la prestazione: questo rincuora in vista del rush finale. La Feralpi, da parte sua, non sta andando a mille: ha fallito in casa una ghiotta occasione per raggiungere l'Unione, e comunque da varie settimane non sta convincendo. Più brillante l'Imolese, mentre il Monza è discontinuo, capace di successi clamorosi come di capitomboli imprevisti. E anche Sudtirol e Ravenna non stanno esattamente volando.

CALENDARIO. Ma poi c'è il calendario. Anche su questo fronte, il Pordenone ormai rischia poco, sempre che non sbagli un paio di partite e non arrivi all'ultima giornata a Salò con la situazione ancora aperta. La Triestina, tra la delicata trasferta di domenica a Gubbio (inizio ore 14.30) e l'impegno casalingo con la Fermana, deve cercare di fare 6 punti per tenere matematicamente a bada la Feralpi e andare a Salò alla terzultima con due risultati su tre a disposizione. Ma forse di punti ne bastano 4, visto che fra due giornate c'è un Imolese-Feralpi che gioca a favore dell'Unione. Di certo, come detto, la trasferta in riva al Garda sarà decisiva. Occhio poi all'ultimo turno in casa del Fano, probabilmente ancora in lotta per la salvezza. Proprio la Feralpi si gioca molto nei due scontri diretti con Imolese e Triestina, per il resto ha impegni abbordabili e all'ultimo turno un Pordenone probabilmente già promosso. L'alterno Monza ha forse il calendario sulla carta più agevole, ma parte da troppo lontano, e comunque all'ultima giornata va a Bolzano. Difficile invece un ritorno di Sudtirol e Imolese, che hanno un calendario più complicato e un paio di scontri diretti. —

I giocatori alabardati ringraziano la curva al termine della vittoria sulla Smbenedettese.

LA CORSA PLAY-OFF

SQUADRA	PUNTI	34° giornata	35° giornata	36° giornata	37° giornata	38° giornata
PORDENONE	64	RAVENNA	Teramo	GUBBIO	Giana Erminio	FERALPISALÒ
TRIESTINA	57	GUBBIO	Fermana	FERALPISALÒ	Teramo	FANO
FERALPISALÒ	55	Vis Pesaro	IMOLESE	Triestina	RENATE	Pordenone
IMOLESE	53	VIRT. VERONA	Feralpisalò	FERMANA	Sudtirol	RAVENNA
MONZA	51	GIANA ERMINIO	Rimini	ALBINOLEFFE	Fermana	SUDTIROL
SUDTIROL	51	Sambenedettese	TERNANA	Renate	IMOLESE	Monza
RAVENNA	49	Pordenone	VIRT. VERONA	Vicenza	TERNANA	Imolese

In maiuscolo le partite in trasferta, in minuscolo le partite in casa

IL CALENDARIO

Ecco le date play-off Si parte il 12 maggio La gara promozione a metà giugno

TRIESTE. Manca meno di un mese alla fine della regular season di serie C e finalmente si conoscono le date nelle quali si disputeranno le partite valide per i play-off.

E visto che la Triestina quest'anno li disputerà a meno di una miracolosa rimonta sul Pordenone il calendario interessa da vicino i tifosi.

La lunga appendice che porterà due squadre (per effetto del format della serie B a 22 compagini) comincerà domenica 12 e cioè una settimana dopo la chiusura della regular season (l'Unione giocherà a Fano il 5 maggio).

Il 12 maggio dunque scenderanno in campo le formazioni che nel girone di appartenenza si sono piazzate dal quinto al decimo posto (anche se potrebbe essere coinvolta anche l'undicesima piazza in caso di vittoria della Coppa Italia di serie C dal Monza già finalista).

Il secondo turno (si gioca sempre in gara unica sul campo della miglior classificata) è previsto per mercoledì 15 maggio (alle 9 qualificate si aggiungono le quarte in classifica).

Dalla fase riservata al girone si passa al play-off nazionale che prevede l'andata e il ritorno.

Se la Triestina, fatto che nessuno auspica, dovesse classificarsi terza comincerebbe le sue fatiche con la gara d'andata domenica 19 maggio per poi affrontare la seconda sfida mercoledì 22 maggio.

A questo punto resteranno in lizza cinque squadre alle quali si aggiungono le seconde (tra queste l'Unione se dovesse confermare la posizione in classifica occupata oggi). Prima partita mercoledì 29 maggio e match decisivo della semifinale domenica 2 giugno.

Le promozioni si decideranno infine nelle final four che quest'anno, in conseguenza delle due promozioni in B, sono suddivise in Finale A e in Finale B con gare di andata rispettivamente sabato 8 giugno e domenica 9 giugno e quelle di ritorno programmate per il 15 e il 16 giugno. —

LA SITUAZIONE

Il Fano si risolleva nel recupero con un successo sulla Fermana Il Gubbio ora è meno tranquillo

TRIESTE. Nel recupero del girone B disputato mercoledì sera, il Fano ha sconfitto la Fermana per 2-0 (gol di Konate e di Ferrante su rigore). Un risultato che può avere qualche ripercussione indiretta anche sulla Triestina. A parte il fatto che la Fermana arriverà al Rocco fra due turni, molto importante è la situazione del Fano, perché come noto all'ultima giornata gli alabardati giocheranno proprio su quel campo. E a questo punto è probabile che si ritroveranno contro una compagine in piena lotta per la salvezza o per i play-out: con la situazione attuale di classifica, infatti, è difficile che si arrivi all'ultimo turno con tutti i giochi già fatti, anche se ovviamente dipenderà tutto dalle prossime giornate. Con il successo di mercoledì, il Fano non solo ha abbandonato l'ultimo posto in classifica, portandosi a quota 33 in coabitazione col Rimini, ma avendo gli scontri diretti a favore ha in pratica superato i romagnoli. Tra l'altro la squadra di Brini non vinceva dal 12 febbraio e questa è stata anche la prima volta in tutto il campionato che i granata sono riusciti a segnare 2 reti nello stesso match. Altro aspetto da non sottovalutare, con questo risultato si è alzata anche la quota salvezza. Perfino lo stesso Gubbio (prossimo avversario della Triestina), che dopo il successo di Monza si sentiva maggiormente al sicuro, ora deve stare molto più attento e domenica sarà un avversario duro da superare per gli alabardati. La classifica aggiornata: Pordenone 64, Triestina 57, Feralpisalò 55, Imolese 53, Sudtirol e Monza 51, Ravenna 49, Fermana 45, Vicenza 42, Sambenedettese 41, Teramo e Gubbio 38, Vis Pesaro e Ternana 37, Albinoleffe e Virtus Verona 36, Renate e Giana Erminio 34, Fano e Rimini 33. Il prossimo turno: Ravenna-Pordenone, Fano-Renate, Albinoleffe-Rimini, Gubbio-Triestina, Teramo-Vicenza, Feralpisalò-Vis Pesaro, Virtus Verona-Imolese, Giana Erminio-Monza, Fermana-Ternana, Sudtirol-Samb. —

A.R.

Galderisi mister del Gubbio

CALCIO AMATORI

Il Muglia si impone per 5-4 sul campo del Remanzacco ed è a un punto dalla vetta

TRIESTE. Nella serie A1 lo Staranzano deve annotare sul taccuino personale uno 0-2 casalingo al cospetto dei Warriors, a segno nel primo tempo con Basaldella su assist di Sebastianutto e con Petta. Gli altri risultati: Ancona Due-B.C. Torean/Real Pulfero 3-4, Barazzetto-Orlanda/Pasian di Prato 0-5, Basaldella-Cerneglons 2-2, Brugnera-Deportivo 1-3, a riposo il Valvasone. Classifica: Orlanda Pasian di Prato 54; B.C. Torean/Real Pulfero 52; Cerneglons 43; Deportivo F.C. 42; Valvasone e Barazzetto 30; Brugnera 21; Ancona Due 19; Basaldella e Warriors 13; Staranzano 2. Quanto alla serie A2, i risultati di questa tappa fanno sì, che il Pieris vincente nello scontro diretto di Chiopris Viscone per 3-1 metta le mani sul primo posto. Bisiachi a referto con Pacor (rig. 65'), Russi (cannonata al 70') e Altobelli (spunto al 79'); gli ostici locali a referto con la punizione di Bosco al 32' p.t. Partita scoppiettante a Cargnacco, dove la sfida Remanzacco-Muglia Fortitudo si è conclusa 4-5 (p.t. 2-3). Rivieraschi trascinati dallo scatenato Lorenzo Zugna, autore di una bella cinquina. Padroni di casa invece a referto con Turco, Garbino, Saggioro e nuovamente Garbino. Di botti esterni in chiave giuliana ce ne sono stati altri due e pure con molte reti. A Udine il San Luigi ha messo in riga l'Udine United Rizzi Cormor per 3-1, colpendo con la vipera Moscolin, Tegas e ancora "Mosco", mentre il momentaneo 1-2 è stato di D'Orlando su rigore. A Sclaunicco, invece, Orgnano-Inter San Sergio 3-4. Friulani sul 2-0 in 15' con De Fazio e Spina, quindi il bel piazzato di Rocca e la botta Polese hanno fatto chiudere il primo tempo sul 2-2. Il primo gol stagionale di Palumbo e il bis di Polese hanno fatto allungare i triestini, trafitti ancora a 2' dalla fine da Sullo. Dodici i disponibili in casa alabardata nei primi 45', ma come da preventivo le unità sono scese a 11 per una dipartita durante l'intervallo. Gli altri risultati: Lovaria-Tagliamento 3-0 (2 Zefi, Ricci). Classifica: Pieris 34; Tagliamento e Muglia Fortitudo 33; Chiopris Viscone 32; Udine United Rizzi Cormor 27; San Luigi 26; Remanzacco 20; Lovaria 20; Inter San Sergio 15 (2 punti di penalizzazione), Orgnano 14. —

M.LA.

CALCIO SERIE A

Torna Icardi, l'Inter ride Ma è solo una tregua

Spalletti: «Il dietrofront? Un attaccante in più ci serviva» Il bomber esulta sui social ma a fine torneo probabile divorzio

MILANO. Un palo, un assist proprio a Perisic e un rigore, dal peso specifico importantissimo, realizzato senza incertezze: Mauro Icardi può festeggiare un ritorno in campo in grande stile, soprattutto in termini di prestazione. E nella notte, quando è da poco finita la partita, esulta sui social postando alcune foto della sfida contro il Genoa, tra cui quella dell'abbraccio con Perisic e Nainggolan, e scrive: «Forza Inter!». A quasi due mesi dalla decisione clamorosa di togliergli la fascia, dopo settimane di terapie e mediazioni, Icardi torna a macinare record: raggiunta la doppia cifra di reti per il quinto campionato consecutivo ed è ottavo nella classifica capo cannonieri dell'Inter a 123 gol come Bobo Vieri. Ora i nerazzurri possono tornare a fare affidamento sul bomber argentino, il cui contributo è decisivo nella volata Champions. Uniti e compatti, come al Ferraris, almeno finché si indossano maglia e scarpini. Il confronto tra Icardi e i compagni di squadra pare non ci sia stato e lo lascia chiaramente intendere anche Luciano Spalletti che, nonostante l'aria positiva del poker rifilato al Genoa, si toglie qualche sassolino dalle scarpe: «La squadra ha messo l'Inter davanti a tutto. C'era da fare tutti un passo, io l'ho fatto e mi aspettavo lo stesso da tutti, ma qualche cosina è mancata. Poi c'è da mettere davanti il bene dell'Inter, magari non abbiamo la totalità del soggetto ma almeno abbiamo un attaccante in più». Spalletti ha spiegato il suo dietrofront, ha fatto buon viso a cattivo gioco. Ma è innegabile che con Icardi in campo l'Inter giochi meglio. Poi a fine stagione tutte le situazioni incerte all'Inter dovranno essere definite. Si dovrà fare chiarezza sul futuro di Icardi e su quello di Spalletti che molti danno in rotta con l'ad Beppe Marotta. La gestione del caso Icardi e le dichiarazioni sempre accese del tecnico avrebbero allontanato forse irrimediabilmente allenatore e dirigente. L'ombra lunga di Antonio Conte continua ad oscurare il cammino di Spalletti, nonostante l'Inter sia terza in classifica a quattro punti da un Milan in crisi. Vincere domenica contro l'Atalanta, davanti a oltre 55 mila persone tra cui i ragazzi dell'attentato al bus del 20 marzo scorso, potrebbe essere decisivo. Anche perché dopo Atalanta e Frosinone, i nerazzurri dovranno affrontare Roma e Juventus. —

Il bomber dell'Inter Mauro Icardi

I POSTICIPI

Atalanta, dieci minuti perfetti e ora vede il quarto posto Sassuolo, rullo sul Chievo

BERGAMO. ATALANTA-BOLOGNA 4-1 Grazie ad un primo tempo ai limiti della perfezione, l'Atalanta trova 3 punti importanti per la corsa Champions, travolgendo un Bologna inesistente per una frazione di gioco intera. La squadra di Gasperini vola così a -1 dal quarto posto occupato dal Milan. Bastano neanche dieci minuti ai bergamaschi per mettere le mani sulla gara grazie ad uno straordinario Josip Ilicic, autore di una doppietta lampo con un gol più bello dell'altro e di un assist per il terzo gol di Hateboer che taglia praticamente le gambe alla squadra di Mihajilovic. Al 13' il Bologna ha un sussulto con il tiro sotto porta di Falcinelli, ma l'attaccante rossoblù non inquadra lo specchio calciando sul fondo. Passano pochi istanti e arriva anche il poker nerazzurro con il 20 gol in campionato di Duvan Zapata. Nella ripresa il Bologna prova a limitare i danni e al 55' accorcia le distanze con un grande gol di Orsolini direttamente da calcio di punizione defilatissimo, beffardo per un incerto Gollini.

SASSUOLO-CHIEVO 4-0 Larghissima vittoria del Sassuolo ai danni del Chievo. Pronti via e i neroverdi la sbloccano subito con il colpo di testa di Demiral. Al 9' arriva il pareggio del Chievo con Giaccherini, ma dopo aver consultato il Var Maggioni annulla la rete. In chiusura di primo tempo il raddoppio degli emiliani con un altro colpo di testa da Demiral. Nella ripresa il Sassuolo nel giro di una decina di minuti trova altre due reti con Locatelli e Berardi. Rigore parato da Consigli a Giaccherini.

LA CLASSIFICA Juventus 81 punti, Napoli 63, Inter 56, Milan 52, Atalanta 51, Lazio, Roma e Torino 48, Sampdoria 45, Fiorentina 39, Sassuolo 35, Genoa, Cagliari e Parma 33, Spal 32, Udinese 29, Empoli 28, Bologna 27, Frosinone 20, Chievo (-3) 11.

IL PROSSIMO TURNO Sabato alle 15 Parma-Torino; 18 Juventus-Milan; 20.30 Sampdoria-Roma. Domenica 12.30 Fiorentina-Frosinone; 15 Cagliari-Spal, Udinese-Empoli; 18 Inter-Atalanta; 20.30 Napoli-Genoa. Lunedì 20.30 Bologna-Chievo.

IL RECUPERO Si recupera il 17 aprile alle 19 Lazio-Udinese rinviata a febbraio. —

LA STORIA

Madelen Softeland la guerriera norvegese di kickboxing approdata da qualche anno a Trieste

Madelen, kickboxer "triestina" tra guantoni, sfilate e filosofia

La giovane norvegese Softeland si allena all'Audace e fa la modella per l'Adidas «Studio, lavoro e sport mi lasciano poco tempo per lo svago. Gareggio con equilibrio»

Francesco Cardella

TRIESTE. La filosofia antica per capire il mondo, l'arte marziale per nutrire la mente e far parlare il corpo. E' il mondo di Madelen Softeland, la guerriera norvegese di kickboxing approdata da qualche anno a Trieste, la "Captain Marvel" della K1 che ama coniugare libri e guantoni, e senza magari disdegnare qualche sortita su un set cinematografico. Quasi trentenne, originaria di Grimstad, un centro di circa 20.000 abitanti situato sul lato costiero meridionale, città che pare possa vantare il maggior numero di ore di sole della Norvegia nell'arco dell'anno, un clima che deve aver favorito carattere e passioni della bionda atleta, abituata sin da piccola a correre, praticare sport ma anche a darsi da fare con i primi lavori, quelli da adolescente a contatto con la natura, come la raccolta delle fragole oppure come supplente nelle scuole. Lo sport tuttavia è già in primo piano. Un percorso iniziato con la pallamano ma sfociato ben presto nelle arti marziali, specialità Light Contact, ramo della Kick Boxing ambientato sul tatami (tappeto) e che privilegia la "chirurgia" dei punti mirati e un contatto ridotto ai minimi sindacali. La cosa riesce bene a Madelen, che con la Nazionale nei -75 kg conquista 2 argenti ai mondiali e un bronzo agli europei. La danza marziale della Light ben presto non basterà più. Lo spirito guerriero vuole altro, nuovi lidi e altri stimoli. Il viaggio inizia e Madelen sbarca prima in Ucraina, all'interno di una struttura sportivo – militare, dove i ritmi sono spartani e i colori epici: «Facevamo tre sedute al giorno – ricorda l'atleta – alle volte piangevo dalla fatica prima di addormentarmi ma è stato bellissimo, formativo». Dall'Ucraina all'Ungheria, sino all'Italia, prima a Cuneo e poi tornando alle origini, lavorando in Veneto, alla corte di Manuel Nordio, coach della Nazionale di Light Contact. Non c'è solo l'arte marziale da nobilitare. Sì, perché accanto ai guantoni e alla condizione atletica, lo studio non resta mai alle corde e vive round altrettanti validi con la laurea in Filosofia ottenuta a Oslo e rifinita poi con un soggiorno in Grecia, a stretto contatto con le fonti predilette. A Trieste ci arriva due anni fa circa, sospinta dalla scelta del tecnico di fiducia, il francese Didier Le Borgne, con cui lavorare nella K1 alla palestra Audace, il suo passaggio dal tatami al ring che per il momento parla di 13 match, di cui 7 vinti. La sua avvenenza intanto non passa inosservata, tradotta con gli spot per marchi come Adidas e con il debutto sul set di "Fliyng Guy", pellicola d'azione girata in Francia e attesa nelle sale nel 2020. Trieste deve ancora scoprirla del tutto, immersa come è nella K1 - con il match alle porte del 13 aprile, due allenamenti al giorno, alimentazione vegana - e nello studio, quest'ultimo contemplato ancora in Filosofia, una sorta di Baccalaureato: «Quando gli altri escono alla sera, io vado a coricarmi – racconta divertita – Trieste? È bella, devi viverla a naso all'insù per scoprire le sue bellezze culturali e artistiche, ma per il momento devo ancora fare vere amicizie, diciamo che trascorro le poche ore libere ammirando i tramonti». E poi la missione da compiere: «Gareggiare, sì, ma trasmettendo equilibrio, pace interiore – conclude – e una forza non solo fisica». —

PALLAMANO

Una sosta provvidenziale per l'Alabarda incerottata Pernic e Dovgan in recupero

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Tre giornate al termine della stagione regolare, tre settimane di sosta prima di riprendere il campionato, tre punti di vantaggio nei confronti delle più immediate inseguitrici. L'Alabarda prepara il rush finale (si torna in campo sabato 20 aprile, a Siena, contro l'Ego di Alessandro Fusina) con l'obiettivo di conservare il sesto posto in classifica dal ritorno delle più immediate inseguitrici.

Sosta gradita, in casa triestina, visto che in questi giorni l'infermeria biancorossa è particolarmente affollata. Lavorano per recuperare ed essere regolarmente in campo in Toscana sia Pernic che Dovgan. Ottimismo per Alex, che ha ripreso ad allenarsi assieme ai compagni e sta gradatamente aumentando i carichi, prudenza per Lollo il cui dolore alla spalla non tende a scemare. In attesa del rientro di Lekovic e Ivic, tornati a casa grazie alla settimana di permesso concessa dalla società, la squadra sta lavorando assieme al preparatore atletico Sain per mettere nel motore la benzina necessaria per arrivare sotto lo striscione del traguardo. Finale di stagione non semplice per l'Alabarda che dopo la trasferta in casa della Ego Siena ospiterà Pressano e chiuderà in trasferta in casa del Cingoli. Sfide non semplici da affrontare perchè se Pressano arriverà a Chiarbola a caccia di punti per far suo il duello a distanza con Conversano e vincere il testa a testa per il secondo posto, Cingoli potrebbe giocarsi la permanenza nella massima serie all'ultima giornata e proprio contro Trieste.

Prossimo turno: Ego Siena-Alabarda Trieste, Pressano- Bressanone, Conversano-Mfoods Carburex Gaeta, Acqua & Sapone Fasano-Metelli Cologne, Banca Popolare di Fondi-Bolzano, Cassano Magnago-Alperia Merano, Cingoli-Bologna United.

Classifica: Bolzano 42, Pressano, Conversano 36, Cassano Magnago 30, Fasano 29, Alabarda Trieste 22, Ego Siena, Banca Popolare di Fondi 19, Bressanone 18, Metelli Cologne 17, MFoods Carburex Gaeta 16, Alperia Merano 15, Cingoli 12, Bologna United 11. —

Alex Pernic

HOCKEY INLINE

Tergeste battuta in Piemonte ma resta in vetta

Sconfitta per la Tergeste nella lunga trasferta in Piemonte. Nella quinta giornata della seconda fase della serie B gli hockeisti triestini hanno perso contro l'Old Style Torre Pellice per 6-4. Dopo la precedente ampia vittoria al PalaFoschiatti di via Boegan contro i Mammuth Roma i ragazzi del presidente Angeli avrebbero voluto blindare il primo posto ma il ko in Piemonte rimanda tutto alla ultima partita domenica 14 aprile contro il Riccione.

Con una formazione rimaneggiata, con soli sei giocatori di movimento ed un portiere, la Tergeste ha retto bene il ritmo partita. «Va bene così, ora massima concentrazione in vista dell'ultimo match al PalaFoschiatti dove avremo l' opportunità per chiudere il primo posto e presentarci al meglio alla final six», commenta il presidente Mike Angeli. La Tergeste: Gallessi Quarantotto, N. Angeli (2), Cavalieri, de Vonderweid, Fabietti (1), Grusovin (1), De Iaco. La classifica vede la Tergeste in testa a 16 punti, Old Style Torre Pellice a 14, terzi i Corsari Riccione con 6, ultimi i Mammuth Roma a 3. L'altro girone: Forlì e Piacenza 17, Skate Modena 8, Castelli Romani 0. Il regolamento prevede che le prime tre di ogni girone prenderanno parte alla final six che determinerà l'unica promossa in serie A.

SERIE C Il Polet ha perso 6-4 sul campo della Sambenedettese. A referto per gli opicinesi Samo Kokorovec ed Enrico Ovsec, autori di una doppietta. Polet: Biason, Ovsec (2), S.Kokorovec (2), Montenesi, Rebek e Battisti. La classifica: Fiamma Go 20, Sporting Tv 12, Samb 11, Polet 5, Taurus 3. —

Riccardo Tosques

CALCIO ECCELLENZA

Kras, tre turni per salvarsi nella volata a sette Domenica match cruciale

Se il campionato finisse ora i carsolini dovrebbero vedersela in uno spareggio con il Fontanafredda. Ma si può migliorare

Riccardo Tosques

MONRUPINO. Lignano e Flaibano retrocessi in Promozione, Kras allo spareggio salvezza in casa contro il Fontanafredda. Se fosse terminato oggi, questi sarebbero i verdetti del campionato di Eccellenza.

In realtà la corsa verso il mantenimento della categoria dovrà vivere ancora tre intensissimi turni di gioco in cui tutto dovrà essere scritto. Quello che per ora è sicuro è che a lottare per mantenere l'Eccellenza c'è anche il Kras. La squadra allenata da Radenko Knezevic, attualmente quartultima a +5 dal Fontanafredda, dovrebbe affrontare proprio i rossoneri. Cosa che invece non toccherebbe alla Juventina, che pur essendo quintultima, avendo 9 punti di vantaggio sul Flaibano, avrebbe quel +7 necessario per evitare lo spareggio secco previsto in casa della miglior classificata. Nelle tre giornate rimanenti i carsolini avranno due vie possibili per evitare il play-out: arrivare almeno sestultima, oppure, da quintultima o quartultima, puntare al necessario +7 sulla diretta contendente.

Se il Lignano ha già un piede e mezzo in Promozione, sono ben sette le squadre candidate a lottare per evitare la retrocessione: Tricesimo, Fiume Veneto, Gemonese, Juventina, Kras Repen, Fontanafredda e Flaibano. Domenica, proprio prima della pausa di due settimane e mezzo, il Kras dovrà giocare la partita più importante delle tre, ossia lo scontro diretto in casa con il Flaibano. Il 25 aprile il biancorossi faranno visita al Brian, lanciatissimo verso i play-off promozione. Infine, il primo maggio, altro match casalingo contro il Fiume Veneto.

Ancora un dato importante. In caso di parità di punti tra più squadre, il Kras è messo male negli scontri diretti con Juventina, Gemonese e Fontanafredda, ma è vincente contro il Tricesimo. All'andata invece i carsolini pareggiarono 2-2 a Flaibano e vinsero 2-0 sul campo del Fiume Veneto. La classifica a tre giornate dal termine: San Luigi 63, Edmondo Brian e Pro Gorizia 51, Torviscosa 47, Ronchi 43, Cordenons 41, Manzanese 39, Lumignacco 37, Tricesimo 35, Fiume Veneto Bannia 34, Gemonese 33, Juventina 32, Kras 29, Fontanafredda 24, Flaibano 23, Lignano 17.

Il prossimo turno: Kras-Flaibano, San Luigi-Lignano, Juventina-Brian, Fontanafredda-Ronchi, Torviscosa-Gemonese, Lumignacco-Fiume Veneto, Tricesimo-Cordenons, Manzanese-Pro Gorizia. —

Il Kras, qui contro il Ronchi, cerca la salvezza diretta Foto Bonaventura

TENNIS

Il Triestino liquida il Tarcento Grignano cede al Campagnuzza

Brillante affermazione del Tc Triestino nella prima giornata di Serie C maschile: 4-2 sul Modus Tarcento. I triestini chiudono i singolari 3-1. Pietro Pampanin (2.7) supera (6-2 6-3) il 2.5 Biasiolo, Jan Vehovec ribalta il match che lo vedeva in svantaggio 2-4 nella seconda frazione imponendosi 4-6 6-4 6-3 sul 2.7 Comuzzi e Michelangelo Zvech Flaborea liquida il 3.1 Sardina con un duplice 6-3. L'unico punto friulano arriva da Galun che supera Francesco Olivo (6-7 6-2 7-5). Vehovec e Zvech Flaborea nel doppio conquistano il punto decisivo contro Comuzzi-Sardina 6-3 6-1. Pampanin e Olivo cedono con un duplice 6-4 a Biasiolo-Galun.

Il Ct Grignano cede di misura a Gorizia al Campagnuzza. L'incontro è deciso già dopo i singolari. Gospodjnacki supera 7-5 6-1 Matteo Cigui, Milana si impone 1-6 7-6 6-4 su Francesco De Nicoloi, Jerney Nardone piega 3-6 6-2 6-3 Federico Barbieri e Potocnik lascia un solo game a Tancredi Di Pretoro. Nei doppi affermazione di Grignano con Di Pretoro-De Nicoloi 6-2 6-1 su Gospodjnacki-Nardone e con Piero Rizzotti e Cigui 6-4 6-2 su Milana-Potocnik. —

ESORDIENTI

Lo Zarja dilaga sull'Opicina pari tra San Giovanni e Altura

TRIESTE. Gare sul filo del rasoio anche nel sesto turno della fase primaverile a 9 degli Esordienti.

GIRONE A S.Andrea S.Vito A-Triestina Victory 3-2 (Sow), Muglia Fortitudo-Trieste Calcio A 2-3 (2 Bossi; 4 Coreni, Ne. Djordjevic, Herco), Primorje A-S. Luigi A 2-2 (2 Carro, Pahor, 2 Crevatin, Ligozzi; Skerbic, Colladej, Bertoia, D'Introno, Mitri, Greco), Roianese B-Domio A 2-3 (Petrovich; Sandrin, autogol), riposa Roianese A. Prossimo turno: Triestina Victory-Primorje A, Domio A-Muglia, Trieste Calcio A-S.Andrea A, S.Luigi A-Roianese A, riposa Roianese B.

GIRONE B Triestina-S.Luigi B 3-2 (Armel Kamga), S.Giovanni A-Club Altura 2-2 (Boudjeltia per S.Giovanni A), Fani Olimpia-S.Andrea S.Vito B 3-2 (Labib, 2 Mohadri e Bytyci per Fani Olimpia), Vesna-Montebello Don Bosco rinviata, riposa Breg; recupero Breg-Kras 2-3 (Giorgi, Gregori e Della Marina per ospiti). Prossimo turno: Zaule-Triestina, Breg-Fani Olimpia, Montebello Don Bosco-Kras, S.Luigi B-C.Altura, S.Andrea B-Vesna, riposa S.Giovanni A.

GIRONE C Triestina/Polisportiva San Marco femminile-S.Andrea S.Vito C maschi 0-4 (3 Campo, Santone, Berti, Tchambule), Chiarbola/Ponziana-Domio B 1-2 (Rajcic, Jankovic, Furlan; 3 Tarantino, Zanolla), Primorje B-S.Luigi C 3-1 (2 Crevatin, 3 Zane, Costantino, Chicco; Colladej, Bernobich, Matic, Caridi), Cgs-S.Giovanni B 0-3 (6 Kozlovic, Gojanovic, Fragiacomo), Zarja-Polisportiva Opicina 4-0 (3 Krizmancic, 2 Stopar, Cepar, Spetti), ha riposato il Trieste Calcio B. Prossimo turno: San Giovanni B-Trieste Calcio B, Domio B-Primorje B, Polisportiva Opicina-Chiarbola/Ponziana, San Luigi C-Cgs, Sant'Andrea San Vito C-Zarja, a riposo la Triestina/Polisportiva San Marco femminile. —

M.L.

AMATORI A SETTE

Tergestino, romba il Bar Ferrari Coppa Trieste, due al vertice

TRIESTE. Nella serie A del Campionato Tergestino continua la fuga a punteggio pieno del Bar Ferrari che stavolta piega per 6-2 il Sax Pub, prima inseguitrice al pari del Manzo Team, anche lui battuto (5-0 contro l'Excalibur).

In serie B seconda sconfitta stagionale per la capolista I Diletti di Leotta che perde per 6-5 contro la Falegnameria Pecchiari. Due punti in meno in graduatoria, ma anche con una partita in meno giocata, c'è l'Hellas Madonna che si è vista rinviare la propria sfida contro il Benevengo per il maltempo; per l'Hellas ci sarà dunque la possibilità di andare in cima in caso di vittoria del recupero. In terza piazza lo Joga Bonito batte (4-2) e scavalca in classifica l'A Tutto Gas.

In serie C il Gall Sen rinvia la sfida contro il Real Team e viene agguantato in vetta dallo Slavs United (9-5 ai Bersaglieri). Due punti sotto c'è l'Admira (2-2 contro la taverna da Boè).

In Coppa Trieste vince la capolista Linda 2 (8-1 alla Reale Immobiliare) ma il CherryBox24 ottiene un doppio successo (12-3 alla Calabria Saudita e 13-2 alla Reale Immobiliare) agguantandola in cima a quota 28; la prima inseguitrice (Calabria Saudita) ha 19 punti.

Nella serie A della Coppa Venezia Giulia non gioca la battistrada Aston Vigna che viene così raggiunta in classifica dal Cafè Portici (3-2 alla Banda Lasko). Con sette punti di distacco segue il Cmg. In serie B il Bar Venier supera per 9-0 il Gretta e scavalca tutti in vetta approfittando del 4-4 fra Opicina e Cus 2000. Grande equilibrio in classifica con appunto Bar Venier al primo posto con 15 punti, poi Cus 2000 con 14, Opicina 13, Il Grande Buffo con 12 e Hangar Street con 10. —

M.U.

PULCINI

Il San Luigi B regola la Triestina Muglia A e Academy impattano

TRIESTE. Sesta uscita ufficiale per i Pulcini triestini nella fase primaverile a sette.

GIRONE A S.Luigi B-Triestina 2-1 (Markovic, Romano, Quercioli; Lubrano, Sila, Ariel Kamga, Armel Kamga, Abazi), Montebello Don Bosco arancio-Costalunga 3-2 (4 Padovani, Comuzzi, Floridan, Garaffa, 2 Grignetti; 2 Padoan, 4 Rutter), Muglia Fortitudo A-Ts&Fvg Football Academy A 3-3 (Strohmayer, Barbon; Vesnaver, Guastaferro), Roianese A-Kras A 3-3 (Jovic, Candotti, Luci; 2 Taucer, Starich), S.Andrea S.Vito A-Breg A 4-0 (Markovic, 2 Stakic, Paladini, Bruni), riposa S.Luigi A.

GIR. B Muglia Fortitudo B-Triestina Victory 0-3 (Andreuzzi, 2 Casagrande, 3 German, 3 Maliqaj, Samardzija, autorete), Fani Olimpia blu-Trieste Calcio A 3-2 (2 Orassi, 2 Damjani, Ghidini, Banda, Chiussi, Di Ninno; Biancofiore), Roianese B-S.Luigi D 1-2 (Umana, D. Nedelkovic; 2 Glukmann, Ventrice, Vignali, Marassi, Stepancic), S.Andrea B-Vesna A 2-2 (Renz, Vattovaz e Fonzar per "Santa"), S.Andrea C-Altura A 4-2 (7 Jenko, Cozzella, Bianchi e Ursic per "Santa"), riposa Primorje A; C.Altura A-S.Andrea B 2-4.

GIR. C Roianese C-S.Luigi E 2-3 (2 Zorzi, 2 Reatti, Marino, Mancuso; Barinov, 2 Poropat, 2 Amoroso, Calderaro), Domio A-Zarja A 1-4, S.Luigi C-C.Altura B 3-1 (Tuzzolino, Cascone, Jovic; 2 Vecchio, Scano, Rizzi), Cgs A-S.Giovanni A 1-3 (Mastrangelo, Garbeis, Milloch, Burg), Ts&Fvg B-Chiarbola/Ponziana A 3-3 (Piccoli, Gallo, Brodella; Micoli, 3 Verso, Gashi), riposa Breg B.

GIR. D S.Andrea D-Zarja B 1-2 (Bilucaglia, Giordano; 2 Pecar, 2 Ramani), Kras B-S.Giovanni B 2-3 (Kosuta, Petric; Bertoli, 2 Schreiber, Lombardi), Roianese D-Primorje B 1-3 (Storchi, Pavel; 5 Sedmak, 2 Grilanc, Grasset, Milic), Muglia C-S.Luigi F 1-3 (Przic, Sorgiovanni, 2 Magnani), Montuzza A-Pol. Fuoric'entro 3-2 (Riccioli e 4 Roveretto per gli ospiti), riposa Fani Olimpia giallo.

GIR. E Triestina/Pol.S.Marco fem.-Alabarda 1-3 (4 Tapacino, 4 Fe. Tovaglione, 2 Fr. Tovaglione, Marinaro, G. Bevilacqua, M. Bevilacqua), Montuzza B-Montebello Don Bosco blu 3-0 (4 Heryliv, Bulich, Silvestri, Rowell, Neri), S.Giovanni C-Cgs B 3-0 (3 Poropat, 2 Benassi, Apigalli, 2 De Tommaso, Medani; Fragiacomo), S.Andrea E-Zaule 1-4 (4 Lilo, 2 Cimarosti, Lazzarino, De Antoni; 4 Pischianz, Sanna, Gugovaz, Reglia, Svetina), Chiarbola B-Roianese E rinv., riposa Altura C. —

M.L.

BASKET

Si gioca in serie D derby in via Calvola tra il San Vito e gli universitari

Serie D: Gradisca-Pall.Ts (21.15), S.Vito-Cus (21.15, Calvola), Basket 4 Ts-Grado (21.15, Allianz Dome), Santos A-Alba (21.15, Altura), Interclub-P.Monfalcone (21). Promoz.: Virtus-Pol.Venezia Giulia (21.15, Da Vinci), Santos B-Starenergy (21.15, Forlanini), Dom Go-Intermuggia (20.45). —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

L'Aquila, 3:32 - La generazione dimenticata
RAI 2, ORE 21.20
A dieci anni dal terribile terremoto in Abruzzo, l'attore **Lino Guanciale** presenta un eccezionale documentario che focalizza l'attenzione su sei edifici, simboli di quel dramma: gli appartamenti abitati dagli studenti.

La corrida
RAI 1, ORE 21.25
Tantissimi i dilettanti allo sbaraglio anche in questo terzo appuntamento con il "padre di tutti i talent", condotto da Carlo Conti, assieme alla bella **Ludovica Caramis**.

La famiglia Belier
RAI 3, ORE 21.20
I membri della famiglia Bélier sono tutti sordi tranne Paula (**Karin Viard**). Dotata di una bellissima voce, la ragazza avrebbe il desiderio di partecipare a un concorso.

Ciao Darwin 8 Terre desolate
CANALE 5, ORE 21.20
Proseguono le sfide presentate da Paolo Bonolis e **Luca Laurenti**. In gara Giuliette e Messaline, guidate da Giorgia Palmas e Taylor Mega.

Lucy
ITALIA 1, ORE 21.25
Una studentessa (**Scarlett Johansson**) viene rapita e utilizzata come trasportatrice di una nuova droga sintetica. Ma la sostanza finisce con il trasformarla.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 La corrida Talent Show
23.55 Tg1 - 60 Secondi
24.00 Tv7 Reportage
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Cinematografo Rubrica
2.35 Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica
3.05 RaiNews24

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
7.45 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.20 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
10.55 Tg2 Flash
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.35 Castle Serie Tv
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 L'Aquila, 3:32 La generazione dimenticata Doc.
22.50 Robinù Film doc. ('16)
0.30 Calcio & Mercato Rubrica
1.30 The River King Film thriller ('05)
2.45 Blue Bloods Serie Tv
3.05 Squadra speciale Stoccarda Serie Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Tg3 LIS
15.25 Tg3 #Stavolta voto
15.30 Doc Martin Serie Tv
16.20 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Doc.
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.20 La famiglia Belier Film commedia ('14)
23.05 La grande storia Anniversari Documenti
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Appuntamento al cinema
1.10 Terza pagina Attualità
1.40 Fuori orario

RETE 4
6.40 Ieri e oggi in Tv Special
6.55 Hazzard Serie Tv
9.00 Carabinieri 4 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.35 La strada a spirale Film avventura ('62)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarto grado Attualità
0.30 Donnavventura Reportage
1.30 Modamania Rubrica
2.10 Tg4 Night News
2.30 Stasera Italia Attualità
3.40 Due per tre Sitcom
4.00 Appuntamento con... Gabriella Ferri Musicale

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Amici Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Ciao Darwin 8 Terre desolate Show
0.30 Tg5 Notte
1.05 Supercinema Rubrica
1.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza
2.05 Uomini e donne People Show
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.50 L'incantevole Creamy Cartoni
8.15 Piccoli problemi di cuore Cartoni
8.40 Chicago Fire Serie Tv
10.35 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitcom
15.30 Mom Sitcom
16.00 The Middle Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.25 La vita secondo Jim Sitcom
18.20 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Lucy Film azione ('14)
23.20 La Mummia - Il ritorno Film avventura ('01)
1.40 Grimm Serie Tv
2.30 Studio Aperto-La giornata
2.45 Sport Mediaset Rubrica
3.25 Batman Cartoni

LA 7
6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv "Stagione aperta" "Videogiochi"
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "La testa tra le stelle"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Sul filo del pericolo Film ('10)
16.00 Amore sotto le stelle Film commedia ('15)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Io & Marley Rubrica
23.45 MasterChef All Stars Italia Cooking Show
2.15 L'uomo nero Film thr. ('16)

NOVE
10.00 People Magazine Investigates Real Crime
14.00 911: omicidio al telefono Real Crime
16.00 Scomparsi Real Crime
17.00 Airport Security Spagna
18.00 Cucine da incubo Italia
20.20 Boom! Game Show
21.25 Fratelli di Crozza (live) Show
22.45 Accordi & disaccordi Attualità

20 (20)
8.40 The Last Ship Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory Sit
12.15 Gotham Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 The Last Ship Serie Tv
17.35 Gotham Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sit
21.00 Out of Time Film thriller ('03)
23.20 Superman Returns Film fantastico ('06)
2.15 Hannibal Serie Tv

RAI 4 (21)
8.10 Senza traccia Serie Tv
9.45 Criminal Minds Serie Tv
11.20 Elementary Serie Tv
12.55 24 Serie Tv
14.30 Criminal Minds Serie Tv
16.00 Senza traccia Serie Tv
17.30 Elementary Serie Tv
19.00 The Americans Serie Tv
20.45 Just for Laughs
21.10 Parker Film thriller ('13)
23.05 Wonderland Rubrica
23.35 Il presagio Film horror ('76)

IRIS (22)
9.05 Vizio di forma Film ('14)
11.50 Sandokan alla riscossa La tigre è ancora viva Film avventura ('77)
14.20 L'uomo dell'anno Film commedia ('06)
16.40 Polvere di stelle Film ('73)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 La nona porta Film thriller ('99)
23.45 The Sixth Sense - Il sesto senso Film thriller ('99)

RAI 5 (23)
13.45 Wild Filippine Doc.
14.30 Lo stabiliante mondo delle piante Doc.
15.25 Under Italy Doc.
16.20 Amy Film documentario ('15)
18.30 Rai News - Giorno
18.35 This is Art Rubrica
20.15 Under Italy Doc.
21.15 Art of... Francia Doc.
22.10 David Bailey: il fotografo delle star Doc.
23.00 Save the date Rubrica
23.30 Terza pagina Attualità

RAI MOVIE (24)
14.00 1941. Allarme a Hollywood Film commedia ('79)
16.05 Dalle 9 alle 5... orario continuato Film commedia ('80)
18.00 Squadra antigangsters Film commedia ('79)
19.35 L'imperatore di Capri Film commedia ('49)
21.10 The Founder Film biografico ('16)
23.10 Cocoon L'energia dell'universo Film fantastico ('85)

RAI PREMIUM (25)
11.55 Linda, il brigadiere e... Serie Tv
13.40 La casa di Mariniserie
15.35 La signora del West Serie Tv
17.15 Un'altra vita Miniserie
19.10 Un passo dal cielo 4 Serie Tv
21.20 Purché finisca bene Piccoli segreti, grandi bugie Film Tv comm. ('16)
23.10 La donna che ritorna Miniserie
1.00 La stagione dei delitti 2

CIELO (26)
13.00 Buying & Selling Doc.
14.00 MasterChef Italia 7 Talent Show
16.15 Fratelli in affari DocuReality
17.00 Buying & Selling Doc.
18.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Amantes - Amanti Film drammatico ('91)
23.15 Simona Film dramm. ('72)
1.00 Gioco di seduzione Film erotico ('90)

PARAMOUNT (27)
11.30 La casa nella prateria Serie Tv
13.30 Uncommon Grace Un mistero da risolvere Film Tv drammatico ('17)
15.10 Padre Brown Serie Tv
17.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Vita da strega Serie Tv
21.10 Cassandre 10 La nota sbagliata Film Tv crime ('18)
23.00 Garage Sale Mystery 15: Omicidio in re minore Film Tv giallo ('18)

TV2000 (28)
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Speciale Tg 2000-Ritorno all'Aquila Attualità
21.50 Totò e Cleopatra Film comico ('63)
23.35 Effetto notte Rubrica
0.05 La compieta

LA7 D (29)
8.45 I menù di Benedetta Cooking Show
12.50 Cuochi e fiamme Game Show
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme Game Show
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.10 La Mala EducaXXXion Talk Show

LA 5 (30)
11.35 Il segreto Telenovela
13.40 Cambio casa, cambio vita!
16.00 Hart of Dixie Serie Tv
17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv
19.45 9 mesi e poi DocuReality
19.50 Uomini e donne People Show
21.25 A Cinderella Story: Once Upon a Song Film Tv commedia ('11)
23.20 Victoria Serie Tv
1.20 Uomini e donne People Show

REAL TIME (31)
7.00 Alta infedeltà DocuReality
9.00 Malati di pulito Doc.
11.55 Il mio gatto è indemoniato Real Tv
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
17.55 Cortesie per gli ospiti Real Life
21.10 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
23.40 ER: storie incredibili DocuReality
3.05 Life Shock Real Tv

GIALLO (38)
6.35 Murder Comes to Town Real Crime
8.35 Law & Order Serie Tv
10.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.35 Fast Forward Serie Tv
14.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv
23.05 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime
0.50 Murder Comes to Town Real Crime

TOP CRIME (39)
6.30 Murder in the First Serie Tv
8.05 Bones Serie Tv
9.45 Monk Serie Tv
11.40 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
13.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Monk Serie Tv
19.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
2.05 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv

DMAX (52)
7.20 Airport Security Spagna DocuReality
9.10 Nudi e crudi Real Tv
12.00 Cucine da incubo USA Real Tv
14.00 Banco dei pugni DocuReality
15.30 Lupi di mare DocuReality
17.30 La città senza legge Doc.
19.30 Maratona: La febbre dell'oro DocuReality
22.20 L'impero delle macchine DocuFiction
0.10 Deadliest Catch Doc.

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG; Onda verde regionale; **11.18** Un tranquillo weekend da paura: gli eventi in regione per il fine settimana; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: settimanale di approfondimento cinematografico; **14.10** Chi è di scena: eventi e personaggi dello spettacolo in regione: Carlo Simoni, Giorgina Pi, Roberto Covaz; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissione in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Illustriamo la mostra "Espansioni" allestita a Buie e il romanzo "Gli appunti di Stipe" di Franco Fornasaro.

Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59**: Segnale orario; **7**: Gr mattino; Buongiorno; **7.30**: Fiaba del mattino, Calendarietto; **7.50**: Lettura programmi; **8**: Notiziario cronaca regionale; **8.10**: Caleidoscopio istriano; **8.30**: Onde radioattive **10**: Notiziario, segue Diagonali culturali: Sipario alzato **11**: Studio D; **12.59**: Segnale orario; **13**: Gr; seguono Lettura programmi e Musica a corale; **14**: Notiziario e cronaca regionale, segue Music Box; **14.20**: L'angolino dei ragazzi; Music box; **15**: Onda giovane; **17**: Notiziario cronaca regionale, segue Music Box; **17.30**: Ora aperta: Olga Petelin: Era forse questa la giovinezza, 7pt; **18**: Avvenimenti culturali; **18.59**: Segnale orario; **19**: Gr della sera; **19.20**: Lettura programmi, Musica leggera slovena; **19.35**: Chiusura.

RADIO

RADIO 1
20.30 Calcio. Serie A: Chievo Verona - Cagliari
20.55 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini. Serie B: Brescia - Venezia
23.05 Radio1 Hit Story

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 FantaDeejay
21.00 Say Waaad
22.00 Gente della notte
24.00 Djs from Mars

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.00 Radio2 Live: Rancore in concerto
23.35 Me Anziano YouTuberS

CAPITAL
12.00 Doris Daily
14.00 Capital House
16.00 Non c'è duo senza tè
20.00 Vibe
21.00 Rock The Night
24.00 Vibe

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Musiche di Ravel, Gershwin, Piazzolla, Prokofiev
22.00 Radio3 Suite

M20
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 m2o Party
21.05 In Da Silva House
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Gomorra - La serie Serie Tv
Sky Cinema Uno
21.15 Avengers: Infinity War Film
Sky Cinema Collection
21.00 Vengo anch'io Film
Sky Cinema Comedy
21.00 La grande fuga del nonno Film
Sky Cinema Family

SKYUNO
16.00 Matrimonio a prima vista Australia DocuReality
17.25 MasterChef Australia Talent Show
19.00 B-Heroes Real Tv
19.45 MasterChef Magazine
20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
21.15 Cirque du Soleil: O Show
23.05 B-Heroes Real Tv
1.35 Bar da incubo DocuReality

SKY ATLANTIC
8.30 Merlin Serie Tv
10.10 I Borgia - La serie Miniserie
11.05 Romanzo criminale Serie Tv
13.05 Il trono di spade Serie Tv
15.00 Merlin Serie Tv
16.40 I Borgia - La serie Miniserie
18.25 Romanzo criminale Serie Tv
20.25 Gomorra La serie Serie Tv
0.45 Romanzo criminale Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Tango & Cash Film
Cinema
21.15 I 2 soliti idioti Film
Cinema Comedy
21.15 Barry Lyndon Film
Cinema Energy
21.15 Il gusto dell'amore Film
Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
15.35 The Last Ship Serie Tv
16.20 The Vampire Diaries Serie Tv
17.10 Chicago Fire Serie Tv
18.00 Fringe Serie Tv
18.50 Revolution Serie Tv
19.35 The 100 Serie Tv
21.15 Chicago Fire Serie Tv
22.05 Supernatural Serie Tv
22.50 Nikita Serie Tv

PREMIUM CRIME
16.10 The Closer Serie Tv
17.00 Cold Case Serie Tv
17.55 Chicago P.D. Serie Tv
18.45 Blindspot Serie Tv
19.35 Forever Serie Tv
20.25 Dark Blue Serie Tv
21.15 Gone Serie Tv
22.05 Major Crimes Serie Tv
22.55 Person of Interest Serie Tv
23.45 Gone Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
13.05 Musa tv
13.20 Il notiziario
13.40 Progetto L.E.I. speciale 12 minuti (2019)
14.00 Ring
17.00 Borgo Italia - Documentario
17.40 Il notiziario
18.00 Trieste in diretta
19.00 Star bene in tv
19.20 Macete - Pillole
19.30 Il notiziario
20.05 Gorizia 7
20.30 Il notiziario
21.00 Ring
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta
00.30 Studio Telequattro - r
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta
02.30 Star bene in tv

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera tg r f.v.g.
14.20 Tech princess
14.30 Bellitalia
15.00 L'universo e'...
15.30 City folk
15.55 Petrarca
16.25 Vebvolution
17.00 K2
17.30 Riscoprie l'Istria
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi attualita'
20.00 Shaker
20.45 Dramusica
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Le parole più belle
21.45 Rock explosion
22.55 Tech princess
23.00 Spezzoni d'archivio
23.50 Il giardino dei sogni

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

 sereno
 poco nuvoloso
 variabile
 nuvoloso
 coperto
 sole-nebbia
 pioggia debole
 pioggia moderata
 pioggia abbondante
 pioggia intensa
 pioggia molto intensa
 temporale
 neve debole
 neve moderata
 neve abbondante
 nebbia
 foschia
 brezza
 vento moderato
 vento forte
 vento molto forte
OGGI IN FVG

Nella notte precipitazioni da abbondanti ad intense, anche temporalesche, con quota neve in calo fino a 1000 m circa e sulla costa vento in rotazione da Scirocco a Libeccio, successivamente in attenuazione. In mattinata cielo da nuvoloso a coperto con precipitazioni sparse in genere moderate, in attenuazione poi nel pomeriggio. Giornata decisamente più fresca.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	7/10
massima	10/12	10/12
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG

Sulla regione sarà probabile cielo variabile al mattino, con maggiore presenza di sole sui monti in quota, in prevalenza poco nuvoloso nel pomeriggio. Sulla pianura possibili foschie nelle ore notturne. Temperature massime in lieve ripresa rispetto a venerdì.

Tendenza per DOMENICA: Di primo mattino sarà probabile tempo migliore, specie sui monti, poi cielo in prevalenza nuvoloso e nel pomeriggio-sera sarà possibile qualche debole pioggia su pianura e costa. Possibili foschie notturne in pianura

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	8/11
massima	16/18	13/16
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-1	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Instabilità su est Lombardia e Nordest con piovaschi e neve sulle Alpi dagli 800-1200m. Meglio altrove.
Centro: Nubi sparse e schiarite, salvo maggiori addensamenti al mattino sulla Toscana interna.
Sud: Instabile su Sicilia, Calabria, Lucania e Salento con piogge e rovesci. Più soleggiato altrove.

DOMANI

Nord: Bel tempo, dal pomeriggio nubi in aumento su ovest Alpi con tendenza a qualche debole pioggia.
Centro: Peggiora in Sardegna con piogge e temporali. Più sole altrove ma con piogge in arrivo entro sera.
Sud: Variabilità con piogge e rovesci .

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,2	17,5	67%	62 km/h	Pordenone	10,5	13,0	00%	29 km/h
Monfalcone	13,1	16,2	82%	35 km/h	Tarvisio	5,4	9,0	98%	21 km/h
Gorizia	12,8	17,8	73%	32 km/h	Lignano	14,5	15,5	89%	56 km/h
Udine	11,8	14,4	82%	28 km/h	Gemona	--	--	91%	31 km/h
Grado	13,6	14,7	81%	38 km/h	Piancavallo	0,8	3,3	100%	32 km/h
Cervignano	12,2	18,3	79%	39 km/h	Forni di Sopra	2,9	4,5	100%	13 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	12,9	0,30 m
Monfalcone	poco mosso	12,7	0,50 m
Grado	poco mosso	12,9	0,30 m
Lignano	poco mosso	12,9	0,30 m

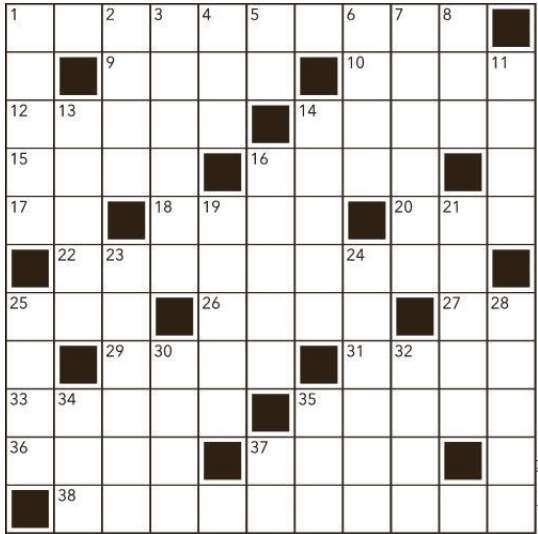
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	13
Atene	9	18
Barcellona	10	14
Belgrado	8	19
Berlino	10	20
Bruxelles	4	11
Budapest	10	19
Copenaghen	6	10
Francoforte	5	9
Ginevra	2	8
Klagenfurt	8	16
Lisbona	9	15
Londra	5	10
Lubiana	4	14
Madrid	1	15
Mosca	1	8
Parigi	4	13
Praga	6	19
Salisburgo	4	19
Stoccolma	2	10
Varsavia	6	16
Vienna	10	18
Zagabria	9	20

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	12	18
Aosta	5	7
Bari	12	19
Bologna	12	18
Bolzano	8	10
Cagliari	12	19
Catania	13	16
Firenze	12	15
Genova	12	13
L'Aquila	7	16
Messina	13	15
Milano	10	12
Napoli	12	15
Palermo	15	20
Perugia	9	12
Pescara	11	23
R. Calabria	12	17
Roma	13	14
Taranto	12	16
Torino	8	13
Treviso	11	14
Venezia	13	15
Verona	11	16

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Continuare, andare avanti - **9.** Lo stesso che gol - **10.** Il nome dell'attore Ferro - **12.** Folla, calca - **14.** Un frutto di bosco - **15.** Fu rapito in cielo su un carro di fuoco - **16.** Abitazioni, dimore - **17.** Vocali in focus - **18.** Una regione mediorientale citata anche nella Bibbia - **20.** Nota Del Redattore - **22.** Bruciarsi, ustionarsi - **25.** In un secondo momento, in seguito - **26.** Non sono dittonghi - **27.** Il simbolo chimico dell'arsenico - **29.** Imposizioni, blocchi - **31.** Tra le ottave e le decime - **33.** Si trepida per conoscerli - **35.** Presidente egiziano che ebbe il premio Nobel per la pace - **36.** Prefisso che indica un tipo specifico di movimento - **37.** Frazioni del mutuo - **38.** Claudio, attore italiano.

VERTICALI **1.** Si indossa al mare - **2.** Plantigradi pelosi - **3.** Una pianta dai semi oleosi - **4.** Cresce col tempo - **5.** Simbolo del germanio - **6.** Istituto Tecnico Industriale Statale - **7.** Un famoso pittore fiammingo - **8.** Ne esistono di geologiche - **11.** Un fiume della Baviera - **13.** Evitato con abilità - **14.** La capitale del Marocco - **16.** Così chiamava la Cina Marco Polo - **19.** Infiammazioni dell'orecchio - **21.** La dea romana della caccia - **23.** Di Bagnoregio è una località - **24.** Venuta di nuovo al mondo - **25.** Delle Vigne citato pure da Dante - **28.** Una pericolosa associazione - **30.** Di fronte a Windsor - **32.** Bagna Breslavia - **34.** Una richiesta d'aiuto impellente - **35.** Lo zio... d'America - **37.** Fine della carriera.

www.imagoclick.com

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 4 aprile 2019
è stata di 20.909 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Una circostanza favorevole vi consentirà di migliorare i rapporti con persone che incontrerete per lavoro. Approfittatene: presto ne sentirete i vantaggi. Amore sincero.

TORO
21/4 - 20/5
Giornata molto impegnativa, solo sul tardi potrete rilassarvi in buona compagnia. Vita privata intensa e stimolante. Avete buona inventiva: sappiatela mettere in atto.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Situazione estremamente gratificante, progressi decisivi, grande determinazione, ma non andate oltre le vostre effettive possibilità. Non trascurate la salute.

CANCRO
22/6 - 22/7
Riuscirete a creare intorno a voi un'atmosfera piuttosto simpatica, approfittatene per realizzare certi progetti. Cercate di essere più concreti e lungimiranti.

LEONE
23/7 - 23/8
Sarebbe meglio evitare le discussioni sia sul lavoro che in famiglia; siete decisamente nervosi. Nel tardo pomeriggio ritornerà una certa calma. Rilassatevi e riposate.

VERGINE
24/8 - 22/9
Organizzate una giornata un pò diversa, che vi aiuti a movimentare un poco il vostro rapporto sentimentale che sta vivendo una leggera crisi per stanchezza e monotonia.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Nonostante i consigli sinceri e disinteressati di chi vi vuole bene, continuerete ad idealizzare una persona che non lo merita. Una buona lettura vi aiuterà a rilassarvi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere molto intensamente.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Un'amicizia in particolare vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Sappiate rimanerne fuori, pur dando i vostri consigli. Non prendete troppi impegni. Un incontro.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Dimostrate apertamente fiducia nella persona che amate e vi preparerete ad una giornata molto serena. Non sottolineate le eventuali occasioni di discussione. Relax.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Non insistete troppo per realizzare un vostro progetto se incontrate qualche difficoltà da parte del partner. Non guastatevi per cosi' poco una giornata promettente.

PESCI
20/2 - 20/3
Le vostre conosenze vi saranno molto utili per risolvere un fastidioso sistema burocratico. In serata conoscerete una persona che susciterà in voi grande interesse e passione.